RADIOCORRIERE TV

ANNO XXXIX - N. 8

18 - 24 FEBBRAIO 1962 L. 70

Le farse di Dario Fo con Franca Rame

Intervista con Maria Perego

TORNA TOPO GIGIO

IN COPERTINA

(Foto Bosio)

Nella scena che pubblichiamo in copertina, appaiono gli attori (da sinistra) Piero Nuti, Dario Fo, Antonio Camas e Franca Rame, durante la recitazione di Chi ruba un piede è fortunato in amore, *il più recente successo di Fo. Il comico milanese è da qualche anno fra i personaggi di rilievo del teatro italiano: la sua versatilità e l'esperienza gli consentono di essere non soltanto autore ed interprete delle sue commedie, ma anche regista, scenografo e capocomico. Ora le sue farse appariranno anche alla televisione: martedì 20 febbraio, sul Secondo Programma, andrà in onda la prima della serie:* Un morto da vendere. *Dedichiamo a Dario Fo e Franca Rame un servizio a colori alle pagine 17, 18 e 19.*

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 39 - NUMERO 8
DAL 18 AL 24 FEBBRAIO

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Direttore responsabile
MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 22 66

VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:
Lire 70 - arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. fr. 100; Francia Fr. n. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. fr. 100; Monaco Princ. Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3200
Semestrali (26 numeri) » 1650
Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:

Annuali (52 numeri) L. 5400
Semestrali (26 numeri) » 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34, Telef. 57 53 - Ufficio di Milano - via Turati, 3, Tel. 66 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE

Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

ci scrivono

programmi

Documenti inediti

« Ho visto che qualche giorno fa era programmata sul *Radiocorriere* una trasmissione riguardante la pubblicazione di alcuni documenti inediti sulla fine del Regno di Napoli. Poiché non mi fu possibile seguirla, vi pregherei di pubblicare nella pagina riservata ai lettori qualche particolare di quella conversazione. Mi interessa infatti conoscere quei documenti, perché vorrei usufruirne in un mio lavoro di laurea » (Gioacchino Sannazzaro - Salerno).

Una serie di documenti borbonici degli anni 1859-60, tratti dall'archivio riservato di Casa Borbone ed ora facenti parte dell'archivio di Stato di Napoli, sono stati riprodotti in due volumi di recente pubblicazione, La fine del Regno di Napoli, *di Ruggero Moscati e* L'estrema difesa del Regno delle due Sicilie, *di Antonio Saladino. Le due pubblicazioni, che si integrano, considerano il processo storico della crisi del regno meridionale secondo due prospettive opposte. Il Moscati esamina cause e reazioni all'interno della corte borbonica analizzando 187 documenti. Il Saladino ha studiato gli stessi avvenimenti visti dalla periferia. I 162 documenti compresi nel suo volume riguardano la crisi del regime borbonico in Sicilia, i tentativi diplomatici, i rapporti tra opinione pubblica e politica interna, la costituzione e la fine del gabinetto ministeriale Spinelli.*

Le scuole inglesi

« In una corrispondenza dall'Inghilterra un professore parlò dei problemi della scuola in quel paese. Fra l'altro accennò all'ordinamento scolastico in vigore. Sono un insegnante, e mi interesso a tutte le possibili soluzioni di una situazione, quella delle scuole, che è veramente grave. Non vi sarebbe possibile pubblicare sul *Radiocorriere* quelle brevi note che, a causa di un'improvvisa chiamata, mi sfuggirono? » (G. Scauri - Genova).

In Inghilterra vi è una norma legislativa che stabilisce l'obbligo della istruzione secondaria. I ragazzi finiscono la scuola elementare a 11 anni, e preparano una selezione di testi che costituiscono il programma d'esame per l'ammissione alla scuola secondaria. La parte più intelligente degli scolari, circa un 20%, sceglie la grammar school *(che è un tipo di scuola assai simile al ginnasio-liceo italiano) dove viene impartito l'insegnamento dei classici e dove si preparano gli studenti a tipi di istruzione e a professioni di livello superiore. I ragazzi rimangono alla* grammar school *fino all'età di 17-18 anni. Per la stragrande maggioranza degli studenti esistono invece le scuole secondarie « moderne », di indirizzo più pratico e con un insegnamento meno accademico. Da queste scuole così dette « moderne » i ragazzi escono a 15 anni. I problemi fondamentali di un tale tipo di istruzione sono quelli comuni anche alla nostra scuola: la necessità di mettere d'accordo il bisogno di una preparazione specializzata con le esigenze di una cultura generale, e il problema dei mutamenti della struttura sociale che lentamente seguiranno lo sviluppo di un sistema educativo più progredito attraverso l'allargamento delle possibilità di studio.*

i. p.

tecnico

Antenna UHF

« Sono in possesso di un televisore atto a ricevere il secondo canale TV. Prima di far installare l'antenna relativa desidero sapere quanto segue:

1) se è assolutamente necessario che essa venga installata sul tetto come la prima;

2) se deve avere supporto proprio, o se può essere fissata su quello della esistente antenna del programma nazionale;

3) se è vero che può essere sostituita da una antenna interna, consistente in un filo partente dall'apparecchio e collegato all'antenna del primo canale e se ciò garantisce una buona ricezione dei programmi » (A. F. - Verona).

L'antenna UHF andrà installata in un punto dal quale è in vista l'antenna trasmittente. Se questa condizione non è soddisfatta il segnale ricevuto o si indebolisce, provocando la comparsa dell'« effetto neve » o subisce un inquinamento da riflessioni prodotte da ostacoli circostanti (edifici, strutture metalliche, ecc.), le quali causano alonature alle immagini, spesso variabili nel tempo.

E' sconsigliabile l'antenna interna perché anche se l'appartamento fosse direttamente in vista dell'antenna trasmittente il muoversi delle persone nella stanza provoca riflessioni con distorsione dell'immagine.

L'antenna per il secondo programma può essere installata sullo stesso supporto di quella per il programma nazionale, ma a volte non è questo il punto per la ricezione del segnale migliore e pertanto, prima di fissare l'antenna, sarebbe conveniente effettuare alcune prove di verifica.

e. c.

intervallo

I « famosi viaggi » di Emilio Salgari

Il signor I. Balestrazzi, di Oderzo (Treviso), ha avuto perfettamente ragione sostenendo con i suoi amici che « i famosi viaggi di Salgari » non sono stati mai compiuti. Fin dall'apparizione dei primi romanzi avventurosi di Emilio Salgari, andò, in effetti, prendendo piede la leggenda che il fantasioso romanziere fosse un fortunato

(segue a pag. 4)

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NUOVI	TV		RADIO E AUTORADIO
Periodo	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450
febbraio - dicembre	» **11.230**	» **8.930**	» **2.300**
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420
dicembre	» 1.025	» 815	» 210
oppure			
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250
febbraio - giugno	» **5.105**	» **4.055**	» **1.050**
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420
giugno	» 1.025	» 815	» 210

RINNOVI	TV	RADIO	AUTORADIO	
			veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'oroscopo

18 - 24 febbraio 1962

ARIETE — Potrete prendere delle iniziative altruistiche, ma guardatevi dagli amici e sorvegliate la vostra salute. Il 18 controllatevi. Il 19 l'eclisse potrebbe colpirvi nella salute o negli affetti. Il 20 seguite le intuizioni. Il 21 siate prudente. Il 22 potrete assumere nuove responsabilità. Il 23 troverete appoggi e soddisfazioni. Il 24 successi nell'ombra.

TORO — *Molta animazione nella vostra vita sociale, ma non lasciatevi influenzare e non fate colpi di testa. Il 18 controllate le spese. Il 19 siate calmi e passivi. Il 20 qualche piacevole notizia. Il 21 distraetevi. Il 22 buone realizzazioni. Il 23 soddisfazioni. Il 24 molto successo verso mezzogiorno.*

GEMELLI — Non intraprendete dei viaggi importanti ed evitate dispute. Il 18 non domandate favori. Il 19 non fate colpi di testa. Seguite le intuizioni il 20. Il 21 attendete ad agire. Buona fortuna il 22 e 23. Ottime riuscite il 24.

CANCRO — *Potrete intraprendere dei viaggi durante i quali avrete un fortunato incontro. Il 18 non esagerate. Il 19 siate circospetti. Il 20 e 21 cercate i parenti. Il 22 appoggi da anziani. Buoni successi il 23. Soddisfazioni il 24.*

LEONE — Mettetevi in evidenza il 18. Il 19 l'eclisse vi invita alla cautela. Il 20 e 21 incremento finanziario. Il 22 trattenetevi con persone anziane. Il 23 felici alleanze. Il 24 affari ed amore vi sorrideranno.

VERGINE — *Il 18 curate scrupolosamente il vostro lavoro. Il 19 la Luna piena potrebbe colpirvi nella professione o nella salute. Il 20 e 21 mettetevi in evidenza. Il 22 e 23 sono promessi degli incassi o buoni successi. Il 24 felicità e soddisfazioni generali.*

BILANCIA — Continuano i successi in amore ma dovrete sorvegliare le vostre condizioni di salute. Il 18 favorisce la vita sociale. Il 19 non rivolgetevi ad amici. Il 20 e 21 curate il vostro lavoro. Il 22, 23 e 24 mettetevi in evidenza.

SCORPIONE — *Dovrete cercare di distrarvi. Molto intensa la vita sentimentale. Il 18 e 19 non siate impulsivi e non fate colpi di testa. Il 20 e 21 troverete amici ben disposti. Il 22, 23 e 24 le vostre attività che richiedono segretezza e mistero vi daranno delle soddisfazioni.*

SAGITTARIO — I vostri interessi convergeranno verso la vita familiare che sarà molto armoniosa. Il 18 e 19 non fate cambiamenti e segnate il passo. Il 20 e 21 mettetevi in evidenza. Il 22 e 23 rivolgetevi ad amici fidati. Il 24 promette molte soddisfazioni.

CAPRICORNO — *Questa settimana annuncia alti e bassi finanziari. Buoni rapporti con parenti. Il 18 e 19 non viaggiate o potrete avere notizie poco piacevoli. Il 20 e 21 avrete contatti con persone strane. Il 22, 23 e 24 mettetevi in evidenza: tutto vi andrà bene.*

ACQUARIO — Con la calma e la ponderazione potrete brillare in molte cose. Il 18 e 19 segnate il passo ad evitare rotture di rapporti. Il 20 e 21 non trascurate il solito lavoro. Il 22 e 23 potrete viaggiare con vantaggio. Il 24 mettetevi in evidenza.

PESCI — *Il periodo promette dei progressi, ma il 18 e 19 frenate l'impulso per evitare rotture di rapporti. Il 20 e 21 mettetevi in evidenza. Il 22 e 23 buoni successi nel lavoro. Il 24 soddisfazioni e realizzazioni.*

Mario Segato

dischi nuovi

MUSICA LEGGERA

Tonina Torrielli torna a porsi all'attenzione del suo pubblico. Questa cantante, che non ha mai conosciuto la stratosfera della popolarità ma che ha conservato intatto, attraverso gli anni, un seguito di fedeli ascoltatori, è sempre attuale per il suo genere di canto, sincero, spontaneo, senza urli o variazioni dettati soltanto dalla moda del momento. Questo è tanto più evidente quando è possibile ascoltarla in una serie di interpretazioni come quella raccolta in un « 33 giri » della « Cetra » fresco di stampa ed intitolato *Le canzoni d'oro di Tonina Torrielli*. Sulla copertina fa spicco una fotografia della cantante: Tonina è come sempre, semplice, serena, nell'intimità della sua casa, l'anti-diva per eccellenza. E così la ascoltiamo accompagnata da varie orchestre: Galassini, Angelini, Gian Stellari, Fragna, sempre fedele a se stessa, alla musica ed ai suoi ascoltatori, un'immagine ormai rara nel campo agitato della musica leggera. Quattordici sono i pezzi che si possono ascoltare sul grande microsolco, da *Pepe* alla *Violetera*, da *Edera* a *Oceano*, da *Arlecchino gitano* a *Bacio di fuoco* a *Tempo di mughetti*. In tutti ritrovate la più autentica Tonina Torrielli, con una incisione che appare particolarmente curata dal punto di vista tecnico.

Bob Moore è un direttore d'orchestra pressoché sconosciuto in Europa, ma non in America, dove il suo complesso ha accompagnato gli urli di Elvis Presley e le canzoni di Connie Francis. La « London » ci presenta ora un 45 giri di Moore che è già un best-seller oltreatlantico e che è in procinto di diventarlo anche su questa riva dell'oceano. Si tratta dell'incisione di *Mexico*, un brillante pezzo strumentale orchestrato in un colorito stile latino-americano. Un arrangiamento che risulta particolarmente felice in questo momento in cui il suono delle trombe soliste ha molta presa sul nostro pubblico.

Cocki Mazzetti, la « recluta » del Festival di Sanremo mette a prova la sua versatilità di cantante con un « classico » della musica leggera: il vetusto ma sempre vivo *Cielito lindo* di Ardiente. Ci sarà chi lo preferisce cantato alla maniera di dieci o vent'anni fa, ma è indubbio che la giovane ugola lo interpreta piacevolmente. Sul verso dello stesso 45 giri « Primary », un colorato pezzo di gusto sudamericano: *Carnaval do Brasil*.

JAZZ

Valdambrini, Basso, Piana, Azzolini e Tonani: sono fra i maggiori nomi del jazz nostrano. Nel luglio dell'anno scorso hanno registrato a Milano due pezzi che ora la « Cetra » ci presenta in un 45 giri E. P. che offre un gustoso assaggio di quelle che sono le più attuali e vive tendenze del « jazz ». Non vogliamo in questa sede esaminarne il reale valore: troppe sono le polemiche in proposito. Possiamo osservare però che lo stile si rifà all'esempio del « Modern Jazz Quartett » che abbiamo udito recentemente anche in Italia, e rileviamo che in *Oltre il confine* di Giancarlo Chiaramello e in *Sonatina in jazz* di Franco Tonani, gli esecutori vanno molto in là, e specialmente in questo secondo pezzo, sul piano delle concessioni alla musica classica. E dobbiamo compiacerci per la coraggiosa iniziativa della « Cetra » che mette a disposizione degli appassionati del jazz un testo così valido per documentare come le nuove correnti jazzistiche siano rappresentate nel nostro paese.

MUSICA CLASSICA

La quarta e la quinta sinfonia di Mendelssohn, scritta a breve distanza l'una dall'altra, riflettono le due tendenze fra le quali si divide l'impeto creativo del più « classico » tra i compositori romantici: la gioia di vivere e il sentimento religioso. Nella quarta, detta l'*Italiana* perché ispirata a paesaggi napoletani intravvisti durante un viaggio, esplode l'entusiasmo per la bellezza della natura, che si irradia in termini di puro canto, senza alcun sostegno descrittivo. Composta un anno prima, la quinta esalta i significati della Riforma alla quale è intitolata; se l'impianto costruttivo con l'uso di corali e di temi della liturgia medievale (ad esempio la melodia ripresa più tardi da Wagner per il Graal) può apparire un poco pedante, l'onda musicale è sempre gonfia e trascina l'uditore in familiari zone di luce. Entrambe le opere sono contenute in un disco « DGG » nella esecuzione dei Berliner Philarmoniker diretti da Lorin Maazel. Non si può dire che questo musicista trentenne pecchi di conformismo. La sua *Italiana* è di una vivacità incredibile. Forse la concitazione può sembrare eccessiva e l'esasperazione dei « tempi » non sempre giustificata, ma egli infonde nella partitura il calore della giovinezza.

PER I RAGAZZI

La drammatica spedizione di Robert Scott al polo Sud è rievocata con sobria messa in scena in un disco « Cetra » 33 giri 17 cm della serie *I ragazzi ci domandano*. Assistiamo alla partenza dei cinque per l'impresa disperata. Le prime insidie del freddo, l'uccisione dei cavalli, gli ultimi spossanti chilometri prima di raggiungere la tenda dove trovano il biglietto di Amundsen: tutto è narrato con ritmo veloce, mentre sullo sfondo le note della *Patetica* di Ciaikovski lasciano presagire l'imminente tragedia. E questa si compie sulla via del ritorno, a breve distanza dalla salvezza. Il diario di Scott, trovato accanto al suo cadavere, la fa rivivere in tutta la sua eroica grandezza.

POESIE

La Collana letteraria « Cetra » si è arricchita di una breve antologia da « Romeo e Giulietta » di Shakespeare (33 giri 17 cm). Antonio Foà, Paolo Carlini e Vera Gherarducci recitano il prologo, il finale e alcune scene, tra cui il grande colloquio notturno sotto il verone.

Hi. Fi.

Personalità e scrittura

P. A. 45939 — Non si può davvero negare alla sua grafìa il merito della massima spontaneità. E lei non potrebbe certo scrivere diversamente col carattere che ha: impulsivo, passionale, insofferente di moderazione. E' perciò l'individuo che parla ed agisce con scarsi freni di autodominio, facile a commettere avventatezze tanto in amore quanto nelle decisioni pratiche. Tende alle frequenti iniziative, anche coraggiose, ma non mai ben ponderate; l'entusiasmo intraprendente non essendo sostenuto da valide resistenze interiori può risultare in certi casi più dannoso che utile. Gli uomini del suo tipo sono di solito degli intemperanti, insofferenti di costrizioni, attratti dalla vita avventurosa e da tutte le novità. Prodighi e generosi sperperano spensieratamente, anche dei patrimoni, sempre fiduciosi nel domani e nelle risorse personali, che ritengono inesauribili. Come costoro lei impegna nello slancio estroverso tutte le facoltà mentali e fisiche, l'ardore dinamico e sensoriale, l'intelligenza e la volontà. Ha vedute estesissime e mai è intimorito dal rischio e dalle incognite. Si lascia volentieri alle spalle il passato, i ricordi, le consuetudini, le tradizioni, e non per aridità d'animo bensì per quella spinta irresistibile verso il futuro che le impedisce di sostare, di concentrarsi in ciò che già s'è concluso. Può dare tutto se stesso per un sentimento, per una conquista o un ideale. Sempre però nella probabilità di nuove attrazioni e passioni.

Ernestina — Lei desidera sapere quello che riesco a « captare », nella grafia, del suo carattere e dei suoi affetti. Naturalmente non posso sapere *chi* ama, bensì *come* ama, il che non dipende solo dall'animo ma anche, ed appunto, dal carattere. Il suo sembra, a volte, il più adatto a creare sentimenti esuberanti, a volte invece il meno adatto a mantenere l'intesa e l'armonia, sia pure colle persone più care. Le facili infatuazioni passionali sono già di per sé un impedimento a legami profondi e duraturi; la mollezza sensoriale è in contrasto con le inquietudini dello spirito; la variabilità delle impressioni alterna l'entusiasmo alla diffidenza, l'espansione cordiale alla prudenza difensiva. Apparentemente spavalda è interiormente indecisa e spesso allarmata di fronte alle incognite. Ha molto orgoglio e non poche pretese, vuol farsi valere, darsi del tono e dell'importanza ma ben spesso finisce di soggiacere all'influenza altrui. La fantasia lavora e si esalta in sogni ambiziosi, sempre più grandiosi della realtà; del resto le iniziative sono timide e limitate in confronto alle cose meravigliose che si propone. Senza dubbio ottiene un discreto successo nella sua cerchia di vita avendo qualcosa di personale che richiama l'attenzione, anche se non sempre in una forma elevata. E' gelosa del suo mondo intimo e dà poca confidenza; gelosa può dimostrarsi anche in amore se il sospetto entra nel suo animo esclusivista.

Roxi 1937 — Le sue innate ed esercitate facoltà di riflessione e di chiarezza non le permettono, certo, d'ignorare che, se pur la sorte non l'ha scelto per opere straordinarie l'ha però messo nelle migliori condizioni fisiche, morali, intellettuali per compiere straordinariamente bene i compiti che le ha assegnato. E' una falsa filosofia quella che ritiene perduta ogni riuscita che non susciti il plauso e la curiosità delle folle; il mondo ha maggior bisogno di uomini disposti a raggiungere onesti e nobili scopi con mezzi normali, modello a coloro che fanno la vita ordinaria di tutti i giorni, fedeli ai doveri ordinari. Il breve saggio grafico, mandato in esame, può ben suggerire idee del genere, senza che il testo includa un minimo accenno personale. Con ciò non ritenga che la sua intelligenza e le sue attitudini siano da porre, su di un piano mediocre ma, voglio dire, esse possono ottenere il massimo rendimento proprio perché la credo fermamente deciso a tenerle nei limiti consentiti realizzando con calma e buon senso un programma di azione equilibrata e proficua nei diversi campi: professionale, sociale, familiare. Il suo cervello, idoneo alla forma ragionativa, assimila e ritiene con metodo e sistema. Il carattere rivela: perseveranza e circospezione, volontà di disciplina e di ordine, moderazione controllo ponderatezza. L'animo inclina ai sentimenti costanti, ai legami duraturi. Le energie del corpo sono valide e regolari. Socialmente lei è l'individuo con quel tanto di conformismo che elimina le ribellioni e le intolleranze. Vorrà distinguersi nella sua cerchia d'interessi ma con spirito d'adattamento e di comprensione.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV *« Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.*

ci scrivono

(segue da pag. 2)

e brillante ufficiale di marina perpetuamente in giro per il mondo, il quale, nei momenti di sosta, si dedicasse a descrivere le avventure della sua movimentata esistenza. Niente di tutto questo. Innumerevoli romanzi salgariani furono scritti sulla terraferma, in un clima borghesemente familiare. Tuttavia l'impulso a immaginare tante e tante avventure era dato senza dubbio allo scrittore dalla sua grande passione per il mare; e nella sua prima giovinezza egli era stato anche marinaio, quando a quindici anni, aveva abbandonato la casa paterna per imbarcarsi, come egli stesso ricordò in uno scritto nel 1880, « a bordo di uno di quei trabiccoli che facevano il traffico nel Mediterraneo ». Ma dopo quella prima esperienza, i suoi sogni marinari restarono senza altra attuazione pratica, se non nelle innumerevoli vicende dei suoi personaggi. Inoltre per esaudire al completo la curiosità del lettore, ricorderemo che il primo romanzo di Salgari, scritto a Verona e pubblicato in appendice dalla « Nuova Arena », *I misteri della Jungla nera* fu retribuito con una torta sulla quale il dolciere aveva dipinto la tigre della Malesia.

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmittente	Numero del canale	Frequenze del canale
TORINO	30	542 - 549 MHz
MONTE PENICE	23	486 - 493 MHz
MONTE VENDA	25	502 - 509 MHz
MONTE BEIGUA	32	558 - 565 MHz
MONTE SERRA	27	518 - 525 MHz
ROMA	28	526 - 533 MHz
PESCARA	30	542 - 549 MHz
MONTE PELLEGRINO	27	518 - 525 MHz
MONTE FAITO	23	486 - 493 MHz
MONTE CACCIA	25	502 - 509 MHz
TRIESTE	31	550 - 557 MHz
FIRENZE	29	534 - 541 MHz
GAMBARIE	26	510 - 517 MHz
MONTE SERPEDDI	30	542 - 549 MHz
MONTE CONERO	26	510 - 517 MHz

I rimanenti impianti della seconda rete, previsti dalla Convenzione tra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e la RAI, verranno gradualmente attivati nel minor tempo possibile e comunque non oltre il 31 dicembre 1962.

Per agevolare le operazioni di installazione e di regolazione degli impianti riceventi del secondo programma televisivo, le trasmissioni di monoscopio, da parte degli impianti della rete UHF, vengono effettuate secondo il seguente orario:

dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19 di tutti i giorni feriali.

Viene così prolungata a sei ore e trenta la durata delle trasmissioni giornaliere di monoscopio, secondo un orario che tiene conto delle effettive esigenze dei commercianti e degli installatori di impianti riceventi.

Moderno galateo

Il signor Alfredo Frini, di Napoli, ha scommesso con un suo amico che « la forchetta si tiene in modo diverso dal cucchiaio ». Chi ha ragione? Mai più che in questo caso si sente il desiderio di giudicare alla maniera di Pilato, cioé lavandosene le mani (non, naturalmente, nel brodo, dato che si tratta di un giudizio sul modo di comportarsi a tavola). A seconda dei casi, si adoperano la forchetta o il cucchiaio con la debita discrezione, badando sempre a non impugnare né l'uno né l'altra in maniera sgraziata, e soprattutto a non provocare rumori e non far schizzare sughi e pezzi di cibo su se stessi o sugli altri commensali.

Il lettore vuole inoltre conoscere un « moderno galateo » da acquistare con una spesa possibile in una qualsiasi libreria. Segnaliamo *Il vero signore* di Willy Farnese (edizione Longanesi). Naturalmente pubblicazioni del genere ce ne sono tante altre, e tutte per un aspetto o per l'altro, eccellenti. Il galateo, in definitiva, è un libro molto venduto; ma il suo destino è un po' come quello dell'elenco del telefono, che si trova in ogni casa, ma è pochissimo consultato, tanto che ormai è statisticamente accertato che su dieci telefonate, cinque sono sbagliate quasi sempre a causa della riluttanza dell'utente a controllare il numero esatto nel libro degli abbonati.

L'« Apogeo »

Il ragionier Franco Garolli (Roma, Piazza Vittorio 4) giustamente fa osservare come « giornali, radio e televisione » adoperino impropriamente il termine « apogeo » invece di « apice », « colmo », « vertice », eccetera. E' un rilievo giusto, anche se l'uso improprio di « apogeo » si riscontra anche in pubblicisti e scrittori giunti all'« apogeo » della notorietà. Come insegna ogni buon vocabolario, *apogeo* significa « il punto più lontano della Terra, a cui possa trovarsi il Sole o un pianeta ». Ma l'uso, purtroppo, contraddice spesso il filologo e il grammatico, così che al ragionier Garolli e agli altri che in fatto di proprietà di linguaggio la pensano come lui, non resta che la sterile soddisfazione di avere dalla propria parte un Palazzi, un Migliorini o un altro eminente studioso, ma non già il grosso del pubblico che continua a vedere, per esempio, Sofia Loren o la Lollobrigida all'« apogeo » della loro carriera.

Petrolini

La signora Adelina Di Fabio (Napoli, via Nardones), « entusiasta della trasmissione televisiva recentemente dedicata all'arte di Petrolini » vuol sapere se i libri del grande attore si trovano in vendita. Recentissime edizioni delle commedie e dei volumi autobiografici di Petrolini sono state curate dall'editore Cappelli di Bologna. I volumi autobiografici sono naturalmente ricchi di aneddoti, ma non c'è amico di Petrolini, il quale non ricordi di lui battute irresistibili. Una volta che il grande attore si trovava a Fiuggi, fu avvicinato da un collega noto per le sue stoccate a getto continuo, il quale gli chiese in prestito duecento lire. Petrolini si affrettò ad accontentarlo, non senza, però, ammonirlo scherzosamente: « Non fare, adesso, che te le andrai a mangiare con le donne! ». Bisogna notare che prima della guerra duecento lire costituivano una cifra discreta. La sera, infatti, Petrolini entrando, insieme con la moglie, in un dancing di Fiuggi, notò a un tavolo l'amico in compagnia di una bionda. Alla vista di Petrolini, lo stoccatore abbassò lo sguardo, sperando di non essere visto. Ma, passandogli accanto, Petrolini ad alta voce disse alla moglie, indicando l'attorucolo: « Lo vedi? Quello una volta era un amico mio... Ora che ha fatto i quattrini non mi saluta più! ».

v. tal.

sportello

« Nel mese di dicembre ho acquistato da un conoscente un apparecchio televisivo, ma il proprietario non ha voluto cedermi il libretto di abbonamento, assicurandomi però che aveva denunciato la cessione all'URAR di Torino e che questo mi avrebbe quindi mandato un nuovo libretto. Io ho atteso invano sino ad ora. Posso pretendere che il vecchio proprietario mi dia il libretto? » (B. L. - Vercelli).

Chi le ha ceduto l'apparecchio ha fatto bene a non consegnarle il libretto di abbonamento, perché questo è strettamente personale, però le ha dato un consiglio errato.

Lei non può ottenere, e quindi non deve attendere, alcun libretto sino a che non avrà provveduto a contrarre un abbonamento, quale nuovo abbonato — poiché tale è la sua situazione — versando il canone dovuto a decorrere dal 1° del mese in cui è entrato in possesso dell'apparecchio.

Solo in seguito al ricevimen-

(segue a pag. 66)

Crescono gli appassionati della Filodiffusione

LE NOTE PIÙ LIMPIDE

Roma, febbraio

Il sistema più comodo e semplice per ascoltare la radio »; « il solo mezzo che ci consenta di godere, in una riproduzione perfetta, la più bella musica »; « una discoteca immensa, racchiusa in un apparecchio piccolissimo ». Questi tre giudizi, espressi qualche tempo fa da Gino Cervi, dal maestro Trovajoli e da Tino Buazzelli rispettivamente, sintetizzano le caratteristiche più importanti della Filodiffusione, la quale — recentemente — ha superato la sua fase sperimentale. Infatti, alle prime quattro città (Roma, Milano, Torino e Napoli) dove questo sistema di trasmissioni radiofoniche funziona ormai da anni, alla fine del 1961, se ne sono aggiunte altre otto: Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Palermo, Trieste, Venezia. E, proprio in questi giorni, sono stati posti in commercio i nuovi apparecchi adattatori-rivelatori: in comune coi modelli precedenti essi hanno soltanto la forma (una scatola piatta che i tecnici della RAI hanno ribattezzato « tartaruga »); i congegni elettronici che vi sono contenuti sono, invece, diversi, più perfetti, ed assicurano una riproduzione dei suoni ancor più limpida e pulita.

L'interesse per il fenomeno musicale è sempre stato molto vivo, ma oggi lo è più che mai: vien fatto di dire che l'uomo della nostra epoca desidera, più che in ogni altro tempo, abbandonare occupazioni e preoccupazioni per rifugiarsi tra le note musicali. Siano quelle della *Patetica*, dell'*Eroica*, dell'*Appassionata* o più semplicemente quelle di *Roberto il diavolo* di Meyerbeer o di *Le Contes d'Hoffmann* di Offenbach. La Filodiffusione è, oggi, il solo sistema di trasmissioni in grado di soddisfare questa esigenza del pubblico. Essa consente, infatti, di ricevere a tutte le ore del giorno programmi musicali d'ogni genere, in una riproduzione perfetta, pari a quella dei migliori apparecchi a modulazione di frequenza. Il concetto di Filodiffusione dovrebbe essere ormai noto a tutti. E' una nuova tecnica che permette di trasmettere i suoni per mezzo di radioonde che non si diffondono nello spazio libero, ma vengono convogliate in una rete di fili rappresentata, nel caso specifico, dai cavi telefonici. Particolari filtri permettono la simultanea utilizzazione del telefono e dell'apparecchio radio senza alcuna possibilità di interferenza. Al telefono viene applicato l'adattatore-rivelatore il quale, a sua volta, è collegato alla presa fonografica dell'apparecchio radio normale. A questo punto vale anche la pena di ricordare che l'utente che desideri collegarsi alla Filodiffusione non deve pagare alcun canone speciale d'abbonamento, oltre a quelli previsti per l'apparecchio radio e il televisore. C'è soltanto la spesa dell'allacciamento, pari a ventisette mila lire, da corrispondersi *una tantum*. E il gioco è fatto. Basta premere il quarto o il quinto tasto dell'adattatore-rivelatore e. immediatamente la musica comincerà a correre sul filo del vostro telefono portando a casa vostra, da una parte, Chopin, Scarlatti, Vivaldi, Strauss; dall'altra Modugno, Claudio Villa, Celentano e Betty Curtis. Due lunghissime colonne musicali l'una composta esclusivamente di brani classici e l'altra di brani leggeri e di jazz rappresentano, infatti, i due programmi esclusivi della Filodiffusione. In totale, però, i tasti a disposizione sono sei, e ciascuno corrisponde a un canale. Il primo è dedicato al Programma Nazionale della radio, il secondo, al Secondo Programma e al Notturno dall'Italia, il terzo alla Rete Tre e al Terzo Programma, il sesto a speciali trasmissioni stereofoniche, che peraltro si possono ascoltare anche per via monoaurale. Ma è comprensibile che, per i nostri appassionati di musica, quelli che contano sono i programmi del quarto canale, denominato *auditorium* e del quinto dedicato, come abbiamo detto, alla musica leggera. In questi programmi il parlato praticamente non esiste: soltanto quando è proprio necessario la colonna sonora s'interrompe e cede il posto a brevissimi annunci che non occupano mai più di qualche secondo. Da qui la difficoltà che presenta l'allestimento di simili trasmissioni. Prendiamo, ad esempio, il programma di musica leggera. Esso viene irradiato per sei ore al giorno. Un brano di codesta musica non supera mai i tre minuti di trasmissione: ne occorrono dunque centoventi per riempire lo spazio giornaliero. E' quindi necessario attingere all'intero repertorio nazionale e internazionale, dal jazz alle canzoni, se si vuol evitare di cadere in troppe ripetizioni. Ciascun programma (Auditorium e musica leggera) è diviso in varie rubriche fisse che svolgono determinati temi. L'*Antologia* è il pezzo forte dell'Auditorium; essa ricorre ogni giorno ed occupa le prime quattro ore di trasmissione. Si tratta di una fascia sonora continua in cui si avvicendano brani lirici, sinfonici e da camera, interrotta qua e là da brevi *speech*. *Interpretazioni* è, invece, una rubrica che ricorre ogni domenica e che il pubblico più raffinato ha dimostrato di gradire moltissimo. Di settimana in settimana un solista o un direttore famoso si cimenta nell'interpretazione dello stesso brano. Fra breve, ad esempio, verrà presentato *Il preludio alla morte di Isotta* diretto prima da Furtwaengler, poi da Toscanini, da Knappertbush e da De Sabata; indi seguirà la celeberrima *Sonata op. 111* di Beethoven eseguita prima da Backhaus, poi da Gieseking. Tutti i giorni, poi, dalle 16 alle 17, *Un'ora con...* è dedicata a un grande musicista che varia di sette giorni in sette giorni; è così possibile offrire un panorama abbastanza completo dell'opera più significativa dei maggiori compositori. Prossimamente si alterneranno Franck, Albeniz e Granados, poi Ciaikovsky e Janacek, il grande compositore cecoslovacco morto nel 1928 eppure non ancora molto eseguito nel nostro paese. *Le sinfonie di...* (una rassegna di tutte le sinfonie dei grandi romantici), *Musica a programma*, *Musica di balletti*, *Grandi trascrizioni* (ad esempio, la famosa *Toccata per organo* di Bach trascritta da Busoni) sono alcune delle altre rubriche che gli appassionati di musica classica possono trovare nell'ideale *auditorio* della Filodiffusione. Un cenno a parte merita l'opera. Due volte la settimana l'*Auditorium* si trasforma in un grande palcoscenico ideale sul quale vengono allestite altrettante opere liriche. Anche in questo caso domina un particolare criterio di scelta. Interi cicli che raggruppano le opere più significative di un autore impegnativo (come potrebbe essere Wagner) si alternano ad un repertorio più popolare, come quello di Verdi o Puccini. Anche fra i *fans* della musica leggera numerosissimi sono gli appassionati dell'alta fedeltà: attraverso la Filodiffusione essi potranno costringere dentro casa i complessi più famosi del mondo, tutti i cantanti « di urlo », di « singhiozzo » e « di grido » e i maghi del jazz vecchio e nuovo, caldo e freddo. Il programma ha una durata di sei ore al giorno, ma viene ripetuto tre volte, allo scopo di coprire l'intero arco dalle 7 del mattino all'una dopo mezzanotte. Più di settanta sono le rubriche in cui si articola, ripartite lungo la settimana. E' ovvio che ci si sforza di racchiudere in esse tutti i generi della musica leggera, i quali, contrariamente a ciò che si pensa, sono molti. Per rendersene conto basta scorrere a caso il programmino della Filodiffusione che ogni settimana viene messo in vendita nelle edicole. Quasi sempre il titolo di una rubrica corrisponde a un genere musicale ben definito. Ecco quindi *Made in Italy* (canzoni italiane interpretate da cantanti stranieri), *Spirituals and gospel songs*, *Le nostre canzoni*, *Il canzoniere* (uno scrigno dei successi di ieri e di oggi), *Canti del Sud America*, *Le voci di...* (una passerella dei cantanti più famosi), *Colonna sonora* (musiche da film) e molte altre. Il jazz è un genere musicale che si presta particolarmente ad essere diffuso in Filodiffusione e perciò merita un discorso a sé. In primo luogo la riproduzione perfetta, che questa tecnica assicura, ne mette in risalto ogni sfumatura, eppoi, qui, c'è la possibilità di programmare dei cicli a largo respiro, o delle singole trasmissioni di lunga durata che, per ragioni di spazio, la radio non ha mai potuto realizzare. Ecco, quindi, susseguirsi nomi come Richard Jones, Nelson Riddle, Gershwin, Benny Goodman, Artie Shaw ed altri nelle varie rubriche del quinto canale della Filodiffusione dedicate al jazz di tutte le epoche, dagli *spirituals*, allo swing, al be-bop, al twist, la novità più recente giuntaci d'oltreoceano che fa impazzire le giovani generazioni.

Giuseppe Lugato

Dodici città sono ora collegate al più perfetto sistema per l'ascolto radiofonico, mentre in questi giorni sono stati posti in commercio i nuovi apparecchi adattatori-rivelatori - I sei "tasti magici": tre per i programmi della radio, il quarto per la musica classica, il quinto per quella leggera ed il sesto per la ricezione stereofonica

La radio vaticana: una fra le più giovani e più

VENTINOVE LINGUE PER

La prima stazione trasmittente, l'unica costruita interamente da Guglielmo Marconi, entrò in funzione il 12 febbraio 1931 - Antenne su una torre millenaria

12 febbraio 1931: Pio XI (al centro) ha appena trasmesso il primo radiomessaggio papale della storia. A sinistra, l'allora Card. Eugenio Pacelli. Fra loro Guglielmo Marconi

CON LA POSTA del mattino del 29 novembre 1929, il marchese Luigi Solari riceveva un biglietto proveniente dalla Segreteria di Stato di Sua Santità Pio XI. Chi scriveva era il Cardinale Gasparri in persona il principale artefice della felice conclusione dei Patti Lateranensi. « Avrei desiderio di un breve abboccamento con Lei. — diceva il biglietto — La prego quindi di darmi appuntamento nel giorno ed ora che più Le conviene; e se preferisce venire da me, io sarò a Sua disposizione ogni giorno dalle undici antimeridiane a mezzogiorno, o in altra ora che mi venisse indicata ».

L'indomani mattina, verso le 11, una guardia svizzera accompagnava all'appartamento del Cardinale Gasparri il marchese Solari, che venne ricevuto con molta affabilità da Sua Eminenza nella stanza che gli serviva ad un tempo da studio e da riposo.

— La ringrazio della sua sollecitudine — esordì il Cardinale, invitando l'ospite a sedere. — Affronterò subito l'argomento. Come Lei sa, nei Patti Lateranensi da poco felicemente conclusi, con l'articolo 6 del Trattato lo Stato Italiano ha riconosciuto alla Città del Vaticano il diritto ad un collegamento diretto con i diversi Stati, mediante servizi telegrafici, telefonici, radiotelegrafici, e radiotelefonici...

Man mano che il porporato parlava, al marchese Solari si schiarivano le idee: la radio! Ma certo! Con questo nuovo mezzo di comunicazione, il Pontefice intuiva la possibilità di una espressione visibile della sovranità e della indipendenza della Santa Sede.

— Sua Santità — proseguì il Cardinale Gasparri — ha espresso il desiderio che la stazione radio mantenga anche essa quell'impronta di autenticità e di originalità che distingue tutte le manifestazioni di arte o di scienza, presenti nel nostro piccolo Stato...

Il colloquio, dal tono ufficiale, aveva assunto quello di una conversazione bonaria ed amichevole.

— ... Per questo — proseguì il porporato — Guglielmo Marconi verrebbe considerato come il nostro benefattore se potesse fornirci una stazione atta a far sentire la voce del Papa nel mondo: un'« autentica » stazione radio creata dall'inventore.

— Riferirò a Marconi quanto dettomi da Vostra Eminenza — rispose il marchese. — Sono sicuro che egli favorirà in ogni modo il progettato impianto.

La scelta del terreno richiese qualche tempo, data la necessità che la Stazione sorgesse in località adatta, senza turbare l'estetica dei magnifici Giardini Vaticani. Per questo si costruì appositamente un nuovo edificio, attiguo al Palazzo del Governatore, dove per tutto l'anno 1930 Guglielmo Marconi, affiancato dai suoi collaboratori, lavorò fino a completare l'impianto. L'inaugurazione venne stabilita per il secondo anniversario dei Patti Lateranensi, e fu lo stesso Marconi a preannunciare al microfono il messaggio del Papa con queste parole: « Ho l'altissimo onore di annunciare che tra pochi istanti il Sommo Pontefice inaugurerà la stazione radio dello Stato della Città del Vaticano. Le onde elettromagnetiche trasporteranno in tutto il mondo, attraverso gli spazi, la Sua parola di pace e di benedizione. Per circa venti secoli il Pontefice romano ha fatto sentire la parola del Suo divino magistero nel mondo; ma questa è la prima volta che la Sua viva voce può essere percepita simultaneamente su tutta la superficie della terra. Con l'aiuto di Dio, che tante misteriose forze della natura mette a disposizione dell'umanità, ho potuto preparare questo strumento che procurerà ai fedeli di tutto il mondo la consolazione di udire la voce del Santo Padre; l'opera che la Santità Vostra si è degnata affidarmi, io oggi Vi consegno: il suo compimento è oggi consacrato dalla Vostra augusta presenza: degnatevi, Santo Padre, di voler far sentire la Vostra augusta parola al mondo ».

Erano le 16,30 del 12 febbraio 1931 quando Pio XI rivolse al mondo il primo radiomessaggio pontificio della storia. « Noi che per arcano disegno di Dio — iniziò solennemente il Pontefice in lingua latina — siamo succeduti al Principe degli Apostoli, di coloro cioè la cui dottrina e predicazione per divino comando è destinata a tutte le genti e ad ogni creatura, potendo per primi valerCi, da questo luogo, della mirabile invenzione marconiana, Ci rivolgiamo dapprima a tutte le cose e a tutti gli uomini... ».

Conscio del momento storico e delle enormi possibilità divulgative della radio, Pio XI

importanti del mondo

Una panoramica aerea del Centro trasmittente della Radio Vaticana di Santa Maria di Galeria, sorto nel 1957

LA VOCE DEL PAPA

I programmi: anche le opere musicali sono sempre ispirate a temi sacri - Dal 1939 al 1945: una voce di pace nel mondo in tempesta - I nuovi modernissimi impianti

proseguiva il messaggio rivolgendosi a tutte le categorie di persone, quasi le avesse presenti davanti allo sguardo. Accanto al Papa erano i Cardinali Pacelli e Gasparri, il senatore Marconi e il padre gesuita Giuseppe Gianfranceschi, primo direttore della Stazione Radio Vaticana.

Nata per « diffondere la voce del Papa », inizialmente la Radio Vaticana intese questa sua precisa funzione nel senso più stretto e quasi letterale. Tuttavia, negli intervalli fra un messaggio pontificio e l'altro, per mantenere efficiente l'impianto e migliorare la qualità tecnica delle trasmissioni, si effettuavano emissioni sperimentali che venivano controllate da centri internazionali d'ascolto e anche dai vari radioamatori disseminati in tutto il mondo. La Radio Vaticana cominciava a muovere così i suoi primi passi, preoccupandosi anzitutto che la sua voce venisse chiaramente intesa in ogni parte dell'orbe terracqueo. Anche questi programmi sperimentali avevano un loro carattere di divulgazione cattolica; in massima parte erano costituiti dalla lettura di notizie e articoli dell'*Osservatore Romano*, da informazioni dell'Agenzia « Fides » e — mensilmente — dall'edizione del bollettino « Scientiarum Nuncius Radiophonicus », redatto a cura della Pontificia Accademia delle Scienze. Si giunse così ad un perfetto grado di efficienza, sia nella trasmissione come nella ricezione dei messaggi diffusi in tutto il mondo; messaggi che presto raggiunsero una frequenza quotidiana.

Nella Radio Vaticana, anche le opere musicali — sinfoniche o da camera — sono sempre ispirate a temi sacri. Ed è proprio questa fedeltà assoluta all'idea principale e motrice che fa della Radio Vaticana la forma più elevata di apostolato cattolico. Se ciò riesce normale a chi presta servizio presso la Radio Vaticana, è tuttavia motivo di stupore per chi vi si rechi in visita. Superato l'Arco delle Campane e ottenuto il lasciapassare, vi sembrerà di essere come Alice nel Paese delle Meraviglie. Antico e moderno si fondono e si confondono ad ogni passo.

Gli studi sono situati nella ex-residenza estiva di Papa Leone XIII, mentre i trasmettitori e le antenne hanno trovato ospitalità nella antichissima torre Leonina. Il contrasto è violento. L'antico edificio, che risale a undici secoli or sono (fu edificato quando i saraceni, giunti ad Ostia, minacciavano Roma) è oggi sormontato da una sovrastruttura che sostiene un complesso sistema di antenne.

Da poco la Radio Vaticana si era trasferita nella nuova sede, quando si trovò a dover affrontare la sua prima e più terribile esperienza: la seconda guerra mondiale. A Pio XI, mancato nel 1938, era succeduto sul soglio pontificio Pio XII il quale, per sua precisa volontà, volle — appena iniziate le ostilità — che l'emittente vaticana fosse posta al servizio dell'Ufficio Informazioni del Vaticano presso la Segreteria di Stato, per la ricerca di civili e militari, dispersi o prigionieri. Contro tutte le ideologie in conflitto e le aberrazioni delle menti direttive delle Nazioni belligeranti, la Radio Vaticana era l'unica che facesse risuonare alta nel mondo una parola di pace e di comprensione.

Le prime trasmissioni di tali messaggi si limitavano a qualche ora settimanale ed a pochi Paesi. Ben presto raggiunsero le 70 trasmissioni per settimana, occupando alcune di esse fino due o tre ore consecutive. Si era iniziata la triste catena di richiesta di notizie, di messaggi, di appelli disperati e urgenti, che cercavano di dare un po' di sollievo a tanta umanità sofferente. Dal 1940 al 1946 la Radio Vaticana trasmise un totale di 1.240.728 messaggi, con 12.105 ore di trasmissione, corrispondenti all'incirca a una attività radiofonica di otto ore di trasmissione giornaliera.

Sacerdoti di ogni nazionalità prestarono la loro opera non soltanto per la diffusione dei messaggi, ma anche per i programmi di informazione nei quali si riaffermavano i veri principi morali e umani, indirizzando gli ascoltatori a una giusta valutazione dei tragici avvenimenti in corso. Il solo fatto che lo stesso programma venisse letto alla Radio Vaticana in successione, da « speakers » appartenenti alle diverse Nazioni in conflitto, offriva già un esempio lampante di una possibilità d'intesa, al di sopra di ogni contrasto.

Con il ritorno della pace, la Radio Vaticana si trovò nella necessità di ammodernare gli impianti. Lo sviluppo tecnico fu dettato dalla necessità di mantenersi alla pari con i centri radiofonici di tutto il mondo. Non potendosi installare una nuova, più grande stazione nella stessa Città del Vaticano, si cominciò a cercare una zona, esterna a Roma, dove impiantare il nuovo centro trasmittente. Il terreno fu trovato a 18 km. dalla Capitale. Apparteneva al Collegio Germanico che lo cedette al Vaticano. L'8 ottobre 1951 il Governo della Repubblica italiana riconosceva alla zona prescelta il privilegio della extraterritorialità.

Questa vera e propria cittadella radiofonica della Fede venne inaugurata personalmente da Pio XII il 27 ottobre 1957. Col nuovo centro di Santa Maria di Galeria — e due studi mobili, contemporaneamente realizzati — la più piccola, ma la più moderna radio del mondo era in grado di far giungere la sua voce in ogni angolo della terra, in completa autonomia. Seguì logicamente una fase di espansione dei program-

1° ottobre 1961: Giovanni XXIII visita il Centro di Santa Maria di Galeria, in occasione del dono di un nuovo trasmettitore offerto dall'Arcivescovo di Colonia

Ventinove lingue per la voce del Papa

mi, di cui prime a beneficiare furono le sezioni linguistiche.

Grosso modo, le trasmissioni giornaliere messe in onda dalla Radio Vaticana, possono dividersi in due classi: commento alle notizie del giorno, nel pomeriggio; e programmi regolari, nella sera. Questi programmi, normalmente di un quarto d'ora ciascuno, vengono diffusi nelle principali lingue, che raggiungono ora un totale di ventinove. A ciò si aggiungano le nove trasmissioni settimanali in latino, dirette specialmente ai sacerdoti e seminaristi residenti oltrecortina. Questi programmi danno loro tutte le notizie più importanti di carattere religioso, li tengono al corrente sui documenti pontifici e rinnovano le loro nozioni di teologia.

Mentre Padre Francesco Pellegrino ci illustra questo particolare settore, ci vien fatto di osservare scherzosamente:

— Ventinove lingue! Ma questa è la torre di Babele!

— Non direi — obietta sorridendo Padre Pellegrino. — Nella torre di Babele regnava la confusione delle lingue. Da noi invece le lingue servono a togliere la confusione nelle menti del nostro denutrito mondo spirituale.

Per la precisione, le lingue impiegate sono: albanese, arabo, bianco-ruteno, bulgaro, ceco, cinese, croato, danese, etiopico, francese, giapponese, inglese, italiano, latino, lettone, lituano, norvegese, olandese, polacco, norvegese, rumeno, russo, slovacco, sloveno, spagnolo, svedese, tedesco, ucraino, ungherese. Diciassette delle ventinove lingue appartengono ai paesi di oltrecortina.

Sebbene le trasmissioni della Radio Vaticana non superino di norma, come già si è detto, i 15 minuti, la preparazione di ciascun programma richiede tuttavia ore di duro lavoro e la collaborazione di molte persone. I programmi più impegnativi sono quelli basati sulle notizie, che debbono essere anzitutto raccolte, quindi accuratamente controllate, e infine tradotte nelle diverse lingue. La IRVAT (Informazioni Radio Vaticana) è la sezione speciale che si occupa della raccolta delle notizie; alla loro scelta provvede un sacerdote — Padre Francesco Farusi — che compila giornalmente un bollettino in italiano. Un gruppo di laici (per lo più profughi da paesi d'oltre cortina e residenti stranieri presso il Vaticano) traduce questo bollettino nelle rispettive lingue preparando un primo abbozzo delle conversazioni che andranno in onda. Prima di ciò, tuttavia, i vari programmi che si vengono già delineando, sono sottoposti al giudizio di una commissione competente.

Le sezioni linguistiche trasmettono programmi adattati agli ascoltatori dei rispettivi Paesi cui sono destinati. Tali programmi, pur nella loro varietà, presentano tuttavia un fondo comune costituito dal materiale messo a disposizione da una redazione generale, al fine di dare a tutte le trasmissioni un orientamento unitario. Il nucleo direttivo di questa redazione è costituito da un gruppo di circa venti Padri, appartenenti alla Compagnia di Gesù: primo fra tutti, Padre Antonio Stefanizzi, direttore della Radio Vaticana dal 1953, dopo essere succeduto a Padre Filippo Soccorsi. A questo nucleo si affianca un gruppo di esperti che si occupano dei particolari tecnici.

La sezione linguistica costituisce la parte più importante della Radio Vaticana. Oltre i Paesi d'oltrecortina, beneficiano di questa sezione specialmente le terre di missione e le regioni geograficamente remotissime, per le quali la voce della Radio Vaticana rappresenta talvolta l'unico mezzo di collegamento con il centro della Cristianità. A questa sezione fa capo un nutrito corpo di « locutori ». Essi corrispondono a quelli che in ogni stazione-radio di questo mondo vengono detti « speakers »; ma per quel che riguarda la Radio Vaticana, il termine va inteso nella sua accezione più ampia: il locutore non è soltanto chi presenta al microfono un programma o una notizia da altri precedentemente elaborata, ma ne è ad un tempo il redattore, il traduttore, il commentatore, e — infine — l'annunciatore.

Padre Stefanizzi, direttore della Radio Vaticana attorniato da alcuni collaboratori

Non va sminuita l'importanza di un altro programma, il « Radiogiornale ». Sorto con la fine della guerra (inizialmente si chiamava IRVAT), assunse l'attuale denominazione dal 1° gennaio 1957. E' trasmesso quotidianamente in sette lingue (italiano, spagnolo, francese, inglese, tedesco, portoghese, polacco). La redazione ha sede negli Uffici dell'ex-Museo Petriano, situato tra il colonnato di San Pietro e il palazzo del S. Offizio.

Più notevole sviluppo, fra le altre sezioni, ha avuto quella italiana, che dispone dal 1952 di mezz'ora quotidiana. Alle sue varie rubriche collaborano spesso attori e attrici scelti fra i nomi più rappresentativi del mondo teatrale italiano, i quali danno vita a programmi di particolare interesse. Quanto alla musica, i « Concerti del Giovedì » di cui già si è fatto cenno sono eseguiti e apprezzati per la scelta dei repertori e la perfetta esecuzione e messa in onda.

Pur essendo una fra le emittenti più giovani, la Radio Vaticana è una delle più importanti del mondo per la vastità dei territori ai quali fa giungere la sua voce, e per la varietà di problemi da superare, ignoti a qualsiasi altra emittente. Se, nonostante tali difficoltà, essa assolve in pieno al suo compito, ciò si deve soprattutto al forte impulso datole dai tre Pontefici che finora hanno vegliato sulle sue sorti. Il 12 febbraio dell'anno scorso — in occasione del trentesimo di fondazione — Giovanni XXIII riunì attorno a sé, in una udienza speciale, tutti i dipendenti e collaboratori della Radio Vaticana. Fra essi, molti gli appartenenti alla vecchia guardia, che rammentavano ancora la risposta umile e profonda data da Guglielmo Marconi a Sua Santità Pio XI. A Lui, che domandava che cosa insomma fosse la radio, lo scienziato rispose: « Vostra Santità, che è molto più vicina a Dio di quel che non possa esserlo io, può certamente saperlo meglio di me ».

Riccardo Morbelli

Parla il medico

Il "bucato chimico" dei tumori

Un interesse sempre crescente è suscitato da un nuovo metodo di cura dei tumori che, nel suo principio basilare, è di natura medica, ma viene applicato dai chirurghi. Si tratta della « chemioterapia regionale per perfusione », che realizzarono per primi gli americani Creech di New Orleans e Stehlin di Houston. Già parecchi chirurghi europei, anche italiani, hanno preso visione personalmente della tecnica, molto complessa, e l'hanno applicata a loro volta.

Chemioterapia significa terapia con sostanze chimiche. Da molto tempo si cerca di combattere i tumori mediante la chemioterapia, cioè con farmaci somministrati per bocca o per iniezioni nell'intento di distruggere le cellule maligne e di frenarne la moltiplicazione. Le indagini sono state impostate su vastissima scala: a molte migliaia ascendono le sostanze, o le combinazioni di varie sostanze, sperimentate. Effettivamente alcune di esse hanno dimostrato di possedere una spiccata azione anti-tumorale. Senonché in pratica l'ostacolo maggiore è costituito dal fatto che questi composti chimici, tossici per le cellule cancerose, lo sono anche per le cellule normali. In altri termini non sono tollerati dall'organismo al di là di certe dosi, e così spesso non raggiungono l'efficacia necessaria. L'ideale sarebbe di trovare un farmaco che, per una particolare elettività, si fissasse unicamente sulle cellule cancerose risparmiando quelle normali, ma finora un simile risultato non si è ottenuto.

Ecco quindi entrare in scena i chirurghi. L'idea iniziale fu di portare il farmaco a contatto esclusivamente della zona ammalata, irrorando questa zona (perfusione) con sangue contenente il farmaco ad alte dosi. Per ottenere ciò il chirurgo blocca la circolazione dell'organo in cui vi è il tumore, e gli fa arrivare il sangue medicamentoso mediante un apparecchio costituito da due pompe e da un ossigenatore, qualcosa di simile a un « cuore artificiale ». Dopo che il sangue ha irrorato l'organo depositandovi il medicamento, lo si aspira, lo si ossigena e lo si risospinge nell'organo, e così di seguito per mezz'ora, un'ora, un'ora e mezza secondo i casi.

Insomma il sangue circola in una specie di fortezza isolata, l'organo ammalato, senza uscirne fuori, senza toccare gli altri organi. Così può essere infarcito di farmaci, in dosi anche centinaia di volte superiori a quelle che sarebbero tollerate dall'organismo: l'effetto, esclusivamente locale, diventa pronunciatissimo contro il tumore, senza interferire con le altre parti del corpo.

In realtà l'esclusione della parte ammalata dal resto non è assoluta: non è possibile un isolamento completo, qualche po' del medicamento « fugge » ed entra nella circolazione generale. Il problema è stato esaminato a fondo « marcando » il farmaco con una sostanza radioattiva in modo da scoprirne le fughe. Si è visto che queste aumentano man mano che passa il tempo della perfusione. Solo gli arti, data la loro conformazione, possono essere esclusi rigorosamente dal resto della circolazione in modo che non si abbiano evasioni, e infatti i risultati migliori, tecnicamente parlando, si ottengono proprio nei tumori degli arti. Una delle statistiche più ricche è quella di Stehlin: in due anni ha compiuto 124 perfusioni in 92 ammalati (uno stesso paziente può essere perfuso due o tre volte) di melanosarcomi degli arti.

Ad ogni modo si sono fatte anche perfusioni della testa, del collo, del bacino. Sono stati riferiti dal Woodhall 18 casi di tumori cerebrali curati in questo modo.

Operazioni assai complesse permettono di fare perfusioni dell'addome, del fegato — uno degli organi più spesso colpiti da metastasi cancerose, — dei polmoni, ma non si possiede ancora sufficiente esperienza per poter trarre conclusioni di qualche valore. Oggi si può contare essenzialmente sulle perfusioni degli arti, del bacino, della testa e del collo.

Molti dettagli, tuttavia, devono ancora essere meglio studiati. Per essere soddisfacente, la perfusione deve permettere la somministrazione d'una dose importante di medicamento antitumore. Questa dose è subordinata a due fattori: da un lato la riduzione al minimo di fughe nella circolazione generale, ed a ciò si è accennato prima; dall'altro la tolleranza dell'organo al medicamento stesso. Quest'ultima è imprevedibile perché estremamente variabile: si possono avere trombosi dell'arteria o della vena nelle quali sono infilate le cannule che trasportano il sangue, piccole emorragie, complicazioni nervose, edemi. Se c'è una fuga notevole del medicamento il pericolo maggiore lo corre il midollo osseo: molto sensibile ai farmaci antitumorali, esso può diventare incapace di fabbricare i globuli rossi, i globuli bianchi e le piastrine, e allora occorrono trasfusioni. In genere però queste complicazioni sono transitorie.

L'avvenire di questo metodo, che qualcuno ha voluto indicare con la denominazione di « bucato chimico » dei tumori, dipende in buona parte dalla scoperta di nuovi farmaci sempre più attivi e meno tossici. Oggi esso è impiegato soprattutto come coadiuvante della chirurgia o come curativo di tumori inoperabili e non irradiabili, naturalmente là ove esistano l'attrezzatura e le *équipes* chirurgiche in grado d'applicarlo.

Dottor Benassis

Un grande amico dei bambini

RITORNA TOPO GIGIO

Racconterà in diciannove puntate le sue nuove avventure - Come nacque la famiglia dei pupazzi di Maria Perego: da "Arlecchino fra i cannibali" al Leo-cabaret della rivista "Alta fedeltà" - L'indimenticabile successo di Picchio Cannocchiale

Topo Gigio, « eroe » dei più piccoli. Mancava da alcuni mesi. Quel vuoto, al mercoledì pomeriggio, i bambini lo sentivano; i più grandicelli, nelle ultime settimane, hanno scritto a Maria Perego lettere molto risentite: « Non creda, egregia signora, di poter rimpiazzare il simpaticissimo Gigio col suo leone malinconico »...

Una protesta utile, se è servita a « risuscitare » questo personaggio minimo e tuttavia importantissimo, che ha dato a tutti i piccoli spettatori ore di vera gioia.

Ci siamo chiesti tante volte, noi grandi, in che cosa risieda esattamente la forza di Topo Gigio, il segreto del suo successo. Forse in quella sua sicurezza, in quella sua serenità, in quella sua eterna allegria. Viviamo in un mondo flagellato dai pericoli e dalle paure; la nostra esistenza è scandita dal ritmo dell'angoscia; non sappiamo pensare all'avvenire senza che un'ombra ci turbi. Topo Gigio è esattamente il nostro contrario: il ritratto del candore, della fiducia, dell'ottimismo.

Se dovesse incontrare per la sua strada qualcuno che gli punta una pistola al petto, non penserebbe mai che gli si vuol fare del male, ma soltanto che è Carnevale, stagione di «scherzi» un po' strani. Così, a Rosy che declina il suo nome, risponde esultante: « Che bello, come una rosa! ». Vede sempre il lato bello delle cose (ignora cioè che Rosy è il diminutivo di « Rosicchia », un verbo molto in uso fra i roditori e molto lontano dal profumo dei fiori).

Ecco un dialogo significativo. Ha appena annunziato che se ne va nella Legione Straniera. Gli domandano: « Perché, Gigio? » — « Perché la mia bella mi ha lasciato » — « E perché ti ha lasciato? » — « Incompatibilità di formaggio: a me piace il gruviera, a lei la grana » — « Vorrai dire il grana » — « No, no, dico proprio la grana; non so che formaggio sia, ma a lei piace tanto »... Nel suo disarmante candore, Topo Gigio ignora che *la grana*, ovvero il denaro, esercita uno specialissimo fascino sulle donne.

E' un po' fuori dal mondo, ma piace anche per questo. Non sono un po' fuori dal mondo, del resto, anche i suoi creatori, questi artisti che risuscitano le marionette in un'epoca di missili e di robot? Vediamo di conoscerli meglio: la loro storia può insegnarci tante cose.

Maria Perego è veneziana, come il marito Federico Caldura, col quale ha cominciato a parlare di marionette (preferiamo questo termine a quell'altro di « pupazzi », che è troppo generico e spicciativo) quando entrambi facevano ancora l'Università a Padova, facoltà di lettere e filosofia. Forse lo avrete già capito: non si sono più laureati; fra il libretto universitario e il teatro c'è sempre una sorda ostilità.

A Venezia si iscrissero — giovanissimi — all'Accademia di recitazione diretta da due grandi attori: Achille Majeroni e Teresa Franchini; e dopo aver finito il corso, mentre Federico già attrezzava il suo primo « laboratorio », Maria Perego cominciava a Milano la carriera d'attrice, nella compagnia di prosa della Radio diretta da Enzo Ferrieri. Teatro « vero », dunque, ma accettato con molte riserve, con un senso critico piuttosto corrosivo.

Il repertorio cosiddetto « borghese », un lungo giro di boa attorno agli stessi, eterni problemi, non poteva soddisfarli. Rifuggivano dal bozzettismo, dalla « maniera », dagli « effettacci ». Si rifugiarono ben presto nei burattini.

Non chiedetene mai il perché, a Maria Perego, con aria di meraviglia. Finirà lei col meravigliarsi che anche voi non abbiate scelto il mestiere di burattinaio (proprio così, parla sempre di se stessa come burattinaia). Non si domanda mai come lo è diventata; le dispiace soltanto che non lo siano diventati gli altri, tutti gli altri.

Forse è vero: accanto a un tipo di teatro che richiede la presenza di *persone umane*, ce ne vuole un altro tipo non legato in alcun modo ai fatti, affidato soltanto a personaggi inventati, astratti, librati nel cielo puro della fantasia, minuto per minuto, senza un solo, piccolissimo cedimento. Gli esempi illustri non mancano: Podrecca, Obraszov, Chesnays, Trnka, Jolie... e quello, antichissimo, delle Maschere.

Fu rifacendosi a un testo celebrato di Garcia Lorca — *L'amore di don Pirlinpin* — che Federico Caldura e Maria Perego allestirono a Roma, nel '48 (un anno prima di sposarsi), il loro primo spettacolo di marionette. Il successo fu notevole, ma solo in sedi private, l'Istituto del Beato Angelico e l'Associazione artistica internazionale. Particolare curioso: il rettore di Ca' Foscari si oppose alla rappresentazione a Venezia, nel teatro dell'Università, perché considerava le marionette poco dignitose. E' un vecchio luogo comune duro a morire.

Poi arrivò la Televisione. La storia dei rapporti di collaborazione, di integrazione, d'amore, fra Maria Perego e la TV, sarebbe proprio da scrivere (e non è escluso che qualcuno, un giorno, la scriva). Cominciò quando la TV era in fase sperimentale, quasi in fasce; ma si capì che quella degli spettacoli per ragazzi era una grossa carta; e non esitarono a gio-

Maria Perego, il marito Federico Caldura (al centro), Guido Stagnaro con i loro « figli » prediletti: Topo Gigio e Rosy

RITORNA TOPO GIGIO

carla subito, con risultati via via più lusinghieri.

Per il debutto « ufficiale » televisivo — cinque minuti in tutto, nella trasmissione *L'orologio a cucù* — Caldura costruì a Venezia tre maschere di cartapesta, le tre più famose: Arlecchino, Pulcinella, Pantalone; e le portò a Milano con una certa emozione. Piacquero subito. Fra coloro che capirono il valore di un teatro di marionette presentato in televisione, ci fu uno dei più noti burattinai italiani, Gianni Colla, che incoraggiò gli esordienti.

Seconda prova impegnativa: mezz'ora di tempo a disposizione, libertà assoluta di scegliere il tema e di sceneggiarlo. Maria Perego, non trascurando la tradizione, volle questa volta puntare maggiormente sulla modernità dei temi, e scelse *Arlecchino fra i cannibali*, divertente esempio di come la Maschera più famosa della Commedia dell'Arte riuscisse a trasformare i cannibali in frenetici suonatori di jazz, salvando naturalmente le pelle.

Non erano solo i temi a piacere. Si notava anche una sorprendente serie di innovazioni tecniche. Ecco la più appariscente: invece dei movimenti larghi, vistosi, che caratterizzavano il vecchio teatro dei burattini (quello delle lacrime e delle « mazzate »), c'era il gusto delle sfumature, dell'analisi. C'era, cioè, una diversa animazione. Attenzione a questa parola: il segreto, la magia, della Perego è tutta qui.

Terzo tempo televisivo: Arlecchino si ritira, cede il posto alle favole di Carlo Triberti; ormai Maria Perego è affermata. Le puntate di *Claudia in soffitta* ci presentano personaggi nuovi: un gran brontolone, Zio Tempesta, e una svampita, la Miss. Per la prima volta, sono fatti di gommapiuma anziché di cartapesta. E' una innovazione importante, che tuttavia dovrà essere abbandonata, perché la rugosità di quel materiale crea alcune ombre che non sono propriamente telegeniche.

Zeffirino e Zompallà, infatti, vengono fabbricati col caolino, un materiale di tipo gessoso, liscio, chiaro, levigatissimo. Zeffirino è un bambino avventuroso che non rifiuta mai nessuna impresa: così piccolo, pensa addirittura di fare giustizia, punendo i colpevoli e liberando gli innocenti. Zompallà è il suo amico prediletto, un orsacchiotto. Cominciano a far capolino gli animali.

Dopo l'orsacchiotto arriva il picchio, anzi il Picchio Cannocchiale. Per quasi due anni, questo uccello instaura un dialogo insolito fra genitori e bambini, spiegando ai primi come si tengono a bada i secondi. I genitori scrivono alla TV chiedendo consigli, il Picchio Cannocchiale risponde, i bambini — incantati — stanno a seguire questo appassionante dialogo; qualche volta, mentre sono così attenti, così assorti, il Picchio li fotografa; un secondo dopo, la loro immagine (inviata in precedenza dai genitori, ma questo non lo sa nessuno) si stampa sul video, lasciandoli di stucco.

Il Picchio Cannocchiale, forse, predica troppo, fa troppo il moralista. Non si sa bene se per castigarlo, o per alleggerire la trasmissione, Maria Perego gli affibia presto una moglie, Mamma Picchia. Poi arriverà anche Picchiottino. Dalle favole di Triberti, di Folgore, di Stagnaro, di Pompei, nascono altri animali: Compare Orso e le sue trote, Messer Coniglio (cui presta la sua voce Peppino Mazzullo, lo stesso interprete di Topo Gigio), Madama Volpe, Zia Tartaruga.

L'ultimo nato di casa Caldura-Perego: Leo-cabaret, qui con la sua « voce » Nilo Ossani

Federico Caldura e Mario Milani (che crea le scene) rievocano i tempi di « Qui comincia la storiella » con i personaggi del « Corriere dei piccoli » non più soltanto disegnati ma... in carne ed ossa. Topo Gigio è nato nell'estate del '57

Gli anni passano, lo zoo si fa sempre più ricco. Nell'estate del 1957, nasce Topo Gigio. Fisicamente, vogliamo dire nel disegno, nella figura, nella animazione, lo crea Maria Perego. Letterariamente, ovvero nel dialogo, Guido Stagnaro. Il suo certificato anagrafico non registra però il momento di grazia (o di estro, se si vuole) da cui discende.

Ve lo raccontiamo così come ce l'hanno raccontato i suoi creatori: ascoltavano, in quell'epoca, ogni tipo di dischi, ma tutti col « tempo » sbagliato: o troppo lenti, o troppo veloci; si sa che, in queste condizioni, le voci ne risultano deformate, gutturali, false. Stagnaro, Caldura e Maria Perego si divertivano a paragonare quelle voci ad altre voci del loro zoo immaginario: Don Marino Barreto, per esempio, sembrava un leone, Mimmo Modugno...

Sì, fu proprio Modugno, il Modugno ancora « siciliano » de *La sveglietta*, l'artista che non s'era ancora messo strepitosamente a volare nel blu dipinto di blu; fu proprio Modugno, dicevamo, che — senza saperlo e certo senza volerlo — ispirò il paragone del topo; Modugno « accelerato », dice Federico Caldura, « sembrava avere la voce di un topo grasso, gioviale, uno di quei topi di provincia che, a vederli, ti fanno perfino tenerezza ». Se lo dice lui...

Era nato un altro personaggio, il più azzeccato, il più felice, il più popolare fra tutti quelli della prestigiosa *équipe* che batte bandiera Perego. Nella trasmissione per bambini *Saltamartino*, con Lida Ferro, gli fecero suonare la chitarra, proprio come Modugno; poi lo portarono tra i *grandi*, presentato da Emma Danieli, in *Serata di gala*; e Topo Gigio conversò con Modugno, con Dalida, con il quartetto Cetra, interpretando anche una fiaba, *Il topo di campagna e il topo di città*, tratta da una famosa poesia di Trilussa.

Finalmente, nel '60, ebbe una rubrica tutta per sé: *Le avventure di Topo Gigio*, che diventò — nel '61 — *Le storie di Topo Gigio*, coi suoi notissimi comprimari: Rosy, la bella; Ino, topo cittadino; il verme Giovannino; il gatto Mustafà. I testi, lo abbiamo detto, sono di Guido Stagnaro, che è anche regista della trasmissione; l'animazione è di Maria Perego; la voce di Peppino Mazzullo. Topo Gigio è diventato un divo; va anche alla Televisione tedesca, sei volte all'anno; ed occupa le pagine del più famoso settimanale per bambini.

L'ultimo pupazzo di Maria Perego è Leo-cabaret, il cantante di *Alta fedeltà:* scettico, crepuscolare, desolato, col singhiozzo a portata di mano. In passato fu innamorato della Tigre Scendiletto, ma non ebbe successo (in amore è sempre sfortunato, fors'anche perché esagera, col sentimento). Ora, con la voce di Nilo Ossani e i disegni scintillanti di Franco Rognoni, cerca di dimenticare, e canta.

Questi burattini nascono tutti nel « laboratorio » milanese di via Mario Pucci, sopra un tavolo di ping-pong che, all'occorrenza, serve anche da *relax*. Li « inventano » Maria Perego e Federico Caldura, li fabbricano Federico Giolli e Annabella Spadon, li veste Sandro Negri; poi Mario Milani fornisce loro una scena, e Guido Stagnaro un copione; ma i compiti di questi artisti non hanno limiti molto precisi: come accade per il Circo, uno può sostituirsi all'altro, e tutti sanno fare tutto.

Un complesso così affiatato, così entusiasta, non si trova tutti i giorni. Chiamarli burattinai è insufficiente. Sono anche un po' poeti, e non lo sanno.

Ignazio Mormino

Questo è Guaglione, un personaggio che rallegrò le serate di « Canzonissima » di qualche anno fa. La sua amichetta è Federica, figlia dello scenografo Mario Milani

Parole e musica: Fred Buscaglione e Leo Chiosso

QUELLI DEL WHISKY FACILE

Milano, febbraio

Lo squillo del telefono è diventato un'ossessione per Leo Chiosso, il popolare autore di canzoni che abita con la moglie, signora Caterina, e il figlio, il piccolo Fred, in un elegante appartamento nei pressi della Fiera Campionaria. Chiosso è un uomo meticoloso ed ama le statistiche: nelle ultime settimane egli ha calcolato una media di quaranta telefonate al giorno e nelle sue previsioni questo numero è destinato ad aumentare in vista dei suoi prossimi impegni canzonettistici e radio-televisivi che, secondo gli esperti, lo classificheranno probabilmente come il paroliere « numero uno » del 1962.

Chi sono i disturbatori della quiete di casa Chiosso? Si tratta, in parti uguali, di giovani cantanti in cerca di fortuna e di musicisti della vecchia guardia desiderosi di modernizzarsi, che bussano alla porta della sua fervida fantasia per trovare l'occasione di un successo. Leo Chiosso vorrebbe rispondere a tutti di sì, com'è nel suo carattere generoso e nel suo desiderio di instancabile attività, ma in questi giorni sul suo carnet figurano date e impegni rigorosissimi che non ammettono deroghe. Egli è infatti uno degli autori dei testi del nuovo show televisivo di Gorni Kramer, *Alta fedeltà*, inoltre ha in cantiere dozzine di canzoni destinate alle musiche di Pino Calvi, Gigi Cichellero, Lelio Luttazzi, Enrico Intra, ed infine dovrà prossimamente curare diverse rubriche radiofoniche di varietà.

Nonostante abbia raggiunto la quarantina, il dinamico Chiosso (che ha conseguito nel 1948 a Torino la laurea in giurisprudenza) è considerato un giovane del mestiere dal momento che si è affacciato alla ribalta soltanto in epoca recente, in concomitanza con la esplosione del « fenomeno Buscaglione » cui egli ha contribuito in notevole misura. Ma la sua gioventù è anche nell'entusiasmo di un carattere vivacissimo e pieno di energia, nel desiderio costantemente alimentato di rompere la crosta della tradizione, la monotonia delle canzoni in cui cuore fa rima con amore, canzoni che, nonostante l'avvento di alcuni cantautori anticonformisti, continuano ad occupare un posto preponderante nel mondo della musica leggera.

Il 1962, come si diceva, è iniziato per il paroliere torinese sotto gli auspici più favorevoli. Infatti la sua canzone *Montecarlo*, scritta in collaborazione con Pino Calvi, è entrata fra le sette finaliste di *Canzonissima* e contemporaneamente un altro pezzo dello stesso binomio, dal titolo *L'ombrellone*, ha superato a pieni voti il verdetto della commissione selezionatrice dei motivi di San Remo.

La sua attuale notorietà ha le radici nella costanza e nella serietà dell'impegno che lo ha contraddistinto fin dai tempi in cui si affacciava timidamente alla ribalta radiofonica come componente di un quintetto vocale studentesco.

Si era nel 1945 e il gruppo vocale partecipava agli spettacoli dell'orchestra Barzizza ed alla trasmissione *Cora presenta*. Questo quintetto aveva preso il nome di « Hot », secondo la moda del jazz, e ne facevano parte, oltre Chiosso, Mortarino, Spina, Piantoni e Alfeo. In quegli anni la musica leggera italiana, sulle ali dei nuovi successi che giungevano dall'America, stava risvegliandosi dal letargo ed erano proprio i giovani ad entusiasmarsene.

Un giorno Chiosso ed i suoi amici capitarono in una sala da ballo di Torino, il « Columbia », dove su una piccola pedana un giovanotto magro e snello con un paio di baffetti alla Clark Gable intratteneva il pubblico suonando con grande abilità il violino, sussurrando al microfono canzoni d'amore e distribuendo a tutti generosi sorrisi. Quel giovane si chiamava Fred Buscaglione, amava il jazz e non avrebbe mai pensato di diventare un idolo del grande pubblico della musica leggera.

Chiosso si congratulò con il violinista-cantante e tra i due, che si rividero di lì a pochi giorni, negli studi radio, nacque una viva simpatia. Avevano gli stessi gusti e le stesse idee ed era inevitabile che, dalla loro amicizia, nascesse una collaborazione anche sul piano artistico. Leo Chiosso scrisse un paio di canzoni che Buscaglione musicò con entusiasmo: le loro prime creazioni piacquero agli amici, senza arrivare alle orecchie del grosso pubblico.

Questi primi tentativi non ebbero un seguito immediato: Buscaglione andò a suonare all'estero (Lussemburgo, Francia e Germania) e Chiosso si trasferì a Roma dove proseguì

Chiosso (a sinistra) e Buscaglione a Torino ai tempi duri. Fred canta la famosa canzoncina « Teresa, non sparare »

CARTA D'IDENTITA'

nome: Leo
cognome: Chiosso
nato: l' agosto 1920 a Torino
stato civile: sposato con Caterina Marocco; ha un figlio di due anni, Fred
risiede a Milano
hobby: pesca in alto mare; accanito tifoso della Juventus
canzoni: ha pubblicato 500 o 600 testi di canzoni

E' arrivato il successo: Buscaglione fra Leo Chiosso e Gino Latilla a Rimini

Quelli del whisky facile

il « rodaggio » come paroliere scrivendo alcune canzoni per Rascel (tra cui *Napoleone* e *Ladro di stelle*) e collaborando alla realizzazione di riviste e film di cui era protagonista il popolare comico romano.

Nel 1950 Leo Chiosso rientrò a Torino dove si impiegò, come addetto alle pubbliche relazioni, in una importante azienda di prodotti chimici. Nel frattempo anche Fred Buscaglione era tornato a respirare l'aria di casa dopo le felici esperienze di oltre confine e si era sposato. Il violinista aveva in animo di riprendere il suo pellegrinaggio attraverso l'Europa, ma fu proprio Chiosso a persuaderlo di tentare la fortuna in patria. Chiosso ebbe partita vinta e Fred restò. I primi mesi furono duri, ma dopo diversi tentativi infruttuosi, il nuovo binomio si pose all'attenzione degli appassionati con una canzone, *Tchumbala-Bey*, che Gino Latilla cantò dai microfoni della radio.

Incoraggiati da questo primo successo, Fred e Leo si buttarono anima e corpo a lavorare e crearono i *criminal songs*, canzoni dalla pungente vena satirica che la voce roca di Buscaglione rendeva particolarmente efficaci. Fu una serie ininterrotta di strepitose affermazioni che tutti ricordano e che hanno contraddistinto un periodo della musica leggera italiana di questi ultimi anni. I « juke boxes » consacrarono il trionfo di *Eri piccola, Che bambola, Whisky facile*, ecc.

La fortuna di Buscaglione fu divisa in parti eguali con Chiosso che, in quel periodo, fece il suo ingresso nell'ambiente televisivo scrivendo i testi dello spettacolo musicale *Serata di gala* in cui veniva presentato al grosso pubblico dei telespettatori il fantasista torinese dalle « pupe » e dal « whisky facile ».

L'attività di Chiosso si estese anche al cinema: sua fu la sceneggiatura di *Noi duri*, il primo film interpretato da Fred. Un secondo soggetto dal pittoresco titolo *Two extraordinary revolvers*, creato su misura per la comicità di Fred e di Paolo Panelli, è rimasto nei cassetti della scrivania di Chiosso. L'atroce destino che ha prematuramente stroncato la carriera del compianto Buscaglione ha impedito la realizzazione di questo progetto. Da quel giorno, per quasi un anno, Chiosso non trovò la forza di ritornare alla sua attività senza il fedele e indimenticabile compagno di tanti successi. Fu il bonario sorriso di Gino Bramieri a ricondurlo negli studi televisivi in occasione della trasmissione *Tintarella* a cui fece seguito la commedia musicale *Mariti in collegio*, rappresentata nei principali teatri italiani dalla compagnia Bramieri-Volonghi. Dalla penna del brillante paroliere torinese uscirono successivamente altre canzoni, come *Coriandoli, Soltanto ieri, Bum ahi! (che colpo di luna)*, che hanno riportato in cima all'onda il nome di Chiosso.

Ernesto Baldo

Leo Chiosso con il figlio Fred e la signora. Il piccino è nato pochi mesi dopo la tragica scomparsa di Buscaglione

così è se vi pare

Dialoghi a cura di Enrico Roda

Pietro Germi o la solitudine

Pietro Germi, regista. E' nato a Genova, nel 1914, e la sua attività cinematografica risale all'immediato anteguerra. Dopo avere frequentato il Centro sperimentale di cinematografia, collaborò, prima di cimentarsi con la macchina da presa, alla sceneggiatura di vari film, fra cui « Retroscena » (1939) e « Nessuno torna indietro » (1943).

Il suo primo film è del 1945 e si intitola « Il testimone ». Seguiranno « Gioventù perduta » (1947) e « In nome della legge ». Con questi due ultimi film il nome di Germi acquistava una posizione di primo piano nella cinematografia nazionale, posizione che fu confermata dal successivo « Il cammino della speranza ». Altri film importanti di Germi sono: « Il ferroviere », « Un maledetto imbroglio » che rappresenta un caso pressoché unico di film poliziesco italiano, e il recentissimo « Divorzio all'italiana ».

Germi vive a Roma e quando non lavora è uno dei frequentatori più assidui del caffè Rosati in via Veneto.

D. Signor Germi, qual è il film che l'ha lasciato più soddisfatto?

R. In nome della legge, Il cammino della speranza, Il ferroviere, L'uomo di paglia, Divorzio all'italiana. *Questi cinque film mi sono tutti egualmente cari. Non saprei quale scegliere.*

D. Il suo film *Divorzio all'italiana* sta avendo uno straordinario successo. Ciò dipende, secondo lei, soltanto dal fatto che si tratta di un buon film? Non pensa, in altre parole, di aver seguito la moda?

R. *Quale moda? « Dico subito che considero* Divorzio all'italiana *come un esemplare di film assolutamente nuovo, personale, inedito non solo nel nostro cinema, ma anche su piano internazionale, un esempio di ironia originale e nostrana... », così Filippo Sacchi, su « Epoca » comincia la recensione del film. Ho preferito ricorrere alla piccola ipocrisia di citare le parole di un altro, per non aver l'aria di peccare di presunzione. In realtà, modestamente, penso che Sacchi abbia ragione.*

D. Inoltre il suo nuovo film fa pensare, nonostante le sue doti eccellenti, che potrebbe benissimo anche essere stato diretto da un altro.

R. *« ... un esempio di ironia originale e nostrana » è sempre Sacchi che parla: « ... che non combacia né con la smorfia lunare e clownesca di Charlot, né con la cerebrale eleganza di Clair, per non parlare della flemmatica comicità britannica o della macchina a "gag" all'americana ». Forse Sacchi esagera. Comincio ad avere dei dubbi.*

D. Qual è la cosa in cui principalmente crede?

R. *La libertà.*

D. Per quale motivo si è dato alla recitazione?

R. *Per esprimermi meglio, con un mezzo in più: me stesso, la mia faccia. Per il gusto di un'esperienza nuova. Per vanità. Infine, per arrotondare il mio bilancio annuale.*

D. In che cosa, in genere, i critici sbagliano quando la giudicano come regista?

R. *Quando cercano di incapsularmi in una formula. (Oh, i bei tempi del « neorealismo »!) D'altra parte è il loro compito. Nello sforzo di chiarire culturalmente il senso di un'opera e del suo autore è giusto che cerchino di « definirli », di collocarli in una casella. Purtroppo il mio gusto della libertà mi spinge costantemente ad uscire dalle caselle. Questo complica il lavoro del critico, che può anche essere irritato. Ma io spero di conservare a lungo quell'inquietudine e quella curiosità che spingono alla incoerenza. E' così noioso fare sempre lo stesso film!*

D. E gli uomini, come uomo?

R. *Quando giudicano che io sia un uomo triste.*

D. Lei parla molto poco. Perché?

R. *Probabilmente gli uomini incapaci di star soli (zitti) sono spinti alla compagnia (ed alle chiacchiere) dalla noia, dal vuoto che sentono dentro di sé quando sono soli. Io quando sto solo, sono allegro e contento.*

D. Quale valore hanno per lei, in campo artistico, le istanze sociali?

R. *Istanze sociali, che brutta espressione! Comunque, in campo artistico, le istanze sociali hanno valore soltanto quando non nascono come istanze sociali, ma come umane emozioni: la ribellione all'ingiustizia, la solidarietà con gli oppressi. In questo senso si può dire che le istanze sociali coincidono con le istanze cristiane. E in questo senso, oso dire che sono le mie Muse preferite.*

D. Se mi chiedessero di definirla, così all'improvviso, io risponderei: « Germi è un solitario che ha avuto fortuna », o qualcosa del genere. Vuol dirmi le sue obiezioni?

R. *Be', è una definizione che mi piace. Bravo!*

D. Assiste spesso agli spettacoli televisivi? Se sì, quali sono quelli che maggiormente la interessano?

R. *Non vedo mai la televisione. Non posseggo neppure un apparecchio. Probabilmente faccio male.*

D. Lei è franco fino alla brutalità, il che nella società in genere, e di conseguenza anche in quella attuale, viene generalmente considerato come difetto, come remora insuperabile alla conquista del successo. Mi spieghi come mai lei lo abbia, ciononostante, ottenuto.

R. *C'è un abile sfruttamento della franchezza che è altrettanto efficace, al fine del successo, delle tradizionali e forse screditate armi dell'ipocrisia e dell'adulazione. Cioè a dire che forse non sono così franco come sembro, ma furbo a modo mio.*

D. Si ritorna a parlare di crisi del cinema. Lei ci crede?

R. *Non so. Penso che 250 film all'anno sono troppi.*

D. Lei crede che il potenziamento del mezzo televisivo, finisca per averla vinta sul cinema come in definitiva il cinema, checché se ne dica, l'ha avuta vinta sul teatro?

R. *La televisione è un oggetto domestico. In casa ci sono i bambini. Mi sembra quindi di poter prevedere che inevitabilmente (e giustamente) la televisione sarà sempre più o meno « vietata ai maggiori di 12 anni ». Ma la gente non ha sempre dodici anni, e quindi avrà sempre voglia di andar fuori a vedere qualcosa di diverso. Perciò non credo.*

D. Qual è, dal punto di vista psicologico, il maggiore pericolo che sovrasta la nostra società?

R. *La sazietà. La sicurezza del benessere. L'assenza di stimoli vitali legati al problema della sussistenza. Tutto ciò crea un vuoto, la noia. Non a caso le società più sazie ed « equilibrate » sono quelle dove i suicidi sono più frequenti. Probabilmente solo la religione (non certo il sesso) può colmare quel vuoto.*

D. Una volta io ebbi a dire che la sola forma di letteratura oggi esistente in Italia era il cinema. L'affermazione, considerata paradossale, suscitò le ironiche reazioni di una rivista letteraria. Si tratta proprio di un paradosso?

Il regista Pietro Germi ha 48 anni e da oltre 20 lavora in campo cinematografico. Il suo più recente successo è il film « Divorzio all'italiana »

R. *Be' sì. E' un po' un giuoco di parole, perché il cinema è un'arte ma non è la letteratura. Forse lei intendeva dire che fra le arti il cinema le sembrava la più vitale, e la più vicina a ciò che un tempo rappresentò la letteratura nella vita di un popolo. Questo forse è vero, per quanto, per la sua diffusione, il cinema sia un fenomeno senza precedenti che proprio in questa diffusione trova certi limiti alle possibilità espressive. Forse fra cento anni, chissà!*

D. E' più indulgente nei confronti degli altri oppure verso se stesso?

R. *Verso gli altri. Non c'è cattiva azione altrui che a un certo punto col passare del tempo non si perdoni. Ma le nostre viltà — che nessuno conosce — siamo sinceri: quando riusciremo mai a dimenticarle? Non so se questo non faccia parte poi di un profondo egoismo: in fondo, perché dare tanta importanza a se stessi? O forse, invece, questo è il segno di qualcosa di divino che è in noi.*

D. Che cosa pensa dei letterati, degli scrittori che si trasformano in registi?

R. *Mi piacciono molto. Dimostrano vitalità e giovinezza. Direi di più: il cinema ha bisogno di loro.*

D. Per quale motivo, a suo giudizio, quando si parla di « mondo del cinema » si pronuncia questa frase con una particolare e intraducibile intonazione?

R. *Per ragioni volgari, delle quali non val la pena di occuparci.*

D. Non pensa che una delle ragioni per cui il cinema riesce a raccontare delle storie dipenda dal fatto che gli è concesso servirsi del dialetto?

R. *Non penso. Io non mi sono mai servito del dialetto, se non in forma assolutamente marginale.*

D. Come spiega che, in un mondo così detto civile, sia ancora vivo il sentimento della superstizione?

R. *Si potrebbe dire che la superstizione è l'omaggio che l'incredulità rende alla fede. Non parliamone quindi troppo male. Meglio la superstizione che niente.*

D. Sopporta facilmente le critiche? E' più sensibile a quelle che le vengono rivolte a quattr'occhi o a quelle stampate?

R. *Come tutti, odio le critiche. Preferisco quelle scritte, perché ad esse posso liberamente reagire con male parole, mentre alle altre no.*

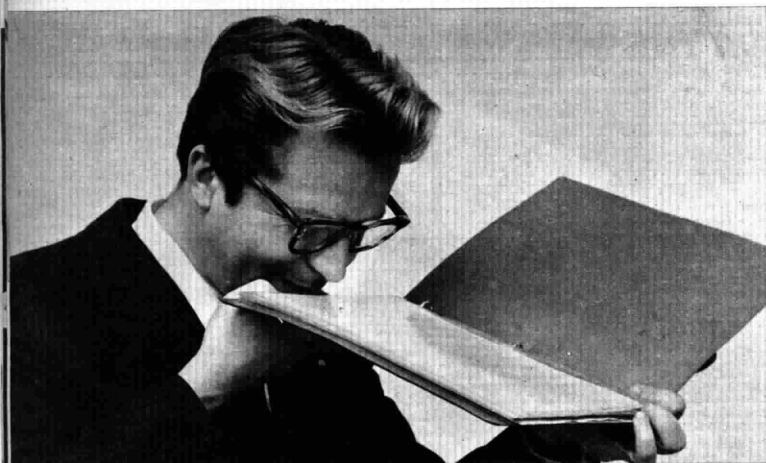
D. Lei frequenta spesso via Veneto. Vuol darmi una definizione di questa strada assurta oggi a una specie di mito?

R. *I bar di via Veneto, riuniti in consorzio, dovrebbero passare un ricco mensile al mio amico Fellini. Il mito di via Veneto! E' la strada più noiosa di Roma perché vi si incontrano sempre le stesse facce. Non è vero che la frequenti spesso. Preferisco di gran lunga via Nazionale, via Cola di Rienzo e viale dei Lavoratori.*

Enrico Roda

Per l'imitatore rompiscatole sognavano la carriera del

QUAL'È LA VERA VOCE DI

Napoletano di nascita, milanese di adozione, nordico di origini, la bionda "vedette" di Alta Fedeltà è un pignolo impossibile giunto allo spettacolo dopo aver tentato di fare il giornalista ed il radiocronista - Lo rendono furioso le voci di fidanzamento con la cantante Paula - Vorrebbe sposare presto una brava ragazza sconosciuta

Fra le imitazioni di Noschese: Mike Bongiorno alle prese con la sua cartella di appunti

Milano, febbraio

FA LE VOCI di tutti, da quella di Tina Pica a Totò, da Odoardo Spadaro alla Mina, e la sera potete sentirlo anche tre volte di seguito in *Carosello*: appare in incognito, naturalmente, e fa la voce del bambino che piange o quella ferragliosa di Marmitta, quella lamentosa di « Ulisse e l'ombra » oppure quella del cavallo che parla come Sordi. Ero proprio curiosa di sentire l'intonazione che Alighiero Noschese riserva a se stesso, in privato.

Lì per lì sono rimasta delusa: io al suo posto ne avrei scelta una baritonale e profonda, invece lui parla piuttosto sui toni alti, specialmente quando ride. Evidentemente è la sua, e sarebbe troppo difficile impostarne un'altra per tutti i giorni. E in fondo gli si addice: sottolinea benissimo il suo tipo di biondo ordinato e puntiglioso, che ama le giacche blu ed i polsini d'oro. Se ti offre da bere lo fa con una grazia inimitabile, ma si preoccupa subito che il bicchiere trovi il giusto piano d'appoggio, e poi è capace di piantare a metà la conversazione per spostare una sedia: « Io sono messer Precisetti », mi dice, e non faccio fatica a credergli.

Del resto è quasi impossibile fare un discorso sensato con lui: il telefono squilla ininterrottamente; per educazione, lui ogni tanto fa finta di non alzarsi, ma si vede che soffre troppo, e allora è meglio invitarlo a rispondere. Come molti uomini di successo che vivono soli, all'apparecchio ha fatto applicare la « segretaria » telefonica, ossia quello strumento che quando non siete in casa risponde per voi, dicendo per esempio: « Il signor Noschese è a Gstaad e ritornerà domani mattina ».

Noschese è nato a Napoli e in privato ha una certa inflessione napoletana, tuttavia giura di avere abitudini piuttosto nordiche: la puntualità, il perfezionismo, l'ordine, tutte cose che si spiegano con le sue intricate origini: « Ho del sangue tedesco, la nonna era francese, e l'origine del nome è piuttosto incerta, comunque un tempo si scriveva con la k, Noskese ». Così ha casa a Roma, ma si trova meglio a Milano.

Alighiero Noschese ha cominciato la sua carriera come giornalista, in un quotidiano romano. Non ebbe molto successo, perché quando ritornava dal Parlamento, non gli lasciavano assolutamente scrivere il pezzo; i colleghi gli si facevano intorno: « Rifacci il discorso di Terracini, e poi fa' il verso a Covelli ». Lui da bravo eseguiva le imitazioni richieste, ma i pezzi restavano da scrivere. Sinché un giorno qualcuno gli disse: « Guarda che qui sei sprecato. Devi andare alla RAI ».

Noschese ci andò, ma sempre come radiocronista; l'idea di passare allo spettacolo gli venne solo molto più tardi. E che dovesse finire così, in un certo senso lo si poteva immaginare fin da quando era bambino. « Sì, imitavo tutti: dai vicini al padrone di casa, alla cugina Nicoletta che aveva un tic ed era piuttosto antipatica, poiché figlia di un pezzo grosso, e ne approfittava per minacciarmi: guarda che ti faccio prendere dalle guardie. E poi continuai con le mie imitazioni anche a scuola. No, non mi agevolò negli studi, anzi, li rese più difficili. Perché nella lezione di filosofia dovevo recitare il positivismo francese con la voce di Nazzari, e gli illuministi con quella di Campanini; le voci dovevano essere ben impostate, ma non mi era permesso di commettere degli errori nell'esposizione ».

Ora è giunto al successo che tutti sanno, e potrebbe essere perfettamente felice, se non ci fosse una certa cosa ad avvelenargli l'esistenza. « Continuano a parlare di un mio fidanzamento. Ormai sono anni che si rispolverano vecchissime foto che la gentilissima signorina Paula conserva con cura, per distribuirle ogni tanto ai giornali. E' un modo d'agire che non trova nessuna giustificazione. E' vero che c'è stata una certa simpatia tra noi, ma non di più. Io non ho voluto troncare bruscamente, proprio perché la ragazza era così giovane, e poi è senza padre. Così cercai di aiutarla, procurandole del lavoro. Dovrebbe esserne contenta, e non continuare a parlare di fidanzamento. Insomma, c'è stata una specie di consiglio di famiglia, cui hanno partecipato le mie migliori amiche, la Betty Curtis e la Mina, che considero davvero una sorella. E tutte e due mi hanno detto che assolutamente non dovevo lasciarmi trascinare in questa faccenda ».

— Lei non è fidanzato?

— No, assolutamente.

— Perché lo afferma con tanta aggressività? Ha già ventinove anni, non è poi troppo presto.

— Eh lo so, ma forse non riesco a liberarmi da un certo complesso. Mi telefonano troppe ragazze, ma non riesco mai a capire se lo fanno per autentica simpatia, oppure per darsi delle arie, per andare in giro con un tipo noto.

— Un po' come la ragazza ricca che non riesce a capire se viene corteggiata per i suoi soldi. Ma forse è difficile prenderla sul serio, dal momento che prende in giro tutti. Una ragazza con lei deve stare sempre sul chi vive.

— Lei sbaglia: anch'io, come tutti coloro che fanno ridere, ho le mie crisi depressive. Per fortuna riesco a sdoppiarmi, e dialogando con me stesso la metto in ridere. Per esempio: « Ah, ora fai anche il malinconico. » « Sì, sono malinconico. » « Ma va, fammi ridere! » Il

Ecco com'è Peppino di Capri visto da Noschese

diplomatico

ALIGHIERO NOSCHESE?

guaio è quando i miei due « io » si mettono d'accordo e sono malinconici tutti e due. Allora mi trovo veramente nelle peste.

— E sua mamma che dice?

— Trovati una brava ragazza, sposatela, almeno io rimango tranquilla.

— Come dev'essere la sua donna ideale?

— Anzitutto molto semplice.

— Anche come intelletto?

— Be' no, dovrebbe essere piuttosto vivace, deve saper parlare. E deve portarmi molto affetto. Sono dodici anni che vivo da solo. Ho un bisogno accumulato di tenerezza.

— Che pensa sua madre della sua carriera?

— A dir la verità, mi ha sempre osteggiato. Per me sognava la carriera diplomatica. E dire che non è la solita donnetta piena di ambizioni: tutt'altro, è una donna intelligentissima, ha due lauree. Eppure adesso quando per strada la gente mi ferma per chiedermi un autografo, lei si gonfia come un pavone, e dice: « Io sono la mamma ».

Ma cerchiamo di capire qualcosa del meccanismo delle sue imitazioni. Come nascono i suoi *sketches?* In collaborazione con Dino Verde, che Noschese considera il miglior autore italiano di riviste.

— Cosa prova per i tipi che imita: avversione o simpatia?

— Simpatia!

— Le è più facile imitare una persona simpatica, o una antipatica?

— Non tutti sono simpatici. E certuni non li imito, perché secondo me non lo meritano.

— Cosa occorre per essere imitato da lei?

— Bisogna essere sulla cresta dell'onda, e costituire un personaggio.

— Questo sul piano della notorietà, d'accordo. Ma per quello che riguarda la caratteristica di un personaggio?

— Esagero certe caratteristiche, esattamente come fanno i caricaturisti. Senza perdermi troppo nelle cose superficiali, cerco di approfondire.

— Osservando un personaggio che dovrà imitare, viene colpito di più dalla parte fisica, dall'espressione, oppure dalla voce?

— Penso che le due cose dipendano strettamente l'una dall'altra: la voce è una diretta conseguenza della conformazione fisica.

— I colleghi si vanno a vedere, quando lei li imita?

— Eccome! Spesso mi esortano ad imitarli. La più di spirito è la Betty Curtis. Durante lo spettacolo che si fece insieme con Kramer all'« Olimpia » ero perplesso se fare un'imitazione piuttosto cattiva, ma la Betty continuava a dirmi: « Dai, Alighiero, falla », e sembrava prenderci un gusto matto.

— Le sue critiche come le definirebbe?

— Costruttive.

— Ottengono davvero un effetto positivo?

— Non si è accorta che alla Betty Curtis non scivola più la spallina? Che Sentieri salta di meno? Che Sergio Bruni non strabuzza più tanto gli occhi?

— Lei dispone senz'altro di notevoli mezzi vocali, dal momento che la sua voce ricopre le ottave della Valente e come toni bassi arriva fino all'ultima nota del più piccolino dei Platters. Non ha mai pensato di fare il cantante?

— No davvero, sarebbe troppo facile. Uno si sceglie una bella voce, secondo una ricetta prestabilita. Per esempio, prenderei un po' di Dallara per la veemenza, un po' di Testa per le note basse, poi aggiungerei qualche falsetto alla Villa, e via discorrendo. Metterei insieme la più bella voce di questo mondo. E poi?

— Le piace cantare?

— Non potrei dire di andarci matto. Chieda a un garagista se gli piace la meccanica: probabilmente le dirà di sì. Tra me ed il canto c'è lo stesso rapporto.

Alighiero Noschese è stato anche all'estero, per esempio a Las Vegas, dove ha riportato un grande successo. L'impressione più immediata dell'America? « Che ci vogliono tanti soldi. Una sera a *El Morocco* abbiamo pagato 60.000 lire un whisky ». Non si è mai messo nei guai, seriamente, imitando un personaggio? « Sì, a Tripoli. Ascoltando il gran Muezzin. Era una nenia un po' comica, ed io dalla mia stanza d'albergo gli rispondevo facendogli il verso. D'un tratto fui circondato da una dozzina di facce poco rassicuranti. Eh sì, mi ero messo proprio nei guai. Non mi ero reso ben conto che il Muezzin è intoccabile. La faccenda stava mettendosi male, ma per fortuna conoscevo Taher Karamanhli, che venne a togliermi d'impiccio ».

Gloria Mann

Noschese e Dallara sulla scena di « Alta Fedeltà »: un duetto irresistibile

Gino Paoli, un'altra riuscita imitazione

LEGGIAMO INSIEME

Tre narratori russi

Usciti a distanza di poche settimane, questi tre libri russi si prestano ad aprire un discorso sulla situazione recente della letteratura sovietica, che al di fuori oramai di qualsiasi prevenzione politica viene seguita in ogni parte del mondo con crescente interesse: Kostantin Simonov, *I vivi e i morti* (Editori Riuniti, 1961); Vasilij Aksjònov, *Il biglietto stellato* (Einaudi, 1961); Vladimir Tendrjakov, *Tre sette asso* (Einaudi, 1962).

Simonov, in certo modo, è il meno « nuovo » di questi tre narratori. Nato nel 1915, il suo nome è stato tra i primi a farsi conoscere subito dopo la guerra; il suo romanzo sulla battaglia di Stalingrado, *I giorni e le notti*, pubblicato nel 1944 e tradotto da Einaudi nel '48, ebbe un enorme successo; ma ora che ben altri nomi si sono affacciati nell'Urss e sono conosciuti qui in Occidente, egli risulta, più che un innovatore, un valido continuatore della « vecchia guardia » dei romanzieri della età staliniana, da Sciolochov a Fedin, da Fadeev a Leonov: intendiamoci, sono nomi di assoluta autorità, ed anzi, se vi si aggiunge Ehrenburg, sono forse gli unici scrittori che pur avendo lavorato durante gli « anni difficili » della letteratura staliniana, seppero tenere alta la bandiera della dignità letteraria con opere di vario ma sempre severo valore. A questi nomi va aggiunto, e messo in testa a tutti, quello di Konstantin Paustovskij, considerato in patria e soprattutto in Occidente « il maggior prosatore vivente di lingua russa »; ma Paustovskij è uno scrittore che va trattato a parte, e certo egli non ha niente a che fare con quei romanzieri storico-sociali nominati sopra, né Fadeev, né Fedin, e neanche con Leonid Leonov, del quale quest'estate Mondadori ha pubblicato le mille pagine d'un romanzo, *La foresta russa*, che è stato definito « il *Guerra e pace* dell'età di Stalin ». *I vivi e i morti* di Simonov, che ancora si inquadra sullo sfondo della guerra, è un aggiornamento, anche polemico, di tutta quella lunga serie di romanzi corali, che hanno caratterizzato la letteratura sovietica tra il 1925 e il 1955, dove in fondo un eroe era un po' sempre al centro dell'azione ed incarnava sotto molteplici aspetti l'« uomo nuovo » della nuova società sovietica; qui, in Simonov, l'eroe è piuttosto un antieroe, voglio dire che è un uomo nel pieno della guerra, anzi è commissario del popolo, eppure la sua drammatica avventura non si presta a nessuna forzatura politica.

Vladimir Tendrjakòv è nato nel 1923. Anche lui, come Simonov, come Nekrasov, ha preso parte alla battaglia di Stalingrado, ma si può dire che dalla guerra e dal dopoguerra egli ha subito cercato di prendere congedo, tentando piuttosto di affrontare gli eterni problemi dell'uomo, pur misurandoli sull'unità di misura del suo convinto (ma mai fanatico) credo socialista. Di Tendrjakòv, il lettore italiano già conosceva *L'estraneo* (Ed. Avanti, 1956), e *L'icona miracolosa* (Ed. Riuniti, 1959); in questa settimana sono usciti questi tre racconti, che prendono il titolo dal secondo, *Tre sette asso;* ma forse i più importanti, o i più sintomatici, sono il primo e il terzo: *La strada*, che nel solco dello straordinario racconto di Cechov *La steppa*, è la coraggiosa denuncia di un meschino burocrate, che nella stupidità del suo zelo finisce a causare la morte di un uomo e ad esserne il responsabile; e *Il tribunale*, una storia anche essa tragica, che sullo sfondo favoloso di una caccia agli orsi, rinnova il tema centrale dell'opera di Tendrjakòv, il problema dela libertà e della responsabilità morale dell'uomo di fronte a se stesso e di fronte agli altri. « Non con la terra, non con l'acqua, non con le bestie ti toccherà combattere, ma con l'uomo »: è questo l'insegnamento capitale di questi tre racconti, solidi e nello stesso tempo teneri, di Tendrjakòv.

Vasilij Aksjònov, nato a Kazan nel 1932, è già stato presentato, non senza esagerazione, come uno scrittore « bruciato » dell'Unione Sovietica, più per la trama del suo romanzo che non per le idee che la accompagnano. *Il biglietto stellato* racconta la « bella estate » di alcuni prototipi delle nuove generazioni, quelle che hanno voltato già le spalle anche ai ricordi della guerra e che vogliono ad ogni costo liquidare i tabù dello stalinismo. L'America ha i suoi *beatniks*, la Francia i *blousons-noirs*, l'Inghilterra gli *angry-men*, e la Urss ha gli *stiljaghi;* ed è presto detto che le loro rivolte sono più innocenti, e le loro insofferenze meno nevrotiche. I protagonisti del *Biglietto stellato* sono scavezzacolli, ma quando decidono di rientrare nell'ordine possono farlo, perché anche se hanno cercato (non sempre a torto) di essere degli « sradicati », in effetti non sono diventati dei « dissociati ». Questo romanzo è tutt'altro che un capolavoro; e, dei tre scrittori qui raffrontati, il migliore è Tendrjakòv: ma *Biglietto stellato* è un libro sintomatico ed anticonformistico, che ha suscitato polemiche per la sua spregiudicatezza, e che può dare la misura della libertà tematica che oramai gli scrittori sovietici hanno saputo conquistarsi, uscendo fuori dalle strettoie del « realismo socialista ». Tre libri, diversissimi ma uno più dell'altro indicativi di quel « disgelo », che ha caratterizzato la letteratura sovietica degli ultimi anni; e mentre, tra *Il disgelo* di Ehrenburg e *Nella città natale* di Nekrasov, si poteva dire che quel « disgelo » era ancora *difensivo*, oggi si può già dire che esso è coraggiosamente e responsabilmente *offensivo*.

Giancarlo Vigorelli

Una giovane Casa centenaria

Il dott. Ugo Braga, amministratore unico e consigliere delegato dell'Editrice Bietti

La Casa editrice Bietti celebrerà fra qualche anno il suo centenario. Fu infatti fondata da un coraggioso tipografo, Angelo Bietti, attorno al 1870 e sin dagli inizi si impegnò nell'opera di diffusione della cultura nella classe popolare. Tra i lettori più fedeli sin da allora si distinguevano gli italiani d'America, tanto che furono create delle filiali a Buenos Aires e in altre città del continente e si pubblicarono addirittura varie collane in lingua spagnola. Grazie all'opera dei figli del Bietti, e in particolare di Antonio, la Casa continuò per molti anni a mantenere un ruolo di primo piano e si distinse anche per la pubblicazione di grandi e impegnative opere: basti ricordare il Dizionario di Nicola Zingarelli, poi ceduto ad altro editore.

Dopo la guerra 1915-1918 la Bietti ebbe qualche pausa, fino a che, alla vigilia della seconda guerra mondiale, la direzione fu assunta da Valerio Pasquali che in brevissimo tempo ne risollevò le sorti. Scomparso lui per un tragico incidente, la sua opera fu continuata con intelligenza e profondo senso di responsabilità dalla vedova, signora Enrica.

Dall'aprile dello scorso anno la signora Pasquali si è ritirata e la Bietti è ora condotta dal dottor Ugo Braga — amministratore unico e consigliere delegato — che già vi aveva collaborato negli anni 1952-1953 e che vi è tornato dopo un prezioso periodo di esperienza in un altro importante complesso editoriale durante il quale ebbe come maestro Giuseppe Caccia, uno dei maggiori editori di quest'ultimo mezzo secolo.

Attualmente i propositi della Bietti sono ambiziosi, i quadri costituiti da personale giovane, specificamente preparato, impaziente di rinverdire una tradizione gloriosa e di riprendere autorevolmente quella funzione culturale, sociale e morale che costituì, negli anni, la caratteristica precipua e il maggior vanto di questa Casa editrice.

Al dottor Ugo Braga abbiamo rivolto le seguenti domande.

Esiste ancora, vivo come una volta, l'interesse per la letteratura popolare, ovvero anche in questo campo i gusti e gli orientamenti del pubblico sono mutati?

In Italia l'interesse per la letteratura popolare e le vendite delle edizioni economiche a mio parere non ha avuto in questi ultimi anni sensibili flessioni. Mi limito a citare qualche dato che si riferisce al 1961: abbiamo venduto oltre 200.000 volumi della collana « Internazionale » che comprende i grandi romanzi classici della letteratura italiana e straniera, con una punta massima di 10.000 copie vendute per *I promessi sposi*. Vorrei piuttosto osservare che sono mutati i lettori: oggi questi titoli e queste edizioni sono vendute soprattutto nell'Italia centrale e meridionale, mentre nel Nord l'interesse per la letteratura popolare raramente è disgiunto da motivi contingenti, da casuali richiami di attualità e dalla esigenza di una presentazione accurata, anche se ciò importa sacrificio economico.

Nel piano di rinnovamento della Casa Bietti, su quali opere, per il 1962, lei punta in modo particolare?

La Bietti ha quest'anno un programma generale preciso, orientato in una duplice direzione:

a) confermare le tradizionali sue benemerenze nel settore popolare, ripubblicando i titoli a catalogo in una più moderna presentazione editoriale, rivedendo criticamente i testi di maggior impegno, inserendo in ogni collana nuovi titoli sempre a carattere popolare, e infine eliminando le opere deteriori. Al proposito mi pare di dover osservare che nel genere popolare le responsabilità dell'editore assumono, per questo ordine di valori, importanza precipua, giacché il nostro lettore si affida spesso a quanto l'editore gli propone e assorbe senza capacità critica e selettiva. Appunto per questo l'editore deve orientarlo verso il meglio, rinunciando ai facili successi di cassetta, quando essi siano condizionati a compromessi con la propria coscienza. Quest'opera di revisione e moralizzazione del nostro catalogo è uno dei propositi basilari della nuova Bietti: in parte è già stato attuato, in parte verrà realizzato questo anno;

b) imporsi anche presso il pubblico dei lettori più esigenti con collane di opere popolari in edizione particolarmente curate dal punto di vista presentazione.

Come intende orientare la produzione per ragazzi, cioè in quel settore che la Casa Bietti ha sempre curato ed ora intende valorizzare?

Nel settore ragazzi la Bietti manterrà la medesima linea di impostazione più sopra indicata: presenteremo dunque testi tradizionali nella letteratura infantile che raccoglieremo in una nuova collana che comprenderà una quarantina di titoli, distribuiti in tre serie a seconda dell'età. La presentazione editoriale sarà accurata e ravvivata da ottime illustrazioni, il prezzo ridottissimo: L. 400. Parallelamente però offriremo anche libri strenna in edizione di lusso: volumi in grande formato, abbondantemente illustrati. Nel programma per il 1962 avrà speciale rilievo una serie di testi di Angelo Lombardi, che naturalmente narreranno storie e vicende di animali: testi che si propongono di divertire ma non prescindono da fini didattici e formativi.

Quali trasmissioni televisive la interessano maggiormente come editore?

In primo luogo le ottime rubriche dedicate all'informazione editoriale, che mi sembrano realizzate molto bene; poi i romanzi sceneggiati e tutte le trasmissioni che contribuiscono alla diffusione della letteratura: esse suscitano effettivi interessi per l'opera letteraria e di ciò noi possiamo renderci conto con sicurezza. Sono certo di un moderno ed efficace mezzo di diffusione della cultura e un completamento importante alla azione di penetrazione che l'editore svolge normalmente.

Dario Fo e Franca Rame in una serie di farse alla televisione

LO SBAGLIATUTTO del teatro alla rovescia

Dario Fo e Franca Rame in una scena della commedia « Chi ruba un piede è fortunato in amore », l'ultima scritta e rappresentata dal popolare attore milanese. Ad essa si riferiscono tutte le fotografie del nostro servizio che pubblichiamo anche nelle pagine seguenti

Quando ha finito un nuovo lavoro è Franca Rame che deve dire la sua, e se approva, si può mettere all'opera sicuro di fare l'"en plein" - Ora anche il pubblico che prima seguiva sconcertato il suo funambolismo verbale, ne apprezza senza più riserve la comicità

Roma, febbraio

CON DARIO FO, nel camerino del teatro Valle, ci divertivamo a contare il numero di volte in cui il nome dell'attore compare nel manifesto della sua ultima commedia. « Compagnia Dario Fo-Franca Rame », « Testo di Dario Fo », « Primo tassista: Dario Fo », « Regìa di Dario Fo », « Scene di Dario Fo »: cinque volte. « Ha dimenticato la firma del manifesto » osservò a questo punto l'attore « è la mia ».

Ecco, forse niente più di questa elencazione ci aiuta a capire, dall'interno, il fenomeno Dario Fo. Lo abbiamo seguito tante volte, dalla platea, lo abbiamo visto agitarsi e quasi scomporsi sul palcoscenico per tenere dietro al ritmo da lui stesso impresso alla comune recitazione, lo abbiamo incontrato ripetutamente fuori scena e in camerino. Ma se vogliamo definire per gli altri questo esemplare a sé stante della zoologia teatrale italiana, questa cosa assolutamente nuova, e impensabile, che è Dario Fo, dobbiamo rifarci a quel manifesto. L'attore che tutte le sere accende la sua miccia sul palcoscenico, che recita, grida, ride, salta, mima, si sfrena, trasmettendo al pubblico le scariche di corrente elettrica di un dialogo costantemente ad alta tensione, fino a farlo partecipe, e quasi protagonista, della propria contagiosa esuberanza, l'attore Dario Fo non si comprenderebbe se non fosse unito all'autore Dario Fo, al regista Dario Fo, all'impresario Dario Fo, allo scenografo Dario Fo, perfino al cartellonista Dario Fo.

Lo avevamo incontrato fuori dal teatro, avevamo parlato con lui per un'ora e mezzo, e non eravamo riusciti a coglierlo nella sua dimensione: il ritratto non corrispondeva. Un signore in abito marrone, col nodo della cravatta ben disegnato sul colletto candido, perfino i colori intonavano. « Se vuoi conoscere Dario Fo, vallo a trovare in camerino », ci aveva detto un amico; e aveva ragione. In camerino Dario Fo era un altro: cioè, lui. Con una maglia nera accollata fin sotto il mento, i capelli scarduffati, ribelli in tutte le direzioni, calzoni, sempre un dito più larghi del necessario, tenuti su da un paio di bretelle; e, davanti, sul tavolo, un volume di pittura lombarda del Rinascimento e i sedicesimi, accatastati, delle bozze di stampa per il volume delle sue farse. « Signori, ha inizio lo spettacolo » aveva già annunciato, nel ridotto, la voce dell'altoparlante. Ma Dario Fo, « primo » di scena, era ancora lì, a frugare fra quelle bozze, alla ricerca di una battuta che gli interessava farci leggere sul testo. « Ecco, vede? vede? è questa la battuta che mi hanno fatto tagliare ».

Dario Fo sembra avere il genio della situazione sbagliata: ma forse proprio qui è il segreto della sua personalità; e del suo successo. Perché questo sbaglio totale, questa singola disarmonia di tutti i suoi elementi, si ricompone, alla fine, in un diverso, imprevedibile equilibrio; eterodosso, e perfetto. Quella dizione gutturale, infiorata di inflessioni scorrette, quel suo atteggiamento sempre falso, con la testa così sgraziatamente collocata sopra le spalle, come se appartenesse a un altro, quel suo camminare intralciando tutto con lo stile di una giraffa in un negozio di articoli di vetro, sono le componenti prime della sua espressione, della sua maschera di attore. Guai se imparasse a muoversi, o ad agire con quella disinvoltura comunemente ritenuta un requisito indispensabile per « tenere la scena ». L'incanto sa-

Dario Fo e Franca Rame in una serie di farse alla televisione

rebbe finito. I nomi dei modelli che egli cita, quando ci parla del suo primo accostamento al teatro, sono quelli di Marcel Marceau e di Lecoq, i due grandi mimi del moderno teatro francese. Ma noi penseremmo piuttosto a Jacques Tati: un genio della dissociazione, che riesce a diventare comunicativo solo valendosi di un linguaggio capovolto, da leggere alla rovescia. E non a caso lo stesso Fo, parlandoci del suo amore per il *clown* che ha dato una impronta così precisa a tutto il suo teatro, ci parla della recitazione « à glace »: nello specchio. Un « non-sens » assunto a programma e addirittura a strumento di linguaggio, che appunto attraverso il rovesciamento di tutti gli schemi della logica ritrova una sua possibilità di significazione, e di discorso intelligibile a un pubblico disponibile a una nuova prospettiva.

Fin dall'inizio, del resto, Fo si incontrò con il teatro alla rovescia: negli anni fra il '43 e il '47, quando era studente universitario a Milano (nato a Sangiano sul Lago Maggiore, si considera un milanese « arioso », un « faldutt »), e si recava agli spettacoli soltanto per fischiare. Il repertorio era quello di Bontempelli, o delle commedie intimiste tipiche del teatro italiano fra le due guerre e Fo non sapeva esprimere diversamente il suo amore per il teatro che fischiando quei testi a lui insopportabili. Al teatro vero, suo, Fo non doveva arrivare attraverso il teatro: ma attraverso le arti figurative. Studente di architettura al Politecnico (si fermò a sette esami dalla laurea), collaboratore, per anni, di un importante studio grafico milanese, Fo tornò ad amare il teatro quando ebbe l'occasione di fare l'esperienza del pittore in Francia — nei tre successivi soggiorni del '47, del '48 e del '50 — e, suggestionato dagli interessi della pittura, si appassionò al mimo. Era il periodo d'oro di Marcel Marceau, e il futuro attore italiano non poteva non subirne il fascino. L'ex-studente del Politecnico, che aveva fischiato con tanto impegno le commedie dei telefoni bianchi, capì che si poteva fare un tipo di teatro nuovo, più rapido, condotto su un tempo diverso da quello al quale i sonnolenti « tre atti » del teatro borghese ci avevano abituato. La schedina biografica di Dario Fo, per obbligo di esattezza, non può tacere le rivistine milanesi e le macchiette radiofoniche che segnarono il suo esordio per il nostro pubblico: e ricorda il suo debutto in *Sette giorni a Milano*, una rivista con Franco Parenti e le sorelle Nava (ma già era presente, nella formazione, la poi inseparabile Franca Rame), dove egli faceva il numero del *Poer nano* destinato a divenire famoso nella successiva rubrica radiofonica *Chicchirichì*. Ma a lui interessava qualche cosa di più, e di meglio; voleva un tipo di spettacolo dove satira e parodia, comico e grottesco si fondessero e giungessero alla « espressione » attraverso un duplice procedimento, di accelerazione verbale e di figurazione scenica. Fu *Il dito nell'occhio* questo tipo di spettacolo? Ancora oggi, che ha percorso tanta strada da quelle prime esperienze, Dario Fo non saprebbe rispondere a una domanda come questa. Certo, *Il dito nell'occhio*, concepito in stretta collaborazione con Franco Parenti e Giustino Durano, rappresentò un testo di assoluta rottura con quanto era stato fatto prima; perfino i *Carnets de notes* dei *Gobbi* venivano lasciati indietro.

La vocazione pittorica di Dario Fo, attraverso il filtro del mimo di Lecoq, veniva a dare a quel testo, già così carico di una satira mordente e in alcuni passi esplosiva, una forza spettacolare di rara efficacia, e raggiungeva un coefficiente di comunicatività fino allora sconosciuto. Sulla nuova strada Dario Fo si sarebbe presto trovato solo: ma non avrebbe per questo esitato a percorrerla. Sciolto il trio Fo-Parenti-Durano, che dopo *Il dito nell'occhio* aveva reiterato la propria felice esperienza con *I sani da legare*, nasceva, isolato, il fenomeno Dario Fo. Dalle prime farse rielaborate su antiche « chiavi » del teatro ottocentesco alla feroce satira contro la burocrazia contenuta in *Gli arcangeli non giocano al flipper*, dalla parodia di *Aveva due pistole con gli occhi bianchi e neri*, ricalcata sulla storia del bandito Pollastri, alla clownesca *pochade* dell'attuale *Chi ruba un piede è fortunato in amore*, con il quale la sua compagnia sta girando oggi la Penisola, il teatro di Dario Fo ha toccato tutte le corde, e ha tentato tutte le strade; ma si è mantenuto fedele, con esemplare coerenza, a quelle fondamentali premesse dalle quali egli era partito nove anni or sono. I risultati possono essere stati discontinui (non il successo di pubblico, sorprendentemente in aumento), e qualche volta anche discutibili: ma lo stile è rimasto intatto. Quando gli abbiamo detto che avevamo letto il testo della sua ultima commedia prima di andare a teatro, Fo ci ha quasi aggredito. « Le mie commedie non si devono leggere; si devono

Ancora Dario Fo (a destra) con Valerio Ruggeri. Dei suoi spettacoli teatrali Fo è autore, regista, interprete, scenografo, capocomico; inoltre disegna i manifesti da affiggere fuori del teatro

vedere ». E aveva ragione. Perché ogni suo testo nasce come fatto scenico; meglio, come fatto pittorico: ma il risultato figurativo, sulla pagina, è in grado di vederlo soltanto lui. Non a caso per scrivere una commedia gli bastano venti giorni; mentre per allestirla gliene occorrono quaranta. Quando ha in testa il soggetto, l'attore si siede alla macchina da scrivere, con la pianta della scenografia già disegnata in tutti gli elementi fondamentali (la scena nasce prima del testo) e pesta giù, con due dita, per dodici, quindici, fino a diciotto ore in un giorno.

« In quelle cartelle non ci capisco che io — dice —. Le battute non sono attribuite ad alcun personaggio. I gesti sono tutti nella mia testa. Nessuno potrebbe mettere il naso nei miei originali ». Una sola persona ha il diritto di accesso a quegli « originali », prima che si trasformino in copioni veri e propri: Franca Rame.

Che cosa voglia dire la presenza di Franca Rame nel teatro di Dario Fo non è facile a capirsi, per il pubblico che si limita a vedere le sue commedie dalla platea. Franca Rame è da otto anni e mezzo la moglie di Dario Fo, è la prima attrice della sua formazione, è la compagna inseparabile di tutte le sue esperienze e le sue avventure teatrali. Ma è anche qualche cosa di più. Dolce quanto Dario Fo è sgraziato, gradevole quanto lui è scorbutico, Franca Rame rappresenta l'antitesi esatta del personaggio che Dario Fo si è gradatamente costruito addosso; eppure sarebbe difficile pensare a un binomio più perfetto e più armonizzante, nel campo del nostro teatro di prosa. Se Dario Fo si è accostato al teatro per uno spirito di rivolta, in funzione di avversario, e magari di iconoclasta, la Rame può vantare un singolare blasone, un sangue blu che le viene da tre secoli di generazioni di artisti, e trova le sue radici addirittura nella Commedia dell'arte del nostro Seicento. Nata in una famiglia di comici, che rappresentavano sulle piazze della Lombardia e del Veneto il repertorio tragico popolare (davano, per esempio, l'*Otello* e la *Giulietta e Romeo* della tradizione italiana, anteriore a Shakespeare) Franca Rame non ha mai, propriamente, cominciato a recitare: perché si è trovata sul palcoscenico fin da bambina, addirittura a due o tre anni, a impersonare le parti dei neonati che venivano richieste da questa o quella commedia. Ed è proprio questa donna, che ha il teatro nel sangue, ed è giunta al repertorio più avanguardista attraverso un ventennale rodaggio con i drammoni per il pubblico della provincia, il più vigile e spietato critico delle opere del marito.

Quando Dario Fo ha finito un nuovo lavoro, è Franca Rame che deve dire di sì o di no: e se la Rame dice di no, la partita è chiusa. « Una sola volta mi sono provato ad allestire un testo bocciato da mia moglie — dice Dario Fo con rammarico — e me ne sono dovuto pentire. Alla prova dei fatti, aveva ragione lei ».

Ma quando Franca Rame dice sì, Dario Fo si può mettere all'opera, sicuro di fare *l'en plein*. I suoi attori, scelti agli inizi della compagnia dalle scuole di arte drammatica e addestrati, lungo tutti questi anni, a un progressivo acceleramento della recitazione, sono ormai in grado di rispondergli perfettamente, disponibili al

Da sinistra, Antonio Cannas, Gigi Pistilli, Fo e Franca Rame. Le commedie di Fo si recitano in tutto il mondo

ritmo che il suo dialogo esige. Sul palcoscenico, diventano tutti dei piccoli Dario Fo. Le battute, che Fo spara come una raffica di mitraglia, non muoiono isolate sul silenzio del protagonista, non trovano neppure lo spazio per una eco; sono raggiunte, coperte, contraddette, quasi rovesciate dalle battute degli altri attori, in un vertiginoso gioco di rimbalzo che copre tutto l'arco della commedia. Il pubblico, che in un primo tempo seguiva sconcertato queste esercitazioni di funambolismo verbale, oggi aderisce senza più riserve, partecipa spesso con entusiasmo; ride, si sbellica, esplode in sottolineature fragorose di questa o di quella battuta. Ma Fo, sul palcoscenico, non si ferma mai. Attaccato al principio di Labiche: « dare dieci per fare arrivare sette », sacrifica spesso alcune delle battute più mordenti, che vengono coperte dalle risate della platea, pur di non interrompere il ritmo della recitazione.

L'aspetto più singolare del successo, del resto, non è neppure dato dalla risposta del pubblico italiano, ma da quella del pubblico straniero. A Varsavia una edizione degli *Arcangeli non giocano al flipper*, adattata in ambienti della burocrazia polacca, tiene il cartellone da tre anni. A Copenaghen tre delle farse di Dario Fo sono state rappresentate nel settecentesco Teatro del Parco. In Svezia ancora tre farse, tradotte da un collaboratore del teatro di Ingmar Bergman, sono state pubblicate in una collana di testi d'avanguardia accanto alle opere di Beckett e di Adamov, di Jonesco e di Tardieu. Come faccia una commedia di Dario Fo ad avere successo senza Dario Fo noi non riusciamo veramente a capire. Eppure non passa settimana senza che un ritaglio di stampa o un amico di ritorno dall'estero non gli facciano sapere che *Gli arcangeli non giocano al flipper* o *Aveva due pistole con gli occhi bianchi e neri* vengono rappresentate a Zagabria, a Helsinky, a Budapest, a Buenos Aires, perfino a Lisbona e a Madrid. In compenso sono gli unici teatri che abbiano ancora in cartellone queste opere, in Italia ormai definitivamente scomparse. Fo è un temperamento irrequieto, mentre rappresenta una commedia ne ha almeno altre quattro in testa, non può permettersi di riprendere nulla « Se ritornassi agli *Arcangeli* o alle *Pistole*, come farei a portare alla ribalta tutti i copioni che ho in cassetto? ». Non vede l'ora che sia finita questa stagione per poter cominciare un nuovo allestimento, sembra che qualcosa, dentro, gli bruci, che non possa fare a meno di esplodere. Sarà forse, la buccia di banana sulla quale rischierà di rompersi le ginocchia? Non ha importanza, Fo è sempre pronto a rimettere in gioco tutto, raddoppiando magari la posta, stagione per stagione: sempre uguale e sempre diverso, folle e simpatico, irrefrenabile e corrosivo, arrabbiato e sentimentale. L'uomo che spara sulla scena, per tre ore consecutive, contro tutto e contro tutti, finisce per mostrare il suo volto più vero nel camerino quando, deposta la maschera dell'attore, la faccia ancora impiastricciata di cerone, si guarda, nei momenti di intervallo, la fotografia del suo piccolo: là, nella cornice di cuoio, proprio sotto lo specchio, sistemata con cura fra le matite del trucco e i fascicoli del copione, a suggerire l'ultimo nota, la più sorprendente, e traditrice del personaggio Dario Fo.

Giorgio Calcagno

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Cappella delle Suore Irlandesi di S. Stefano Rotondo in Roma:
SANTA MESSA

11,30-12 RUBRICA RELIGIOSA

15,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: *Viareggio*
Corso mascherato del Carnevale 1962
Telecronista Vittorio Mangili
Ripresa televisiva di Giovanni Coccorese

Pomeriggio sportivo

16,15 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Chamonix*
Giochi mondiale della Federazione Internazionale di Sci: discesa maschile
(Cronaca registrata)
Telecronista Giuseppe Albertini

La TV dei ragazzi

17,30 LA MERAVIGLIOSA AVVENTURA
Film - Regìa di Arne Surckdorff
Prod.: Surckdorff A.G.D.C.
Int.: Anders Norborg

Franca Bettoja è la presentatrice di « Tempo di jazz » il programma delle ore 22

Pomeriggio alla TV

18,30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Extra - Alka Seltzer)

18,45 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

19,35 ITINERARIO QUIZ
Presenta Edoardo Vergara
Testi di Renzo Nissim
Regìa di Piero Turchetti

20,20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Milkana - Riccadonna spumanti - Thermogène - Calze Malerba)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(Pasta Combattenti - Gran Senior Fabbri - Manetti & Roberts - Lazzaroni - Espresso Bonomelli - Omopiù)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO
(1) Supersucco Lombardi - (2) Durban's - (3) Martini - (4) Radiomarelli
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Ondatelerama - 3) Cinetevisione - 4) Cinetelevisione

21,05 I drammi marini
di Eugenio O' Neill
Primo episodio
LA LUNA DEI CARAIBI
Versione italiana di Maura Chinazzi
Adattamento televisivo di Pier Benedetto Bertoli
Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Driscoll	*Carlo D'Angelo*
Smitty	*Orazio Orlando*
Cocky	*Franco Scandurra*
Franck	*Aldo Barberito*
Yank	*Ubaldo Lay*
Davis	*Roberto Bertea*
Max	*Carlo Delmi*
Lamps	*Dino Malacrida*
Chips	*Giancarlo Maestri*
Tom	*Fosco Giachetti*
Ivan	*Gianni Di Segni*
Paddy	*Andrea Bosic*
Paul	*Tony Del Monaco*
Bella	*Edith Peters*
Violet	*Janine Handy*
Pearl	*Katherine O'Brien*
Susie	*Gloria Handy*
Il Comandante in seconda	*Adolfo Geri*
I due marinai	*Emilio Messina* *Giulio Mauroni*

Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Giulia Mafai
Musiche originali di Ennio Morricone
Regìa di Mario Landi

22 — TEMPO DI JAZZ
a cura di Adriano Mazzoletti e Roberto Nicolosi
Testi di Francesco Luzi
Presenta Franca Bettoja
Regia di Sergio Spina

22,30 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
e
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Per la serie "Drammi marini" di O' Neill

La luna dei Caraibi

In « La luna dei Caraibi » Carlo D'Angelo impersona il marinaio irlandese Driscoll

nazionale: ore 21,05

Quando in *Moby Dick* di Melville il capitano Achab chiama a raccolta la ciurma per informarla del suo pazzesco proposito di percorrere gli oceani in cerca della balena bianca e inchioda sull'albero maestro il doblone d'oro destinato in premio al marinaio che per primo avvisterà il cetaceo, ha inizio una memorabile sequenza del romanzo: la vita dei marinai sul cassero del « Pequod » in navigazione verso l'ignoto, culminante nella grande scena notturna, sul castello di prora, con gli uomini di guardia che cantano in coro, i marinai che ad alta voce esprimono pensieri e desideri, lo scoppio improvviso d'una rissa, l'inatteso alzarsi d'un vento impetuoso che placa le baruffe degli uomini.
Lo stesso, immane scenario troviamo nella *Luna dei Caraibi* che stasera il Nazionale presenta come primo episodio di una serie intitolata ai famosi *Drammi marini* del drammaturgo americano Eugene O'Neill. Quasi settant'anni separano il capolavoro di Melville dal dramma di O'Neill. Settant'anni durante i quali l'età d'oro americana, l'epoca della progressiva e in definitiva facile conquista d'un mondo esterno è terminata, e s'è iniziata per l'uomo americano quella, assai più complessa, della conquista di se stesso.
Forse i drammi d'ambiente marinaro con cui il giovane e sconosciuto O'Neill si presentò sulle scene prima del 1920 hanno mantenuto intatto il loro fascino anche per questo: che nella storia del teatro americano segnano uno spartiacque, tra una produzione che rifletteva felicemente il mito d'una civiltà edonistica sicura delle sue conquiste e quella che di lì in avanti rispecchierà il crollo interiore delle coscienze, svelerà i piedi d'argilla del titano, si arrovellerà sulle scoperte freudiane.
O'Neill (nato a New York nel 1888, morto nel 1953) era in certo senso un « figlio d'arte ». Suo padre, irlandese, era un mediocre ma noto attore romantico. Eugene fu avviato agli studi letterari, ma li seguì discontinuamente, tanto che impiegò una ventina d'anni per conseguire una laurea. Nel frattempo esercitò, per necessità o per passione, una dozzina di mestieri: fu spedizioniere e cercatore d'oro, impresario e commerciante, attore e impiegato, giornalista e, naturalmente, mozzo e marinaio. Navigò a lungo sui *tramps* e sugli *skooners* americani, sui *kayak* eschimesi, nei mari del Sud, in Africa, in Estremo Oriente. Fu insomma un giramondo autodidatta, finché una malattia lo costrinse a una lunga degenza: nacquero così i primi drammi marini, che dunque non sono in O'Neill pura reminiscenza libresca (Stevenson, Melville) ma diretta esperienza di vita.
Dei sette drammi marini (scritti da O'Neill) il Nazionale presenterà, con la regia di Mario Landi, *La luna dei Caraibi*, *Zona di guerra* e *Lungo viaggio di ritorno*, scelti e programmati come tre episodi di una vicenda in qualche modo unitaria, durante la quale ritroveremo di volta in volta alcuni tra i personaggi principali, come ad esempio Smitty, Driscoll e Cocky.
Driscoll, il marinaio irlandese, collerico, impaziente, violento, ha il prestigio che gli deriva dalla lunga esperienza. E' fermamente convinto che lupi di mare del suo stampo non se ne producano più. Adora il rum, le canzoni, il ballo; a vederlo e sentirlo ha tutte le caratteristiche del « duro »; ma di fronte a pericolo di morte sarà il primo a svelare un terrore elementare e primitivo. C'è poi il suo inseparabile amico-nemico, Cocky, l'inglese col quale non si stanca di battibeccarsi: un mozzicone d'uomo rinsecchito, fanfarone e bugiardo; un vigliacchetto tipo « armiamoci e partite », sempre bellicoso, ma a spese degli altri. E infine Smitty, il personaggio che più di tutti, nell'adattamento televisivo curato da Pier Benedetto Bertoli, è destinato a dare continuità ai tre episodi. Giovane e malinconico, inglese ma nato a Stoccolma, Smitty non è fatto pei il mare: ne è stato attratto in seguito a una delusione in amore e ci si è adattato pensando di mettersi da parte un po' di denaro per comprarsi un pezzetto di terra e coltivarla; ma sono dieci anni che naviga e, tormentato com'è dai ricordi, continua a bersi tutto quel che guadagna, per dimenticare.
Un mondo, questo di O'Neill, fatto di sentimenti primordiali. Tutti i personaggi vivono di illusioni (l'alcool, il gruzzolo), dominati dal mare che li attanaglia, simbolo di un destino da cui è impossibile evadere.
Nel primo episodio, *La luna dei Caraibi*, un mercantile inglese è alla fonda presso un'isola delle Indie Orientali. E' notte e s'ode in lontananza una mesta canzone negra. La ciurma è sul ponte in attesa che giunga la piroga di Bella, la negra che deve venire a bordo col rum e le ragazze per fare baldoria.
Soltanto il giovane Smitty è taciturno e neppure l'arrivo di Bella, delle ragazze e del rum lo scuotono dal suo *spleen*. Beve anche lui, ma lontano dagli altri, in solitudine. Il vecchio Tom lo invita, filosoficamente, a dimenticare i propri guai e a spassarsela, ma Smitty rifiuta: l'unica medicina che conosca è l'alcool. La baldoria giunge al colmo, s'accende una rissa tra Cocky e un fuochista. L'incidente provoca le ire del capitano che ordina alle donne di lasciare immediatamente la nave. Sul cassero resterà solo Smitty, semiubriaco e sognante; poi anche lui, barcollando, s'avvierà verso la stiva, mentre sotto la luna dei Caraibi riprenderà l'ossessionante e malinconica canzone negra in lontananza.

a. d'a.

Il gioco a premi della domenica

Caccia al numero

secondo: ore 21,10

Questa sera « Caccia al numero » ha un nuovo campione da presentare: il signor Tresoldi, un ufficiale dello Stato Civile dall'aria molto tranquilla e domestica, ma dalla memoria visiva certamente notevole. Esperto di grafologia e collezioni di francobolli, il signor Tresoldi domenica scorsa aveva esordito in sordina, proprio quando il signor Silvio Alfieri aveva riconfermato, sempre aiutato dalla fortuna, la sua imbattibilità, eliminando la signorina Silvia Camandona, prima concorrente, che era pur riuscita a fare un bottino di doni non trascurabile.
Il signor Tresoldi nel « match » decisivo con il signor Alfieri ha cominciato con una vincita da poco, quasi una beffa: un grillo (che però gli è stato provvidenziale quando più tardi è stato costretto a « cedere un premio »). Il signor Alfieri a questo punto, sembrava di nuovo avviato a gonfie vele verso il traguardo, e si assicurava una barca a remi. Ma, inaspettatamente, Tresoldi poco dopo glie l'ha portata via. Lo stesso è avvenuto per un aspirapolvere, conquistato dal campione in carica e sottrattogli dall'avversario. Il dono più prezioso, una pelliccia di persiano per signora è rimasto al signor Alfieri, il quale però alla fine ha dovuto assistere, senza poter intervenire, ad una lunga serie positiva del suo diretto avversario. I doni non erano di grandissimo valore (un equipaggiamento da pescatore, un biglietto della metropolitana milanese ed una vestaglia), ma ciò permetteva al signor Tresoldi di battere sul tempo il « campione » nella soluzione dell'enigma del rebus: « La moda di Parigi ».

SECONDO

21,10
CACCIA AL NUMERO
Giuoco a premi presentato da Mike Bongiorno
Regia di Gianfranco Bettetini

21,40
TELEGIORNALE

22 — CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO
Al termine:
LA DOMENICA SPORTIVA
(Replica dal Programma Nazionale)

Il signor Tresoldi ha dato domenica scorsa un rapido responso grafologico sulla calligrafia della segretaria di « Caccia al numero », la graziosa signorina Giuliana Copreni

LA DOMENICA SPORTIVA

Campionato di calcio Divisione Nazionale

SERIE A
(XXVI GIORNATA)

Catania (24) - Padova (16)		
Internazionale (36) - Udinese (9)		
Juventus (28) - Palermo (26)		
Lanerossi V. (17) - Bologna (31)		
Lecco (16) - Milan (36)		
Mantova (24) - Torino (27)		
Sampdoria (20) - Atalanta (30)		
Spal (21) - Fiorentina (37)		
Venezia (17) - Roma (33)		

SERIE B
(XXIII GIORNATA)

Bari (14) - Cosenza (15)		
Brescia (22) - Alessandria (21)		
Como (16) - Novara (20)		
Lazio (24) - Modena (27)		
Messina (22) - Catanzaro (22)		
Napoli (22) - Lucchese (21)		
Prato (22) - P. Patria (24)		
Reggiana (21) - Parma (23)		
Simm. Monza (20) - Genoa (33)		
Verona (27) - Sambened. (18)		

SERIE C
(XXI GIORNATA)

GIRONE A

Cremonese (16) - Bolzano (5)		
Biellese (27) - Casale (20)		
Varese (24) - Legnano (17)		
Marzotto (20) - Pordenone (17)		
Fanfulla (27) - P. Vercelli (17)		
Saronno (15) - Sanremese (23)		
Ivrea (14) - Savona (23)		
Mestrina (27) - Triestina (25)		
Treviso (13) - Vitt. Veneto (26)		

GIRONE B

Livorno (22) - Anconitana (24)		
Pisa (27) - Arezzo (21)		
Rimini (20) - Cagliari (27)		
Empoli (13) - Cesena (25)		
Grosseto (14) - D. D. Ascoli (17)		
Perugia (16) - Forlì (19)		
Portocivit. (17) - Pistoiese (16)		
S. Ravenna (21) - Siena (19)		
Spezia (15) - Torres (19)		

GIRONE C

Barletta (15) - Bisceglie (17)		
Trapani (20) - Chieti (16)		
Tevere (14) - F. Incedit (28)		
Akragas (22) - L'Aquila (19)		
Pescara (19) - Marsala (22)		
Crotone (18) - Reggina (21)		
Potenza (21) - Salernit. (26)		
Taranto (22) - Sanvito (14)		
Lecce (25) - Siracusa (19)		

RADIO DOMENICA

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

7,15 Almanacco - Previsioni del tempo
Musica per orchestra d'archi
Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese
(Motta)

7,40 Culto evangelico

8 Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 *Vita nei campi*

8,55 L'informatore dei commercianti

9,10 Armonie celesti
a cura di Domenico Bartolucci
Frescobaldi: *Canzone seconda (Organista* Gustav Leonhardt); Des Pres: *Ave Maria;* Marenzio: *Innocentes;* Anonimo XVI sec.: *Due Laudi filippine;* Palestrina: *Surge Illuminare* (Coro della Cappella Sistina, diretto da Domenico Bartolucci)

9,30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Monsignor Elio Venier

10,15 Dal mondo cattolico

10,30 Trasmissione per le Forze Armate
« Il trombettiere », rivista di Marcello Jodice

11,15 Antologia di canzoni
interpretate da Lya Origoni
Presentazione di Mario Dell'Arco
Orchestra diretta da Piero Umiliani
Chitarrista Mario Gangi

11,45 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
Il bambino malato

12,10 Parla il programmista

12,15 Dove, come, quando

12,20 * Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
Il trenino dell'allegria
di Luzi, Mancini e Perretta
(G. B. Pezziol)
Zig-Zag

13,30 IL PICCOLO CLUB
Mara del Rio e Johnny Dorelli
(Oro Pilla Brandy)

14 — **Giornale radio**

14,15 Visto di transito
Incontri e musiche all'aeroporto

14,30 Le interpretazioni di Jussy Bjoerling

14,30-15 Trasmissioni regionali
14,30 « Supplementi di vita regionale » per: Abruzzi e Molise, Umbria, Calabria e Basilicata

15 — **Cuori in ascolto**
di Nizza e Morbelli
(Registrazione)

15,30 * Peter e i suoi twisters

15,45 Tutto il calcio minuto per minuto
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A
(Stock)

17,15 CONCERTO SINFONICO
diretto da LASZLO SOMOGY
con la partecipazione della flautista **Elaine Shaffer**
Gluck: *Ifigenia in Aulide;* ouverture; Mozart: 1) *Concerto in sol maggiore K. 313*, per flauto e orchestra: a) Allegro maestoso, b) Adagio non troppo, c) Rondò tempo di minuetto; 2) *Danze tedesche:* a) Tempo di Landler, b) Poco più moderato, c) Più moderato (l'organetto), d) Allegro (schlittenfahrt); Ghedini: *Sonata per flauto, archi e percussione;* Beethoven: *Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92:* a) Poco sostenuto-vivace, b) Allegretto, c) Presto-assai meno presto, d) Allegro con brio
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

19 — **Detectives per corrispondenza**
Documentario di Ennio Mastrostefano

19,30 La giornata sportiva
Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

20 — *** Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio**

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **UN INCONTRO CON VITTORIO DE SICA**

21,40 Cabina di comando
a cura di Gigi Ghirotti
(Seconda serie)
I - *Nell'insegna dell'acciaio*

22,05 VOCI DAL MONDO
Settimanale di attualità del Giornale radio

22,35 Ricordo del pianista Giuseppe Postiglione
Conversazione di Mario Labroca
Chopin: 1) *Due Studi dell'op. 10:* a) n. 4 in do diesis minore, b) n. 5 in sol bemolle maggiore; 2) *Ballata n. 2 in fa maggiore op. 38;* Scriabin: *Notturno op. 9*, per la mano sinistra; Strawinsky: *Tre Movimenti da « Petruska »:* a) Danse russe, b) Chez Petruska, c) La semaine grasse
(Registrazione effettuata il 14-11-'61 alla Filarmonica di Leningrado)

23,15 Giornale radio
Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese

23,30 Appuntamento con la Sirena
Antologia napoletana di Giovanni Sarno

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,50 Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

8,30 Preludio con i vostri preferiti

9 — Notizie del mattino

05' **La settimana della donna**
Attualità e varietà della domenica
(Omopiù)

9,30 GRAN GALA
Panorama di varietà
(Replica del 16-2-'62)

10,15 I successi del mese
(TV Sorrisi e Canzoni)

10,40 Parla il programmista

10,45 Silvio Gigli presenta:
I DUE CAMPIONI
Alla ricerca del paese dove ci si diletta meglio in musica e poesia

11,45-12 Sala Stampa Sport

12,30-13 Trasmissioni regionali
12,30 « Supplementi di vita regionale » per: Toscana, Abruzzi e Molise, Umbria, Calabria e Basilicata

13 **Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:**
Canzoni degli anni '30
Cantano Gian Costello e Fernanda Furlani
Orchestra diretta da Gianfranco Reverberi
Lecuona: *Siboney;* Rastelli-Olivieri: *Tornerai;* Gagis-Berlin: *Always;* Mari-Di Lazzaro: *Mentre suonavi Chopin;* Joselito: *Ascension*
(L'Oreal)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' **L'Occhialino**
Fatti e cose graziosamente visti attraverso l'occhialino di **Italo Terzoli** e **Bernardino Zapponi**
Compagnia di Rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Vittorio Paltrinieri e il suo complesso
Regìa di **Pino Gilioli**
(Mira Lanza)

14 — Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

14,05-14,30 I nostri cantanti
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30-15 Trasmissioni regionali
14,30 « Supplementi di vita regionale » per: Trentino - Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

15 — **I dischi della settimana**
(Tide)

15,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

15,35 Album di canzoni
Cantano Adriano Celentano, Wilma De Angelis, Peppino Di Capri, Isabella Fedeli, Milva, Bruno Pallesi, Joe Sentieri
Secci-Di Palma: *Il respiro del mondo;* Musmeci-Fiume: *Ultima speranza;* Faiella-Mazzocchi: *Nun m'aspettà chesta sera;* Garaffa-Guastaroba: *Delirio;* De Vera-Lossani: *Basta;* Pinchi-Vantellini: *Ho smarrito un bacio;* Cozzoli-Testa: *La gente va;* Cini: *Una romantica avventura*

16 — **IL TERGICRISTALLO**
Rivista-sprint di **Brancacci e Grieco**
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regìa di **Amerigo Gomez**

17 — **MUSICA E SPORT**
(Tè Lipton)
Nel corso del programma:
Campionati del mondo di sci a Chamonix (Radiocronaca di Gigi Marsico)
Ippica: dall'ippodromo delle Capannelle « Premio Optional » (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

18,30 * BALLATE CON NOI

19,20 * Motivi in tasca
Negli intervalli comunicati commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 Isa Di Marzio, Deddy Savagnone, Antonella Steni, Franco Latini, Elio Pandolfi e Renato Turi presentano:
VENTI E TRENTA EXPRESS
Varietà dell'ultim'ora, di **Faele e Verde**
Orchestra di ritmi moderni diretta da **Mario Migliardi**
Piccolo complesso di **Franco Riva**
Regìa di **Silvio Gigli**

21,30 Radionotte

21,45 Musica nella sera
(Camomilla Sogni d'oro)

22,30 DOMENICA SPORT
Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

23 — **Notizie di fine giornata**

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)
Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Musica polifonica
Verdelot: *« Il tuo bel viso »*, madrigale a quattro voci (Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini); A. Gabrieli: 1) *Filiae Jerusalem*, Mottetto (Società Corale Euridice di Bologna, diretta da Adone Zecchi); 2) *Due rose fresche colte in Paradiso* (Madrigale a cinque voci) (Piccolo Coro Polifonico di Ro-

ma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini); Victoria: a) *Ave Maria*, mottetto a quattro voci; b) *Jesu Dulcis*, mottetto a quattro voci (Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini); Striggio: *Il cicalamento delle donne al bucato* (Madrigale drammatico a sette voci): a) Nella vaga stagion, b) Buongiorno belle donne, c) Ho udito che la fante, d) Non ti ricordo quando, e) Orsù stendiamo questi panni (Accademia Corale di Lecco, diretta da Guido Camillucci)

10 — Complessi da camera

Webern: *Konzert op. 24*, per nove strumenti: a) Piuttosto vivace, b) Molto lento, c) Molto veloce (Gruppo Strumentale diretto da Mario Gusella: Glauco Cambursano, *flauto;* Francesco Ranzani, *oboe;* Orlando Jannelli, *clarinetto;* Franco Fantini, *violino;* Marcello Turio, *viola;* Vito Calabrese, *tromba;* Argeo Lusardi, *corno;* Bruno Ferrari, *trombone;* Elio Cantamessa, *pianoforte*); Zafred (testi di Krleza-Gervais-Majer-Domianic): a) *Quattro poesie croate*, per soprano, flauto e viola: a) Coro di giovani in Chiesa, b) A Briscola, c) Pensando ai compagni, d) Caprissio (Jolanda Torriani, *soprano;* Bruno Martinotti, *flauto;* Rinaldo Tosatti, *viola*)

10,30 Liszt e la musica ungherese

Liszt: *Fantasia su temi ungheresi*, per pianoforte e orchestra (*Solista* Clifford Curzon - Orchestra diretta da Donald Voorhees); Kodaly: *Danze di Marosszek (1930)* (Orchestra Sinfonica di Vienna, diretta da Rudolf Moralt)

11 — La sonata moderna

Vuataz: *Sonata op. 29*, per violoncello e pianoforte: a) Moderato, b) Lento, c) Animato (Elisa Clerc, *violoncello;* Roger Vuataz, *pianoforte*); Sessions: *Sonata n. 2*, per pianoforte: a) Allegro con fuoco, b) Lento, c) Misurato e pesante (*Solista* Delia Calapai)

11,30 * L'opera lirica nel primo '800

Weber: *Der Freischutz:* a) Ouverture; b) Und ob die Wolke sie Verhülle; Meyerbeer: *L'Africana:* « Adamastor re dell'onde »; Rossini: *La Semiramide:* « Ah quel giorno »; Donizetti: 1) *Lucia di Lammermoor:* « Tra poco a me ricovero »; 2) *Betly:* « In questo semplice modesto asil»; Bellini: 1) *La sonnambula:* « Vi ravviso luoghi ameni »; 2) *Il pirata:* « Col sorriso d'innocenza »

12,30 La musica attraverso la danza

12,45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

13 — Pagine scelte

da « Beato fra le donne » di Antonio Baldini: « *Paolina fatti in là* »

13,15 * Musiche di Haendel e Chausson

(Replica del « Concerto di ogni sera » di sabato 17 febbraio - Terzo Programma)

14,15-15 * Grandi interpretazioni

Beethoven: *Leonora n. 2*, ouverture in do minore op. 72 a (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwaengler); Mendelssohn: *Sinfonia n. 4 in la maggiore*, « Italiana »: a) Allegro vivace, b) Più animato, c) Andante con moto, d) Con moto moderato, e) Saltarello (Presto) (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Guido Cantelli)

TERZO

16 — Parla il programmista

16,15 (°) Giovanni Maria Rutini

Sonata in fa minore op. 5 n. 5 per pianoforte
Pianista Chiaralberta Pastorelli

Antonio Sacchini

Sinfonia in re maggiore
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento

16,30 (°) Teatro nero e rosa di Anouilh

ANTIGONE

Tragedia moderna
Versione italiana di Adolfo Franci

Il Coro — *Enzo Tarascio*
Antigone — *Lia Angeleri*
Ismene — *Edmonda Aldini*
Emone — *Giancarlo Dettori*
Creonte — *Tino Carraro*
Il paggio — *Cristiano Minello*
La nutrice — *Lina Volonghi*
Il messaggero — *Gastone Moschin*
Prima guardia — *Renzo Palmer*
Seconda guardia — *Aldo Allegranza*
Terza guardia — *Corrado Nardi*

Musiche originali di Firmino Sifonia
Regìa di **Flaminio Bollini**

17,55 (°) La canzone degli intellettuali

Programma a cura di Filippo Crivelli e Tullio Kezich
Canta Laura Betti
Al pianoforte Tony Lenzi
E l'uccellino... di Renato Fucini e Giacomo Puccini
I'll see you again di Noel Coward
Barbara di Jacques Prévert e Joseph Kosma
La valse di Françoise Sagan e Michel Magne
La canzone delle 52 settimane di Ennio Flajano e Guido Turchi
Brazileira di Louis Poterat e Darius Milhaud
Soltanto gli occhi di Gino Negri

18,30 (°) La Rassegna

Cultura inglese
a cura di Giorgio Manganelli

19 — Muzio Clementi

Sonata in do maggiore per due pianoforti
Duo Gorini-Lorenzi

19,15 Biblioteca

Impressioni e rimembranze di Enrico Nencioni, a cura di Massimo Grillandi

19,45 Le nostre città crescono in fretta

Ludovico Quaroni: *Viabilità, traffico e parcheggio*

20 — Concerto di ogni sera

ripreso dal Quarto Canale della Filodiffusione
Franz Danzi (1763-1826): *Quintetto in mi minore* per flauto, oboe, corno e fagotto
Allegro - Larghetto - Minuetto - Allegretto
Esecuzione del Quintetto a Fiati Francese
Vincenzo Bellini (1801-1835): *Concerto in do maggiore* per oboe e orchestra d'archi (Revis. Gargiulo)
Maestoso - Larghetto cantabile - Allegro polonese
Solista Renato Zanfini
Orchestra « I Virtuosi di Roma », diretta da Renato Fasano
Jean Baptiste Davaux (1737-1822): *Sinfonia concertante n. 1* in fa maggiore per due violini, violoncello e orchestra
Allegro moderato - Tempo di minuetto
Solisti Arrigo Pelliccia, Franco Gulli, *violini;* Massimo Amfitheatrof, *violoncello*
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia
Vincent D'Indy (1851-1931): *Suite in re « in stile antico »* per tromba, due flauti, due violini, viola, violoncello e contrabbasso
Prélude - Entrée (Gai et modéré) - Sarabande - Ménuet - Ronde française
Renato Cadoppi, *tromba;* Arturo Danesin, Giorgio Finazzi, *flauti;* Ercole Giaccone, Arnaldo Zanetti, *violini;* Carlo Pozzi, *viola;* Giuseppe Ferrari, *violoncello;* Werther Benzi, *contrabbasso*

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 IL CONVITATO DI PIETRA

Tragedia in tre atti di Aleksander Puskin
Versione ritmica italiana di Rinaldo Küfferle
Musica di **Aleksander Dargomiskij**

Don Giovanni — *Nicola Filacuridi*
Leporello — *Vito De Taranto*
Donna Anna — *Laura Londi*
Don Carlos — *Giuseppe Valdengo*
Laura — *Anna Maria Rota*
Un monaco — *Renzo Gonzales*
Primo ospite — *Renato Ercolani*
Secondo ospite — *Renzo Gonzales*
La statua del Commendatore — *Enzo Viaro*

Direttore **Ferruccio Scaglia**
Maestro del Coro Giuseppe Piccillo
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

23,05 « I Carteggi » di Camillo Cavour

a cura di Carlo Pischedda

23,35 Congedo

Robert Schumann
Improvviso su un tema di Clara Wieck op. 5 per pianoforte
Pianista Marcello Abbado

NB. - Le trasmissioni contrassegnate con un circoletto (°) sono repliche di altre effettuate con orario diverso nella stessa settimana o in quella precedente.

I programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

A Giuseppe Postiglione, il valoroso pianista recentemente scomparso, è dedicato il concerto da camera trasmesso alle ore 22,35 dal Nazionale. Il programma commemorativo è preceduto da una conversazione di Mario Labroca

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 18 Febbraio alle ore 15-15,30 - Secondo Programma

Musica leggera

SEPTEMBER IN THE RAIN (Dubin-Warren)
Bing Crosby and Buddy Bregman

AFRIKAAN BEAT (Bert Kaempfert)
Bert Kaempfert e la sua orchestra

NUIE NUN CE AMAMMO (Girace-Casadei)
Anita Sol con l'orchestra Dino Olivieri

BLUE DANIEL (Frankie Rosolino)
Gil Cuppini Quintet

THE LION SLEEPS TONIGHT (Weiss-Peretti-Creatore)
The Tokens

MY BUDDY (Kahn-Donaldson)
Eddie Harris

Musica da camera

AARON COPLAND - « DANZON CUBANO »
Duo pianistico Aaron Copland e Lee Smit

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

23,05 Vacanza per un continente - prego, sorridete... - 0,36 Penombre - 1,06 Melodie di tutti i paesi - 1,36 Incontri - 2,06 Lirica romantica - 2,36 Stratosfera - 3,06 Due voci e un'orchestra - 3,36 Musica sinfonica - 4,06 Iridescenze - 4,36 Lo ricordate? - 5,06 Solisti alla ribalta - 5,36 Lirica - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

12-12,30 La conca d'argento - Gara a squadre fra ventisei comuni (Pescara 2 e stazioni MF II).

SARDEGNA

8,30 La domenica dell'agricoltore (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

12,20 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi della settimana - Musica leggera - 12,30 Musiche e voci del folklore sardo - 12,45 Ciò che si dice della Sardegna - 12,55 Caleidoscopio isolano (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,30 Gazzettino sardo - 14,45 Complesso diretto da Gianfranco Mattu (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

20 Motivi di successo - 20,10 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

14,30 Il ficodindia (Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 1 - Palermo 2 e stazioni MF II).

20 Sicilia sport (Caltanissetta 1 e stazioni MF II).

23 Sicilia sport (Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,15 Musik am Sonntagmorgen (**Rete IV**).

8,50 Canti popolari (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9,20 Trasmissione per gli agricoltori (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III)

9,30 G. Torelli: Konzert Op. 6 Nr. 10 für Streicher u. Orgel - G. Phil. Telemann: Konzert für Oboe u. Streicher in e-moll - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10,45 Sendung für die Landwirte - 11,05 Speziell für Siel (1. Teil) (Electronia-Bozen) - 11,50 Sport am Sonntag - 12 « Die Brücke ». Eine Sendung für die Solzialfürsorge gestaltet von Dekan Hochw. E. Habicher und S. Amadori - 12,20 Katholische Rundschau. Es spricht Pater Karl Eichert - 12,30 Mittagsnachrichten Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13,15 Leichte Musik - 13,30 Familie Sonntag von Gretl Bauer - 13,45 Kelenderblattln von Erika Gögele (**Rete IV**).

14,30-15 La settimana nelle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II - Paganella II).

16 Speziell für Siel (2. Teil) (Electronia-Bozen) - 17,30 Fünfuhrtee - 18 Leichte Musik und Sportnachrichten (**Rete IV**).

18,30 Lang, lang ist's her! - 19 Volksmusik - 19,15 Nachrichtendienst und Sport (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 « Erdbeeren für Tiburius ». Hörspiel von Erika Fuchs nach einer Erzählung von Adalbert Stifter. Regie: F. W. Lieske - 21 Unterhaltungsmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Sonntagskonzert. Zeitgenössische sinfonische Musik. A. Veretti: « Ouverture della campana »; B. Martinu: Sinfonietta giocosa für Klavier und Orchester (Solistin: Gloria Lanni) - S. Fuga: Passacaglia - 22,45 Das Kaleidoskop - 23-23,05 Spätnachrichten (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Vita agricola regionale, a cura della redazione del Giornale Radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,40 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

9,30 Oggi negli Stadi, avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani con il coordinamento di Mario Giacomini (Trieste 1).

9,45 Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - « Una settimana in Friuli e nell'Isontino », di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Settimana giuliana - 13,55 Note sulla vita politica italiana - 14 « **Cari stornei** » - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno I - n. 7 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

14,30-15 El campanon, supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino giuliano - **Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna** - **Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana** - Collaborazione musicale di Franco Russo - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

14,30-15 Il fogolar, supplemento settimanale del Gazzettino giuliano per le provincie di Udine e Gorizia - **Testi di Isi Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni** - **Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia del « Fogolar » di Udine** - Collaborazione musicale di Franco Russo - Allestimento di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

20-20,15 Gazzettino giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8,30 Settimana radio - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9,30 Composizioni corali slovene - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica indi * Suonano le orchestre Telefunken e Ricardo Santos - 11,30 Teatro dei ragazzi: « Il lago leggendario », racconto sceneggiato di Desa Kraševec. 2ª puntata. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Stana Kopitar indi * Joss Baselli ed il suo complesso Musette - 12,15 La Chiesa e il nostro tempo - 12,30 Musica a richiesta - 13 Chi, quando, perché... Echi della settimana nella Regione, a cura di Mitja Volčič.

13,15 Segnale orario - Giornale radio Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - parte seconda - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Sette giorni nel mondo - 14,45 Appuntamento con Silvo Tamše - 15 * Complesso mandolinistico « Sloboda » - 15,20 Quintetto Jazz Moderno di Udine - 15,40 Schedario minimo: Armando Trovajoli - 16 * Concerto pomeridiano - 17 La fabbrica dei sogni, indiscrezioni, curiosità ed aneddoti dal mondo cinematografico - 17,30 * Tè danzante - 18,30 Itinerari triestini: « Duino » - 19,15 La gazzetta della domenica - 19,30 * Motivi da riviste e commedia musicali - 20 Radiosport.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Sil Austin, Carmen Cavallaro e le loro orchestre - 21 * Dal folclore russo - 21,30 Cesar Franck: « Quintetto per pianoforte ed archi in fa minore » - 22 La domenica dello sport - 22,10 * Serata danzante - 23 * Musiche di epoche lontane - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

Kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.); Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 Santa Messa in Rito Latino, con commento liturgico di P. Francesco Pellegrino. **10,30 Liturgia Orientale in Rito Armeno**, con omelia. **14,30 Radiogiornale. 15,15** Trasmissioni estere. **19,15** Rome, cradle of civilisation. **19,33** Orizzonti Cristiani: « **La missione del medico nella società** » di Vincenzo Lo Bianco - Dal **Concerto in si minore** di Haendel - Pensiero della sera. **20,15** Recentes paroles Pontificales. **20,30** Concerto: « **Missa secunda sine nomine** » di Philippe de Monte. **21 Santo Rosario. 21,45** Programma Missional. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.**

ESTERI

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60 - Kc/s. 6195 - m. 48,43)

20 Il successo del giorno. **20,04** Il disco gira. **20,15** Con ritmo e senza ragione. **20,30** « Un sorriso... una canzone », di Jean Bonis. **20,45** « Premi Nobel » di Gilbert Cazeneuve. **21,15** Disco-selezione. **21,30** « L'avventuriero del vostro cuore », con Marie Dea. **21,45** Musica per la radio. **22** Ora spagnola. **22,07** Festival a Messico. **20,30** Club degli amici di Radio Andorra. **23,45-24** Crociera alle Canarie.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nizza Kc/s. 1554 - m. 193)

19,45 Interpretazioni del flautista Jean-Pierre Rampal e del pianista-clavicembalista Robert Veyron-Lacroix. **Telemann**: Sonata in fa minore; Musiche italiane del XVIII secolo: **Gasparini, Marcello, Martini e Cimarosa; Bach**: Sonata in la minore; **Martinu**: Sonata; **Debussy**: « Le petit berger »; « Syrinx ». **20,45** Collegamento con la Radio Austriaca: « Il bel Danubio blu ». **21,18** « Florilegio musicale », a cura di Luc Bérimont. **21,45** Jazz nella notte. **22,18** « Jean Cocteau e la musica », a cura di André Gauthier. Stasera: **Darius Milhaud**: Frammenti da « Le Boeuf sur le Toit » e da « Le Pauvre Matelot ». **22,40** Vita parigina. **23,20** Negro spirituals.

III (NAZIONALE)

(Parigi II Kc/s. 1070 - m. 280)

17,45 Concerto diretto da Pierino Gamba. Solista: Aldo Ciccolini. **Rossini**: Il barbiere di Siviglia, Ouverture; **Schumann**: Concerto per pianoforte e orchestra; **Dvorak**: Quinta sinfonia « Dal Nuovo Mondo ». **19,35** Musica leggera, diretta da Paul Bonneau, con la partecipazione della cantante Nicole Broissin. **20 Maurice Delage**: « Morte di un Samurai », per voce e pianoforte; Quartetto in re minore; Tre « Poèmes désanchantées », per voce, pianoforte e Onde de Martenot. **21** Serata parigina. **22,15 Maurice Thiriet**: Concerto per flauto e orchestra, diretto da Tony Aubin. Solista: Jean-Pierre Rampal. **22,35** Dischi.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

18,20 W. A. Mozart: a) Concerto in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra, K. 456 (Ingrid Haebler, pianoforte, con l'orchestra diretta da Joseph Keilberth; b) 2 Lieder interpretati dal soprano Agnes Giebel, al pianoforte Sebastian Peschko. **19** Notiziario. **20** Musica della sera. **21 Igor Strawinsky**: Trasmissione per l'80° compleanno del compositore a cura di Helmut Kirchmeyer. **21,45** Notiziario. **22,15** Serata di danze. **23** Harald Banter e la sua Media-Band. **23,15** Di melodia in melodia.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

20 Ritratto del compositore **Othmar Schoeck**: I. a) « Il Dio e la baiadera », ballata per contralto e pianoforte; b) Sonata in mi maggiore per violino e pianoforte (Esecutori: Heribert Lauer, violino; Hans Altmann, pianoforte; Elsa Cavelti, contralto, accompagnata al pianoforte da Hans Altmann); II. « Pentesilea », opera in 1 atto tratta dalla tragedia di Heinrich von Kleist, diretta da Robert F. Denzler. **22** Notiziario. **22,05** Stars e canzoni di successo. **22,45** Nero su bianco, Christian Schmitz-Steinberg e il suo complesso. **23,15** Musica da ballo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19,45 John Hanson e l'orchestra Palm Court diretta da Reginald Leopold. **20,30** Lettera dall'America, di Alistair Cooke. **20,45** La fede cristiana e la sua vivente espressione. **21,30** « Pendennis », di William Makepeace Thackeray. Adattamento radiofonico di Howard Agg. VIII episodio. **22** Recital. **23** Notiziario. **23,10** « Descrizione di avventure sorprendenti sulle montagne del Tibesti », a cura di quattro membri della spedizione del 1961 nel Sahara Centrale.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19,30 « The Bradens », rivista musicale. **20,35** Dischi presentati da Alan Keith. **21,30** Canti sacri. **22** Domande e risposte. **22,30** Opere di Gilbert e Sullivan. **23,15** Melodie interpretate da Frances Bennett. **23,30** Notiziario. **23,40** Serenata con l'orchestra Peter Yorke, Michael Desmond e il trio Sidney Bright.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

17,30 Musica da camera. **Beethoven**: Variazioni in sol minore per trio con pianoforte, op. 121 a; **Schubert**: Alcuni Lieder; **Mendelssohn**: Trio con pianoforte in re minore, op. 49. **19,30** Notiziario. **19,45** Esecuzioni di musiche di **Rossini, Glazunow, Ciaikowski e Berlioz. 20,30** « **Israele in Egitto** », oratorio di G. F. Händel. **22,15** Notiziario. **22,45** Serenata con musiche per flauto, arpa, corno inglese e orchestra d'archi.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

17,15 « **La macchinetta del caffè** », commedia in tre atti di Silvio Zambaldi. **18,35** Intermezzo strumentale. **19** Interpretazioni del pianista Robert Casadesus. **Ravel**: da « Miroirs »: a) « Oiseaux tristes », b) « Une barque sur l'océan ». **19,15** Notiziario e Giornale sonoro della domenica. **20** Musica leggera diretta da Fernando Paggi. **20,35** « **La sua vita per il vento** », commedia di André Obey, tradotta da Paolo Campanella. **22** Melodie e ritmi. **22,40-23** Domenica in musica.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: (8-12) in « **Antologia musicale** », brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) « **Un'ora con Benjamin Britten** » - 17 (21) per la rubrica « **Interpretazioni** »: Prokofiev, *Sonata n. 7 op. 83 per pianoforte*, pianista S. Perticaroli - 18,25 (22,25) « **Musica a programma** ».

Canale V: 7 (13-19) « **Chiaroscuri musicali** » - 8,20 (14,20-20,20) « **Capriccio** », musiche per signora - 9 (15-21) « **Mappamondo** », itinerario internazionale di musica leggera - 10 (16-22) « **Canzoni di casa nostra** » - 11 (17-23) « **Pista da ballo** » - 12 (18-24) « **Rendez-vouz** », con H. Salvador.

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) in « **Antologia musicale** », brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) « **Un'ora con Tommaso Albinoni** » - 17 (21) per la rubrica « **Interpretazioni** »: Prokofiev, *Sonata n. 7 op. 83 per pianoforte*, pianista S. Richter - 18,20 (22,20) « **Musica a programma** ».

CANALE V: 7 (13-19) « **Chiaroscuri musicali** » - 8,20 (14,20-20,20) « **Capriccio** », musiche per signora - 9 (15-21) « **Mappamondo** » itinerario internazionale di musica leggera - 10 (16-22) « **Canzoni di casa nostra** » - 11 (17-23) « **Pista da ballo** » - 12 (18-24) « **Rendez-vous** » con J. Greco.

Rete di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) in « **Antologia musicale** », brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) « **Un'ora con Igor Strawinsky** » - 17 (21) per la rubrica « **Interpretazioni** »: Brahms, *Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98*, dir. B. Walter - 18,40 (22,40) « **Musica a programma** ».

Canale V: 7 (13-19) « **Chiaroscuri musicali** » - 8,20 (14,20-20,20) « **Capriccio** »: musiche per signora - 9 (15-21) « **Mappamondo** »: itinerario internazionale di musica leggera - 10 (16-22) « **Canzoni di casa nostra** » - 11 (17-23) « **Pista da ballo** » - 12 (18-24) « **Rendez-vous** » con Gilbert Bécaud.

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) in « **Antologia musicale** » brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) « **Un'ora con Hector Berlioz** » - 17 (21) per la rubrica « **Interpretazioni** »: Brahms, *Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98*, dir. S. Celibidache - 18,40 (22,40) « **Musica a programma** ».

Canale V: 7 (13-19) « **Chiaroscuri musicali** » - 8,20 (14,20-20,20) « **Capriccio** »: musiche per signora - 9 (15-21) « **Mappamondo** »: itinerario internazionale di musica leggera - 10 (16-22) « **Canzoni di casa nostra** » - 11 (17-23) « **Pista da ballo** » - 12 (18-24) « **Rendez vous** », con Jacqueline François.

La trasmissione radiofonica più gradita

Le repliche di Gran Gala

secondo: ore 9,30

Un recente sondaggio ha permesso di stabilire che il più alto indice di gradimento fra tutte le trasmissioni radiofoniche è stato raggiunto da *Gran Gala*, il tradizionale « panorama di varietà » del venerdì sera che da alcune settimane viene replicato la domenica mattina sul Secondo Programma. La innovazione della replica s'è rivelata anzi una trovata intelligente. Il 34 % delle persone consultate per il sondaggio ha dichiarato di non avere ascoltato *Gran Gala* il venerdì, ma soltanto la domenica. Tuttavia, l'83 % di coloro che hanno risposto al questionario ha detto di aver riascoltato volentieri la replica della trasmissione, dopo averla seguita una prima volta.

Il successo di *Gran Gala* rappresenta fra l'altro una vistosa conferma della popolarità di Alighiero Noschese, il giovane attore-imitatore che partecipa anche, con le sue « Inchieste musicali », alle trasmissioni di *Alta fedeltà* in TV. Non si fa un torto a nessuno, se si dice che le sue imitazioni, spesso addirittura perfette, risultano a volte più suggestive e divertenti per radio. Noschese è nato a Napoli 30 anni fa e ha fatto il cronista in un quotidiano prima di trasferirsi a Roma e di cominciare a collaborare alla radio. E' stato anche in una compagnia di dilettanti, della quale faceva parte il futuro regista Ugo Gregoretti. Il primo successo, Noschese lo ottenne in *Caccia al tesoro*, un programma molto fortunato con Billi e Riva. Poi sono venute altre trasmissioni radiofoniche e televisive che l'hanno fatto conoscere come il « Fregoli della voce ». In *Gran Gala*, ha aggiunto molti personaggi alla sua già fitta galleria di cantanti e attori: tra le nuove imitazioni che hanno più divertito il pubblico, ricorderemo quella di Mario Soldati nelle inchieste TV, quella di Rascel nel ruolo di *Signore delle 13*, ecc. Tutto il programma, del resto, ha un'impostazione garbatamente satirica: dalla beffarda introduzione dei cantanti ai *couplets* finali delle « ragazze col singhiozzo », in cui le tre presentatrici di *Gran Gala* (Isa Bellini, Deddy Savagnone e Antonella Steni) prendono di mira personaggi e avvenimenti d'attualità. Ogni settimana c'è poi lo *sketch* comico affidato di recente a Dolores Palumbo e a Pietro De Vico, che è stato di volta in volta medico pasticcione, consolatore telefonico, organizzatore del Festival di Sanremo, e via dicendo. Prima del tandem Palumbo-De Vico, avevano partecipato al programma Tino Buazzelli, Carlo Dapporto e il trio di *Canzonissima* formato da Toni Ucci, Enzo Garinei e Carlo Sposito. Oltre allo *sketch* comico, a una scenetta d'attualità e ai *couplets* affidati alle tre presentatrici, alle imitazioni di Noschese e alle canzoni, lo schema della trasmissione prevede settimanalmente un giochetto a premi, condotto da Pippo Baudo. Il giochetto è riservato ai concorrenti selezionati attraverso *Il vostro juke-box*, la trasmissione del martedì pomeriggio presentata da Beppe Breveglieri. Infatti, in ogni puntata de *Il vostro Juke-box*, oltre alla partecipazione d'un certo numero di persone che vengono invitate a mettere in onda un brano musicale di loro scelta, abbiamo la selezione di due candidati, attraverso una serie di quiz musicali (molto facili, naturalmente). I due candidati vanno a *Gran Gala*, dove sono chiamati a partecipare a una specie di « caccia al ritornello » del genere di quella che Caterina Valente e Mina presentarono in una puntata di *Bonsoir, Catherine* sul Secondo Programma TV. Baudo accenna una canzone, e si ferma a una determinata parola. I concorrenti devono rispondere subito con almeno un verso d'un'altra canzone che cominci appunto con quella parola. E così di seguito. Per il pubblico degli ascoltatori, c'è invece un altro indovinello: riconoscere il personaggio adombrato nella parodia d'un motivo famoso, legato al personaggio stesso (che può essere l'autore, l'interprete più accreditato, ecc.).

Quanto ai cantanti, sapete già probabilmente che *Gran Gala* li ospita settimanalmente a coppie: un uomo e una donna. Ognuno di loro esegue una canzone nuova e ne interpreta una vecchia in veste moderna. All'appuntamento con la trasmissione, hanno risposto finora numerosi cantanti popolarissimi, tra i quali ricorderemo Tony Dallara, Arturo Testa, Fausto Cigliano, Wilma De Angelis, Johnny Dorelli, Achille Togliani, il Quartetto Cetra, Jula de Palma, Tonina Torrielli, Nicola Arigliano, Emilio Pericoli, Bob Azzam (quello di *Mustafà*), Marino Barreto Jr., Gino Latilla, Mina, Joe Sentieri, Katina Ranieri, Gene Pitney e altri.

Regista di *Gran Gala* è Riccardo Mantoni, che è ormai uno specialista dei varietà radiofonici. I testi sono di Dino Verde. La bacchetta di direttore d'orchestra, che nelle prime puntate era stata affidata a Carlo Savina (lo stesso di *Piccolo concerto* in TV), è passata da qualche tempo a Tony De Vita, il giovane musicista milanese (29 anni) che s'è fatto un nome con gli arrangiamenti molto azzeccati per alcuni dischi di Mina e Renata Mauro. Tony De Vita è autore fra l'altro di una Sonata per due pianoforti che è caratterizzata da notevoli reminiscenze jazzistiche ed è stata eseguita con successo in un concerto a Villa Olmo. Appassionato di jazz, ha partecipato a numerose jam-sessions, e ha dedicato alla moglie e al figlio due originali composizioni di stile moderno (rispettivamente, *Blues for Giulia* e *Antonello in swing*).

s. g. b.

Antonella Steni e Giorgio Consolini in una recente trasmissione di « Gran Gala »

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

9,30-10 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

10,30-11 *Educazione artistica*
Prof. Enrico Accatino

11-11,30 *Latino*
Prof. Gino Zennaro
(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11,30-12 *Educazione musicale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale e Agrario

14 — **Seconda classe**

a) *Matematica*
Prof. Giuseppe Vaccaro

b) *Educazione fisica*
Prof.ssa Matilde Franzini Trombetta

c) *Italiano*
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

d) *Storia ed educazione civica*
Prof.ssa Maria Mariano Gallo

15,30-16,30 Terza classe

a) *Italiano*
Prof. Mario Medici

b) *Educazione fisica*
Prof.ssa Matilde Franzini Trombetta

c) *Matematica*
Prof.ssa Maria Giovanna Platone

La TV dei ragazzi

17,30 a) **AVVENTURE IN LIBRERIA**
Rassegna di libri per ragazzi
Presenta Elda Lanza
Sommario:
— **Le navi attraverso i tempi** di G. Fouillè
— **Meraviglie della flora esotica** di M. Belvianes
— **Il mondo degli indiani** di O. La Farge
— **Fiabe e rime** di G. Gozzano

b) **LANCILLOTTO**
Il libro di Archimede
Telefilm - Regia di Terry Bishop
Prod.: Sapphire Film Ltd.
Int.: William Russell, Ronald Leigh-Hunt, Cyril Smith

Ritorno a casa

18,30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Manzotin - L'Oreal de Paris)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi
Regìa di Marcella Curti Gialdino

19,15 PERSONALITA'
Rassegna settimanale per la donna diretta da Mila Contini
Regìa di Cesare Emilio Gaslini

20,05 TELESPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC - TAC
(Formitrol - Telerie Bassetti - Olio Sasso - Tide)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione della sera

ARCOBALENO
(Miscela Lavazzadek - Mobil - Alemagna - Citrato espresso S. Pellegrino - Liebig - Lansetina)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO
(1) Sottilette Kraft - (2) Moplen - (3) Società del Plasmon - (4) Scuola Radio Elettra

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) General Film - 3) Cinetelevisione - 4) Paul Film

21,05
PARATA INTERNAZIONALE
Panorama del varietà televisivo nel mondo
SRG (Svizzera):
— *Show Boat*
— *Apprendre à marcher*

22,15 ARTI E SCIENZE
Cronache di attualità a cura di Silvano Giannelli
Redattori Giulio Cattaneo e Giordano Repossi

22,45 CONCERTO SINFONICO
diretto da Sergiu Celibidache
Schubert: *Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore*: a) Largo - Allegro vivace; b) Andante con variazioni; c) Minuetto (allegro vivace); d) Presto vivace
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

23,20
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Sergiu Celibidache, che dirige il Concerto di stasera

La sinfonia n. 2 di Schubert

Un concerto con Celibidache

nazionale: ore 22,45

Le sinfonie giovanili di Schubert hanno avuto un po' a soffrire dell'enorme successo dell'*Incompiuta* (N. 8) e di altre dal prestigioso nome, come la « tragica », o la « grande ». Una sorte che fa onore all'immenso genio di Schubert, ma torto a quelle bellissime care sorelle, che bisogna ascoltare con tanta più tenerezza.
Un musicologo, Mosco Carner, ha scritto che quelle sinfonie giovanili « soffrono di debolezza strutturale ». Lasciamo giudicare gli ascoltatori che il 29 gennaio si godranno il breve concerto di Sergiu Celibidache, in cui la *Sinfonia N. 2* in si bemolle maggiore è in programma. Mezz'ora di delizioso ascolto, ma anche di insegnamenti critici. Intanto la *Sinfonia N. 2*, del 1814, non potrebbe essere più « giovanile » di così: Schubert, *enfant prodige* quasi come Mozart, non aveva ancora diciotto anni quando la cominciò, completandola poi nella primavera del 1815. Ma egli si mostra già compiutamente maestro.
Si dice anche che in queste prime sinfonie egli cammina sulle orme classiche e settecentesche di Mozart e di Haydn; la cosa non può negarsi, ma si deve aggiungere che egli ha qui, in questa freschissima e scintillante *Seconda sinfonia*, degli accenti beethoveniani, e perfino pre-brahmsiani. Ascoltate come comincia: il I tempo si apre con un *largo* quasi maestoso, sereno, per fluire poi, genuino ruscello schubertiano, in un *allegro vivace*, classico e vigoroso, ricco delle più deliziose e varie figurazioni, con prevalenza di violini e abile e scintillante gioco di flauti. E, se mai, un Mozart già maturo, cui alita sul volto il nascente romanticismo. Il II tempo, un *andante* sereno e altamente cantabile, si articola in forma di variazioni, con prevalenza di violini e risposte ora argute ora malinconiche del flauto; anche qui, sapore mozartiano, ma con uno sguardo all'avvenire. Il III movimento, un *allegro vivace* in tempo ternario, è già quasi un piccolo « trionfo del ritmo » beethoveniano; le ripetizioni, cui Schubert non può rinunciare, permettono di gustarne il vigoroso discorso musicale. Il finale, un *presto vivace* in 2/4, ricco di sviluppi tematici della miglior scuola e di « stretta osservanza », mostra la solidità di queste composizioni giovanili di un grande cui l'arte e la tecnica sembrano infuse dall'alto. « Altro che debolezza strutturale! ».
Perché in realtà la facilità di Schubert nel comporre ha qualcosa di magico e ci avvicina a quella di Mozart. Scrisse seicento *lieder* e in un sol giorno stesso cinque o sei. Racconta l'amico Hüttenbrenner che un giorno, in una riunione familiare dove si cantavano quartetti per voci maschili, Schubert arrivò senza nulla di nuovo da eseguire. « Viste le nostre lamentele, ne compose uno lì per lì davanti a noi ». I francesi dissero che Schubert era « une éponge à musique » e gli amici viennesi lo chiamavano « Schwammerl », fungo, per il suo viso pallido e grassoccio; ma guardatelo bene, su quel viso destinato così presto a sparire c'è qualcosa di amabilmente titanico e beethoveniano.

Liliana Scalero

Si conclude la

Sabato,

secondo: ore 21,10

« La guerra aveva a tal punto scardinato la nostra struttura sociale che sembrò a un certo momento, fra il '43 e il '46, minacciare lo stesso istituto della famiglia. Questa era davvero una grossa novità dopo parecchi secoli, una novità per certi riguardi più grossa dei bombardamenti, delle occupazioni, della miseria aggravata, dei colpi di Stato, più grossa forse della stessa unificazione politica. Eduardo se ne accorse e da quel momento ha inizio la sua seconda maniera, potremmo dire la sua grande maniera. Da quel momento il suo tema principale, se non l'unico, quello ch'egli non si stanca mai di variare e di elaborare, diventa l'osservazione del nostro gruppo familiare, del suo linguaggio (che non si può ridurre senz'altro al dialetto), della sua struttura psicologica, del suo costume. Presto questo tema si configura dinamicamente, come il modo, anzi i modi, con cui il vecchio istituto riesce nelle nuove situazioni a sopravvivere, a prevalere su ogni sorta di pressioni, e a riuscire alfine vincitore, escludendo ogni altro interesse ».
Queste parole di un giovane critico, Luciano Codignola, caratterizzano come meglio non si potrebbe la produzione maggiore di Eduardo, quella più recente, alla quale appartiene Sabato, domenica e lunedì, il lavoro che conclude il ciclo sul Secondo Programma TV. Rappresentata per la prima volta a Roma nel novembre del 1959, la commedia ha una specie di introduzione in una poesia dello stesso Eduardo, O rraù, una delle poesie che furono lette nella prima serata di questo ciclo. Lì, nella poesia, il marito paragona il ragù preparatogli dalla moglie con quello che un tempo usava apprestargli sua madre, e il confronto si risolve a sfavore della moglie; qui, nella commedia, il ragù domenicale della signora Rosa Priore non teme paragoni, non è carne con il pomodoro, ma un impasto aromatico e raffinatissimo, ottenuto a prezzo di lunghe fatiche in cucina, il sabato sera. Sicché il consumare quel prezioso manicaretto, ogni domenica a mezzogiorno, si risolve in una sorta di rito cui partecipano parenti e amici di famiglia. Ecco come Eduardo lo descrive nella didascalia: « Ognuno conosce l'importanza del proprio compito e l'apporto personale che deve dare alla perfetta riuscita della funzione. I piatti fondi passano di mano in mano come un gioco clownesco di circo equestre, e vanno a formare una pila, che man mano aumenta di proporzioni davanti a donna Rosa. Donna Rosa maneggia il mestolo con disinvolta perizia. La mano esperta della donna conosce l'appetito dei familiari e degli ospiti... L'euforia dei commensali, fatta di acclamazioni di gioia e di esultante ammirazione che abbiamo sentito esplodere, all'unisono... si va calmando e viepiù affievolen-

serie del "Teatro di Eduardo"

domenica e lunedì

dosi fino a raggiungere un silenzio fitto che definirei "Silenzio da ragù", che può essere interrotto soltanto da un traffico discreto fatto di cigolii di sedie, tintinnii di bicchieri e fastidiosi stridii di forchette gelose nei piatti». Ma una brutta domenica qualcosa turba l'ordine di quel rito, il malumore di Peppino, il padrone di casa, che era evidente fin dal sabato sera, esplode all'improvviso ed egli, in presenza dei figli, dei parenti e degli ospiti, accusa la moglie di avere una relazione con uno degli ospiti stessi, il ragioniere Imparato. La scenata di Peppino provoca lo sdegno di Rosa e una ferma reazione da parte del ragioniere: in pochi secondi la tragedia che sta per scoppiare scade nel grottesco. Ma non per Rosa che, sconvolta e addolorata dalle ingiuste parole del marito, ha dapprima una tremenda crisi nervosa e quindi perde i sensi. Peppino è già pentito dello scatto, le sue parole sono andate al di là delle intenzioni, ma ormai non c'è più niente da fare, la pace domenicale è andata distrutta e Rosa sta veramente male. Il lunedì mattina trova ancora tutti sossopra per la scenata del giorno precedente, ma poco a poco ogni cosa riacquista le giuste proporzioni: Rosa, dopo aver avuto una violenta febbre, comincia lentamente a rimettersi e il ragioniere (colpevole solo di delicate attenzioni verso la signora Rosa) ha una franca e leale chiarificazione con Peppino. Restano solo da spiegare i motivi per i quali tutto ciò sia stato possibile, e le ragioni vengono a galla durante un lungo colloquio fra i due sposi. Nulla di veramente serio e profondo, banalità quotidiane, cose da nulla che in mancanza di una pronta spiegazione hanno finito per ingigantire. Peppino ha preferito la cucina della nuora a quella della moglie e questa se ne è addolorata, Rosa ha un pochino trascurato il marito perché affacendata con i figli... tutto qui. Durante una di quelle pause domenicali che arrestano l'affannoso correre degli altri giorni, Rosa e Peppino si sono una volta tanto guardati negli occhi e non hanno saputo riconoscersi: ora, superata la crisi, potranno tornare a guardarsi senza timore di non intendersi; il loro è un amore vero, destinato ogni volta a rinascere e a durare. L'osservazione del nucleo familiare trova qui una verità d'accenti e un così commosso pudore d'espressione da innalzare il lavoro a un raro livello d'arte, mentre alcune scene (come quella del terzo atto, fra Rosa e Peppino), pur rispettando come non mai le regole del gioco teatrale, si aprono a una dimensione di limpida e autentica poesia.

Al termine di Sabato, domenica e lunedì Eduardo si congederà dai telespettatori che l'hanno fin qui seguito.

a. cam.

SECONDO

21,10

IL TEATRO DI EDUARDO

Sabato, domenica e lunedì
Tre atti di Eduardo De Filippo

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Rosa — *Regina Bianchi*
Virginia — *Angela Pagano*
Peppino — *Eduardo De Filippo*
Rocco — *Carlo Lima*
Federico — *Bruno Sorrentino*
Antonio — *Enzo Petito*
Giulianella — *Elena Tilena*
Zia Memé — *Nina Da Padova*
Attilio — *Ennio Cannavale*
Raffaele — *Lello Grotta*
Luigi Imparato — *Pietro Carloni*
Elena Imparato — *Maria Hilde Renzi*
Il sarto Catiello — *Antonio Ercolano*
Michele — *Ettore Carloni*
Maria Carolina — *Marina Modigliano*
Roberto — *Antonio Casagrande*
Dottor Cefercola — *Gennarino Palumbo*

Scene di Tommaso Passalacqua

Regista collaboratore Stefano De Stefani

Regìa di Eduardo De Filippo

23,40

TELEGIORNALE

Eduardo De Filippo ed Elena Tilena (Giulianella) in una scena della commedia

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - **Domenica Sport** - * **Musiche del mattino**

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese
(Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Le Borse in Italia e all'estero

Il banditore
Informazioni utili

8,30 OMNIBUS
a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— **Il nostro buongiorno**
Tical: *Up and down;* Porter: *C'est magnifique;* Matanzas: *Ricostruzione;* Evans: *Lady of Spain;* Steiner: *A summer place* *(Palmolive-Colgate)*

— **Le melodie dei ricordi**
Green-Heyman-Sour-Euton: *Body and Soul;* Bovio-Lama: *Silenzio cantatore;* Golden-Burnside-Hubbell: *Poor Butterfly;* Scotto: *Vieni, vieni;* Tremacoldo-Denza: *Occhi di fata* *(Commissione Tutela Lino)*

— **Allegretto americano**
Con l'orchestra «Fred Astaire Dance Studio» e Frankie Laine
Cole: *Top hat mambo;* Berlin: *Marie;* Cain: *Hop, Skip merengue;* Brown-Dabney-Mack: *Shine;* Cole: *The ingenue mambo;* Anonimo: *Jaba-Juba-Jubalee;* Monte: *Merengue, merengue* *(Knorr)*

— **L'opera**
Pagine da «*La Traviata*» di Verdi
1) *«Ah, forse è lui»;* 2) *«De' miei bollenti spiriti»;* 3) *«Addio del passato»;* 4) *«Parigi, o cara»*
Intervallo (9,35) - *Giornale degli anni dimenticati*

— **Una sonata di Clementi**
Sonata in fa diesis minore per pianoforte (Op. 26, n. 2)
(Pianista Vladimir Horowitz)

— **Il violoncellista Pierre Fournier e il violinista Yehudi Menuhin**
Bruch: 1) *Kol Nidrei (melodia ebraica),* per violoncello e orchestra (Orchestra dei Concerti Lamoureux, diretta da Jean Martinon); 2) *Concerto in sol minore n. 1,* per violino e orchestra (op. 26) (Orchestra Philharmonia di Londra, diretta da Walter Susskind)

10,30 La Radio per le Scuole
(per il 2° ciclo della Scuola Elementare)
Giro del mondo, settimanale di attualità
Sentinelle della lingua italiana, a cura di Anna Maria Romagnoli

11 OMNIBUS
Seconda parte

— **Gli amici della canzone**
a) Le canzoni di ieri
Lee-Manners: *Pennsylvania polka;* Valerio-Ravasini: *Un po' di luna;* Trenet: *Boom;* Simon-Bernier-Liiso: *Poinciana;* D'Anzi-Bracchi: *Tu, musica divina;* Grenet-Gilbert: *Mana Inez* *(Lavabiancheria Candy)*
b) Le canzoni di oggi
Martino-Brighetti: *Mister amore;* Giraud-Medini: *Je te tendrai les bras;* Reverberi-Franchi: *No, sabato no;* Faraldo-Esposito: *Annibale;* Testa-Cozzoli: *La gente va;* Malgoni-Pallesi: *Rosetta;* Mascheroni-Biri: *Febbre di musica*
c) Ultimissime
Muller-Arnie Bader: *Guardando il cielo;* Davis-Silver: *Con queste mani;* Vivarelli-Beretta-Libano: *Io bacio tu baci;* Palomba-Alfieri: *Celeste;* Celli-Guarnieri: *Un'anima tra le mani;* Garinei-Giovannini-Kramer: *M'ha baciato;* Moustaki-Bindi: *Riviera* *(Invernizzi)*

— **Il nostro arrivederci**
Loewe-Lerner: *The parisians;* Fidenco: *Gaston;* Tierney-Mac Carthy: *Alice blue gown;* Sciascia: *Così... senza parlar;* Paramor: *Back Street;* Yatsuashi: *Rokudan* *(Olà)*

12,15 Dove, come, quando

12,20 * Album musicale
Negli inter. com. commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon *(Manetti e Roberts)*

Il trenino dell'allegria
di Luzi, Mancini e Perretta
(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30 PINO CALVI E LA SUA ORCHESTRA
(Miscela Leone)

14-14,20 Giornale radio - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 Trasmissioni regionali
14,20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 Musica folclorica greca

15,30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica)

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i ragazzi
Il diario della mamma
Concorso settimanale a cura di Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasperini

16,30 Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
Emily Brontë: l'autrice di «Cime tempestose»

16,45 Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)
Prospettive dell'astronautica, a cura di Glauco Partel
III - *Satelliti artificiali per le telecomunicazioni*

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 Concerto del pianista Philipp Entremont
Brahms: *Variazioni e Fuga su un tema di Haendel;* Prokofiev: *Seconda sonata*
(Registrazione effettuata l'11-1-'62 dal Teatro Eliseo in Roma durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

18 — **Il libro più bello del mondo**
Trasmissione a cura di Padre Virginio Rotondi

18,15 *Vi parla un medico*
Mario Rossi: *Le catastrofi in miniera: problemi di prevenzione e cura degli infortunati*

18,30 CLASSE UNICA
Giorgio Petrocchi - *Pascoli:* Il momento alessandrino: i Poemi conviviali
Giovanni Ricci - *Scoperte della matematica moderna:* Come si rappresentano le funzioni

19 — **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

19,15 L'informatore degli artigiani

19,30 Il grande giuoco
Informazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulle civiltà di domani

20 — * **Album musicale**
Negli inter. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da DANILO BELARDINELLI
con la partecipazione del soprano **Renata Mattioli** e del tenore **Gianni Poggi**
Verdi: 1) *La forza del destino:* Sinfonia; 2) *Il Trovatore:* «Ah sì, ben mio»; Refice: *Cecilia:* L'annuncio; Meyerbeer: *L'Africana:* «O Paradiso»; Rossini: *Guglielmo Tell:* «Selva opaca»; Weber: *Oberon:* Ouverture; Giordano: *Andrea Chénier:* «Come un bel dì di maggio»; Mascagni: *Iris:* «Un dì ero piccina»; Ponchielli: *La Gioconda:* «Cielo e mar»; Weber: *Il franco cacciatore:* «Ah, che non giunge il sonno»; Rossini: *Guglielmo Tell:* Sinfonia
— Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

22,15 IL CONVEGNO DEI CINQUE

23 — *Posta aerea*

23,15 Giornale radio
Questa sera si replica...

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

9 Notizie del mattino
05' Allegro con brio *(Aiax)*
20' Oggi canta Armando Romeo *(Aspro)*
30' Un ritmo al giorno: la batucada *(Supertrim)*
45' Come le cantano gli altri *(Chlorodont)*

10 — **BENVENUTE AL MICROFONO**
— *Gazzettino dell'appetito* *(Omopiù)*

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
— Pochi strumenti, tanta musica *(Ecco)*
25' Canzoni, canzoni
Scarnicci-Tarabusi-Pisano: *La fortuna è dietro l'angolo;* Misselvia-Alguerò: *Eres differente (Tu sei differente);* Cigliano: *Pioggia d'estate;* Chiosso-Cichellero: *Cubetti di ghiaccio;* Giacobetti-Carella: *Fatalona;* Vancheri: *La canzone dei poeti;* Adicel-Mogol-Del Prete: *Nata per me;* Pittari-Morghen: *Bella bella bambina;* Businco: *Un cuore e un palloncino* *(Mira Lanza)*
50' Orchestre in parata *(Doppio Brodo Star)*

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:
A voce spiegata *(Cera Grey)*
20' La collana delle sette perle *(Lesso Galbani)*
25' Fonolampo: dizionarietto dei successi *(Palmolive-Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**
40' Scatola a sorpresa *(Simmenthal)*
45' L'ammazzacaffè
Cronache lampo di Amurri
50' Il disco del giorno *(Tide)*
55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**
Negli inter. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,45 Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15 — **Tavolozza musicale**
(Ricordi)

15,15 Voci del Teatro Lirico
Mezzosoprano Giulietta Simionato - Tenore Franco Corelli
Verdi: *La forza del destino:* «O tu che in seno agli angeli» (Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile); Donizetti: *La favorita:* «O mio Fernando» (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Alberto Erede)

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,45 Per la vostra Discoteca
(Italdisc)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**
— I nostri direttori: Dino Olivieri, Gino Mescoli e Armando Sciascia
— Tra due continenti: Edith Piaf, Caterina Valente, Ella Fitzgerald e Frank Sinatra
— Un maestro del ritmo: Lionel Hampton
— Souvenir d'Italie
— Le sambe brasiliane

17 — **Microfono oltre Oceano**

17,30 LA PASSEGGIATA
Un'ora con **Ubaldo Lay**

18,30 Giornale del pomeriggio

18,35 Album di canzoni
Cantano Betty Curtis, Lilli Percy Fati, Walter Romano, Arturo Testa e Claudio Villa
Mariotti-Mariotti: *Le tue mani parlano;* Corni-Di Lazzaro: *Voli di rondini;* Surace-Cambi: *E' nato un bimbo;* De Simone-Livraghi: *Aiutami a piangere;* Bonagura-Rendine: *Serenata per chi?*

18,50 TUTTAMUSICA
(Camomilla Sogni d'oro)

19,20 * Motivi in tasca
Negli inter. com. commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 NATE IERI
Canzoni ventenni per un pubblico ventenne
Orchestra diretta da **Gigi Cichellero**
Presenta **Enza Soldi**

21,30 Radionotte

21,45 LA GUERRA SEGRETA
Il progetto Manhattan
di **Nino Lillo**
Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Bentley — *Renzo Lori*
Il colonnello Shade — *Mario Ferrari*
Nanà Forchini — *Anna Maria Viazzo*
Bernhard — *Gino Mavara*
Fritz — *Carlo Ratti*
Annunciatore radio — *Paolo Faggi*
Il giornalaio — *Alberto Marchè*
Il tenente Ted Cooper — *Natale Peretti*
L'ispettore Connolly — *Gualtiero Rizzi*
Thomas — *Renzo Rossi*
Lane — *Franco Passatore*
1° Agente — *Ermanno Anfossi*
2° Agente — *Enza Giovine*
3° Agente — *Adolfo Fenoglio*
Direttore Centro Studi — *Gastone Ciapini*
Marlene — *Angiolina Quinterno*
Un marinaio — *Giovanni Moretti*
Stoiger — *Iginio Bonazzi*
Inge — *Olga Fagnano*
Regia di **Ernesto Cortese**

22,45 Musica nella sera

23-23,15 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)
— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche
15' (in tedesco)
Rassegne varie e informazioni turistiche
30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9,45 La musica strumentale in Italia
Durante (rev. Negri Bryks): *Concerto in fa minore* (Complesso «I Musici»); Somis: *Concerto in re maggiore,* per violino, archi e cembalo (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergiu Celibidache); Medin: *Partita,* per archi soli (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Manno Wolf Ferrari); Martucci: *Notturno* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi)

10,30 Le opere di Claudio Monteverdi
1) *Messa a quattro voci da cappella:* a) Kirie, b) Gloria, c) Credo, d) Sanctus, e) Benedictus, f) Agnus Dei; 2) *Dalle Sacre cantate a tre voci:* a) Lapidabant Stephanum, b) Veni in hortum meum, c) O bone Jesu, d) Ave Maria (Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini)

11 — **CONCERTO SINFONICO**
diretto da MARIO ROSSI
con la partecipazione del duo pianistico **Gold-Fizdale**
Haendel: *Concerto grosso in re minore op. 6 n. 10;* Pinelli: *Piccolo concerto* per orchestra; Mendelssohn: *Concerto in la bemolle maggiore* per due pianoforti e orchestra
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

12,30 Strumenti a fiato
Ibert: *Pièce pour flûte seule* (Solista Bruno Martinotti); Mozart (concertaz. Previtali): *Divertimento n. 12 in mi bemolle maggiore K. 252*, per due oboi, due corni e due fagotti (Sabato Cantore e Giuseppe Tommasini, *oboi*; Domenico Ceccarossi e Antonio Marchi, *corni*; Carlo Tentoni e Rosario Gioffreda, *fagotti*)

12,45 Danze sinfoniche
Busoni: *Tanzwaltzer* (Orchestra Sinfonica del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Igor Markevich); Riisager: *Torgutisk dans* (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fulvio Vernizzi)

13 — Pagine scelte
da « L'Europa musicale » di Hector Berlioz: « *La "claque"* »

13,15-13,25 Trasmissioni regionali
« Listini di Borsa »

13,30 Musiche di Danzi, Bellini, Davaux e D'Indy
(Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 18 febbraio - Terzo Programma)

14,30 Il lied
Brahms: *Volkslied:* a) Feinsliebehen, b) Die Schwalben ziehen fort, c) Die Trauernde, d) In stiller Nacht, e) Schwesterlein, f) Vergebliches Ständchen (Irmgard Seefried, *soprano*; Erik Werba, *pianoforte*); Busoni: *Due antichi canti tedeschi:* a) Tanzlied, b) Unter der Linden (Maria Urban Raselli, *mezzosoprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*); Wolf: *Quattro Lieder da « Spanischen Liederbuch »:* a) Trau' nicht der Liebe, b) Köpfchen, nicht gewimmert, c) Bedeckt mich mit Blumen, d) In dem Schatten meiner Locken (Rita Streich, *soprano*; Erik Werba, *pianoforte*); R. Strauss: *Sei Lieder:* a) Befreit, b) Mit deinen blauen Augen, c) Lob des Liedens, d) Ich trage meine Minne, e) Seitdem dein Aug', f) Geduld (Kirsten Flagstad, *soprano;* Edwin Mc Arthur, *pianoforte*)

15,30 Musica da camera
Pianista Marina Pesci
Soler: *Tre sonate:* a) in re minore, b) in re maggiore, c) in fa diesis maggiore; Bach: *Concerto italiano*; a) Allegro animato, b) Andante, c) Presto gioioso

16-16,30 * Pagine da opere
Boris Godounov
di **Modesto Mussorgsky**
a) *Prologo, scena prima*, b) *Scena seconda*, c) *« Ho il potere supremo »*, d) *« Addio, preghiera e morte di Boris »* (*basso* Ezio Pinza - Orchestra e Coro della « Metropolitan Opera Association », diretti da Emil Cooper)

TERZO

17 — * Compositori polacchi dell'Ottocento
Prima trasmissione
Frédéric Chopin
12 Studi op. 10 per pianoforte
n. 1 in do maggiore - n. 2 in la minore - n. 3 in mi maggiore - n. 4 in do diesis minore - n. 5 in sol bemolle maggiore - n. 6 in mi bemolle minore - n. 7 in do maggiore - n. 8 in fa maggiore - n. 9 in fa minore - n. 10 in la bemolle maggiore - n. 11 in mi bemolle maggiore - n. 12 in do minore
Pianista Vladimir Askénazi
Henri Wieniawski
Concerto n. 2 in re minore op. 22 per violino e orchestra
Solista Mischa Elman
Orchestra Filarmonica di Londra, diretta da Adrian Boult

18 — Novità librarie
La giovinezza di Francesco De Sanctis (Memorie postume seguite da testimonianze biografiche di amici e discepoli) a cura di Gaetano Mariani

18,30 H. Purcell
Suite
F. Schubert
Tre minuetti
F. Molino
Sonata n. 1 per chitarra con accompagnamento di violino
C. G. Scheidler
Sonata in re maggiore
Alvaro Company, *chitarra;* Sergio Dei, *violino*

19 — Panorama delle idee
Selezione di periodici stranieri

19,30 Albert Roussel
Concerto op. 34 per piccola orchestra
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Carlo Franci

19,45 L'indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera
Leopold Mozart (1719-1787): *Musikalische Schlittenfahrt*
Orchestra « Bach » di Berlino, diretta da Carl Gorvin
Felix Mendelssohn (1809-1847): *Concerto n. 1 in sol minore op. 25* per pianoforte e orchestra
Solista Rudolf Serkin
Orchestra « Philadelphia », diretta da Eugene Ormandy
Ralph Vaughan Williams (1872): *Fantasia su un tema di Thomas Tallis* per orchestra d'archi
Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Dimitri Mitropoulos

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 La Rassegna
Cinema
a cura di Fernaldo Di Giammatteo

21,45 Gli Stati Uniti dall'isolazionismo alla politica di potenza mondiale dirigente
a cura di Ottavio Barié
V - *L'internazionalismo rooseveltiano, la guerra e le responsabilità del dopoguerra*

22,15 Sergei Prokofiev
Choses en soi A e B op. 45 per pianoforte
Quattro pezzi op. 4 per pianoforte
Reminiscences - Ardor - Despair - Temptation
Francis Poulenc
Feuillets d'album per pianoforte
Ariette - Rêve - Gigue
Béla Bartók
Da « *Esquisses* »
Portrait d'un jeune fille - Balançoire - Melodie populaire romaine - A' la maniere valaque
Paul Hindemith
Tanzstücke op. 19 per pianoforte
Pianista Sergio Cafaro

23,05 Racconti di fantascienza scritti per la Radio
Il grande indiscreto
di Gianna Manzini
Lettura

23,40 * Congedo
Johannes Brahms
Quattro Romanze da « Die schöne Magelone » op. 33 (su testo di L. Tieck)
Wir müssen uns trennen - Ruhe, Süssliebchen - Verzweiflung - Wie schnell verschwindet
Dietrich-Fischer Dieskau, *baritono*; Jörg Demus, *pianoforte*,

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9315 pari a metri 31,53.

23,05 Musica per tutti - 0,36 Canzoniere napoletano - 1,06 Microsolco - 1,36 La lirica ed i suoi grandi interpreti - 2,06 La vostra orchestra di oggi - 2,36 Folklore - 3,06 Musica sinfonica - 3,36 Da vicino e da lontano - 4,06 Fantasia - 4,36 Pagine liriche - 5,06 Solisti di musica leggera - 5,36 Alba melodiosa - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

7,40-8 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Ezio Leoni e la sua orchestra con Caterina Villalba, Gianni Ferraresi e Rick Valente - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 Caleidoscopio isolano - 12,55 La canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Album musicale (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

20 Ray Colignon all'organo Hammond - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7,15 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. 38 Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio **(Rete IV).**

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Kammermusik mit dem Duo Max Rostal - Monique Hass, violine und Klavier. 12,20 Volks - und heimatkundliche Rundschau **(Rete IV).**

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Operettenmusik **(Rete IV).**

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Gherdeina **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee **(Rete IV).**

18 « Dai Crepes del Sella » Trasmission en collaborazion coi Comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,30 Für unsere Kleinen: a) « Schneewittchen ». Märchenspiel der Brüder Grimm. b) Kindermusik - 19 Volksmusik - 19,15 Die Rundschau - 19,30 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten Werbedurchsagen - 20,15 Ein Dirigent - ein Orchester: B. Khaikin und die Leningrader Philharmoniker. A. Glazunov: Sinfonie Nr. 8 in es-moll Op. 83 - 21,15 Neue Bücher. « Umgang und Freundschaft mit der leichtbeschwingten, bunten Vogelwelt ». Burchbesprechung Dr. Fritz Maurer **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Opernmusik. R. Wagner: Szenen aus « Der Ring des Nibelungen ». Es spielt das Cleveland Orchester u. d. Ltg. v. George Szell. 22,30 Deutsche Prosa - 22,45 Das Kaleidoskop - 23-23,05 Spätnachrichten **(Rete IV).**

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con l'orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano - Panorama della domenica sportiva di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Cagliari 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Nuovo focolare - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14,20 « Vetrina degli strumenti e delle novità » a cura del Circolo Triestino del Jazz - Testo di Orio Giarini e Sergio Portaleoni (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

14,50 Storia e Leggenda fra piazze e vie: Trieste: « Via dell'Istria », di Silvio Rutteri (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15 Sonate per violino e pianoforte di autori contemporanei italiani - Riccardo Malipiero: « Sonata » - Duo Brengola: Riccardo Brengola, violino; Giuliana Bordoni, pianoforte (Registrazione effettuata dalla Sala Maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste il 31 maggio 1961) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,20 Tra Carso e Livenza - Itinerari geografici di Giorgio Valussi: « Le acque della regione » (5) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,35-15,55 Franco Vallisneri e il suo complesso (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-20,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Canzoni del giorno - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Gianni Safred - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Janko Jež - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * Musica barocca: Antonio Vivaldi: Concerto in re minore per viola d'amore, archi e cembalo, op. 25 n. 4; Arcangelo Corelli: Follia per viola solista e orchestra d'archi - 19 Scienza e tecnica: Aldo Stefančič: « Effetti biologici dei raggi gamma » (2) « La radioattività e l'organismo umano » - 19,20 Caleidoscopio: Orchestra Manuel Jimenez - Pontiack ed il suo complesso - Un po' di ritmo con Buddy Bregman - Complesso folcloristico di Zagabria - 20 La tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavletič - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Riccardo Zandonai: « Francesca da Rimini », tragedia in quattro atti - Direttore Franco Capuana - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro « Giuseppe Verdi » di Trieste - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 21 marzo 1961 - Nell'intervallo (ore 21,05 c.ca) « Un palco all'Opera » indi * Ritmi col pianoforte - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. **19,15** The missionary Apostolate. **19,33** Orizzonti Cristiani: Notiziario « Il grande scontro: Disonestà d'informazione » di G. Orac - « Istantanee sul cinema » di Giacinto Ciaccio - Pensiero della sera. **20,15** Sociologie et vocation. **20,45** Worte des Hl. Vaters. **21 Santo Rosario. 21,45** La Iglesia en el mundo. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.**

ESTERI

ANDORRA

20 Complessi corali. **20,12** Il successo del giorno. **20,15** « Parata Martini », presentata da Robert Rocca. **20,45** Il disco gira. **21** Le scoperte di Nanette. **21,05** Campionato di Francia delle Università. **21,31** Varietà. **21,50** Musica per la radio. **22** Ora spagnola. **22,07** « Il Cid », di Massenet. **22,15** Un turista in Spagna. **22,30** Club degli amici di Radio Andorra. **23,45-24** Ritorno nella notte.

AUSTRIA
VIENNA

16 Non stop - Musica leggera. **17,10** Varietà musicale. **18,45-19-19,50** Programmi di dischi. **20** Notiziario. **22-22,10** Ultime notizie.

FRANCIA
I (PARIGI-INTER)

17,18 Dischi classici. **18,20** Dischi di varietà. **19,45** « Inter Francia Europa », a cura di Michel Godard. Presentazione di Michel Droit. **20,45** Tribuna parigina. **21,05** Dischi. **21,18** « La storia sorridente », di Henri Kubnick. Stasera: « Il diavolo e la Divina: Voltaire e la marchesa du Châtelet ». **21,45** Jazz nella notte. **22,18** In duplex con la RAI: « Dolci ricordi », presentati da Hélène Saulnier e Rosalba Oletta. **23** Acquarelli brasiliani. **23,20** Novità europee della musica leggera, della canzone e del jazz. **23,50** Dischi.

II (REGIONALE)

17 Appuntamento alle cinque. **18** Nuovi dischi di varietà. **19** Fred Freed e la sua orchestra. **19,35** « Les Djins » e la grande orchestra di Parigi, diretta da Paul Bonneau. **19,50** Ritmo e melodia. **20** Notiziario. **20,28** « Stéphane Prince, che avete fatto della vostra vita? », a cura di Pierre Loiselet. **21,26** « Fleurs de méninges », d'Emile Noël. Musica originale di Jacques Lasry. Stasera: « Le bouquet à la tête du moineau ». **21,31** Le grandi voci umane: « Alfred Piccaver ».

(III (NAZIONALE)

19,20 Gli enigmi di Molière: « La Marquise du Parc et les Trois Grands », a cura di Maurice Rat. **20** Concerto diretto da Georges Tzipine. Solista: Gyorgy Cziffra. **Berlioz:** Benvenuto Cellini, Ouverture; **Grieg:** Concerto per pianoforte e orchestra; **Ciaikowski:** Primo concerto per pianoforte e orchestra. **22,45** Inchieste e commenti. **23,10** Musica per pianoforte eseguita da Brigitte Trannoy. **Bach:** Preludio e fuga in si bemolle minore; **Debussy:** « L'Isle joyeuse ». Musica per corno eseguita da Gérard Coutelet accompagnato dalla pianista Odette Pigault. **Jean Clergue:** Preludio, Lied e Rondò; **J. Semler-Collery:** Pezzo concertante. **23,35** Dischi.

GERMANIA
AMBURGO

16 Concerto variato diretto da Franz Marszalek con vari solisti: Musica di **Lortzing, Strauss padre, Saint-Saëns, Dvorak e Bizet. 17,45** Musica leggera e da ballo. **19** Notiziario. **19,30** Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi (solista violinista Michel Schwalbe). **Gabrieli-Ghedini:** Aria della battaglia per strumenti a fiato; **Alexander Glazunow:** Concerto in la minore per violino e orchestra, op. 82; **Johannes Brahms:** Sinfonia n. 2 in re maggiore, op. 73. **21,45** Notiziario. **22,15** Jazz con Kurt Edelhagen. **23** Melodie varie.

MONACO

19,05 Musica foclorística. **19,45** Notiziario. **21,05** Mosaico musicale. **22** Notiziario. **22,40** Hans Wiesbeck e i suoi solisti. **23** Concerto notturno. **Alexander Cerepnin:** Symphonic Prayer for orchestra; **Hans Werner Henze:** Cinque canzoni napoletane (1956) per baritono e orchestra da camera; **Wolfgang Fortner:** Mouvements per pianoforte e orchestra (Hermann Prey, baritono, Carl Seemann, pianoforte; I Sinfonici di Bamberg diretti da Robert Wagner; orchestra sinfonica della Radio bavarese, diretta da Hans Werner Henze e da Hans Schmidt-Isserstedt).

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE

18 « Le avventure di Pinocchio », di Carlo Collodi. Adattamento di Barbara Sleigh. VIII episodio. **19** Notiziario. **20** Interpretazioni del pianista Jan Smeterlin. **Chopin:** a) Barcarola; b) Mazurca in fa diesis minore, op. 49 n. 3; c) Notturno in si bemolle maggiore; d) Scherzo in do diesis minore. **20,30** Panorama di varietà. **21,30 « Dangerous World »,** radiodramma di Giles Cooper. **23** Notiziario. **23,30** Racconto. **23,45** Resoconto parlamentare. **24** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

18 Show del lunedì **18,31** Rosemary Clooney, Anthony Newley e l'orchestra di varietà della BBC, diretta da Paul Fenoulhet. **19,45** « La famiglia Archer », di David Turner. **20** Notiziario. **20,31** « The Brights Lights », di James Wedgwood Drawbell. Adattamento di Muriel Levy. VI episodio: « Success ». **21** « The Clitheroe Kid », di James Casey e Frank Roscoe. **22,31** Ritmi e melodie. **23,30** Notiziario. **23,41** « The David Jacobs Show ».

SVIZZERA
BEROMUENSTER

16,30 Borodin: Sinfonia n. 2 in si minore. **17,10** Lieder di **Richard Strauss. 18,15** Musica leggera. **19,30** Notiziario. **20** Concerto di musica richiesta. **21,15** Musica da camera per sestetto d'archi. **22,15** Notiziario. **22,20** Trasmissione per gli svizzeri all'estero. **22,30** Musica pianistica di **Rathaus** e di **Prokofieff. 23 Milhaud:** Concertino d'inverno.

MONTECENERI

16,30 Albinoni: Sonata VI; **Giorgio Goehler:** Variazioni su un tema di Mozart. **17** Documentario. **17,30** « Precipitevolissimevolmente », divertimento musicale di Jerko Tognola. **18** Musica richiesta. **19** Musiche di Jerôme Kern. **19,15** Notiziario. **20** Orchestra Radiosa. **20,30** Discussioni attorno al tavolo. **21** Mozart: **« La Betulia liberata »,** (K. V. 118), azione sacra in due atti di Pietro Metastasio. **22,35-23** Piccolo bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1)): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:
ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) « Musiche per organo » - 9,45 (13,45) « Danze in stile antico » - 10 (14) « Una sinfonia classica »: Haydn, *Sinfonia n. 86 in re magg.* - 16 (20) « Un'ora con Benjamin Britten » - 17 (21) « Suona l'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI » direttori N. Sanzogno, M. Freccia, S. Celibidache - 18,35 (22,35) « Musiche vocali e strumentali di Mozart e Haendel ».

Canale V: 7 (13-19) « Sam Block e il suo complesso » - 7,20 (13,20-19,20) « Le voci di Anita Traversi e Piero Giorgetti » - 9 (15-21) « Musiche di Dimitri Tiomkin » - **10 (16-22) in stereofonia:** « Caleidoscopio » - 10,45 (16,45-22,45) « Canzoni italiane » - 11,15 (17,15-23,15) « Un po' di musica per ballare » - 12,15 (18,15-0,15) « Il jazz in Italia ».

Rete di:
GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) « Musiche per organo » - 9,45 (13,45) « Danze in stile antico » - 10 (14) « Una sinfonia classica »: Mozart, *Sinfonia in do maggiore K. 551 « Jupiter »* - 16 (20) « Un'ora con Tommaso Albinoni » - 17 (21) Concerto Sinfonico diretto da H. von Karajan - 19 (23) Concerto del complesso corale « Pro Musica Antiqua ».

Canale V: 7 (13-19) « Piccoli complessi »: I gentlemen - 7,20 (13-20-19,20) « Le voci di Caterina Villalba e Ruggero Cori » - 9 (15-21) « Musiche di Rodgers » **10 (16-22) in stereofonia:** « Caleidoscopio » - 10.45 (16.45-22.45) « Canzoni italiane » - 11,15 (17,15-23,15) « Un po' di musica per ballare » - 12,15 (18-15-0,15) « Il jazz in Italia ».

Rete di:
FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) « Musiche per organo » - 9,45 (13,45) « Antiche danze » - 10 (14) « Una sinfonia classica »: Haydn, *Sinfonia n. 90 in do magg.* - 16 (20) « Un'ora con Igor Strawinsky » - 17 (21) « Suona l'orchestra della Radio di Berlino » - 18,55 (22,55) « Musiche di Mozart ».

Canale V: (13-19) « Miriam Mc Portland e il suo complesso » - 7,20 (13,20-19,20) « Le voci di Edda Montanari e Gian Costello » - 9 (15-21) « Musiche di Victor Young » - **10 (16-22) in stereofonia:** « Caleidoscopio » - 11,15 (17,15-23,15) « Un po' di musica per ballare » - 12,15 (18,15-0,15) « Il jazz in Italia ».

Rete di:
CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) « Musiche per organo » - 9,40 (13,40) « Antiche danze » - 10 (14) « Una sinfonia classica »: Haydn, *Sinfonia n. 60 in do magg. « Il distratto »* - 16 (20) « Un'ora con Hector Berlioz » - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da Rolf Kleinert.

Canale V: 7 (13-19) « Les Baxter e il suo complesso » - 7,20 (13,20-19,20) « Le voci di Aura D'Angelo e Nick Pagano » - 9 (15-21) « Musiche di Irving Berlin » - **10 (16-22) In stereofonia:** « Caleidoscopio » - 11,15 (17,15-23,15) « Un po' di musica per ballare » - 12,15 (18,15-23,15) « Il jazz in Italia ».

Ubaldo Lay è il presentatore della trasmissione

Divagazioni pomeridiane

La passeggiata

secondo: ore 17,30

Partendo dalla constatazione che di solito si cerca di combattere la noia con divertimenti « esteriori », vale a dire recandosi al cinema o sedendosi davanti al televisore anche se non vi è nulla che interessi particolarmente, *La passeggiata* (della quale va in onda oggi la terza puntata) propone una soluzione da cercarsi nelle piccole cose che tutti abbiamo. A dimostrare questa possibilità vi è una stanza nella quale Ubaldo Lay passeggia avanti e indietro ascoltando qualche disco o leggendo qualche buon libro. Einstein disse una volta che se l'uomo si rendesse perfettamente conto di quanto siano miracolose certe invenzioni di cui fa uso abituale, certamente si sentirebbe meno infelice. Su un presupposto simile si basa la trasmissione di Giuseppe Aldo Rossi (con Casacci e Ciambricco autore di *Giallo club*) interpretata da Ubaldo Lay.
I dischi, la radio e i libri sono ottime cose se impariamo a farne un uso intelligente. *La passeggiata* proposta da Ubaldo Lay è dunque di carattere apertamente immaginario e diciamo culturale. L'attore discorre, legge, recita e insieme invita gli ascoltatori a scoprire mondi sconosciuti, nuovi panorami che possono essere nascosti tra le pagine di un libro o nelle note di un disco.
I bassi prezzi dei dischi e le collane economiche di libri permettono a chiunque di compiere simili passeggiate e la trasmissione in questione vuole fare in modo che qualcuno scopra il gusto di leggere o di ascoltare musica che fino a quel momento aveva giudicato difficile e noiosa. Un brano di Lorca letto da un attore famoso, un notturno di Chopin eseguito da Cortot, il primo tempo del *Concerto numero 1* per piano e orchestra di Ciaikowsky, collegati da un discorso leggero ma intelligente e intercalato magari da un disco di Celentano, possono spingere chi ascolta verso i campi della poesia, della musica classica, possono indurre qualcuno a comperare libri creduti costosi o di difficile interpretazione.
Gli spunti per le chiacchierate vengono presi dalla cronaca o dagli avvenimenti d'attualità. Un film di successo o una nuova trasmissione televisiva possono fornire l'occasione per riascoltare la voce di un attore scomparso o di leggere un passo di una commedia famosa. Ricorre la morte di Ruggeri? Un disco di poesie registrate dal grande attore prima di morire permetterà di ascoltare la sua indimenticabile voce. Viene allestito per la televisione un dramma di Shakespeare? Nella biblioteca vi è una edizione da trecento lire dell'*Amleto*, perché non rileggere il monologo del principe? Milva ha vinto il Festival, oppure ha partecipato ad un film? Si può trasmettere il suo ultimo successo. Tuttavia non solo la cronaca offre gli spunti ai realizzatori della trasmissione. Il pubblico può scrivere e chiedere di ascoltare un disco o una poesia letta da un attore particolare. O anche chiedere consigli su libri e sentirne prima qualche brano.
Per tutto ciò occorreva un attore bravo ma non mattatore, simpatico ma non invadente, discreto e non seccatore, una delle voci più gradite agli ascoltatori, e la scelta è caduta su Ubaldo Lay.
Nella *Passeggiata* Lay non ha ospiti d'onore, ma solo, a volte, degli amici ai quali fare gli onori « di stanza ». Non si tratta di nomi dello spettacolo ma di persone che hanno hobby interessanti ai quali dedicano il tempo libero e che possono andare dal giudice che scrive poesie all'uomo politico che venera Beethoven. Con queste persone Lay discorre tranquillamente sulle loro preferenze, ma senza troppe domande, senza battute di spirito. Tutto deve essere in funzione alla conoscenza che il pubblico può fare di un certo argomento.
La nuova trasmissione interessa moltissimo l'attore che in questi giorni è anche impegnato nella registrazione dei *Drammi marini* di Eugene O'Neill per la televisione. Ubaldo Lay dirige anche il doppiaggio di film e telefilm. Un progetto cinematografico, accarezzato da anni, soprattutto occupa l'attore. Si tratta di un film, che dovrebbe interpretare tra poco, ispirato alla vita ed ai racconti di Edgar Allan Poe. E' la storia di un uomo moderno che per uno strano gioco kafkiano si trova a rivivere la vita di Poe. Pur sapendo che dovrà soffrire pene atroci e morire alcoolizzato, l'uomo accetta di vivere la vita dello scrittore maledetto. Ubaldo Lay da anni aspettava questo film, egli infatti è un appassionato di Edgar Poe. Diversi anni fa i *Racconti del terrore* da lui letti alla radio, riscossero grande successo.

Gianfranco Calligarich

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 *Osservazioni scientifiche*
Prof.ssa Anna Fanti Lolli

9,30-10 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10,30-11 *Geografia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11-11,30 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

11,30-12 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) *Osservazioni scientifiche*
Prof.ssa Ginestra Amaldi

b) *Religione*
Fratel Anselmo F.S.C.

c) *Disegno ed educazione artistica*
Prof. Franco Bagni

d) *Materie tecniche agrarie*
Prof. Fausto Leonori

e) *Economia domestica*
Prof.ssa Anna Marino

15,30-16,30 Terza classe

a) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Gaetano De Gregorio

b) *Religione*
Fratel Anselmo F.S.C.

c) *Osservazioni scientifiche*
Prof. Giorgio Graziosi

La TV dei ragazzi

17,30 a) GIRAMONDO
Cinegiornale dei ragazzi
Sommario:
— **Giappone:** Kuro-Chan, guardiano notturno
— **Germania:** I canestrai di Dahlhausen
— **Svizzera:** Sulla vetta della Jungfrau
— **Australia:** Un simpatico animaletto
— **Danimarca:** Gli orafi del museo di Copenaghen
ed un cartone animato della serie
Il gatto Felix: I bachi da seta

b) **MARCO POLO**
Racconto sceneggiato di Paola De Benedetti, Giovanna Ferrara e Alda Grimaldi
Seconda puntata
Regia di Alda Grimaldi

Riassunto della prima puntata

Marco Polo, sedicenne, parte da Venezia con il padre Nicolò e lo zio Maffeo alla volta di Cambaluc, favolosa capitale dell'Impero Cinese. Molte sono le avventure che i viaggiatori devono affrontare: tempeste e gelo sulle montagne, la prigionia presso il Governatore tartaro di una provincia, la traversata del deserto di Gobi. Finalmente nel 1274, i tre Polo arrivano alla reggia dell'Imperatore Kublai Kahn, dove sono accolti con tutti gli onori.

Ritorno a casa

18,30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Burro Milione - Industria Italiana Birra)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Carlo Piantoni
Regia di Marcella Curti Gialdino

19,15 AVVENTURE DI CAPOLAVORI
Il ritratto di Diego Martelli di Giovanni Fattori
a cura di Emilio Garroni e Anna Maria Cerrato

19,50 CHI E' GESU'?
a cura di Padre Mariano

20,20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Mira Lanza - Rim - Chlorodont - Brodo Prest)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione della sera

ARCOBALENO
(Balsamo Sloan - Brisk - Buitoni - Digestivo Antonetto - Dolciaria Ferrero - Castor)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO
(1) Dufour Caramelle - (2) Cyanamid-Italia - (3) Vecchia Romagna Buton - (4) Super-Iride
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelerama - 2) Ondatelerama - 3) Roberto Gavioli - 4) Paul Film

Radiotelefortuna 1962: proclamazione vincitori

21,05 Album di registi americani: Elia Kazan

UN ALBERO CRESCE A BROOKLYN
Film - Prod.: 20th Century Fox
Int.: Dorothy Mc Guire, James Dunn, Joan Blondell, Peggy Ann Garner

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Registi

Un albero

***nazionale:* ore 21,05**

Questo Elia Kazan bisognerà rivederselo bene. Non è certamente un genio, ma non è neppure un buffone. Una volta i suoi film erano attesi con grande interesse. Uscendo, facevano quasi sempre rumore: *Boomerang, Un tram che si chiama desiderio, Viva Zapata!, Fronte del porto, La valle dell'Eden, Baby Doll, Un volto nella folla* suscitarono polemiche o entusiasmi, forse sproporzionati al loro valore effettivo. Poi, le acque si sono calmate, e anche Kazan si è calmato. *Un volto nella folla* (1957) è ormai abbastanza vecchio per essere collocato in archivio. E da allora, il regista ha assunto un'aria tranquilla e un poco stanca. Ha raccontato correttamente una storia dell'epoca rooseveltiana con *Fango sulle stelle* e, ora, una storia sulla crisi economica del '29 con *Splendore nell'erba*: film modesti, abili, acuti in alcuni punti, in altri monotoni.
E' ancora giovane (ha 53 anni) per tener banco se volesse e potesse, ma è anche troppo sfiduciato per alzare la sua voce sopra quelle degli altri. Chissà, forse sta entrando nei ranghi dei sopravvissuti. Il suo momento d'oro fu l'immediato dopoguerra, quando l'America era scossa dall'isterismo della « caccia alle streghe » e dalla paura. Lui, che aveva più paura di tutti e voleva salvare la faccia, dimostrò di sapersi infilare nel gioco con prontezza.
Kazan, allora, era un uomo discusso. Quando i furori maccarthiani giunsero al culmine, e gettarono il panico tra la brava gente di Hollywood, lui, che aveva fama di intellettuale di sinistra, fece una clamorosa ritrattazione, chiese perdono, denunciò gli amici e si allineò rapidamente sul fronte dei reazionari. *Viva Zapata!* (1952), un film di eccezionale bravura, mise a soqquadro la critica

Cominciano le farse di Dario Fo

Un morto da vendere

secondo: ore 21,10

Dario Fo è veramente un caso, nel teatro italiano d'oggi. Una specie di « mostro » che ha fatto del suo ingegno e della sua simpatia uno strumento infallibile di successo. Dalle esperienze di *Il dito nell'occhio*, compiute, quattro o cinque anni or sono, con Franco Parenti e Giustino Durano, egli è arrivato allo spettacolo di prosa, come autore e interprete, addirittura — direi — sconvolgendo i gusti del pubblico, rovesciando le tradizioni della commedia farsesca, creando per sé e per i suoi compagni uno sconcertante linguaggio, in cui la parola e il gesto si armonizzano in una comune dimensione, assurda e pungente.
Le commedie in tre atti *Gli arcangeli non giocano al flipper, Aveva due pistole con gli occhi bianchi e neri, Chi ruba un piede è fortunato in amore* (che si sta felicemente replicando nella stagione in corso) sono, in un certo senso, i grandi pilastri su cui si appoggia il repertorio di Fo; ma non v'è dubbio che la vera e densa « summa » dell'autore-attore è rappresentata dagli atti unici (proprio in questi giorni raccolti in un volume edito da Garzanti nella sua serie umoristica), cioè da quelle composizioni che esprimono la misura ideale per uno scrittore come Dario Fo dal respiro intenso ma breve.
I telespettatori che già ne ricordano qualcuno, apprenderanno con piacere che questa sera, con *Un morto da vendere*, comincia una nuova serie. A chi si avvicina per la prima volta a questo genere di spettacolo riteniamo doveroso ripetere che il teatro di Fo si scosta dalla consuetudine, tutto proiettato com'è nel funambolico, nell'incredibile, nel grottesco. C'è una « storia » divertente; c'è un dialogo vivacissimo; c'è il gusto dei colpi di scena a ripetizione; ma nessun elemento ha valore per sé, così come riesce impossibile dissociare il testo dall'interpretazione.
Un morto da vendere non è stato scelto a caso per aprire il ciclo, riunendo nel « giro » esasperatamente comico della sua vicenda tutte le componenti care al rarefatto mondo di Dario Fo. La commedia è definita una « farsa alla maniera delle comiche finali »; il che, però, non deve far credere alla solita altalena di equivoci che furono l'insostituibile pastura dei grandi maestri dell'Ottocento. Tutto, qui, è inaspettato, deliziosamente folle; tra l'altro, anche chi — come me — non ha dimestichezza con le carte da gioco, potrà capire che cosa significhi un tressette o un poker col morto.
Il morto c'è: vivo e vegeto, dovrei dire se non temessi d'essere frainteso. Chiedo scusa: delle farse di Fo è severamente proibito dare troppe anticipazioni. Ogni due battute dovrete scoprire qualcosa di inatteso, di imprevedibile. Ci limiteremo, per i più curiosi, a svelare appena qualche particolare. Ad esempio: in una tasca del morto, steso da un colpo non si capisce bene se di pistola o di pipa, viene rinvenuto un avviso di taglia che lo riguarda personalmente: mille marenghi d'oro. Disputa per l'attribuzione dell'omicidio, fino a che da un'altra tasca del defunto spunta una lettera che garantisce morte certa a chi si sarà permesso di « farlo fuori ». Disputa per lo scagionamento delle responsabilità, fino a che...
Lasciamo la parola e il gesto a Dario Fo. E' molto meglio.

Carlo Maria Pensa

Dario Fo e Gigi Pistilli nella farsa in onda stasera

americani: Elia Kazan

cresce a Brooklyn

americana: lo acclamarono e lo distrussero, ne fecero un capolavoro e una indegnità. Il torto di Kazan era stato quello di fare il furbo. Voleva essere obbiettivo e coraggioso, parlava di rivoluzione giusta (quella messicana) e nello stesso tempo la svalutava per ragioni morali, ammiccava da una parte, si difendeva dall'altra, giocava un gioco doppio e cercava di salvarsi l'anima. Nessuno si accorse che come lui agivano quasi tutti i registi « allineati » di Hollywood, che era Hollywood ad imporre il conformismo anche agli anticonformisti o ai sedicenti tali: la macchina dell'industria era più forte della libertà degli artisti, e Kazan poi di forza non ne aveva, aveva solo astuzia e un formidabile mestiere. Che diavolo si voleva da lui?
Oggi, possiamo anche dire: da lui non vogliamo nulla, sappiamo chi è, ammiriamo il suo talento di regista, la sua maestria nella direzione degli attori, il suo gusto figurativo contorto e barocco, ma non pretendiamo che dica parole nuove. Dirà soltanto, con la complicata eleganza dei decadenti, parole antiche e ambigue: soprattutto ambigue. Già, ed eccoci ancora nelle peste. Davvero è antico e ambiguo l'atto di accusa rivolto alla società e al costume americani che troviamo in quello spietato *Volto nella folla* con cui si analizza il mito del successo? E' solo un film, d'accordo, fra molti altri. Però, anche *Barriera invisibile* (una condanna precisa dell'antisemitismo), anche *Boomerang* (la giustizia americana — diceva il film — non è proprio la miglior giustizia del mondo) hanno accenti duri e sinceri. Dunque, che vogliamo concludere? Nulla. Kazan è instabile come lo sono molti dei suoi personaggi. Riserva sorprese e delusioni ai suoi spettatori: è capace di piegarsi servilmente agli ordini del padrone, raccontando storie politiche in cui non crede (*Salto mortale*), ma è pure capace — qualche volta almeno — di ribellarsi.
Non sarà un genio, appunto, ma non è neppure un buffone. Un film come *Fronte del porto* (1954) è cosa rispettabile, ancorché sia piena di tentennamenti. Tutto Kazan, a pensarci bene, è così. In questa altalena fra paura e coraggio, fra astuzia e ribellione, fra conformismo e anticonformismo, fra rabbia e delusione sta probabilmente la chiave d'un raffinato uomo di cinema.
Tutto, meno quello del primo film: *Un albero cresce a Brooklyn* (1945). Ricavata da un popolare romanzo di Betty Smith, l'opera racconta una storia patetica e dimessa che si svolge tutta negli « slums » di New York. E' una vicenda di povera gente, afflitta dalla mancanza di denaro, da una convivenza difficile in una casa malandata, dai dolori di una vita grigia, dalla illusoria speranza di un futuro migliore che non vedrà mai. Kazan si affida ai toni dell'intimismo, tenta l'introspezione psicologica, si accanisce nella descrizione ambientale. Quest'ultima è la cosa che gli riesce meglio.
Regista teatrale fra i maggiori del mondo, mostra di conoscere anche il mezzo cinematografico e di sapersene servire con efficacia e misura. Qui, non vediamo ancora le « acrobazie » formali e le ricerche dell'effetto che saranno tanta parte dei film successivi, culminando nell'atmosfera ricreata per il dramma di Tennessee Williams (*Un tram che si chiama desiderio*). Kazan conosce ancora la sobrietà, indugia sulle piccole cose senza importanza, accompagna amorevolmente gli attori e rivela più volte il curioso scrupolo — curioso per un tipo come lui — di non far pesare la propria presenza di regista.

Fernaldo Di Giammatteo

SECONDO

21,10
LE FARSE DI FO
Un morto da vendere
di Dario Fo
Personaggi ed interpreti:
L'ubriaco — *Dario Fo*
Marco — *Antonio Cannas*
Il padre di Maria — *Valerio Ruggeri*
Maria — *Franca Rame*
Il cliente — *Gigi Pistilli*
Scene, costumi e regìa teatrale di Dario Fo
Musiche di Fiorenzo Carpi
Regìa televisiva di Romolo Siena
(v. art. ill. alle pagg. 17-18-19)

21,55
TELEGIORNALE

22,15 SIPARIETTO
Cinque minuti con Lilla Brignone

22,20 CONCERTO VIVALDIANO DEL COMPLESSO « I VIRTUOSI DI ROMA »
diretto da Renato Fasano
a) *La notte:* Concerto in si bemolle maggiore per fagotto, archi e cembalo; b) *Il cardellino:* Concerto per flauto, archi e cembalo; c) *Il riposo:* Concerto in mi maggiore per violino e archi; d) Concerto per due corni, archi e cembalo; e) Concerto alla rustica, in sol maggiore, per archi e cembalo
Regìa di Marcella Curti Gialdino

Da sinistra: Dario Fo, Valerio Ruggeri, Gigi Pistilli, Franca Rame ed Antonio Cannas in una movimentata scenetta di « Un morto da vendere », la prima farsa in programma

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese
(Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Il banditore
Informazioni utili

Il basso Cesare Siepi canta alle 13,30 per « Grande Club »

8,30 OMNIBUS
a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— **Il nostro buongiorno**
Modugno: *Nel blu dipinto di blu*; Seijo: *Brasilia*; Luttazzi: *Souvenir d'Italie*; Tozzi: *La strada di Sorrento*; Bonifay-Goehring: *Adonis*; Arnold: *Tunes of glory*
(Palmolive-Colgate)

— **Canzoni napoletane di ieri e di oggi**
Di Giacomo-Di Capua: *Carcioffolà*; Bonagura-Recca: *Cunto e' lampare*; Murolo-Tagliaferri: *Quann'ammore vo' fila'*; Dura-Salerni: *Serenatella co' « si » e co' « no »*; De Simone-Calise-C. A. Rossi: *Nun è peccato*
(Commissione Tutela Lino)

— **Allegretto tropicale**
Faith: *Tropic Holiday*; Anonimo: *Hilo March*; Keti-Zeè: *A voz do morro*; Nazareth: *Cavaquinho*; Lobo: *O que eu quero enamorar*; Noble-Kalapana-Leleichaku: *Hawaiian war chant*; Espinosa: *Envidias*
(Knorr)

— **L'opera**
Victoria de Los Angeles e Carlo Del Monte in brani scelti da *La Traviata* di Verdi
1) *« Libiamo, libiamo »*; 2) *« Un dì felice eterea »*; 3) *« Ah, forse è lui »*; 4) *« De' miei bollenti spiriti »*
Intervallo (9,35) - *Pagine di viaggio*
William Beebe: *La goletta « Zaca »*

— **Un quartetto di Boccherini**
Quartetto in si minore per archi (op. 58, n. 4): Allegro molto - Andantino lento - Rondò (Allegro ma non presto) - (New Music Quartet)

— **Solista Wilhelm Backhaus**
Schumann: *Concerto in la minore per pianoforte e orchestra (Op. 54)*: Allegro affettuoso - Intermezzo (Andantino grazioso) - Allegro vivace (Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Gunter Wand)

10,30 La Radio per le Scuole
(per il 2° ciclo della Scuola Elementare)
Oggi, allegria!: Tartarino sulle Alpi, di A. Daudet, a cura di Ghirola Gherardi
L'Italia dal mio campanile, a cura di Mario Pucci

11 OMNIBUS
Seconda parte

— **Gli amici della canzone**
a) Le canzoni di ieri
Rodriguez: *La Cumparsita*; Donaldson: *At sundown*; Pestalozza: *Ciribiribin*; Di Chiara-Di Lazzaro-Panzeri-Costa: *La spagnola - La piccinina - 'A francesa*; Warfield - Williams: *Baby, wont you please come home?*; Christine-Fragson: *Reviens*
(Lavabiancheria Candy)
b) Le canzoni di oggi
Fenati-Medini: *Alle dieci della sera*; Truscott-Taylor: *Pepito*; Crolla-Prevert: *Cri du coeur*; Intra-Panzeri: *Signorina bella*; Spotti-Testa: *Un amore senza storia*; Vaughn-Wood: *Brightest wishing star*; Polito-Fiorentini: *La fine del mondo*
c) Ultimissime
Verde-Rendine: *Grappolo di stelle*; Rinaldo-Casu-Casu: *T'amo così*; Testa-Consiglio: *Guardatela*; De Marco-Galassini: *Ritorna l'amore*; Mogol-Dallara-Prieto: *La novia*; Celli-Guarnieri: *Chiacchiere chiacchiere*
(Invernizzi)

— **Galop finale**
Ballard: *Mister Sandman*; Goodwin: *All strung up*; Lipton-Murphy: *Oh oh, Antonio*; Van Phillips: *Leading by a head*; Cini-Nisa: *Pane amore e fantasia*; Gay-Furberr: *Lambeth walk (Cheese)*; Lavagnino: *Tarantella*

12,15 Dove, come, quando

12,20 * Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria
di Luzi, Mancini e Perretta
(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30 GRANDE CLUB
Renata Tebaldi e Cesare Siepi

14-14,20 Giornale radio - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 Trasmissioni regionali
14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 * Canta Nunzio Gallo

15,30 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica)

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i ragazzi
Rotocalco '62
Settimanale a cura di Franca Caprino, Giorgio Buridan, Gianni Pollone e Stefano Jacomuzzi
Realizzazione di Massimo Scaglione

16,30 Trincea delle missioni
a cura di Giorgio Brunacci
V - *Nella solitudine dei ghiacci*

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,20 * Ritmi e melodie dei popoli

17,40 Ai giorni nostri
Curiosità di ogni genere e da tutte le parti

18 — *** Canta Cocki Mazzetti**

18,15 La comunità umana

18,30 CLASSE UNICA
Storia del Teatro - **Mario Apollonio** - *Il Seicento e il Settecento*: Goldoni dalle maschere alla commedia

19 — *La voce dei lavoratori*

19,30 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Piero Gadda Conti, Raul Radice e Gian Luigi Rondi

20 — *** Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **ESTUARIO**
Tre tempi di **Arnaldo Boscolo**
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Michele Saviane	*Giorgio Piamonti*
Lorenzo, suo padre	*Tino Erler*
suoi figli	
Martino	*Sergio Dionisi*
Lisetta	*Alina Moradei*
Bettina	*Giuliana Corbellini*
Il nobiluomo Marco Ravagnini	*Cesare Bettarini*
Altiniero, suo figlio	*Franco Sabani*
L'ingegner Doria	*Adolfo Geri*
La signora Doria	*Nella Bonora*
Mondo Mestriner	*Corrado De Cristofaro*
Nane Dalle Scope	*Angelo Zanobini*
Zuane Marubio	*Corrado Gaipa*
Piero Scarpa	*Lucio Rama*
Un assistente	*Rino Benini*
Il fattore	*Alberto Archetti*
Un bracciante lungo	*Franco Luzzi*
Un bracciante grasso	*Guido Gatti*
La Rossa	*Anna Maria Borgonovo*
Le risaiuole	*Anna Maria Sanetti, Marcella Novelli, Giuliana Stoppini*
Marietta	*Wanda Pasquini*
Il direttore del porto	*Gianni Pietrasanta*
Il motorista	*Franco Dini*

Regìa di **Pietro Masserano Taricco**

22,15 * Cantano Betty Curtis e Yves Montand

22,45 Padiglione Italia
Avvenimenti di casa nostra e fuori

23 — **Nunzio Rotondo e il suo complesso**

23,15 Giornale radio
Le bellissime
Cronache di Paolini e Silvestri

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

9 Notizie del mattino
05' Allegro con brio
(Aiax)
20' Oggi canta Jenny Luna
(Aspro)
30' Un ritmo al giorno: la polka
(Supertrim)
45' Voci in armonia
(Favilla)

10 — **Nino Besozzi** presenta:
IL CUORE IN SOFFITTA
Un programma di **Antonio Amurri** e **Mino Caudana**
— *Gazzettino dell'appetito*
(Omopiù)

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
— Pochi strumenti, tanta musica
(Ecco)
25' Canzoni, canzoni
Giacobetti-Savona: *Pummarola boat*; Aleda-Bertini-Tura: *Tender passion (Nessuno mai)*; Giovannini - Garinei - Modugno: *Notte chiara*; Martino-Ghiglia: *Chiudere gli occhi e vedere*; Testoni-Camis: *Come te*; Amurri-Ferrio: *E' qui*; Colombara-Guarnieri: *Dondola fantasia*; Pallavicini-Birga: *Sera sul mare*; Manlio-Faiella: *E 'nnammurate*
(Mira Lanza)
50' Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, **Renato Rascel, presenta:**
Napoli ieri, Napoli oggi
20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)
25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**
40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)
45' L'ammazzacaffè
Cronache lampo di Amurri
50' Il disco del giorno
(Tide)
55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,40 Discorama
(Soc. Saar)

15 — **DOLCI RICORDI-DOUX SOUVENIRS**
Programma in duplex tra la Radiotelevisione Italiana e la Radiodiffusion Télévision Française
Presentano **Hélène Saulnier** e **Rosalba Oletta**

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,45 Recentissime in microsolco
(Meazzi)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**
— Musica e fantascienza
— Una voce, uno stile: Nicola Arigliano
— Per arpa solista: Ebe Mautino
— Voci dalla Sicilia
— Boogie-woogie, ieri e oggi
(Pavesi)

17 — *** Intermezzo romantico**
Tosti: *« Non t'amo più »* (Basso Cesare Siepi); Wieniawsky: *Scherzo, Tarantella op. 16* (Yehudi Menuhin, *violino*; Arthur Balsam, *pianoforte*); Chopin: *Berceuse in re bemolle op. 57* (*Pianista* Walter Gieseking); Paganini: *Concerto in do maggiore per chitarra* (Solista Siegfried Behrend); J. Strauss: *Accelerazioni*, Valzer op. 234 (Orchestra Filarmonica di Berlino, diretta da Erich Kleiber)

Jenny Luna canta alle ore 9,20 per il Secondo Programma

FEBBRAIO

17,30 Da Casaldiprincipe la Radiosquadra presenta
IL VOSTRO JUKE-BOX
Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da **Beppe Breveglieri**
(Palmolive-Colgate)

18,30 Giornale del pomeriggio

18,35 Un quarto d'ora di novità
(Durium)

18,50 * TUTTAMUSICA
(Camomilla Sogni d'oro)

19,20 * Motivi in tasca
Negli intervalli comunicati commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 Mike Bongiorno presenta
STUDIO L CHIAMA X
Rispondete da casa alle domande di **Mike**
Giuoco musicale a premi
Orchestra diretta da **Gianfranco Intra**
Realizzazione di **Adolfo Perani** *(L'Oreal)*

21,30 Radionotte

21,45 Musica nella sera
(Camomilla Sogni d'oro)

22,45-23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)
Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9,45 Dal concerto grosso alla sinfonia
Haendel: *Concerto grosso n. 5 in re maggiore op. 6:* a) Largo, b) Allegro, c) Presto, d) Largo, e) Minuetto (un poco larghetto), f) Allegro (Orchestra Philharmonia di Londra, diretta da Igor Markevitch); Sammartini (trascr. Torrefranca): *Sinfonia n. 3 in sol maggiore:* a) Spiritoso (Allegro), b) Andantino grazioso, c) Rondò (Allegro vivo) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali); Dittersdorf: *Sinfonia in do maggiore:* a) Allegro moderato, b) Andante, c) Minuetto, d) Presto (Orchestra da Camera della Radio Danese, diretta da Mogens Wöldike)

10,30 Musica contemporanea negli Stati Uniti
VIII Trasmissione
Piston: *Concerto per viola e orchestra:* a) Con moto moderato e flessibile, b) Adagio con fantasia, c) Allegro vivo (Solista Joseph De Pasquale - Orchestra Sinfonica di Boston, diretta da Charles Münch)

11 — Romanze e arie da opere
Gluck: *Alceste:* « Divinità infernal »; Mozart: *Don Giovanni:* « Dalla sua pace »; Rossini: *L'Italiana in Algeri:* « Pensa alla Patria »; Donizetti: 1) *La favorita:* « Spirto gentil »; 2) *L'elisir d'amore:* « Prendi, prendi »

11,30 Il solista e l'orchestra
Bloch: *Suite per viola e orchestra:* a) Lento - Allegro, b) Allegro ironico - Grave - Allegro, c) Lento, d) Molto vivace - Moderato assai, e) Animato (Solista Lodovico Coccon - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Roberto Lupi); Berg: *Concerto per violino e orchestra:* a) Andante - Allegretto, b) Allegro - Adagio (Solista Tibor Varga - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bruno Bartoletti)

Al pianista Remo Remoli è dedicata l'odierna puntata dei « Concertisti italiani » (ore 16)

12,30 Cammarota: *Otto momenti musicali* per pianoforte
(Solista Umberto De Margheriti)

12,45 Preludi
Chopin: *Preludio in re bemolle maggiore n. 15 op. 28:* Sostenuto (*Pianista* Friedrich Gulda); Sciostakovich: *Preludio e fuga in fa diesis minore op. 87* (al pianoforte l'Autore)

13 — Pagine scelte
da « Il cammino verso la luce » di Cântideva: « *La perfezione della meditazione* »

13,15-13,25 Trasmissioni regionali
« Listini di Borsa »

13,30 Musiche di L. Mozart, Mendelssohn e Williams
(Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 19 febbraio - Terzo Programma)

14,30 L'informatore etnomusicologico

14,45 Affreschi sinfonico-corali
Schumann: *Cantata del nuovo anno op. 144,* per soli, coro e orchestra (Lidia Marimpietri, *soprano;* Luisella Ciaffi Ricagno, *mezzosoprano;* Walter Monachesi, *baritono* - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Arturo Basile - Maestro del Coro Ruggero Maghini); Petrassi: *Noche Oscura,* Cantata per coro misto e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Nino Antonellini); Bruckner: *Te Deum,* per soli, coro e orchestra: a) Te Deum, b) Te ergo quaésumus, c) Aeterna fac, d) Salvum fac, e) In te Domine speravi (Lidia Marimpietri, *soprano;* Luisella Ciaffi Ricagno, *mezzosoprano;* Carlo Franzini, *tenore;* Franco Ventriglia, *basso* - Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretti da Fulvio Vernizzi - Maestro del Coro Giulio Bertola)

16-16,30 Concertisti italiani
Pianista Remo Remoli
Schubert: *Sonata in la minore op. 42:* a) Moderato, b) Andante, c) Scherzo, d) Rondò

TERZO

17 — La Sonata per violino e pianoforte
Ludwig van Beethoven
Sonata n. 6 in la maggiore op. 30 n. 1
Allegro - Adagio molto espressivo - Allegretto con variazioni
Wolfgang Schneiderhan, *violino;* Wilhelm Kempff, *pianoforte*
Ferruccio Busoni
Sonata n. 2 in mi minore op. 36
Lento, assai deciso, presto - Andante, piuttosto grave - Alla marcia, vivace
Riccardo Brengola, *violino;* Giuliana Bordoni, *pianoforte*

18 — La preghiera di Pascal
a cura di Raffaele Scalamandré

18,30 (°) **La Rassegna**
Cinema
a cura di Fernaldo Di Giammatteo

18,45 Karl Amadeus Hartmann
Sinfonia n. 6
Adagio - Presto, allegro assai (Tema variato, fuga I, II e III)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Rudolf Albert

19,15 Il carteggio Verga-Capuana-Treves su « I Malavoglia »
a cura di Olga Lombardi

19,45 L'indicatore economico

20 — Concerto di ogni sera
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Concerto in si bemolle maggiore K. 595* per pianoforte e orchestra
Allegro - Larghetto - Allegro
Solista Wilhelm Backhaus
Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Karl Böhm
Georges Bizet (1838-1875): *Sinfonia n. 1 in do maggiore*
Allegro vivo - Adagio - Scherzo (Allegro vivace) - Allegro vivace
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergiu Celibidache

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 Mille anni di lingua italiana
La lingua italiana e l'unità politica (1860-1960)
a cura di Tullio de Mauro
V - L'italiano in Europa

22 — Alfredo Casella
Sinfonia op. 63 per orchestra
Allegro mosso - Andante molto moderato, quasi adagio - Scherzo - Finale
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Harold Byrns

22,50 Ciascuno a suo modo

23,30 * Congedo
Franz Joseph Haydn
Quartetto in si bemolle maggiore op. 76 n. 4 « L'Aurora » per archi
Allegro con spirito - Adagio - Minuetto (Allegro) - Finale (Allegro, ma non troppo)
Esecuzione del « Quartetto di Budapest »
Joseph Roisman, Jac Gorodetzky, *violini;* Boris Kroyt, *viola;* Mischa Schneider, *violoncello*

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 I grandi interpreti della lirica - 1,06 Abbiamo scelto per voi - 1,36 Fantasia - 2,06 Note vagabonde - 2,36 Sala da concerto - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 Napoli canta - 4,06 Canzoni, canzoni - 4,36 Cento motivi per voi - 5,06 Musica sinfonica - 5,36 Prime luci 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

7,40-8 Altoparlante in piazza, settantotto comuni alla ribalta radiofonica (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12,20 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Chet Baker ed il suo complesso - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 Caleidoscopio isolano - 12,55 La canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Girotondo di motivi napoletani (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20 Canzoni in vetrina - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Italienisch im Radio Sprachkurs für Anfänger. 22 Stunde - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - **Bolzano 3** - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio **(Rete IV)**.

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Sinfonische Musik von Johannes Brahms: Akademische Festouverture op. 80 - Violinkonzert in D-dur Op. 77 (Solistin: Erica Morini) - 12,20 Das Handwerk **(Rete IV)**.

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen **(Rete IV - Bolzano 3** - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik - 13,45 Film Musik **(Rete IV)**.

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Badia (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I)**.

17 Fünfuhrtee **(Rete IV)**.

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Erzählungen für die jungen Hörer. Raumkontrollschiff « Wega I »: « Vorsicht Panik ». Hörspiel von Wolfgang Ecke. (Bandaufnahme des S.D.R. Stuttgart) - 19 Volksmusik - 19,15 Bick nach dem Süden - 19,30 Italienisch im Radio - Wiederholung der Morgensendung **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 Klingendes Karussell - 21 Aus Kultur - und Geisteswelt. « Theater des Fin de Siècle ». Vortag von Prof. Dr. Wolfgang Baumgart. **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Polydor-Schlagerparade (Siemens) - 22 « Mit Seil, Ski und Pickel ». Vortrag von Dr. J. Rampold - 22,10 Liederstunde mit Georg Jelden, tenor. R. Schumann: Liederkreis Op. 39. Am Klavier: Max Ploner - 22,45 Das Kaleidoskop - 23-23,05 Spätnachrichten **(Rete IV)**.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con Guido Cergoli al pianoforte (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine e stazioni MF II).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Colloqui con le anime - 13,55 Arti, lettere e spettacoli (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14,20 « Un'ora in discoteca » - Un programma proposto da Marino Sormani - Testo di Nini Perno (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,20 Scuole di musica e maestri della Trieste di ieri e di oggi: « Il Liceo Musicale Arturo Vram » di Franco Agostini (2) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,35-15,55 Trio del Circolo Triestino del jazz con Gianni Safred (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-20,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Vallisneri - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 Variazioni musicali - 18 Classe unica: Tone Penko: « Gli ormoni » (15) « Ancora qualche parola sull'ipofisi » - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Jean Sibelius: Sinfonia n. 2 in re maggiore - Orchestra Filarmonica di Trieste diretta da Hans Jochem Reeps - 19 Il Radiocorriernino dei piccoli, a cura di Graziella Simoniti - 19,30 * Vecchia Vienna, fantasia di motivi - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Ribalta internazionale - 21 Le ispiratrici nella letteratura slovena, a cura di Martin Jevnikar (7) « Ivan Tavčar e Franja Košenina » - 21,35 Concerto del pianista Roberto Repini - Visnovitz: Due fogli d'album - Agnus Dei - Benedictus - Scherzo in do diesis minore - 22 L'anniversario della settimana: Rado Bednarik: « Vent'anni dalla caduta di Singapore » - 22,15 * Ballo di sera - 23 * Dick Collins ed il suo complesso jazz - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. **19,15** Topic of the week. **19,33** Orizzonti Cristiani: Notiziario - Situazioni e Commenti - **«Dalle biblioteche d'Italia: Il codice italiano Squarcialupi »,** di Giovanni Semerano - Pensiero della sera. **20,15** Tour du monde missionaire. **20,45** Heimat und Waltmission. **21 Santo Rosario. 21,45** La Palabra del Papa. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.**

ESTERI

ANDORRA

20 Pranzo in musica. **20,15** « Superboum », presentato da Maurice Biraud. **20,40** Ridda di successi. **20,50** Formazioni d'archi. **21** Il successo del giorno. **21,05** Musica per la radio. **21,20** Music-hall del mondo. **21,35** « Les chansons de mon grenier », di Michel Brard. **21,50** Ballabili. **22** Ora spagnola. **22,07** Il mondo dello spettacolo. **22,30** Club degli amici di Radio Andorra. **23,45-24** Notturno iberico.

AUSTRIA
VIENNA

16 Non stop - Musica leggera e da ballo. **17,10** Al Café concert con Charly Gaudriot. **18,45-19-19,50** Programmi di dischi. **20,15 « La città senza paura »,** radiocommedia di Otto F. Beer. **21,30** Radiorchestra diretta da Max Schönherr e da Heinz Sandauer: Musica varia. **22-22,10** Notiziario.

FRANCIA
I (PARIGI-INTER)

17,18 Dischi classici. **18,20** Dischi di varietà. **19,45** Concerto della « Musique de la Garde Republicaine » diretto da François-Julien Brun. **20,45** Tribuna parigina. **21,05** Dischi. **21,18** « Un amour de Paris », a cura di Suzy Hannier e Anny Flore. **21,45** Jazz nella notte. **22,18** Rassegna internazionale del disco. **23** Immagini musicali dei Paesi Bassi. **23,20** Un film radiofonico.

II (REGIONALE)

19 Boris Sarbek e la sua orchestra. **19,36** « Le avventure di Tintin », d'Hergé. Adattamento radiofonico di Nicole Strauss e Jacques Langeais. Musica originale di André Popp. 17° episodio. **19,50** Ritmo e melodia. **20** Notiziario. **20,28** Un giallo. **21,26** « Fleurs de méninges », d'Emile Noël. Musica originale di Jacques Lasry. Stasera: « Une brute ». **21,31** « Dialogo con la mia memoria », di Stéphane Pizella.

(III (NAZIONALE)

18,30 Nuovi artisti lirici. **19,06** La Voce dell'America. **19,20** Gli enigmi di Molière: « Il matrimonio di Molière », a cura di Jean de Beer. **20 Roger Desormière:** Sei « dancerles » del XVI secolo, per quintetto di fiati; **Bach:** Sonata in mi minore, per violino e cembalo; **Domenico Scarlatti:** Cantata « Ah, sei troppo infelice », per voce e cembalo; **J. Haydn:** Quartetto n. 3 op. 74 in sol minore; **J. B. Weckerlin:** « Pastourelles » del XVIII secolo, per voce e pianoforte; **Mozart:** Quartetto in sol minore. **21,40** Rivista letteraria radiofonica di Roger Vrigny. **22,25** « Il francese universale », a cura di Alain Guillemon. **22,45** Inchieste e commenti. **23,13** Dischi.

GERMANIA
AMBURGO

16 Frédéric Chopin: a) Polacca in si bemolle maggiore per pianoforte, op. 71 n. 2; b) Due Mazurke per pianoforte dall'op. 24; c) Notturno per pianoforte in do minore, op. 48 n. 1; d) Sonata per violoncello e pianoforte in sol minore, op. 65 (Zara Nelsova, violoncello; Günter Ludwig e Halina Czerny-Stefanska, pianoforte). **17,20 Rodolphe Kreutzer:** Introduzione e rondò in si bemolle maggiore per violino e arpa (Hans Kruschek, violino; Hans Joachim Zingel, arpa). **17,45** Musica leggera sempre gradita. **19** Notiziario. **19,15** Varietà musicale. **21 Donizetti:** Finale dell'opera « La Favorita ». **21,45** Notiziario. **22,15 « Le onde »,** commedia per voci, di Walter Hilsbecher, tratta dal romanzo di Virginia Woolf.

MONACO

16,10 Musica da camera. **Harald Genzmer:** Sonatina per violino e pianoforte, **Heinrich Kaspar Schmid:** Pastorale per oboe e pianoforte; **Gottfried von Einem:** Sette Hafis-Lieder per soprano e pianoforte; **Paul Hindemith:** Sonata per sassofono e pianoforte; **Jörg Baur:** Sonata per due pianoforti. **19,05** Nuovi dischi di musica leggera. **19,45** Notiziario. **20** « Monsieur Job » o « Tutto quello che non appartiene all'uomo », radiocommedia di Felix Gasbarra. Indi: « L'uomo ha il diritto di mangiare delle uova? », radiocommedia di Felix Gasbarra. **21,30** Scherzi musicali. **22** Notiziario. **22,40** Musica da ballo. **23,20** Intermezzo intimo. **0,05** Musica da camera di **Marijan Lipovsek e Nikos Skalkottas.**

MUEHLACKER

16 Musica per 2 pianoforti eseguita da Detlef Kraus e Kurt Heinz Schlüter; Heidi Bunz e Kurt Bauer; Alfons e Aloys Kontarsky. **Robert Schumann:** Andante e variazioni, op. 46; **Ferruccio Busoni:** Duettino concertante; **Igor Strawinsky:** Concerto per 2 pianoforti (1935). **17** Ritmi vari. **18,05** Musica richiesta. **19,30** Notiziario. **20** Varietà musicale. **22** Notiziario. **22,20** Musica del Barocco. **Pergolesi:** Concertino in fa minore per archi; **Telemann:** Concerto per 3 trombe, 2 oboi e archi (Orchestre de Chambre Versailles, diretta da Bernard Wahl). **23-24 Menotti:** Concerto per pianoforte e orchestra e la « Sebastian Suite » (Radiorchestra sinfonica diretta da Rolf Reinhardt e Emil Kahn (solista: Julius Bassler).

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE

20 Musica classica. **20,30** La Legione Straniera: documentario. **21,30** Concerto diretto da Georges Tzipine. **Debussy:** « Iberia » da « Images »; **Prokofieff:** « Il tenente Kijé », suite sinfonica; **Kodaly:** « Hary Janos », suite. **23** Notiziario. **23,30** Racconto. **23,45** Resoconto parlamentare. **24** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

18,31 Jane Morgan, Fred Astair e l'orchestra della rivista della BBC diretta da Malcolm Lockyer. **19,45** « La famiglia Archer », di David Turner. **20** Notiziario. **20,31** In visita con Wilfred Pickles. **21** Domande e risposte. **21,30** Varietà musicale. **22** Storia vera: « Swinging Death », di Bob Kesten. **22,31** Musica richiesta presentata da Robin Boyle. **23,30** Notiziario. **23,41** Musica da ballo.

SVIZZERA
BEROMUENSTER

16 Canzoni di successo. **17** Musica di **Carl Philipp Emanuele Bach. 18** Musica leggera. **18,30** Un po' di jazz. **19,30** Notiziario. **20** Musica per pianoforte di compositori svizzeri. **20,15 Conrad Beck:** Suite concertante per strumenti a fiato, batteria e contrabbassi; **Franck Martin:** Concerto per violino; **Arthur Honegger:** Sinfonia n. 5 « Dei tre re ». **22,15** Notiziario. **22,20** Dischi e conversazione.

MONTECENERI

16,20 Concerto diretto da Samuel Baud-Bovy. Solista: Galina Kowal. **Mozart:** Serenata n. 9 in re maggiore, K. V. 320; **Willy Burkhard:** Piccola serenata per orchestra d'archi; **A. Scriabin:** Concerto in fa diesis minore per pianoforte e orchestra op. 20; **A. Roussel:** Piccola suite. **17,30** La giostra delle muse. **18** Musica richiesta. **18,50** Motivi dello Schermo. **19,15** Notiziario. **20** Novità del varietà e del music-hall. **20,15** Musica operistica italiana. **20,30 « L'osteria »,** commedia di Sergio Maspoli. **21,30 Brahms:** Sonata n. 2 in fa maggiore per violoncello e pianoforte op. 99, eseguita da Angelica May e Luciano Sgrizzi. **21,55** Viaggi di scrittori stranieri in Italia. **22,10** Melodie e ritmi. **22,35-23** Soirée sul Danubio.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1) musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:
ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) « Antiche musiche strumentali italiane » - 9,30 (13,30) « Musiche inglesi » - 16 (20) « Un'ora con Benjamin Britten » - 17 (21) **in stereofonia:** « Musiche di Chausson, Debussy » - 17,55 (21,55) *Amahl e i visitatori notturni*, opera in un atto di G. C. Menotti - 19 (23) « Concerti per solisti e orchestra da camera ».

Canale V: 7 (13-19) « Piccolo bar »: divagazioni al pianoforte del duo Morghen - Meller - 8,30 (14,30-20,30) « New York: Follie di Broadway » - 10,15 (16,15-22,15): « Suona l'orchestra diretta da Dino Olivieri » - 10,30 (16,30-22,30) « Ballabili e canzoni » - 11,30 (17,30-23,30) « Retrospettive musicali ».

Rete di:
GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) « Antiche musiche strumentali italiane » - 9,30 (13,30) « Musiche inglesi » - 16 (20) « Un'ora con Benedetto Marcello » - 17 (21) **in stereofonia:** « Musiche di Mozart, Hindemith » - 18 (22) *Angelique*, opera in 1 atto di J. Ibert - 19 (23) « Concerti per solisti e orchestra da camera ».

Canale V: 7 (13-19) « Piccolo bar » divagazioni al pianoforte di J. Costa - 8,30 (14,30-20,30) « Musiche dal Brasile » - 10,15 (16,15-22,15) « Suona l'orchestra diretta da Tony Osborne » - 10,30 (16,30-22,30) « Ballabili e canzoni » - 11,30 (17,30-23,30) « Retrospettive musicali ».

Rete di:
FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) « Antiche musiche strumentali italiane » - 9,30 (13,30) « Musiche inglesi » - 16 (20) « Un'ora con Igor Strawinsky » - 17 (21) **in stereofonia:** musiche di Beethoven, Benjamin - 18 (22) *Hutalabi*, opera in un atto di Ennio Porrino - 19 (23) Concerti per solisti e orchestra da camera.

Canale V: 7 (13-19) « Piccolo bar »: divagazioni al pianoforte di Fritz Schultz-Reichel - 8,30 (14,30-20,30) « Vecchia Londra » - 10,15 (16,15-22,15) « Suona l'orchestra diretta da Armando Sciascia - 10,30 (16,30-22,30) « Ballabili e canzoni » - 11,25 (17,25 23,25) « Retrospettive musicali ».

Rete di:
CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) « Antiche musiche strumentali italiane » - 9,30 (13,30) « Musiche inglesi » 16 (20) « Un'ora con Hector Berlioz » - 17 (21) **in stereofonia:** « musiche di Mozart, Elgar » - 18 (22) *Lo speziale*, opera in un atto di Haydn - 19 (23) « Concerti per solisti e orchestra da camera ».

Canale V: 7 (13-19) « Piccolo bar »: divagazioni al pianoforte di Charlie Kunz - 8,30 (14,30-20,30) « New York »: Broadway degli anni 30 - 10,15 (16,15-21,15) « Suona l'orchestra diretta da Hugo Winterhalter » - 10,30 (16,30-22,30) « Ballabili e canzoni » - 11,25 (17,25-23,25) « Retrospettive musicali ».

Alina Moradei è tra gli interpreti della commedia

Una commedia di Boscolo

Estuario

nazionale: ore 21

Concepito come testo teatrale con il titolo originario di *Ultimi Valesani*, e riproposto per i microfoni della radio con il nuovo titolo di *Estuario*, il lavoro di Boscolo nasce sotto il segno di una profonda, commossa partecipazione dell'autore all'argomento trattato. Veneto di origine ed esordiente in teatro con la commedia *El concorso de la beleza a Venezia*, rappresentatagli a Padova dalla compagnia Zago sin dal 1913, Boscolo non ha mai tradito nella sua lunga attività di commediografo i temi prediletti della sua terra, della sua gente, delle tradizioni, del costume e della sensibilità ch'egli, nutrendosene, osservava accanto a lui.

Negli *Ultimi Valesani* egli ha voluto ritrarre le sorti di una vecchia famiglia, tipica delle terre lagunari, nel momento della crisi provocata dalla bonifica agraria di quelle zone. Oggi, a distanza di parecchi anni e dopo tanta dolorosa storia riguardante quei luoghi, certi problemi appaiono ovviamente inattuali o comunque superati; ma resta di autentico il rimpianto di una civiltà patriarcale, fatta di « uomini puri al cospetto della natura incontaminata nella sua grandiosa e poetica solitudine », il cui nostalgico ricordo non potrà essere cancellato da nessun progresso o prosperità economica raggiunta. La vicenda costruita su questo tema conserva la semplicità di una storia qualsiasi e al tempo stesso esemplare: a Cason Valle, ultimo lembo della terraferma, vive la famiglia del vecchio Lorenzo Saviane, padre di Michele, e nonno di Martino, Bettina e Lisetta, figli di Michele. Una famiglia come tante, serena e operosa, che divide la sua attività fra la pesca, la caccia alle anitre e il faticoso lavoro nelle risaie. Ma il buonumore non manca, e il gusto per le piccole amabili cose compensa questa gente della loro vita dura e spesso ingrata. Altri per loro, cioè i padroni che vivono in città, decideranno un giorno diversa sorte: si costruirà un potente stabilimento idrovoro onde prosciugare la zona e far sorgere campi fecondi al posto delle malsane paludi. Il piccolo mondo dei valligiani viene in tal modo sconvolto; e se nei vecchi il turbamento provoca una disperata resistenza ad oltranza, i giovani ne sconteranno più direttamente le conseguenze; sino a che, almeno superata la crisi, ritroveranno l'antico equilibrio e coraggio per affrontare la nuova vita.

l. m.

I risultati del concorso Antonio Illersberg

La commissione giudicatrice del concorso nazionale Antonio Illersberg per composizioni corali a Cappella, bandito dalla RAI, ha concluso i suoi lavori dopo avere esaminato le 57 opere pervenute: 17 per la sezione « A » (composizioni per coro a voci pari) e 40 per la sezione « B » (composizioni per coro a voci miste). Dei tre premi contemplati per la sezione « A » il primo, di 250.000 lire, non è stato assegnato. Il secondo, di 150.000 lire, è stato assegnato a « Gnot di Zenar », di Claudio Noliani e il terzo, di 100.000 lire a « La monacella », di Mariano Cinque. I tre premi per la sezione « B » sono stati assegnati nell'ordine a: « Alza i oceti » di Giuseppe Radole (250.000), « Ciribiribin paghé 'na bira » di Mario Bugamelli (150.000), e « 'nsignamenti d'amuri », di Giuseppe Barbera (100.000). La commissione ha inoltre segnalato, con una speciale menzione, le seguenti opere: « Il grillo e la formica » e « Stornello istriano » di Giuseppe Radole, « Rapsodia carnica » di Claudio Noliani, « La rumagnola » di Bruno Zagni, « Stornelli lucchesi » di Dino Menichetti, « Amore fiducioso » di Giuseppe Radole, « L'arte di lu metere » di don Ottavio de Cesariis, « Cantu a vatoccu », « Saltarello cantato », « 'ffacciate a la finestra » di Livio Liviabella, « La preghiera de suldé » di Paolo Bonaguri e « Dalla valle del But » di Claudio Noliani.

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 *Educazione tecnica maschile*
Prof. Attilio Castelli

9-9,30 *Educazione tecnica femminile*
Prof.ssa Egle Garrone Rossini

9,30-10 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

10,30-11 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11-11,30 *Latino*
Prof. Gino Zennaro
(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11,30-12 *Educazione artistica*
Prof. Enrico Accatino

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe
a) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Nicola Di Macco
b) *Calligrafia*
Prof. Saverio Daniele
c) *Francese*
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

15 — Due parole fra noi
Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

15,10-16,30 Terza classe
a) *Tecnologia*
Ing. Amerigo Mei
b) *Francese*
Prof. Torello Borriello
c) *Geografia ed educazione civica*
Prof. Riccardo Loreto

La TV dei ragazzi

17,30 a) **LE STORIE DI TOPO GIGIO**
Topo Gigio torna a casa
Fiaba sceneggiata di Guido Stagnaro
Pupazzi di Maria Perego
Presenta Graziella Antonioli
Regìa di Guido Stagnaro

b) Dal Palazzo del Ghiaccio in Torino
IL PATTINAGGIO ARTISTICO
a cura di Pietro Talamona
Presenta Giampaolo Ormezzano
Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

Ritorno a casa

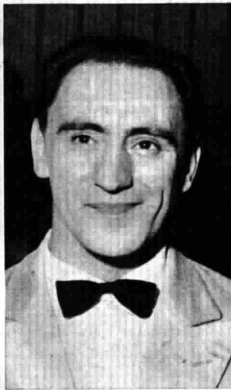
18,30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Locatelli - Vel)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi

19,15 PASSEGGIATE EUROPEE
Amsterdam
a cura di Luciano Zeppegno e Anna Ottavi

19,35 CARNET DI MUSICA
Zoo musicale
Orchestra diretta da Mario Bertolazzi
Regìa di Maria Maddalena Yon

20,20 Telegiornale sport

Mario Bertolazzi dirige l'orchestra di « Carnet di musica » il programma di varietà in onda alle ore 19,35

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Confezioni Lubiam - Caramelle Pip - Dentifricio Signal - Eno)

SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera

ARCOBALENO
(Ondin - ... ecco - Spic & Span - Cera Grey - Oio Superiore - Talmone)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO
(1) Corriere dei Piccoli - (2) Bic « Punta Diamante » - (3) Atlantic - (4) Strega Alberti
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Adriatica Film - 3) Cinetelevisione - 4) Arces Film

21,05 TRIBUNA POLITICA

22,05 QUANDO IL CINEMA NON SAPEVA PARLARE
Le due orfanelle
Seconda parte
Prod.: Sterling Television Release

22,30 LIBRI PER TUTTI
a cura di Luigi Silori
con la partecipazione di Carla Bizzarri

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Quando il cinema non sapeva parlare

Le due orfanelle

nazionale: ore 22,05

Per molti, la serie di trasmissioni *Quando il cinema non sapeva parlare* non è soltanto un'avventurosa ricognizione nei territori ignorati del cinema muto. E' anche il modo di far conoscenza con i personaggi di una mitologia non molto remota. Vederli emergere dalla patina del tempo è come rinfrescare dei ricordi che forse non sono i nostri, ma che sono vissuti fra noi, con l'atmosfera di un'epoca che è quella dei nostri padri...

Qualche delusione? Può darsi. Ma insieme qualche inaspettata « scoperta ». Come William S. Hart, un cow-boy amletico dal volto incisivo, o come Lilian Gish, un'attrice deliziosa, l'emblema stesso della grazia. Non ultimo elemento d'interesse del film *Le due orfanelle*, diretto da David Wark Griffith nel 1922, di cui vedremo stasera la seconda ed ultima parte, è proprio l'interpretazione delle sorelle Dorothy e Lilian Gish, figurine trepide e spaurite che salvano dal melodrammatico e dal convenzionale le due eroine del racconto.

Non è la prima volta che incontriamo Lilian Gish. Facemmo la sua conoscenza in un brano di *Agonia sui ghiacci*, inserito in una delle puntate precedenti. Questa delicata fanciulla, che venne definita dalla stampa dell'epoca « la Duse in celluloide », la « prima signora dello schermo », fu l'attrice preferita di D. W. Griffith che la volle protagonista di molte sue opere. Fu lei a « inventare » il personaggio della creaturina fragile, esposta a tutte le insidie di un mondo crudele che non rispetta i cartelli: « Vietato calpestare i fiori ». Una indefinibile grazia fatta di ingenuità, sottolineata dal commovente incanto di due occhi grandi sino al paradosso, due occhi grigio-azzurri che sembravano dire: compatitemi, non abbandonatemi. E di questa incantevole grazia un regista come Griffith, non alieno dalle corde del patetico, usò ed abusò. Prima di interpretare l'orfanella spaurita che la sorte minaccia di travolgere nel gorgo di una Parigi sconvolta dalla rivoluzione, Lilian Gish fu Elsie Stoleman, la ragazza amata dal colonnello, nel capolavoro di Griffith *La nascita di una nazione* (1915), fu la fanciulla percossa ed uccisa dal padre alcoolizzato in *Giglio infranto* (1919), fu la ingenua, maliziosa, furbesca ragazzina di campagna in *The Heart Susie* (1919), la giovinetta abbandonata sui ghiacci che scivolano verso il precipizio in *Agonia sui ghiacci* (1920)...

Lilian e Dorothy Gish

Tutti ruoli che potrebbero avere il sapore falso e dolciastro delle caramelle di lampone. E che invece ella tratteggiò in modo insospettato, autentico, adorabile. Il segreto? « Miss Gish — scrisse King Vidor che la diresse ne *La Bohème*, realizzata nel 1922 — era un'artista che non si risparmiava minimamente. Si gettava con tutto il cuore in ogni cosa che faceva, si trattasse pure di morire ». Il giorno in cui si presentò sul set per la scena della morte di Mimì, Lilian Gish aveva gli occhi infossati, le labbra esangui, le guance incavate. Era rimasta tre giorni senza

Paul Burke: il poliziotto Flint in « Città controluce »

"Città controluce"

secondo: ore 22,20

Uno dei motivi che con più frequenza ricorre nei racconti polizieschi è quello che sospende al filo quasi impercettibile di un dettaglio la sorte di un uomo. A queste regole ormai saldamente codificate non sfugge neppure L'ago nel pagliaio *(Button in the Haystack) della serie* Città controluce *in onda questa sera, anche se il soggettista Howard Rodman e il regista Tay Garnett hanno cercato di arricchire il normale stato di tensione, proprio di queste storie, con qualche più specifico elemento psicologico.*

Una macchina è ferma a un distributore di benzina. L'uomo al volante è stato ucciso da un colpo di rivoltella alla tempia. Nessuno ha assistito al delitto al di fuori di Len Baker che dirige la stazione di servizio e che teme adesso che la polizia possa crederlo colpevole. E il primo istinto è quello di fuggire. L'uomo ha infatti un passato ed è sotto vigilanza: « Non mi crederanno mai, qualsiasi cosa gli dirò. Non mi crederanno. Arriveranno qui con il dito puntato contro di me » grida alla moglie che riesce a dissuaderlo dalla fuga. Trasportato negli uffici della polizia, Len dichiara di essere in grado di

in una scena del film di Griffith « Le due orfanelle »

bere, perché voleva che anche il suo fisico si trasferisse docilmente e fedelmente nel personaggio. Commentava King Vidor: « Il cinema non ha mai conosciuto un'artista dotata di maggior abnegazione di Lilian Gish ».
Quando abbandonò lo schermo Lilian tornò al teatro, che era stato il suo primo amore. Fu Ofelia in una celebre edizione dell'*Amleto* interpretata da John Gielgud, Margherita Gautier ne *La signora delle camelie*, Elena in *Zio Vania*... Portò sulla ribalta l'incanto di eroine forti nella loro fragile femminilità, sorelle spirituali delle tremule silhouettes che ella aveva suscitato sullo schermo. Nel 1942 ricominciò a lavorare anche per il cinema e nel 1947, a cinquantun anni, fu un'anziana, fragile signora in *Duello al sole* di Vidor. Da allora i suoi ruoli sullo schermo sono quelli di candide vecchie signore che hanno conservato animo e modi di fanciulle, bambine invecchiate senza accorgersene. E il suo volto conserva sempre il fascino commovente di due grandi, paradossali occhi grigio-azzurri, gli occhi dell'orfanella abbandonata.

Leandro Castellani

L'ago nel pagliaio

*riconoscere l'assassino, e tra le fotografie di pregiudicati che gli sono sottoposte, indica quella di un certo Sabodowski. L'incertezza con cui è avvenuto il riconoscimento mette però in sospetto la polizia, e le cose si mettono decisamente male per Len quando si viene a sapere che ha avuto una lite con l'uomo ucciso e che una donna entrando nella stazione per telefonare lo ha visto incartare una rivoltella in un foglio di giornale. Bastano questi elementi alla polizia per incriminare Len e a nulla servono le sue accorate proteste di innocenza. « Sì, è vero, un certo signor Louis mi ha anticipato il denaro per comprare il distributore, lo stesso Louis che è stato assassinato, ma non sono stato io ». « E la pistola che ha visto la donna? », incalzano i poliziotti. « E' una rivoltella che ho portato da sotto le armi quindici anni fa: una rivoltella che non ha sparato un colpo in tutto questo tempo — si difende Len — ero in preda al panico, l'ho incartata in un giornale e l'ho nascosta nel cassone di un camion che era in sosta davanti alla stazione ».
La difesa sembra debole. Il solo Flint, il più umano dei poliziotti protagonisti di Città controluce, capisce che le parole di Len sono sincere, ma come si fa a rintracciare il camion? Ce ne sono trecentomila a New York, peggio che trovare un ago in un pagliaio. Possibile che Len non abbia notato qualche particolare che possa distinguere il camion da tutti gli altri? Flint che vuole aiutare il povero Len cerca di stimolargli la memoria e alla fine riesce ad ottenere una indicazione precisa e può iniziare la ricerca che sarà lunga, meticolosa, estenuante. Di camionista in camionista, di officina in officina finché Flint riesce a trovare il camion, ma niente rivoltella. La ricerca continua, l'ago è ancora nel pagliaio. Vengono alla ribalta, ad uno ad uno, i tipi più strani perché la pistola è passata di mano in mano, come in un sortilegio. Ma Flint non si dà per vinto. La rivoltella trovata in un bidone di immondizie è stata venduta dall'uomo che l'ha scoperta. E venduta di nuovo da quello che l'ha comprata. Un bidone di immondizie porta a un deposito di rottami metallici e poi alla casa di un certo Overton, ma non siamo ancora al termine perché l'uomo non è in casa. Avuto l'indirizzo del posto in cui lavora, Flint vi si precipita e il finale è facile da immaginare. Ancora una volta un innocente è salvo.*

g. l.

SECONDO

21,10 PICCOLO CONCERTO N. 2

Presenta Arnoldo Foà
Orchestra diretta da Carlo Savina
Arrangiamenti ed elaborazioni musicali di Ennio Morricone
Coreografie di Mady Obolensky
Costumi di Corrado Colabucci
Scene di Giorgio Aragno
Cantano Charles Aznavour, Nico Fidenco, Jenny Luna, Helen Merrill e gli « Swingers »
Carlo Alberto Rossi: *Stradivarius;* Garinei-Giovannini-Kramer: *Non so dir (ti voglio bene);* Anonimo: *Square dance;* Nico Fidenco: *Audrey;* Kern: *Old man river;* Calise-C. A. Rossi: *Nun è peccato;* Young: *When I fall in love;* Charles Aznavour: *Sur ma vie;* Rodgers: *Lover*
Regia di Enzo Trapani

21,50 TELEGIORNALE

22,10 SIPARIETTO

Dieci minuti con Alberto Bonucci

22,20 CITTA' CONTROLUCE

L'ago nel pagliaio
Racconto sceneggiato - Regia di Tay Garnett
Prod.: Screen Gems
Int.: Paul Burke, Horace Mc Mahon, Harry Bellaver

Nico Fidenco partecipa a « Piccolo concerto n. 2 » in programma alle ore 21,10

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**

Mattutino

giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese

(Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

8,30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

— **Il nostro buongiorno**

Rota: *La strada*; Duning: *Love theme*; Lavagnino: *Che gioia vivere*; Alfven: *Roslagspolketta*; Nero: *The hot canary*; Ferreira-Sequeira: *Una casa portuguesa*

(Palmolive-Colgate)

— **Valzer e tanghi celebri**

Waldteufel: *Les sirenes*; Arolas: *Derecho viejo*; Arditi: *Il bacio*; Serrano: *Donde estas corazõn*; Hammerstein - Rodgers: *A wonderful guy*

(Commissione Tutela Lino)

— **Allegretto italiano**

Mascheroni: *Papaveri e papere*; Azzella-Bonocore: *Ciao mama*; Medini-Soffici: *Stornello dispettoso*; Casiroli: *La famiglia Brambilla in vacanza*; Paone: *I tre cumpari*; Anonimo: *Tarantella Tasso*

(Knorr)

— **L'opera**

Selezione da *La fanciulla del West* di Puccini

1) *« Che faranno i vecchi miei »*; 2) *« Ch'ella mi creda »*

Intervallo (9,35) - *Poesia in dischi*

— **Il duo Amfitheatrof-Puliti Santoloquido**

Vivaldi: *Sonata in mi minore per violoncello e basso continuo (op. 14, n. 5)*

— **Eugene Ormandy dirige Rachmaninoff**

Symphonic Dances (op. 45): Non allegro - Andante con moto - (tempo di valse) - Lento assai - Allegro vivace (Orchestra Sinfonica di Philadelphia)

10,30 La Radio per le Scuole

(per il 1° ciclo della Scuola Elementare)

L'Aquilone, giornalino a cura di Stefania Plona

Giochi ritmici, a cura di Teresa Lovera

Allestimento di Ruggero Winter

11 OMNIBUS

Seconda parte

— **Gli amici della canzone**

a) Le canzoni di ieri

Lara: *Madrid*; Bovio-Tagliaferri-Lama-Valente: *Bocca di rosa*; Trenet: *Mes jeunes années*; Gordon-Warren: *I know why*; Bracchi-Sieczynski: *Vienna, Vienna*; Handy: *Saint Louis blues*

(Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi

Hadjdakis: *Ta pedhia tou Pirea*; Adair-Dennis: *Let's get Away from it all*; Mogol-Donida: *Romantico amore*; Schisa-Cherubini: *Pensaci*; Webster-Paul: *Ballad of the Alamo*; Pazzaglia-Full: *Na sera pe fatalità*; Marini: *Non sei mai stata così bella*

c) Ultimissime

Guspini-Alfieri-Tabasso: *E viene viene suonno*; De Lorenzo-Belloni: *Ti ricordo*; Rossi-Vianello: *Il capello*; Valleroni-Lumni-Pagani: *Quando l'amore è musica*; Malgoni-Pallesi: *Telefonami*; Amurri-Piccioni: *Muchacha cha cha*

(Invernizzi)

— **Il nostro arrivederci**

De Paolis: *Oltre l'amor*; Paoli: *Senza fine*; Popp: *Les lavandières du Portugal*; Whiting-Donaldson: *My blue heaven*; Berlin: *How deep is the ocean*; Mariani: *Prati fioriti*; Watters: *Call boy*

(Olà)

12,15 Dove, come, quando

12,20 * **Album musicale**

Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria

di Luzi, Mancini e Perretta

(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30 IL RITORNELLO NAPOLETANO

Dirige **Carlo Esposito**

(Venus Trasparente)

14-14,20 Giornale radio - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 Trasmissioni regionali

14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 * **Canta Miranda Martino**

15,30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica)

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i piccoli

a) **Gli zolfanelli**

Settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Engely

b) **I guai di Maristella**

a cura dell'Associazione Nazionale Difesa della Gioventù

Regia di Ugo Amodeo

16,30 Corriere dall'America

Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

16,45 Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)

Prospettive dell'astronautica, a cura di Glauco Partel

IV - L'esplorazione spaziale

17 — **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 Il mondo del concerto

a cura di Massimo Mila e Lidia Carbonatto

18,15 *L'avvocato di tutti*

Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

18,30 CLASSE UNICA

Giorgio Petrocchi - *Pascoli*: La poesia sociale: Odi e Inni

Giovanni Ricci - *Scoperte della matematica moderna*: Le funzioni di più variabili

19 — **Cifre alla mano**

Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

19,15 Noi cittadini

19,30 La ronda delle arti

Pittura, scultura e compagnia bella, con la collaborazione di Marziano Bernardi, Raffaele De Grada e Valerio Mariani

20 — * **Album musicale**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno

(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...

Il paese del bel canto

(Ditta Ruggero Benelli)

21,05 TRIBUNA POLITICA

22,05 Quattro salti in famiglia con Billy May

22,50 L'APPRODO

Settimanale di letteratura ed arte

Margherita Guidacci: *Lettere di Emily Dickinson* - Note e rassegne

Al termine:

Giornale radio

Musica leggera greca

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio

(Aiax)

20' Oggi canta Luciano Virgili

(Aspro)

30' Un ritmo al giorno: la beguine

(Supertrim)

45' Voci d'oro

(Chlorodont)

10 — **NEW YORK - ROMA - NEW YORK**

Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI Corporation of America

— *Gazzettino dell'appetito*

(Omopiù)

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica

(Ecco)

25' Canzoni, canzoni

Savio-Marini: *Ho la testa come un pallon*; Chiosso - Luttazzi: *Bum, ahi! che colpo di luna*; Fiore - Vian: *Settembre cu mme*; Pinchi-Vantellini: *Ho smarrito un bacio*; Verde-Trovajoli: *Lady luna*; Larici-Wittstatt: *Pepe*; Mogol-Donida: *Diavolo*; Fiorentini-Beltrami: *Ma che si fa?*; Calabrese-Mojetta: *E la vita continua*

(Mira Lanza)

50' Orchestre in parata

(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:

Discolandia

(Ricordi)

20' La collana delle sette perle

(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi

(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa

(Simmenthal)

45' L'ammazzacaffè

Cronache lampo di Amurri

50' Il disco del giorno

(Tide)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**

Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,45 Giuoco e fuori giuoco

15 — **Dischi in vetrina**

(Vis Radio)

15,15 Fonte viva

Canti popolari italiani

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,45 Parata di successi

(Compagnia Generale del Disco)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

— Dalla Germania a Broadway

— Nuovi interpreti del blues: Etta James

— One-step, two-step, fox-trot

— Voci di oggi: Jolanda Rossin e Piero Giorgetti

— Il mondo dell'operetta

17 — **Colloqui con la decima Musa**, fedelmente trascritti da Mino Doletti

17,30 IL BRIGANTE

di **Giuseppe Berto**

Adattamento radiofonico di Adriana Greco

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Terza puntata

Nino — *Mico Cundari*
Miliella — *Anna Maria Gherardi*
Il padre di Nino — *Giorgio Piamonti*
La madre di Nino — *Wanda Pasquini*
L'appuntato Fimiani — *Andrea Matteuzzi*
Pasquale Mennella — *Antonio Guidi*
Giacomo De Luca — *Corrado De Cristofaro*
Michele Rende — *Corrado Gaipa*
Il parroco — *Tino Erler*

e inoltre: *Rino Benini, Maria Pia Colonnello, Giuliana Corbellini, Maria Pia Luzi, Franco Luzzi, Rodolfo Martini, Grazia Radicchi, Franco Sabani, Angelo Zanobini*

Regia di **Umberto Benedetto**

18,10 Liriche e canzoni di Gaetano Donizetti

interpretate da Jolanda Meneguzzer, Fiorenza Cossotto e Giuseppe Di Stefano

a) *Lu trademiento* (dai *Ricordi napoletani*); b) *La ninna nanna* (dai *Ricordi napoletani*); c) *La sultana*; d) *Le crépuscole* (da *Nuits d'été à Pausilipe*)

Pianista Raffaele Mingardo

(Registrazione effettuata il 23-10-1961 dal Teatro Donizetti di Bergamo in occasione del « Festival autunnale dell'opera lirica »)

18,30 Giornale del pomeriggio

18,35 Motivi scelti per voi

(Dischi Carosello)

18,50 * TUTTAMUSICA

(Camomilla Sogni d'oro)

19,20 * **Motivi in tasca**

Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci

(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 LA COPPA DEL JAZZ

Torneo radiofonico tra i complessi jazz italiani

Finalissima

Presenta **Maria Pia Fusco**

21,30 Radionotte

21,45 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA

Vivaldi (a cura di G. F. Malipiero): *Concerto in sol maggiore*, per due mandolini, archi e organo: a) Allegro, b) Andante, c) Allegro (*Mandolinisti* Bonifacio Bianchi e Bruno Guerciotti); Brahms: *Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90*: a) Allegro con brio, b) Andante, c) Poco allegretto, d) Allegro

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da **Mario Rossi**

22,35 Una voce nella sera: Sarah Vaughn

22,45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9,45 La sinfonia romantica

Schumann: *Sinfonia n. 3 op. 97 in mi bemolle maggiore* (Renana): a) Vivace, b) Scherzo, c) Non presto, d) Solenne, e) Vivace (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Carlo Maria Giulini)

10,15 Quando il pianoforte descrive

Debussy: *« Les fées sont d'exquises danseuses »* (*Pianista* Walter Gieseking); Ravel: *« Miroirs »*: a) Noctuelle, b) Oiseaux tristes, c) Une barque sur l'Ocean, d) Alborada del Gracioso, e) La vallée des cloches (*Pianista* Robert Casadesus)

10,45 Il trio

Berkeley: *Trio, per archi*: a) Moderato, b) Adagio, c) Allegro; Martinu: *Trio à cordes*: a) Allegro, b) Poco moderato (Trio Reddití: Aldo Redditi, *violino*; Denes Marton, *viola*; Anna Virany, *violoncello*)

11,15 CONCERTO SINFONICO

diretto da FRANCO CARACCIOLO

con la partecipazione del violoncellista **André Navarra**

Haendel: *Concerto grosso in si minore op. 6 n. 12*: a) Largo - Allegro, b) Aria - Larghetto e piano, c) Largo - Al-

21 FEBBRAIO

legro; Petrassi: *Quarto concerto*, per orchestra d'archi: a) Placidamente, b) Allegro inquieto, c) Molto sostenuto, d) Allegro giusto; Schumann: *Concerto in la minore op. 129* per violoncello e orchestra: a) Non troppo presto, b) Lento, c) Molto vivace
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

12,30 Musica da camera
Verdi: *Notturno per tre voci, flauto e pianoforte* (Ester Orell, *soprano;* Anna Reynolds, *mezzosoprano;* Andrea Petrassi, *baritono;* Loredana Franceschini, *pianoforte;* Aldo Graverini, *flauto*); Stamitz: *Duo n. 4 op. 19 in la maggiore*, per violino e violoncello: a) Moderato, b) Rondò (Felix Ayo, *violino;* Enzo Altobelli, *violoncello*)

12,45 * Balletti da opere
Dvorak: *Rusalka:* Balletto atto secondo (Orchestra dei Filarmonici di Monaco diretta da Heinrich Hollreiser); Ponchielli: *La Gioconda:* Danza delle ore (Orchestra Sinfonica Columbia, diretta da Thomas Beecham)

13 — Pagine scelte
da « Inverno » di Emilio Cecchi: « *Cinematografi poveri* »

13,15-13,25 Trasmissioni regionali
« Listini di Borsa »

13,30 Musiche di Mozart e Bizet
(Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 20 febbraio - Terzo Programma)

14,30 Composizioni brevi
Beethoven: *Allegro in do maggiore*, per mandolino e clavicembalo (Giuseppe Anedda, *mandolino;* Mariolina De Robertis, *clavicembalo*); Brahms: « *Botschaft* », per mezzosoprano e pianoforte (Lucretia West, *mezzosoprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*); Chopin: *Improvviso in la bemolle, op. 29* (*Pianista* Tito Aprea); Strawinsky: *Ninna nanna del gatto*, per voce femminile e tre clarinetti: a) Sur le poêle, b) Intérieur, c) Dodo, d) Ce qu'il a, le chat (Anna Maria Rota, *mezzosoprano;* Alberto Fusco, Giacomo Gandini e Arturo Abbà, *clarinetti*)

14,45 L'Impressionismo musicale
Debussy: 1) *La demoiselle Elue*, per 2 voci, coro femminile e orchestra (Poema lirico di Dante Gabriele Rossetti; traduzione francese di Gabriel Sarazin) (La demoiselle, Nadine Sauterau; Recitante, Giovanna Fioroni - Orchestra e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Sergiu Celibidache - Maestro del Coro Ruggero Maghini); 2) *Rondes de printemps*, da « Images » (Orchestra Sinfonica di S. Francisco diretta da Pierre Monteux)

15,15 Concerto d'organo
Organista Fernando Germani
Frescobaldi: 1) *Canzone IV in fa maggiore;* 2) *Toccata per l'elevazione dai « Fiori Musicali »;* Bach: *Partita su « Allein Gott in der Höh sei Ehr »*

15,45-16,30 Musica d'oggi in Italia
Nielsen: *Invenzioni e sinfonie* (Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia diretta da Sixten Ehrling); Vlad: *Tre invocazioni*, per voce e orchestra (*Soprano* Irma Bozzi Lucca - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bruno Maderna); Berio: *Variazioni*, per orchestra da camera (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bruno Maderna)

TERZO

17 — Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Associazione « Alessandro Scarlatti »
Dal Conservatorio di Musica S. Pietro a Majella di Napoli

CONCERTO
diretto da **Franco Caracciolo**
con la partecipazione del contralto **Anna Reynolds** e dell'arpista **Susanna Mildonian**

Cristoph Willibald Gluck
Dall'opera *Orfeo:*
Ouverture - Danza delle Ombre beate - Danza delle Furie e degli Spettri

Ildebrando Pizzetti
Concerto in mi bemolle per arpa e orchestra
Andante mosso, arioso - Andante piuttosto largo - Allegro moderato
Solista Susanna Mildonian

Hans Werner Henze
Apollo e Giacinto per contralto e orchestra da camera
Solista Anna Reynolds

Sergei Prokofiev
Sinfonia classica in re maggiore op. 25
Allegro - Larghetto - Gavotta - Finale
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

18,15 Lo strano testamento di Jeremy Bentham
a cura di Guido Puccio

18,30 Gabriel Fauré
Quartetto n. 1 in do minore op. 15 per pianoforte e archi
Allegro molto moderato - Scherzo (Allegro vivo) - Adagio - Allegro molto
Ornella Puliti Santoliquido, *pianoforte;* Arrigo Pelliccia, *violino;* Bruno Giuranna, *viola;* Massimo Amfitheatrof, *violoncello*
Shylock
Entr'acte - Epithalame - Nocturne - Finale
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Marcel Mirouze

19,15 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19,45 L'indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera
Antonio Vivaldi (1678-1741): Due Concerti per violino e archi da « La Cetra » op. 9
N. 7 in si bemolle maggiore
Allegro - Largo - Allegro
N. 8 in re minore
Allegro - Largo - Allegro
Solista Paul Makanowitzky
Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna, diretta da Wladimir Golschmann
Johannes Brahms (1833-1897): *Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98*
Allegro non troppo - Andante moderato - Allegro giocoso - Allegro energico e appassionato
Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Bruno Walter

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 LA MOGLIE PROVOCATA
Commedia in cinque atti di **John Vanbrugh**
Traduzione di Agostino Lombardo
Sir John Brute — *Ottavio Fanfani*
Costante — *Giulio Bosetti*
Cuorlibero — *Enzo Tarascio*
Lady Brute — *Anna Miserocchi*
Belinda — *Elena Cotta*
Lady Fanciful — *Maria Grazia Francia*
Mademoiselle, dama di compagnia di Lady Fanciful — *Hélène Remy*
Razor, servo di Sir John Brute — *Mario Erpichini*
Amabile, cameriera di Lady Brute — *Teresita Fabris*
Cornet — *Elisa Pozzi*
Un cameriere — *Rodolfo Martini*
Il didàscalo — *Umberto Ceriani*
Musiche di Carlo Frajese
Regìa di **Vittorio Sermonti**

23,10 Giovanni Salviucci
Alcesti per coro e orchestra
Direttore Fernando Previtali
Maestro del Coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

23,45 Congedo
Liriche di Paul Verlaine e Arthur Rimbaud

« Il Brigante » di Giuseppe Berto. La terza puntata del romanzo sceneggiato viene trasmessa oggi alle ore 17,30 sul Secondo Programma. Nella foto due tra gli interpreti principali: Corrado Gaipa (il brigante Michele Rende) e Anna Maria Gherardi (Miliella)

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 Musica, dolce musica - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Canzoni per tutti - 2,06 Musica operistica - 2,36 Ritmi d'oggi - 3,06 Serate di Broadway - 3,36 Un motivo da ricordare - 4,06 Successi d'oltreoceano - **4,36 Musica sinfonica** - 5,06 Bianco e nero - 5,36 Musica per il nuovo giorno - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

7,40-8 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Complessi caratteristici - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 Caleidoscopio isolano - 12,55 La canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Ricordi in celluloide (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20 Appuntamento con Dina Washington - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF. I)

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 88 Stunde. (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen. Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofie Magnago - 10 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Opernmusik - 12,20 Der Fremdenverkehr (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Fassa (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I)

17 Fünfuhrtee (**Rete IV**).

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Jugendmusikstunde: Camille Saint-Saëns und sein « Carneval der Tiere ». I. Folge. Text und Gestaltung: Helene Baldauf - 19 Volksmusik - 19,15 Wirtschaftsfunk - 19,30 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 « Aus Berg und Tal ». Wochenausgabe des Nachrichtendienstes - 21 « Keramik und Glas in der Antike ». Vortrag von Arch. Mario Fontana - 21,15 « Wir stellen vor! » (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Musikalische Stunde. « Von Jephte bis Oedipus rex. Meisteroratorien vom 17. Jahrhundert bis zur Gegenwart » 11. Folge. J. Haydn: « Die Jahreszeiten ». II. Teil. Gestaltung der Sendung: Johanna Blum - 22,45 Das Kaleidoskop - 23-23,05 Spätnachrichten (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con Gianni Safred alla marimba (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Ribalta lirica** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama dalla Penisola - 13,41 Una risposta per tutti - 13,47 Mismas - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14,20 « L'amico dei fiori » - Consigli e risposte di Bruno Natti (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

14,30 « Kovancina » - Dramma musicale popolare in 4 atti di Modesto Mussorgsky - Finito e orchestrato da Nicolai Rimsky-Korsakov - Musica di Modesto Mussorgsky - Edizione Sonzogno - Atto II. Il Principe Ivan Kovansky: Raffaele Arie; Il Principe Basilio Golizin: Ermanno Lorenzi; Il Boiardo Sciakloviti: Franco De Marco; Dositeo: Leo Pudis; Marta: Marta Rose; Lo scrivano: Mario Ferrara; Varsonofieff: Vito Susca; Kuska: Claudio Giombi - Direttore Francesco Molinari Pradelli - Maestro del Coro Adolfo Fanfani - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro Verdi (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 22 dicembre 1960) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,20 Album per violino e pianoforte. Violinista, Carlo Pacchiori; Al pianoforte, Aldo Danieli (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,35-15,55 Gruppo mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-20,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Dalla colonna sonora dei film « Furia d'amare » e « Vertigo » - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Guido Cergoli - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Dizionario della lingua slovena - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Le voci della lirica italiana, a cura di Claudio Gherbitz (8) « Maria Caniglia » - 19 La conversazione del medico, a cura di Milan Starc - 19,15 * Caleidoscopio: Suona l'orchestra Rapha Brogiotti - Angelini ed i suoi « Dieci strumenti » - Cantano « The Clark Sisters » - Il big band di Kurt Edelhagen - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 « Paura di me », dramma in 3 atti e cinque quadri di Valentino Bompiani, traduzione di Lelja Rehar. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Giuseppe Peterlin - 22,30 Martin Frank: Passacaglia, per orchestra d'archi; Mario Zafred: Sinfonia breve per archi - 23 * Piano, pianissimo - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. **19,15** Papal teaching on modern problems. **19,33** Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Dal pelago alla riva: Dorothy Day »** di Giovanni Barra - Silografia: **« Con i primitivi delle Mentewai »** di Aurelio Cannizzaro, Edizioni I.S.M.E. - Pensiero della sera. **20,15** Musique et vie intérieur. **20,45** Sie fragen wir antworten. **21 Santo Rosario. 21,45** Ante et Concilio Vaticano II. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.**

ESTERI

ANDORRA

20 « Lascia o raddoppia? », gioco animato da Marcel Fort. **20,20** Il successo del giorno. **20,25** Orchestra. **20,30** Club dei canzonettisti. **21** Belle serate. **21,15** L'avete vissuto. **22** Ora spagnola. **22,15** Il disco gira. **22,30** Club degli amici di Radio Andorra. **23,45-24** Musica per sognare.

AUSTRIA
VIENNA

16 Non stop - Musica leggera. **17,10** Musica che ci piace: Varietà musicale. **18,45-19-19,50** Programmi di dischi. **20** Notiziario. **20,15** Concerto orchestrale diretto da Hans Swarowsky con la partecipazione del pianista Geza Hegyl. **K. Rankl:** Variazione su una canzone popolare australiana; **G. Bayer-Vetessy:** Concerto per pianoforte e orchestra; **Beethoven:** Sinfonia n. 2 in re maggiore, op. 36. **22-22,10** Ultime notizie.

FRANCIA
I (PARIGI-INTER)

17,18 Dischi classici. **18,20** Dischi di varietà. **19,45** Rassegna internazionale del disco. **20,45** Tribuna parigina. **21,05** Dischi. **21,18** « Echi del tempo ritrovato », rievocazione di Gérard Michel e Jean Paquier. **21,45** « Jazz ai Campi Elisi », varietà e jazz a cura di Jack Diéval. **22,50** Concerto di Parigi.

II (REGIONALE)

18 Beethoven: « Fidelio »; **Mozart:** Quartetto per pianoforte e archi n. 2 in mi bemolle maggiore. **19** Festival di musica leggera. **19,27** « Une famille en sécurité », di Jean de Beer e Jacques Reynier. **19,50** Ritmo e melodia. **20** Notiziario. **20,27** « Il tesoro di Kergolen », testo radiofonico di Yvette Molina. 21º episodio. **20,42** La Tribuna della Storia: « La Pompadour ». **21,30** « I grandi interpreti della Comédie-Française: da Duparc a madame Champsmeslé », a cura di Béatrix Dussane.

(III (NAZIONALE)

18,30 Immagini sonore popolari. **19,06** La Voce dell'America. **19,23** Gli enigmi di Molière: « Fecondità o sterilità? », a cura del Prof. Antoine Adam. **20,03** Antologia francese: « Marceline Besbordes-Valmore », testo di Jean de Beer. **21,03 « L'Atrabilaire »**, di Menandro. Testo francese di Jean de Beer. Musica originale di André Jolivet. **22,45** Inchieste e commenti. **23,10** Dischi.

GERMANIA
AMBURGO

16 Ernst Riege: Variazioni su una allegra vecchia melodia popolare (Radiorchestra sinfonica diretta da Franz Marszalek). **17,45** Varietà musicale. **19** Notiziario. **19,15** Concerto del Fine Arts-Quartett. **Joseph Haydn:** Quartetto in sol minore per 2 violini, viola e violoncello, op. 74, n. 3; **Beethoven:** Quartetto in fa maggiore per 2 violini, viola e violoncello, op. 59, n. 1. **20,20 « Le valet des songes »**, commedia di Edmond Kinds. **21,45** Notiziario. **22,15 W. A. Mozart:** Quintetto in la maggiore per clarinetto, 2 violini, viola e violoncello, K. 581 (Jost Michaels e il Quartetto Endres). **22,50** Jazz con Kurt Edelhagen. **23,15** Musica leggera.

MONACO

17,10 Melodie d'operette. **19,05** Walter Reinhardt e la sua orchestra. **19,45** Notiziario. **20,15** Selezione di dischi. **22** Notiziario. **22,30 Franz Liszt:** a) Studio in la minore; b) Visione; c) Wilde Jagd; d) Chasse-neige; e) Tarantella di bravura (pianista Poldi Mildner). **23** Jazz Journal. **23,45** Jacques Dieval al pianoforte.

MUEHLACKER

16 Concerto del pomeriggio. **Jan Sibelius:** Concerto in re minore per violino e orchestra; **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** « Les Hébrides », ouverture (Radiorchestra sinfonica diretta da Hans Müller-Kray, solista Heinz Stanske). **17** Ritmi con Erwin Lehn. **18,05** Musica richiesta. **19,30** Notiziario. **20** Musica della sera. **20,30** « Gli indulgenti », radiocommedia di Jacques Audiberti. **21,30** Il Chico Hamilton-Quintetto. **22** Notiziario. **22,20** Intermezzo musicale. **23** Concerto da camera; **Jenö Hubay:** Sonata romantica op. 22 in re maggiore per violino e pianoforte (Wanda Luzzato e Hans Priegnitz); **Hans Gal:** Quartetto d'archi in la minore, op. 35 (1930) (Quartetto Stross); **Bela Bartók:** Danze rumene (Tibor Varga, violino; Hubert Giesen, pianoforte).

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE

20 Musica classica. **20,30** Gara di « quiz » fra regioni britanniche. **21,40** Canzoni dei soldati della Prima guerra mondiale. **23** Notiziario. **23,30** Racconto. **23,45** Resoconto parlamentare. **24** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

18,31 Lonnie Donegan, Anna Maria Alberghetti e l'orchestra della rivista della BBC diretta da Paul Fenoulhet. **19,45** « La famiglia Archer », di David Turner. **20** Notiziario. **20,31** Canzoni e ritmi. **21,31** « Wrong Number », di Norman Edwards. **22,31** Musica preferita. **23,30** Notiziario. **23,41** Dischi presentati da Jack Jackson. **0,31** Complesso strumentale della BBC diretto da Peter Martin.

SVIZZERA
BEROMUENSTER

16 Concerto sinfonico con musica di **Ciaikowsky, R. Strauss** e **Strawinsky. 16,45** Concerto pianistico. **17,15** Danze spagnole. **18,45** Musica Musette. **19,30** Notiziario. **20** Melodie popolari. **20,15** Commedia dialettale. **21,15** Concerto della Guardia repubblicana. **22,15** Notiziario.

MONTECENERI

17 Jazz ai Campi Elisi. **18** Musica richiesta. **18,30** « La nuovissima costa dei barbari », guida pratico scherzosa a cura di Franco Liri. **18,50** Canti regionali italiani. **19,15** Notiziario. **20** « Salottino », trattenimento ad invito condotto da Leda Visani e Raniero Gonnella. **20,45 Grieg:** Quadri poetici op. 3; **Debussy:** Suite bergamasca; **De Falla:** Danza del mugnaio (pianista: Elena Cella). **21,15** « Il libro di lettura della "A" ». Primo volume del grande dizionario linguistico dell'UTET. **21,45** Orchestra Raymond Paige. **22,15** Melodie e ritmi. **22,35-23** Musiche per la sera, con le orchestre di Ray Conniff e Ray Anthony.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:
ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) **« Musiche corali antiche e moderne » - 8,55 (12,55) « L'opera cameristica di Mendelssohn » - 9,55 (14,55) « Sonate per violino e pianoforte » - 16 (20) « Un'ora con Benjamin Britten » - 18 (22) « Rassegna dei Festival Musicali 1961 ».**

Canale V: 7 (13-19) **« Note sulla chitarra » - 7,10 (13,10-19,10) « Il Canzoniere », antologia di successi di ieri e di oggi - 8,45 (14,45 20,45) « Nico Fidenco canta le sue canzoni » - 9 (15-21) « Stile e interpretazioni » - 10 (16-22) in stereofonia: « Ritmi e canzoni » - 10,45 (16,45-22,45) « Ballo in frac » - 12,05 (18,05-0,05) « Caldo e freddo », musica jazz.**

Rete di:
GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) **« Musiche corali antiche e moderne » - 9 (13) « L'opera cameristica di Poulenc » - 10 (14) « Sonate per violino e pianoforte » - 16 (20) « Un'ora con Benedetto Marcello » - 18 (22) « Rassegna dei Festival Musicali 1961 ».**

Canale V: 7 (13-19) **« Note sulla chitarra » - 7,10 (13,10-19,10) « Il Canzoniere », antologia di successi di ieri e di oggi - 8,45 (14,45-20,45) « Domenico Modugno canta le sue canzoni » - 9 (15-21) « Stile e interpretazioni » - 10 (16-22) in stereofonia: « Ritmi e canzoni » - 10,45 (16,45-22,45) « Ballo in frac » - 12,05 (18,05-0,05) « Caldo e freddo » musica jazz.**

Rete di:
FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) **« Musiche corali antiche e moderne » - 9 (13) « L'opera cameristica di Milhaud » - 9,55 (13,55) « Sonate per violino e pianoforte » - 16 (20) « Un'ora con Igor Strawinsky » - 18 (22) « Rassegna dei Festival Musicali 1961 ».**

Canale V: 7 (13-19) **« Note sulla chitarra » - 7,10 (13,10-19,10) « Il canzoniere », antologia di successi di ieri e di oggi - 8,45 (14,45-20,45) « Corrado Lojacono canta le sue canzoni » - 9 (15-21) « Stile e interpretazione » - 10 (16-22) in stereofonia: « Ritmi e canzoni » - 10,45 (16,45-22,45) « Ballo in frac » - 12,05 (18,05-0,05) « Caldo e freddo », musica jazz.**

Rete di:
CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) **« Musiche corali antiche e moderne » - 8,55 (12,55) « L'opera cameristica di Milhaud » - 10 (14) « Sonate per violino e pianoforte » - 16 (20) « Un'ora con Hector Berlioz » - 17 (21) « Musiche per archi » - 18 (22) « Rassegna dei Festival Musicali 1961 ».**

Canale V: 7 (13-19) **« Note sulla chitarra » - 7,10 (13,10-19,10) « Il canzoniere », antologia di successi di ieri e di oggi - 8,45 (14,45-20,45) « Armando Romeo canta le sue canzoni » - 9 (15-21) « Stile e interpretazione » - 10 (16-22) in stereofonia: « Ritmi e canzoni » - 10,45 (16,45-22,45) « Ballo in frac » - 12,05 (18,05-0,05) « Caldo e freddo »: musica jazz.**

Solisti nel concerto Caracciolo

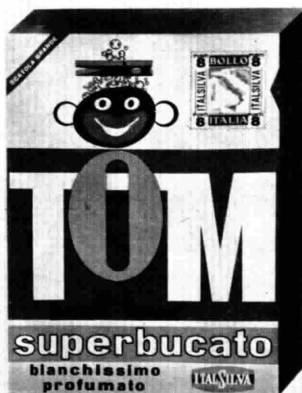
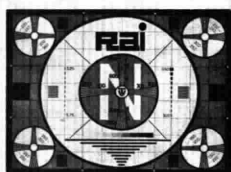
Anna Reynolds e l'arpista Mildonian

terzo: ore 17

In questo concerto della «Scarlatti» il M° Franco Caracciolo, direttore stabile della fiorentissima istituzione artistica napoletana, avrà al suo fianco due interpreti assai bravi: l'arpista Susanna Mildonian, e la cantante Anna Reynolds. La Mildonian è veneziana (nata nel '40), vincitrice del «concorso internazionale di arpa» che si tenne in Israele nel '59. Avemmo occasione di presentarla su queste colonne, durante la Stagione sinfonica «Primavera», insieme con gli altri giovani, usciti vittoriosi dalle maggiori prove artistiche internazionali

Susanna Mildonian suona il **Concerto in mi bemolle per arpa di Ildebrando Pizzetti**

di quell'anno. Poi l'ascoltammo all'«Auditorium» di Roma e ci parve meritare pienamente il plauso del pubblico, nonostante certe scarpette rosse che indossava quel giorno. Il colore violento, più adatto a un ballo in un «night» che a un concerto, dapprima ci scosse, ma servì poi a farci notare la precisione perfetta con cui erano mossi i pedali dello strumento: e certo è, che da quelle scarpette rosse, da quelle mani che percorrevano le corde dell'arpa con assoluta sicurezza venne fuori un Haendel maestoso, limpidissimo, come raramente udimmo da più avvezzati interpreti. Ora la Mildonian la risentiremo in Pizzetti, cioè nel *Concerto in mi bemolle* per arpa e orchestra classica ch'è opera recente dell'illustre musicista e si meritò il premio «Marzotto» per la musica, 1960. Essa fu eseguita alla «Scala» dalla Gatti Aldrovandi alla quale, fra l'altro, è dedicata: e dunque la nostra Mildonian ha da fare i conti anche con quell'indimenticabile interpretazione. Questo concerto pizzettiano fu salutato fervidamente dal pubblico e dai critici i quali, però, non risparmiarono l'immancabile nota sulla «fedeltà» di Pizzetti al suo stile. Ora questo riferimento costante, a proposito di un nostro grande autore, sia pure negli elogi ammirati che l'accompagnano, ci disturba proprio perché, a nostro avviso, le novità di uno stile sono anche nelle modificazioni sottili, negli snellimenti, nelle dosature sempre più perfette, nelle chiarificazioni: che valgono, per nostro conto, quanto una rivoluzione esteriore di forme. Leggiamo dunque questa partitura, ascoltiamola dimenticando le stolte piroette di questo o quel compositore d'avanguardia, gli eclettismi con cui oggi si suole mascherare la povertà dell'invenzione e della fantasia: resteremo commossi per la finezza della scrittura orchestrale, per la purezza della parte solistica, per l'armonia di un dialogo musicale senza rotture, senza quelle divagazioni quasi sempre legate col virtuosismo dei passi solistici. E si converrà, ancora una volta, che basta la bellezza a rendere «attuali» le pagine d'arte, non certo l'omaggio alle mode correnti. Dopo Pizzetti, un gran salto, un tuffo in tutt'altro mondo con la «cantata» *Apollo e Giacinto* di Hans Werner Henze. Ed eccoci di fronte a un autentico «enfant terrible» della musica giudicato variamente, avversato dal catilinario Aloys-Mooser, portato alle stelle dallo Stuckenschmidt, stimato qui in Italia nonostante le laboriose alchimie delle sue tecniche musicali. La verità è che Henze è sì un ibrido, un eclettico, (atonale, politonale, seriale, «puntilista» ecc.) ma è insieme con tutto questo un musicista sincero, pieno d'invenzioni, padrone assoluto del mestiere, sempre ispirato: e allora cadono in tal caso le accuse di ipocrisia di cui dicevamo prima. Queste «Improvvisazioni» in programma che risalgono al '49 (quando Henze aveva già adottato i sistemi dodecafonici dopo gli studi con Leibowitz) sono fra le cose sue più convincenti. L'orchestra è piccola (flauto, clarinetto, fagotto, corno, quartetto d'archi, cembalo), ma sfruttata genialmente soprattutto verso la fine dove la voce del contralto si aggira solitaria e incontra rari strumenti, un esile clarinetto, i bassi degli archi in pianissimo, il cembalo solo. E' un'atmosfera particolare che si addice a questa cantata su testo poetico di Georg Trakl (l'infelice autore che morì suicida nel 1914), in cui si celebra il mito di Apollo e Giacinto e in cui sono, a detta di un grande critico, «spunti di sublime bellezza». La parte vocale è assai breve, ma esige, anche per questa sua brevità, un'interprete raffinata, che colga immediatamente il significato del testo poetico e musicale. La Reynolds, chiamata a sostenerla, è un'inglese venuta qui in Italia a studiare. Abbiamo dato un'occhiata al suo «curriculum» artistico: ci sono concerti all'Auditorium di Roma, sotto la direzione di Gui e c'è perfino una recita al «Regio» di Parma. Abbastanza dunque per assicurare alla cantata di Henze un'interpretazione più che degna, e per esimerci dal compito di riferire altre tappe della vita artistica della Reynolds: incisioni discografiche, concerti radiofonici, e una prossima importante scrittura a Glyndebourne.

Il programma comprende inoltre due opere celebri, di cui una apre e l'altra chiude il concerto Caracciolo: l'Ouverture dall'*Orfeo* gluckiano e la *Sinfonia Classica* di Prokofief. Cose musicali che anche il medio intenditore conosce, per cui non vogliamo fargli torto con una nota affrettata su pagine tanto famose.

Laura Padellaro

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

9,30-10 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

10,30-11 *Osservazioni scientifiche*
Prof.ssa Anna Fanti Lolli

11,30-11,45 *Religione*
Fratel Anselmo F.S.C.

12-12,15 *Educazione fisica*
Prof.ssa Matilde Franzini Trombetta

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) *Matematica*
Prof. Giuseppe Vaccaro

b) *Musica e canto corale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

c) *Italiano*
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

15,05 Terza classe

a) *Osservazioni scientifiche*
Prof. Giorgio Graziosi

b) *Musica e canto corale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

c) *Italiano*
Prof. Mario Medici

d) *Economia domestica*
Prof.ssa Bruna Bricchi Possenti

16,30-17 IL TUO DOMANI
Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

La TV dei ragazzi

17,30 PUNTO CONTRO PUNTO

Torneo a squadre diretto da Silvio Noto e Anna Maria Xerry

Complesso musicale Rejna-Avitabile

Regìa di Lelio Golletti

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Gran Senior Fabbri - Tide)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI
Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Carlo Piantoni

19,15 UNA RISPOSTA PER VOI
Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

19,35 MAGIA DELL'ATOMO
L'alchimista atomico
Produzione della Commissione per l'Energia Atomica degli Stati Uniti

19,50 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

20,15 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Cavallino rosso Sis - Bronchiolina - Calze Supp-hose - L'Oreal de Paris)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione della sera

ARCOBALENO
(Fratelli Branca Distillerie - Macleens - Elah - Confetto Falqui - Kröne - Lux)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO
(1) Saiwa - (2) Invernizzi Milione - (3) Sidol - (4) Cynar
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ibis Film - 2) Ibis Film - 3) Studio K - 4) Adriatica Film

21,05

PERRY MASON
Commissione d'inchiesta
Racconto sceneggiato - Regìa di Arthur Marks
Distr.: C.B.S.-TV
Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper

21,55 CINEMA D'OGGI
a cura di Pietro Pintus
Presenta Luisella Boni

22,25 VIAGGIO IN DALMAZIA
Servizio di Licio Burlini, Demetrio Volcich e Gianni Alberto Vitrotti
(Replica dal Secondo Programma)

22,55

TELEGIORNALE
Edizione della notte

I film di Perry Mason

Commissione d'inchiesta

nazionale: ore 21,05

Ancora un preciso riferimento ai fotografi e alla loro attività, spesso legata ai clamorosi fatti di cronaca, pubblicamente emotivi ma in fondo innocui; e qualche volta implicati invece in avventure sulla via dell'illecito e del fraudolento. Come già abbiamo visto in episodi precedenti, anche il Mason di *Commissione d'inchiesta* deve risolvere un caso di ricatto in cui il principale corpo del reato è una fotografia. Un caso di ricatto la cui prima vittima è addirittura un procuratore distrettuale, il signor Brander Harris, della contea di Waring, in California.

Harris sta indagando su di uno scandalo scoppiato a proposito della costruzione dell'ospedale di Northport.

Il Procuratore, dunque, ha ricevuto una telefonata dalla signorina Mathews, segretaria di un funzionario amministrativo della contea, la quale gli ha detto di avere delle rivelazioni da fare a proposito di tale scandalo. Harris si reca al Waring House Hotel per incontrarsi con la Mathews, che lo riceve nella sua stanza. Il discorso è agli inizi e Harris ha appena fatto il nome di Jimmy Castleton, il redattore politico del giornale locale, il quale pare implicato nella faccenda, quando improvvisamente la ragazza gli si getta fra le braccia e lo bacia: si scosta una tenda, appare un fotografo, e la scena compromettente è immortalata sulla pellicola.

Dopo di ciò assistiamo agli intricati passaggi di mano della fotografia incriminata, di gradino in gradino fino ai personaggi più in alto ma più dietro le quinte di un'avventura al centro della quale sono decine e centinaia di migliaia di dollari.

Naturalmente, non passa « Perry Mason » senza che non ci sia, nel corso del racconto, almeno un « incidente » mortale. In questo caso, dal momento che la prima vittima che incontriamo è colui che all'inizio ci era apparso come il mandante delle fotografie ricattatrici, si pensa — cui prodest? — che il colpevole sia il fotografato.

Burger, forse per una certa antipatia personale, forse per rivalità, chissà, non perde tempo a incriminare Harris. Ma il colpo di scena maggiore sta proprio nel fatto che Mason, qui, non è il difensore dell'imputato, bensì, in virtù di un ennesimo cavillo legale, addirittura l'inquirente, e sostituisce l'ingiustamente incriminato procuratore Harris.

Giacomo Gambetti

Perry Mason

"Viaggio in Dalmazia"

Adriatico, mare che

Dalmazia: il porticato di Palazzo Dogana a Ragusa

nazionale: ore 22,25

Senza dubbio il nome « Dalmazia » esercita ancora un richiamo suggestivo e desta un'eco profonda negli italiani. Ma ciò avviene mentre pochi hanno una conoscenza precisa e un numero ancora minore può vantare una conoscenza diretta di questa regione.

Esiste un « paradosso » della Dalmazia. Cioè il fatto di un paese che ha visto svolgersi tanta storia e che è stato punto di incontro di genti e di culture diverse e che tuttavia può essere chiamato ancora plausibilmente « terra incognita ». Una terra incognita, però, che resta legata, anche nell'immaginazione del meno informato, a qualche cosa di solenne e di prezioso. Perché si sa, vagamente, che la Dalmazia è bella e che ha un suo splendido e quasi favoloso passato.

Il rapporto tra gli italiani e la Dalmazia non occorre dire che non è soltanto questo. Ma in quanto a conoscere veramente la Dalmazia bisogna ammettere che i vecchi libri quasi più nessuno li legge e di nuovi non se ne scrivono ancora. Anche le nostre guide turistiche, con l'eccezione di quella del Touring Club, sono tradotte da testi stranieri. Una, chissà perché, dal danese. Eppure la Dalmazia comincia al di là di Fiume. Sembra quasi che ci sia uno scrupolo eccessivo di far tabula rasa del passato accennando a voler ricominciare da capo.

Il turismo ha ricominciato già per conto suo. Di anno in anno il numero dei visitatori italiani nella Dalmazia va crescendo, ed è per i più un viaggio di scoperta. Nell'intento di offrire una sintesi di quelle che possono essere le impressioni di un viaggiatore italiano in Dalmazia, la Radiotelevisione italiana vi ha fatto svolgere un servizio. E' stata designata una squadra di giornalisti e di tecnici della sede di Trieste, non soltanto per ragioni geografiche la più adatta e la più vicina a tal genere di inchieste. La componevano Licio Burlini, ideatore del servizio e capo del gruppo, Demetrio Volcich, collaboratore per la parte giornalistica, l'operatore Gianni Alberto Vitrotti e i tecnici Silvano Giraldi, Livio Bontempo e Sergio Pallini. In tre settimane sono stati per-

"Grandi avventure"

Nel cuore dell'Australia

secondo: ore 21,10

La nuova serie di programmi (di cinquanta minuti ciascuno), che ha inizio da questa sera sul Secondo programma, non a caso si chiama « Grandi avventure »: infatti trascinerà il pubblico in ogni parte del mondo alla scoperta di nuove sensazioni.
La prima tappa è dedicata all'Australia, e sarà un viaggio particolarmente avventuroso perché il giornalista Lowell Thomas, che di questi programmi è un po' la guida e il commentatore, ci farà conoscere un luogo che non è mai stato localizzato sulla carta geografica: « la terra che non esiste » come la chiamano, secondo una leggenda, molti australiani. Nel cuore dell'Australia *(così è il titolo italiano) vuole infatti chiarire l'inquietante mistero legato al nome della spedizione Lassater. Era questi un esploratore di origine americana che una trentina di anni fa fece ritorno da una spedizione con la notizia di aver trovato un ricco filone d'oro. Sull'indicazione di questi dati, fu organizzata un'altra più accurata spedizione a cui partecipò anche un funzionario del governo australiano. Ma l'esito non fu fortunato. L'aeroplano precipitò nel deserto e la spedizione fu costretta a rinunciare al suo itinerario. Tutti ritornarono a Sidney all'infuori di Lassater che scomparve. Quale sorte toccò all'esploratore? Lowell Thomas ha fiducia che il nuovo viaggio che egli si accinge a intraprendere possa portare ad una soluzione del mistero.*
Per prima cosa è da affrontare un deserto più arido di certe zone del Far West. Durante il cammino un improvviso acquazzone, un vero diluvio, tipico di certe zone desertiche, rischia di travolgere la spedizione di Thomas. Poi, dopo una sosta, il viaggio può riprendere e il nuovo incontro è questa volta con una tribù di indigeni.
Gli aborigeni spesso diffidano dell'uomo bianco, ma Thomas e i suoi amici sono riusciti ad accattivarsene la simpatia e a indurli a parlare di Lassater. Che cosa sanno in sostanza del mistero dell'esploratore? Uno stregone guida la spedizione di Thomas in una caverna sulle cui pareti appaiono disegni e incisioni, segni ostili all'esploratore bianco, ivi lasciati dagli indigeni che accompagnarono Lassater. Nel tronco di un albero sono anche scoperti fori di proiettile. Sono forse i colpi che Lassater sparò contro degli aborigeni.
Le notizie a questo punto diventano più confuse. Pare che l'esploratore sia rimasto solo ad attendere la morte. L'ultimo pensiero per la moglie, trovato nei diari, diceva: « Addio amata sposa. Non piangere. Ricordati che ora devi vivere per i nostri bambini. E' terribile morire solo, lontano da voi ».
Il capo Mick afferma che il corpo di Lassater fu seppellito dalla sua tribù. La tomba si trova vicino ad un albero della gomma la cui corteccia era stata marcata a fuoco. E a Thomas, dopo aver constatato la verità di queste affermazioni, non rimane che il compito di lasciare sul luogo una semplice lapide a ricordo della tragedia.
Al termine del programma verrà trasmesso il primo numero di una nuova serie di cartoni animati: protagonista Popeye, che i ragazzi italiani conoscono come « Braccio di ferro ».

g. l.

Pitture rupestri dell'Australia Centrale e Meridionale

SECONDO

21,10
GRANDI AVVENTURE
Nel cuore dell'Australia
Realizzazione di Lee Robinson
Distr.: Fremantlee
Al termine:
Braccio di ferro e il Gran capo Toro Seduto
Cartone animato di Max Fleischer
Distr.: United Artist Ass.

22
TELEGIORNALE

22,20 GIOVEDI' SPORT
Riprese dirette e inchieste d'attualità

unisce

corsi oltre 1200 chilometri via terra e un notevole numero di miglia marine. Naturalmente non è stata fatta una ricognizione totale della Dalmazia. Si potranno rilevare vistose omissioni specialmente per quanto riguarda le isole. Le Bocche di Cattaro sono state viste fuggevolmente. Ma questo primo viaggio oltre il confine orientale di una squadra organica della RAI aveva le sue regole e i suoi limiti, non soltanto di tempo.
Con tutto ciò il materiale raccolto può dare, si ritiene, almeno una idea generale della magnificenza della terra dalmata e dei valori storici, artistici e culturali che essa racchiude. Al di sopra delle vicissitudini politiche la Dalmazia rimane una terra legata a noi da tanta storia e da tanta cultura comune. Un'ultima osservazione è doverosa, anche se rischia di apparire ovvia: il servizio è stato reso possibile dal fatto che oggi l'Adriatico è tornato ad essere un mare che unisce, anziché dividere.

l. b.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**

Mattutino

giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese

(Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

8,30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

— **Il nostro buongiorno**

Strop-Michel: *The clown on the Eiffel Tower*; Rossi: *Sarò come tu sei*; Erminio: *Poco a poco*; Palmer: *Joyous hour*; Burkhard: *Giorgio*; Gershwin: *Beginner's luck*

(Palmolive-Colgate)

— **I ritmi dell'Ottocento**

Strauss J.: 1) *An der schönen blauen Donau*; 2) Trascr. dal brano n. 8 da «La soirée musicales» di Rossini: *La danza*; De Falla: *Danza spagnola*; Doncieux-Tosti: *Pour un baiser*; Fenoulhet: *Jig*

(Commissione Tutela Lino)

— **Allegretto americano**

Con le orchestre Paul Whiteman e Nelson Riddle

Michels-McFail: *San*; Ignoto: *Brother John*; Fisher: *Chicago*; Berlin: *Let yourself go*; Donaldson: *You-re driving me crazy*; Rose: *Avalon*

(Knorr)

— **L'opera**

Elisabetta Barbato, Caterina Mancini e Mario Filippeschi

Catalani: *La Wally*: «Ebben, ne andrò lontana»; Rossini: *Mosè*: «Ah, se puoi così lasciarmi!»; Puccini: 1) *Manon Lescaut*: «Sola, perduta, abbandonata»; 2) *Turandot*: «Nessun dorma»

Intervallo (9,35)

L'informatissimo, dizionario delle cose di cui si parla

— **Herbert von Karajan dirige Dvorak**

Sinfonia in mi minore n. 5 (op. 95): «Dal Nuovo Mondo»: Adagio, allegro molto largo - Scherzo (molto vivace) - Allegro con fuoco (Orchestra Filarmonica di Berlino)

10,30 L'Antenna

Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini ed Enzo De Pasquale

Regìa di Ugo Amodeo

11 OMNIBUS

Seconda parte

— **Gli amici della canzone**

a) Le canzoni di ieri

Schwandt - Kahn - Andrea: *Dream a little dream of me*; Turco-Denza: *Funiculì funiculà*; Rodor - Scotto: *Sous les ponts de Paris*; D'Anzi: *Tu non mi lascerai*; Madriguera: *Adios*; Tettoni-Vallini: *Nebbia* *(Lavabiancheria Candy)*

b) Le canzoni di oggi

Vianello: *Il capello*; Arrigoni-Prous: *L'armadio*; Rossi-Baron: *Bella, bella bambina*; Garvarentz-Aznavour: *La marche des anges*; Savona: *E' semplice*; Nisa-Olivieri: *Il mio amore è un bersagliere*; Calabrese-Matanzas: *Cinque minuti ancora*

c) Ultimissime

Galdieri-Albano: *Be-be-be*; Ardiente-Prous: *Grazie settembre*; Graniero-Graniero: *Nuvole... nuvole... nuvole*; Larici-Stallman-Jacobson: *Quanto sei bella*; Danpa-De Carli: *Indimenticabile*; Coppola-Coppola-Vignali: *Te (solo te)*; Missel-via-Goehring: *Coccolona*

(Invernizzi)

— **Brillantissimo**

Boyant: *Shatosphere boogie*; Bernie-Casey-Pinkard: *Sweet Georgia Brown*; S. Rossi-Raisner: *Dixie samba*; Rascel: *Arrivederci Roma*; Ragas-Shields: *Clarinet marmalade*; Carosone: *Pianofortissimo*

(Vero Franck)

12,15 Dove, come, quando

12,20 * **Album musicale**

Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon *(Manetti e Roberts)*

Il trenino dell'allegria

di Luzi, Mancini e Perretta

(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30 IL JUKE BOX DELLA NONNA

Dirige **Enzo Ceragioli**

(L'Oreal)

14-14,20 Giornale radio - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 Trasmissioni regionali

14,20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 Place de l'Etoile

Istantanee dalla Francia

15,30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica)

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i ragazzi

Madre d'eroi

Racconto di Rosa Claudia Storti

Regìa di Eugenio Salussolia

Terzo ed ultimo episodio

16,30 Il racconto del giovedì

Anton Cechov: *Lacrime invisibili al mondo*

16,45 Vita quotidiana degli etruschi

a cura di Giovanni Pugliese Carratelli

I - *Tra le mura cittadine*

17 — **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 Vita musicale in America

17,40 Ai giorni nostri

Curiosità d'ogni genere e da tutte le parti

18 — **Bellosguardo**

Incontro con uno scrittore italo-americano: Pier Maria Pasinetti, a cura di Luciana Giambuzzi e Pietro Cimatti

18,15 Lavoro italiano nel mondo

18,30 CLASSE UNICA

Storia del Teatro - **Mario Apollonio** - *Il Seicento e il Settecento*: La tragedia neoclassica nell'Europa settecentesca

19 — **Il settimanale dell'agricoltura**

19,25 Tutte le campane

I campanili di ogni regione messi in collegamento da Emilio Pozzi

19,50 Vaticano secondo

Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

20 — * **Album musicale**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno

(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**

JAMANTO

Musica ed azione in tre atti di BARBARA GIURANNA

Jamanto — *Marta Pender*
Ismail — *Angelo Rossi*
Jusuf — *Antonio Boyer*
Sulaima — *Liliana Rossi Pirino*
Mehemed — *Franco Ventriglia*

Direttore **Nino Antonellini**

Maestro del Coro Giuseppe Piccillo

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Negli intervalli:

I) (ore 21,35 circa):

Letture poetiche

«I canti di Leopardi» commentati da Giuseppe Ungaretti, a cura di Luigi Silori

II) Augusta Grosso: *Novità del libraio*

23,15 Giornale radio

Questa sera si replica...

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio *(Aiax)*

20' Oggi canta Silvia Guidi *(Aspro)*

30' Un ritmo al giorno: il tango *(Supertrim)*

45' Gli scrittori e le canzoni *(Favilla)*

10 — **IL BATTIPANNI**

Rivistina con lo spolvero, di **D'Onofrio, Gomez e Nelli**

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

con Franco Godi e il suo complesso

Regìa di **Amerigo Gomez**

— *Gazzettino dell'appetito* *(Omopiù)*

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica *(Ecco)*

25' Canzoni, canzoni

Leveen-Galdieri-Grever: *Tipitin*; Bernardini-Galassi: *In argento e blu*; De Santis-Otto: *Lungo il viale*; D'Acquisto-Seracini: *Tre volte felice*; Murolo-Falvo: *Tarantelluccia*; Luttazzi: *Ti odio*; Calabrese-Gaber: *La conchiglia*; Minerbi - Cerri - Martelli: *Bacio cha cha cha*; Nisa-Carosone: *'O sarracino* *(Mira Lanza)*

50' Orchestre in parata *(Doppio Brodo Star)*

La soprano Renata Mattioli prende parte al Concerto di musica operistica delle 17,30

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 **Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:**

Gli allegri suonatori *(Strega Alberti)*

20' La collana delle sette perle *(Lesso Galbani)*

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi *(Palmolive-Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa *(Simmenthal)*

45' L'ammazzacaffè

Cronache lampo di Amurri

50' Il disco del giorno *(Tide)*

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**

Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,40 Giradisco *(Soc. Gurtler)*

15 — **Ariele**

Echi degli spettacoli nel mondo, raccolti da Ghigo De Chiara

15,15 I nostri successi *(Fonit-Cetra S.p.A.)*

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,40 Concerto in miniatura

Soprano Margherita Carosio - Pianista Giorgio Favaretto

Alfano: a) «*Perché allo spuntar del giorno*»; b) «*Finisci l'ultimo canto*»; c) «*Giorno per giorno*»; Cilea: a) «*Dolce amor di povertade*»; b) «*Vita breve*» *(una lettera)*; c) «*Nel ridestarmi*»

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

— Quando la musica è spettacolo: La Living Strings Orchestra

— Sotto i cieli di Parigi

— Pochi strumenti... e qualche valzer

— Rascel e le canzoni di «Enrico '61»

— Rapsodia afro-cubana

17 — **Il giornalino del jazz**

a cura di Giancarlo Testoni

17,30 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da DANILO BELARDINELLI

con la partecipazione del soprano **Renata Mattioli** e del tenore **Gianni Poggi**

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

(Ripresa dal Programma Nazionale del 19-2-'62)

18,30 Giornale del pomeriggio

18,35 * TUTTAMUSICA *(Camomilla Sogni d'oro)*

19 — **CIAK**

Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

19,25 * **Motivi in tasca**

Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci *(A. Gazzoni & C.)*

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 IL GRANDE COLTELLO

Tre atti di **Clifford Odets**

Traduzione di Carina Calvi

Charlie Castle — *Giancarlo Sbragia*
Marion Castle — *Anna Miserocchi*
Marcus Hoff — *Paolo Stoppa*
Nat Danziger — *Filippo Scelzo*
Patty Benedict — *Giovanna Galletti*
Buddy Bliss — *Renzo Giovampietro*
Connie Bliss — *Valeria Valeri*
Smiley Coy — *Gianni Bonagura*
Hank Teagle — *Renato Cominetti*
Dixie Evans — *Gemma Griarotti*
Russel — *Giotto Tempestini*
Dottor Frary — *Manlio Guardabassi*

Regìa di **Corrado Pavolini**

22,45 Radionotte

23 — **Musica nella sera**

23,30 Mondorama

Cose di questo mondo in questi tempi

24-0,15 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9,45 Il Settecento

Gluck: *Ballet suite*: a) Introduction (Allegro), b) Air gai (Allegro ma non troppo), c) Lento, d) Air gai (Allegro ma non troppo), e) Minuetto, f) Musette, g) Air gai (Allegro), h) Sicilienne (Andantino), i) Air gai (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia); Martini: *Concerto in re*

FEBBRAIO

maggiore per cembalo e archi: a) Allegro (Alquanto moderato), b) Andante, c) Allegro (Piuttosto vivace) (Solista Mariolina De Robertis - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Gallino); Mozart: *Due arie da concerto* per tenore e orchestra: a) « Per pietà », b) « Con ossequio » (*Tenore* Anton Dermota - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

10,30 L'orchestra Filarmonica di New York

diretta da **Leonard Bernstein**

Ottava trasmissione

Schumann: *Sinfonia n. 3*: a) Passacaglia, b) Fuga, c) Corale, d) Toccata

11 — Letteratura pianistica

Mozart: *Rondò in la maggiore K. 386*, per pianoforte e orchestra (Solista Carlo Vidusso - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); Strawinsky: *Concerto* per pianoforte e strumenti a fiato: a) Lento, allegro, b) Largo, c) Allegro (Solista Maurizio Pollini - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

11,30 Musica a programma

Knecht: *Le portrait musical de la nature*: a) Allegretto, b) Allegro molto, c) Inno con variazioni (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella); Messiaen: 1) *Les offrandes oubliées, meditation symphonique* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franz André); 2) *Réveil des oiseaux*, per pianoforte e orchestra (Solista Yvonne Loriod - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Albert)

12,30 Arie da camera

Haydn: *O stimme hold* (Marcella Pobbe, *soprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*); Carissimi: « *No, no, non si speri* » (Ugo Trama, *basso*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*); Haendel: « *Bel piacer* » (Anna Moffo, *soprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*); Widor: *Guitare*, per due soprani e pianoforte (Maria Cristina e Margherita Brancucci, *soprani*; Mario Caporaloni, *pianoforte*)

12,45 La variazione

Haendel: *Aria e variazioni*, dalla *Suite in mi maggiore n. 5* (*Pianista* Wilhelm Kempff); Paganini: « *Nel cor più non mi sento* », Variazioni per violino solo (Solista Vasa Prihoda)

13 — Pagine scelte

da « I fratelli Karamàzov » di Fjòdor M. Dostojewskij: « *Il discorso presso la pietra* »

13,15-13,25 Trasmissioni regionali

« Listini di Borsa »

13,30 Musiche di Vivaldi e Brahms

(Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 21 febbraio - Terzo Programma)

14,30 Il '900 in Germania

Hindemith: *Sonata n. 2*, per pianoforte: a) Mässig schnell, b) Lebhaft, c) Sehr langsam, rondò (bewegt), langsam (*Pianista* Sergio Scopelliti); Henze: *Variazioni op. 13* (*Pianista* Eduard Filus); Stockhausen: *Klavierstück n. 7* (*Pianista* Paolo Renosto)

15 — Dal clavicembalo al pianoforte

Purcell: *Suite n. 6 in re maggiore*, per clavicembalo: a) Prelude, b) Almani, c) Hornpipe (*Solista* Egida Giordani Sartori); Couperin: *Les fastes de la grande et ancienne menestrandise* (*Clavicembalista* Sylvia Marlowe); Haydn: *Sonata in mi bemolle maggiore*: a) Allegro, b) Adagio, c) Presto (*Pianista* Pietro Scarpini)

15,30-16,30 CONCERTO SINFONICO

diretto da FRANCO CARACCIOLO

con la partecipazione della pianista **Marcella Crudeli** e del baritono **Giuseppe Forgione**

Vitalini: *Le sette parole di Cristo, dalle Tre ore d'agonia* del P. Francesco Pellegrino S.J. - Suite sacra per baritono e orchestra (1952): a) Pater, dimitte illis non enim sciunt quid faciunt, b) Hodie Mecum eris in Paradiso, c) Mulier, ecce Filius tuus, ecce Mater tua, d) Deus meus, Deus meus, ut quid dereliquisti me?, e) Sitio, f) Consummatum est, g) Pater, in manus tuas commendo Spiritum Meum, Meditazione sul primo mistero doloroso; Mozart: *Concerto in si bemolle maggiore K. 238* per pianoforte e orchestra; Ghedini: *Fantasia* per pianoforte e strumenti a corda (1958)

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

La pianista Marcella Crudeli interpreta musiche di Mozart e Ghedini nel concerto sinfonico delle ore 15,30

TERZO

17 — La sinfonia del XVIII secolo

Prima trasmissione

Giovanni Bononcini (trascr. Paillard)

Sinfonia decina a 7 op. 3 con due trombe

Orchestra da Camera « Jean Marie Leclair » diretta da Jean François Paillard

Giovan Battista Sammartini (trascr. Torrefranca)

Sinfonia n. 3 in sol maggiore

Spiritoso (Allegro) - Andantino grazioso - Rondò (Allegro vivo)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali

Luigi Boccherini (revis. Carmirelli)

Sinfonia in re minore op. 12 n. 4 per due oboi, due corni e archi

Andante sostenuto, allegro assai - Andantino con moto - Andante sostenuto - Ciaccona (Allegro con moto)

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali

Sinfonia in do maggiore op. 16 n. 3

Allegro ma non molto - Andante amoroso - Tempo di minuetto - Presto ma non tanto

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

18 — La Rassegna

Storia moderna

a cura di Franco Venturi

Venezia e i Corsari - Le Accademie toscane dal 1690 al 1800 - Notiziario

18,30 Mario Castelnuovo Tedesco

Il Bestiario per canto e pianoforte (12 poesie di Arturo Loria)

Le colombe - Il gufo - Il lombrico - Il moscon d'oro - I muscoli - Il pipistrello - Il tarlo - La cicala - La marmotta - La rana - Le rondini - La lucciola

Soprano Liliana Poli; al pianoforte l'Autore

19 — Sistemi di rivelazione e di misura delle radiazioni

a cura di Marco Frank

IV - *I rivelatori delle radiazioni corpuscolari*

19,15 Problemi economici dell'Unificazione

La molteplicità delle banche d'emissione e la banca unica dopo l'unificazione

a cura di Gabriele De Rosa

19,45 L'indicatore economico

20 — Concerto di ogni sera

Robert Schumann (1810-1856): *Ouverture, Scherzo e Finale*

Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, diretta da Carl Schuricht

Richard Strauss (1864-1949): *Metamorphosen* Studio per 23 strumenti ad arco

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Peter Maag

Jacques Ibert (1890-1962): *Suite symphonique*

Le Métro - Fauburgs - La Mosquée de Paris - Restaurant au Bois de Boulogne - Le paquebot « Ile de France » - Parade foraine

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Freccia

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 Ariosto in Garfagnana

Programma a cura di Toni Comello e Gianni Scalia

Quattro Vicarie e ottantatrè paesi nelle mani di un commissario-poeta: l'autore dell'« Orlando Furioso » - Note burocratiche e amministrative, conti da regolare con signorotti e briganti - Finalmente il ritorno tra le « amate carte »

Regìa di Pietro Masserano Taricco

22,20 Le opere di Arnold Schoenberg (a dieci anni dalla morte)

a cura di Luigi Magnani

Decima trasmissione

DIE JAKOB SLEITER

(La scala di Giacobbe)

Oratorio per Coro e orchestra

Orchestra e Coro di Radio Colonia diretti da Rafael Kubelik

(Registrazione effettuata dalla Radio Austriaca in occasione del « Festival di Vienna 1961 »)

23 — Libri ricevuti

23,15 Piccola antologia poetica

Poesia greca del Novecento a cura di Filippo Maria Pontani

Maria Polidùri - Tèllos Agras - Ghiòrgos Athànas

23,30 * Congedo

Franz Schubert

Divertissement à la hongroise op. 54 per pianoforte a quattro mani

Duo Alfons e Aloys Kontarsky

NOTTURNO

Dalle ore 0,20 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

0,20 Musica per tutti - 0,36 Virtuosi della musica leggera - 1,06 Fantasticherie musicali - 1,36 Piccoli complessi - 2,06 Un motivo all'occhiello - 2,36 Sinfonia d'archi - 3,06 Dolce cantare - 3,36 Tavolozza di motivi - 4,06 Pagine scelte - 4,36 La mezz'ora del jazz - 5,06 Successi di tutti i tempi - 5,36 Napoli di ieri e di oggi - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

7,40-8 Altoparlante in piazza, settantotto comuni alla ribalta radiofonica (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Orchestra di Michel Magne con Henry Salvador - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 Caleidoscopio isolano - 12,55 La canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20 A tempo di calypso - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF I).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC London 39 Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes **(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).**

8-8,15 Das Zeitzeichen - **Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).**

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Sinfonische Musik. M. de Falla: « El amor brujo »; S. Prokofieff: Klassische Sinfonie; F. Liszt: Mazeppa, sinfonische Dichtung Nr. 6 - 12,20 Kulturumschau **(Rete IV).**

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen **(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).**

12,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).**

13 Operettenmusik **(Rete IV).**

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Gherdeina **(Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).**

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).**

17 Fünfuhrtee **(Rete IV)**

18 « Dai crepes del Sella », Trasmission en collaborazion coi Comités de le Vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,30 Der Kinderfunk, Gestaltung der Sendung: Anni Treibenreif - 19 Volksmusik - 19,15 Die Rundschau - 19,30 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung **(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).**

19,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).**

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 - Speziell für Sie! (Electronia-Bozen) - 21,15 Aus der Welt der Wissenschaft. « Naturwissenschaft und Technik auf dem neuesten Stand ». Vortrag von Dr. Fritz Maurer. **(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).**

21,30 Für Kammermusikfreunde. J. Brahms: Streichquartett Nr. 3 in B-dur Op. 67 Es spielt das Vegh-Quartett - 22,15 Jazz, gestern und heute. Gestaltung: Dr. Alfred Pichler - 22,45 Das Kaleidoskop - 23-23,05 Spätnachrichten **(Rete IV).**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con Franco Russo e il suo complesso (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II)

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 **Giuliani in casa e fuori** - 13,44 **Una risposta per tutti** - 13,47 Il quaderno d'italiano - 13,54 Nota sulla vita politica jugoslava **(Venezia 3).**

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (stazioni MF III).

14,20 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - Trasmissione a cura di Aldo Borgna (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

14,50 Libro aperto - Anno VII - Pagine di Ernesto D'Agostini - Presentazione di Gianfranco D'Aronco (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,05 Sonate per violino e pianoforte di Autori contemporanei italiani: Giulio Viozzi: « Terza Sonata », Duo Brengola: Riccardo Brengola, violino; Giuliana Bordoni, pianoforte (Registrazione effettuata dalla Sala Maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste il 31 maggio 1961) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,25-15,55 Canzoni senza parole - Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima: Paroni-Someda: « Un pipin »; Pittana: « T'aggio voluto bene »; Facchinetti-Corbatto: « O mar blu »; Esopi: « Implorazione »; Garzoni: « Quan' che rit la primevere »; Sancin: « Good bye Trieste »; Boschetti: « Banana »; Mallini: « Tra sogno e realtà »; Pusso: « Parlami d'amore, chérie » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-20,15 Gazzettino giuliano - « Con la posizione delle navi » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Buon divertimento! Ve lo augurano Luiz el Grande, Trio Los Panchos e Aldo Pagani - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra Armando Sciascia - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Variazioni musicali - 18 Classe Unica: Mons. Jakob Ukmar: « I concili ecumenici » (2), « La funzione dei concili ecumenici nelle

istituzioni fondamentali della Chiesa » - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Civiltà musicale d'Italia: I concerti dell'Augusteo, a cura di Domenico De Paoli - « L'epoca eroica della musica italiana » (1915-1925). IV trasmissione - 19 Saper scrivere - 19,30 * Canzoni italiane - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Concerto sinfonico diretto da Paolo Peloso con la partecipazione del pianista Vittorio Rosetta. Rossini: Cenerentola, sinfonia; De Angelis-Valentini: Egloga; Liszt: Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra; Rimski-Korsakov: Shéhérazade, suite sinfonica, op. 35 - Orchestra Filarmonica di Trieste - Registrazione effettuata dall'Auditorium di Via del Teatro Romano di Trieste il 13 gennaio 1961 - Nell'intervallo (ore 21 circa) Letteratura: Raccolta di poesie « Ogledalo sanj » di Jože Udovič. Recensione di Alojz Rebula. Dopo il concerto (ore 22 circa) Claudio Gorlier: « La cultura del New Deal (5): Maturità ed accademia » - I parte - indi * Invito al ballo - 23 * Il clarino di Artie Shaw - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

14,30 Radiogiornale. **15,15** Trasmissioni estere. **17** La Messa nella polifonia: **Missa in honorem Sancti Pii X** » di Domenico Bartolucci con coro della Cappella Sistina diretto dall'autore. **19,15** Words of The Holy Father. **19,33** Orizzonti Cristiani: Notiziario - « **Ai vostri dubbi** » risponde il Padre Carlo Cremona - « **Lettere d'Oltrecortina** » - Pensiero della sera. **20,15** Le cercle Saint Jean Baptiste. **20,45** Vatikanische Pressenschau. **21** Santo Rosario. **21,45** La Alianza del Credo por la Iglesia perseguida. **22,30** Replica di Orizzonti Cristiani.

ESTERI

ANDORRA

20 Orchestra. **20,05** « L'Album lirico », presentato da Pierre Hiégel. **20,45** « Il gioco delle stelle », indovinelli musicali con Pierre Laplace e l'orchestra di Maurice Saint-Paul. **21** Ridda di successi. **21,20** Musica per la radio. **21,45** Pettegolezzi parigini. **22** Ora spagnola. **22,07** Cha cha cha e cinema. **22,15** La Jota. **22,30** « On vous cherche ». **23-24** Club degli amici di Radio Andorra.

AUSTRIA

VIENNA

16 Non stop - Varietà musicale. **17,10** Concerto di musica leggera. **18,45-19,15-19,50** Programmi di dischi. **20** Notiziario. **22-22,10** Ultime notizie.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

18,40 Dischi di varietà. **19,45** « Discoparade ». **20,45** Tribuna parigina. **21,05** Dischi. **21,18** « Signori, a voi l'onore », a cura di Coroline Cler, con la partecipazione di Pierre Destailles. **21,45** Jazz nella notte. **22,18** « La maschera e la penna », rassegna letteraria, teatrale e cinematografica di François-Régis Bastide e Michel Polac. **23,05** Dal film al disco. **23,20** Concerto diretto da Pierre Colombo. Solista: violinista Marie Madeleine Tschachtli.

II (REGIONALE)

19,35 « Le avventure di Tintin », d'Hergé. Adattamento radiofonico di Nicole Strass e Jacques Langeais. Musica originale di André Popp. 18° episodio. **19,50** Ritmo e melodia. **20** Notiziario. **20,27** « Fleurs de méninges » d'Emile Noël. Musica originale di Jacques Lasry. Stasera: « Le bourreau sans boulot ». **20,42** « Il gran gioco delle città di Francia », a cura di Pierre Codou e Jean Garretto.

(III (NAZIONALE)

18,30 « Scacco al caso », di Jean Yanowski. **19,06** La Voce dell'America. **19,20** Gli enigmi di Molière: « Le placard », a cura di Marie de Balkany. **20** Concerto diretto da Antal Dorati. Solista: Nicole Henriot. **Messiaen:** « Chronocromie »; **Ravel:** Concerto in sol « Les deux mains » per pianoforte e orchestra; **Brahms:** Prima Sinfonia. **21,45** Rassegna musicale a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. **22** « L'arte e la vita », a cura di Georges Charensol e Jean Dalevèze. **22,25** Arie da opere di Purcell. **22,45** Inchieste e commenti. **23,10** **Gabriel Fauré:** Quartetto n. 1 in do minore op. 15 per pianoforte e archi; **Johann-Kaspar-Ferdinand Fischer:** Passacaglia in re minore.

GERMANIA

AMBURGO

16,30 Musica da camera antica. **Carl Ph. E. Bach:** Sonata per flauto traverso e cembalo obbligato in re maggiore; **G. F. Händel:** Sonata in sol minore per 2 violini e basso continuo (Gustav Scheck, flauto; Ulrich Grehling e Dieter Vorholz, violino; Klaus Storck, violoncello, e Fritz Neumeyer, cembalo). **17,50** Musica da ballo. **19** Notiziario. **20,15** Vesco D'Orio e la sua orchestra. **20,30** Musica leggera per strumenti a fiato. **21,45** Notiziario. **22,15** Musica leggera e da ballo.

MONACO

16,10 Musica da camera. **Gade:** Trio in fa maggiore per pianoforte, violino e violoncello; **Krehl:** Danze slovene per pianoforte a 4 mani; **Berlioz:** « Träumerei » per soprano e pianoforte; **Dohnanyi:** « Ruralia Hungarica » per violino e pianoforte (Otto A. Graef, pianoforte; Willi Horvath, violino; Kurt Weiss, violoncello; Paula Luise Baer e Otto Kapperer, pianoforte; Sachko Gawriloff, violino; Otto A. Graef, pianoforte). **17,10** Melodie e canzoni per il tè. **19,05** Canzoni di successi mai dimenticate. **19,45** Notiziario. **20** Concerto sinfonico diretto da Rafael Kubelik. **Georg Friedrich Händel:** Concerto grosso in sol minore, op. 6, n. 6; **Robert Schumann:** Sinfonia n. 4 in re minore, op. 120; **Béla Bartók:** Concerto per orchestra (1944). **22** Notiziario. **22,10** Alla luce della ribalta. **22,40** Musica dalla Finlandia. **23,20** Melodie e ritmi.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18,15 Concerto diretto da Norman Del Mar. **19** Notizie. **20** Musica classica. **20,30** Concerto di musica leggera diretto da Vilem Tausky. Solisti: basso Richard Standen; violoncellista Edward Holmes. **22** Sulle ali del canto. **22,30** « Chi lo sa? ». **23** Notiziario. **23,30** Racconto. **23,45** Resoconto parlamentare. **24** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

18,31 Joan Regan, Edmund Hockridge e l'orchestra della rivista della BBC diretta da Malcolm Lockyer. **19,45** « La famiglia Archer », di David Turner. **20** Notiziario. **20,31** « Cosa sapete? ». **21** Cantiamo insieme! **21,31** « Beyond our Ken », show radiofonico di Eric Merriman. **22** Lettere di ascoltatori. **23,30** Notiziario. **0,31** Interpretazioni di Yolande Baban.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

16,30 Musica di antichi Maestri. **18,05** Voci spente. **19,30** Notiziario. **20 Dvorak:** Danze slave. **21,25** Concerto del violoncellista Uwe Zipperling e della pianista Elsy Gerold-Lang. **22,15** Notiziario. **22,20** Magazzino dei film.

MONTECENERI

17 Novità in discoteca. **18** Musica richiesta. **19** Liete fisarmoniche. **19,15** Notiziario. **20** Novità in musica. **20,15** « Il romanzo di Parigi ». Produzione di Carlo Luigi Gentilomo. VI puntata: « Storia di un cantante che non canta ». **21** Concerto diretto da Leopoldo Casella. Solista: Anne-Marie Grunder. **Schubert:** « Alfonso ed Estrella » ouverture; **Mozart:** Concerto n. 1 in si bemolle maggiore per violino e orchestra, K. V. 207; **Schumann:** Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38. **22,15** « Micromondo », gazzetta curiosa redatta da Giulio Cisco. **22,35-23** Capriccio Notturno, con Fernando Paggi e il suo quintetto.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1)): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di: ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) in « Preludi e fughe »: Bach: da « *L'arte della fuga* », Contrappunti n.ri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 - 9 (13) « Concerto sinfonico di musiche moderne »: dir.i D. Paris e T. Schippers - 11,10 (15,10) «Musiche di Gluck» - 16 (20) « Un'ora con Benjamin Britten » - **17 (21) In stereofonia:** Musiche di Haydn, R. G. Morillo, M. Camargo - 18 (22) « Concerti per solo e orchestra ».

Canale V: 7 (13-19) « Dolce musica » - 7,45 (12,45-19,45) « I solisti della musica leggera » - 8,15 (14,15-20,15) « Tutte canzoni » - 9,45 (15,45-21,45) « Ribalta internazionale » - 10,45 (16,45-22,45) « Ballabili in blue-jeans » - 11,45 (17,45-23,45) «Ritratto d'autore»: Eugenio Calzia.

Rete di: GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) in « Preludi e fughe »: Bach: Dal « *Clavicembalo ben temperato* », Libro II: Preludi e Fughe n. 19 in la magg., n. 20 in la min., n. 21 in si bem. magg., n. 22 in si bem. min. - 9,10 (13,10) « Concerto sinfonico di musiche moderne », dir. B. Maderna e D. Mitropoulos - 10,35 (14,35) « Musiche di Vincent D'Indy » - 16 (20) « Un'ora con Antonio Francesco Bonporti » - **17 (21) In stereofonia:** Musiche di Mahler.

Canale V: 7 (13-19) « Dolce musica » - 7.45 (13,45-19,45) « I solisti della musica leggera » - 8,15 (14,15-20,15) « Tutte canzoni » - 9,45 (15,45-21,45) « Ribalta internazionale » - 10,45 (16,45-22,45) « Ballabili in blue-jeans » - 11,45 (17.45-23,45) « Ritratto d'autore »: U. Bindi.

Rete di: FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) in « Preludi e fughe »: Bach, dal « *Clavicembalo ben temperato* », Libro II: Preludi e Fughe n. 15 in sol magg., n. 16 in sol min., n. 17 in la bem. magg., n. 18 in sol diesis min. - 9 (13) « Concerto sinfonico di musiche moderne », dir. R. Kempe e F. Travis - 11 (15) « Musiche di G. Ph. Telemann » - 16 (20) « Un'ora con Igor Strawinsky » - **17 (21) In stereofonia:** « Musiche di Purcell ».

Canale V: 7 (13-19) « Dolce musica » - 8,15 (15,15-20,15) « Tutte canzoni » - 9,45 (13,45-21,45) « Ribalta internazionale » - 10,45 (16,45-22,45) « Ballabili in blue-jeans » - 11,45 (17,45-23,45) « Ritratto d'autore »: G. Redi.

Rete di: CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) in « Preludi e Fughe »: Bach, dal « *Clavicembalo ben temperato* » *libro II:* n. 12 in fa min., n. 13 in fa diesis magg., n. 15 in sol magg., n. 18 in sol diesis min. - 9 (13) « Concerto sinfonico di musiche moderne », dir. V. Désarzens e E. Gracis - 11 (15) « Musiche di Luigi Boccherini » - 16 (20) « Un'ora con Hector Berlioz » - **17 (21) In stereofonia:** « Musiche di Haendel, Haydn, Strauss - 18 (22) « Concerti per solo e orchestra ».

Canale V: 7 (13-19) « Dolce musica » - 8,15 (15,15-20,15) « Tutte canzoni » - 9 (15-21) « Colonna sonora » - 9,45 (15,45-21,45) « Ribalta internazionale » - 10,45 (16,45-22,45) « Ballabili in blue-jeans » - 11,45 (17,45-23,45) « Ritratto d'autore »: Gianni Meccia.

Un'opera di Barbara Giuranna

Jamanto

nazionale: ore 21

L'opera di Barbara Giuranna che viene trasmessa dalla RAI vuole essere la lirica esaltazione dell'amore materno. Composta tra il 1940 e il 1941 fu prescelta, in questo anno, dalla Commissione di lettura della Società Italiana Autori che in quel tempo, previo concorso anonimo, additava le opere nuove da rappresentare. Così *Jamanto* venne rappresentata per la prima volta nel Teatro delle Novità di Bergamo e, dopo il brillante successo ottenuto, al Teatro Verdi di Padova. Poi venne la guerra a tagliarle il cammino.

Barbara Giuranna, vigorosa musicista, arrivò al Teatro di musica dopo severi studi musicali ed una raffinata educazione tecnica. Di lei parlammo altra volta su questo stesso giornale in occasione dell'altra più recente sua opera *Mayerling*, rappresentata nel 1957 al Teatro San Carlo e quest'anno ripresa al Teatro Massimo di Palermo.

Il dramma della eroica *Jamanto* si svolge con azione serrata e incalzante. Ella è una donna guerriera che combatte strenuamente contro i Saraceni che imperversano, con le loro scorrerie, suelle coste pisane. Ha fama di essere invincibile e il capo dei nemici Iusuf ne ha un sacro timore. Ma la fortuna viene insperatamente in suo aiuto. Jamanto ha un figlio, un bambino ch'ella ama più della sua vita. Durante una scorreria Mehemet, luogotenente di Iusuf, riesce a impadronirsi del bambino e lo consegna trionfalmente al suo capo. Nelle mani di Iusuf la tenera creatura sarà un prezioso ostaggio col quale egli potrà ricattare la indomabile guerriera. Intanto il bambino viene portato via da alcune donne alle cure delle quali viene affidato e che si allontanano, commosse, accompagnandosi con teneri canti (*Leggero come un fiore*). Ma Jamanto, privata della sua creatura, non ha pace. Incurante del pericolo, si reca nel campo nemico per ottenere la liberazione del figlio. Ora è anch'ella prigioniera di Iusuf che medita il ricatto. Intanto si ode il canto dei prigionieri, lento, angoscioso, suggestivo, una delle pagine più notevoli dell'opera. E su questo canto, interrotto dalle prolungate, strazianti invocazioni di Jamanto, che chiede del suo bambino, si chiude il primo atto. Ma ben presto Jamanto saprà quale sarà la sua sorte. Il secondo atto si apre su un canto sommesso e delicatissimo di donne alle quali è affidata Jamanto in custodia. Tra queste si leva vibrante e commossa la voce di Sulaima. Jamanto, in una delirante assenza, sogna che il suo bambino piange e gli canta un'affettuosa ninna-nanna, accompagnata da un coro di donne intonato al suo doloroso stato d'animo. Alle loro voci si unisce quella d'Ismail, preso per Jamanto di compassione e di amore, il quale si è introdotto furtivamente per recarle notizie del figlio.

La scena è interrotta da improvvisi squilli di trombe. Le donne ed Ismail, questi furtivamente, si ritirano; entra Iusuf. Beffardo e crudele, si rivolge a Jamanto, messaggero di morte. E le canta una sinistra ballata, ispida e feroce. Ove egli regna, ove combatte, il suo cavallo nero porta in groppa la morte. E le chiede di rivelargli il luogo dove sono radunati i suoi soldati. Questo sarà il prezzo del riscatto di suo figlio. Il bambino sarà portato sul monte che si scorge dalle torri del Castello. I soldati che lo tengono in potere attendono il segno convenuto. Tre fuochi indicheranno vita e libertà, due fuochi soli diranno morte. Jamanto ascolta, annichilita, la turpe proposta. Affranta, cade a ginocchi, e invoca l'aiuto della Santa Madre di Dio perché le dia forza e la illumini. Iusuf, intanto, va via in attesa ch'ella maturi le sue decisioni. Ma ella non è sola. Una voce amica la chiama con tenero accento. E' Ismail che le reca conforto.

Barbara Giuranna

Il terzo atto si apre al canto doloroso di un coro di prigionieri. E' una preghiera che tristemente s'intona allo stato d'animo di Jamanto. Iusuf le ha comandato di attenderlo, in attesa della sua decisione. Ed ella rimane sola dinanzi alla sua sorte. Ma Ismail vegliava nell'ombra. Si è introdotto furtivamente fino a lei. Le dà un pugnale col quale si potrà difendere. Fuggiranno insieme e insieme veglieranno sul suo bambino che sarà anche il suo. Egli conosce il cammino segreto. Ma sono spiati e sorpresi e il loro appassionato colloquio d'amore tragicamente interrotto. Appare Iusuf feroce e beffardo. Ismail, sopraffatto dagli armati, è portato via mentre Jusuf si è avvicina a Jamanto, pronto al ricatto e alla vendetta. Ma ella non tradirà né i suoi né il suo amore di madre. Con una menzogna, dandogli una falsa notizia, inganna Iusuf che fa accendere i tre fuochi, segno di liberazione ma con fulminea mossa piomba su di lui e gli pianta nel petto il pugnale che le aveva dato Ismail. Il suo bambino è salvo ma è salvo anche il suo onore. E come in delirio canta il suo inno di vittoria mentre risuona il canto dei prigionieri che ora sembra quasi un inno.

Guido Pannain

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

9,30-10 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10,30-11 *Geografia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11-11,30 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

11,30-12 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — **Seconda classe**

a) *Osservazioni scientifiche*
Prof.ssa Ginestra Amaldi

b) *Geografia ed educazione civica*
Prof.ssa Maria Mariano Gallo

c) *Materie tecniche agrarie*
Prof. Fausto Leonori

15,20-16,30 Terza classe

a) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Gaetano De Gregorio

b) *Disegno ed educazione artistica*
Prof. Franco Bagni

c) *Matematica*
Prof.ssa Maria Giovanna Platone

La TV dei ragazzi

17,30 Dal Teatro dell'Arte al Parco di Milano:

NUOVI INCONTRI

a cura di Cino Tortorella presentati da Luigi Silori

I. - Giancarlo Fusco:

Quando è ora, è ora!

Regia di Carla Ragionieri

Un incontro, e non soltanto letterario, tra i maggiori scrittori contemporanei e i giovani d'oggi: questo è il proposito della nuova serie di trasmissioni che ha oggi inizio. Ogni trasmissione sarà aperta da un breve profilo biografico dello scrittore cui essa è dedicata, si accentrerà su di un incontro da questi appositamente scritto e sceneggiato e si concluderà con un breve dialogo fra alcuni giovani spettatori e lo scrittore stesso.

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Cera Glo-co - Bebè Galbani)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana

presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Ins. Alberto Manzi

19,15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Vittorio Gui

W. A. Mozart: *Sinfonia in mi bemolle maggiore K 543*: a) Adagio - Allegro, b) Andante, c) Minuetto (allegro), d) Finale (allegro)

Orchestra da camera « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

19,50 IL RE SOLE

Regia di Jean Vidal

Prod.: Les Films Armorial

20,20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Lipperli - Olà - Verdal - Macchine per cucire Borletti)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Ditta Fassi - Bertelli - Simmenthal - Kismi Nestlé - Persil - Yoga Massalombarda)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Doppio Brodo Star - (2) Candy - (3) Campari - (4) Vidal Profumi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Fotogramma - 2) General Film - 3) Organizzazione Pagot - 4) Unionfilm

21,05

IL FURFANTELLO DELL'OVEST

Tre atti di J. M. Synge

Versione italiana di Olga De Vellis Aillaud

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Peegen Flaherty — *Nicoletta Rizzi*
Shawn Keog — *Elio Pandolfi*
Michele-James Flaherty — *Camillo Pilotto*
Philly Cullen — *Giuseppe Pagliarini*
Jimmy Farrel — *Michele Malaspina*
Christy Mahon — *Corrado Pani*
La vedova Quin — *Isa Crescenzi*
Susanna Brady — *Liana Casartelli*
Nelly O'Connor — *Delia D'Alberti*
Sara Tansey — *Carla Patrizi*
Onorina Blake — *Mila Sannoner*
Il vecchio Mahon — *Antonio Battistella*
Un banditore — *Nico Da Zara*

Scene di Mauro Ricchetti

Costumi di Grazia Guarini

Regia di Anton Giulio Majano

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Una commedia di J. M. Synge

Il furfantello dell'Ovest

nazionale: ore 21,05

Nell'ambito di quel movimento politico e culturale che, sviluppatosi in Irlanda sul finire del secolo scorso e nei primi anni del nostro, prende il nome di « Rinascenza celtica », la drammaturgia occupa un posto del tutto particolare. Cercando infatti di emanciparsi dal teatro inglese, gli autori irlandesi sitennero ad un originalissimo filone che traeva freschezza di ispirazione dal rinnovarsi di un interesse per l'anima schietta del loro Paese, per l'accesa passionalità del suo popolo, per la stessa arcaica e rozza semplicità del suo linguaggio.
A questo movimento son legati i nomi del poeta Yeats, che ne fu il promotore, di Lady Gregory (il pubblico televisivo ricorderà d'averne visto recentemente una commedia, *Hyacinth Halvey*) ma soprattutto di John Middleton Synge, artista squisito e ricco di intuito.
Synge, nato a Rothfarnham nel 1871, s'era diplomato al Trinity College di Dublino; quindi, dopo un soggiorno in Germania, s'era stabilito a Parigi, ove s'occupava di critica letteraria e studiava gli autori francesi contemporanei. Fu appunto a Parigi ch'egli conobbe William Yeats, e quell'incontro fu decisivo per la sua carriera d'artista. Il poeta infatti lo convinse a tornare in Irlanda, per cercare tra i contadini, tra gli umili pescatori il senso più vero dell'anima irlandese.
Synge visse allora per due anni nelle isole d'Aran, abitate da una colonia di pescatori che ancora allora, alla fine dell'Ottocento, parlavano una sorta di sanguigno dialetto simile a quello dell'epoca elisabettiana. Da questa esperienza, nel corso della quale riuscì a penetrare la diffidente e rude psicologia dei suoi ospiti, Synge trasse le sue opere teatrali, prima fra tutte *Il furfantello dell'Ovest*. In questa commedia, che trae spunto dal grande amore degli irlandesi per i racconti di eroismi e di delitti, per le gesta iperboliche e le parole altisonanti, l'autore, mantenendosi in difficile equilibrio tra farsa e tragedia, riesce a dare un compiuto efficace ritratto della sua terra e della sua gente.
Un ragazzo, Christy Mahon, lacero e sporco come chi sia fuggito per miglia e miglia, entra nell'osteria d'un paese per rifocillarsi; e incoraggiato dai contadini che lo circondano, finisce col raccontare d'esser ricercato dalla polizia per aver ucciso, con un colpo di vanga, il proprio padre. La più impressionata dal racconto è Pegeen, la figlia dell'oste; ma tutti coloro che l'hanno ascoltato sono affascinati dalla personalità del ragazzo, dalla sua ostentata spavalderia.
Pegeen lo assume come sguattero, anche per sottrarlo alle attenzioni di un'ambigua vedova, e i due ragazzi finiscono con l'innamorarsi. In breve, Christy diviene l'idolo del paese: ma all'improvviso compare, incerottato ma vivo, il padre ch'egli aveva dato per spacciato, ben deciso a riportarsi a casa con le buone o con le cattive il suo ragazzo. Ma Christy ragazzo non è più; è ormai un uomo indipendente e collerico: sarà lui a domare il padre (magari con una seconda botta in testa) che in fondo è orgoglioso della metamorfosi subita dal figlio. E quando Christy se ne andrà, Pegeen, che alla comparsa del padre aveva rinnegato il suo amore, si pentirà, ma troppo tardi, d'aver rifiutato il calore di quell'affetto, e prorompera in una desolata esclamazione: « Ohimè, ohimè, ho perduto per sempre il mio bel furfantello dell'Ovest ».
Alla sua prima rappresentazione, avvenuta all'Abbey Theatre di Dublino nel 1907, la commedia venne considerata dal pubblico una troppo feroce e scoperta satira del carattere irlandese, e per questo clamorosamente disapprovata. Le polemiche durarono anni, fin quando il crescente consenso del pubblico e della critica di tutta Europa non la collocarono stabilmente fra i classici del teatro di lingua inglese.

p. g. m.

Corrado Pani che interpreta la parte del giovane Christy

Una nuova rubrica musicale

Cabina

secondo: ore 22,35

Peter Kraus, il giovanissimo cantante (23 anni) che da qualche tempo è il beniamino del pubblico austriaco e tedesco, inaugurerà la serie dei « medaglioni » dedicati alle maggiori *vedettes* della musica leggera internazionale che il Secondo Programma TV raccoglierà sotto il titolo di *Cabina di regia*. La trasmissione, diretta da Enzo Trapani (lo stesso regista di *Piccolo concerto*), svelerà tra l'altro al pubblico alcuni « segreti » della produzione televisiva. Allo spettatore verrà infatti presentata la cabina in cui il regista procede al « montaggio » del programma, ossia sceglie fra le varie inquadrature riprese dalle telecamere quelle destinate alla trasmissione. Si vedrà anche il metodo di lavorazione in uno studio e si potranno seguire tutti gli accorgimenti tecnici messi in atto per rendere possibile un allestimento soddisfacente.
Nando Gazzolo è l'attore al quale è stato affidato il compito di guidare il pubblico alla scoperta di questi « segreti », e di presentare il personaggio che di volta in volta provocherà tanta febbrile attività — appunto — nella cabina di regia. Nando è il secondo Gazzolo diventato popolare tra gli spettatori. Il primo è stato Lauro, suo padre, attore di notevoli risorse che ha partecipato a un'infinità di spettacoli teatrali, film e trasmissioni della radio e della TV, e che ha doppiato moltissimi attori stranieri, creando anche la notissima caratteristica voce del « vecchietto » dei western. Anche la madre di Nando Gazzolo (che è nato a Savona nel 1928) appartiene al mondo dello spettacolo: è infatti l'attrice Ida Ottaviani. Nando ha cominciato a recitare da bambino, in alcuni programmi radiofonici. Poi ha debuttato in teatro con Tatiana Pavlova, ed è stato successivamente nelle compagnie di Vittorio Gassman, Renzo Ricci, Nino Besozzi. E' appena il caso di ricordare la sua intensa attività televisiva, che gli ha dato una larghissima popolarità. Quest'anno, inoltre, ha fatto compagnia con Ilaria Occhini, rappresentando con vivo successo *Il castello in Svezia* di Françoise Sagan.
Quella di *Cabina di regia* è la prima esperienza di Nando Gazzolo come presentatore. La serie dei « medaglioni » musicali di questo programma sarà aperta, come abbiamo già detto, da Peter Kraus, anche lui figlio d'arte (il padre, Fred Kraus, è un attore cinematografico). Peter, che prenderà parte anche a *Piccolo concerto*, canta da quando aveva 17 anni, ed è stato al centro di molti spettacoli teatrali e televisivi in Austria, in Germania e in altri paesi. Sa suonare il pianoforte, la chitarra e la batteria, e ha ottenuto i suoi maggiori successi con *Music music music*, *Oggi per sempre*, *Non ho bisogno di milioni* e altre canzoni di gusto modernissimo.
Dopo Peter Kraus, altri famosi personaggi della musica leggera europea si alterneranno nelle prossime puntate di *Cabina di regia*. Ci sarà, per esempio, Philippe Clay, il cantante-fantasista francese che gli spettatori ricorderanno certamente

FEBBRAIO

Apogeo e tramonto del colonialismo

L'India

secondo: ore 21,10

L'India moderna deve molto alla dominazione britannica. Prima dell'unificazione imperiale, l'immenso Paese non era una unità politica, bensì un agglomerato di isole feudali, di regioni dalla lingua e dalla cultura estremamente contrastanti. Lo abitavano i musulmani e gli indù, frazionati, a loro volta, in un rigido sistema di caste che determinavano gli atti e la condotta degli appartenenti ad esse. Se la casta era superiore si apriva, davanti all'indù, una esistenza agiata; se inferiore, un avvenire sempre più modesto fino a giungere alla non-vita dei paria, i fuori casta, obbligati a umilissimi mestieri. Il tocco delle mani degli « intoccabili » era peccaminoso, ed essi non potevano pregare nei templi o testimoniare in un processo intentato a un bramino. L'induismo, organizzazione sociale prima che religiosa, era fondato su istituti d'origine giuridica assai ingiusti.

« Non credo in una religione che non asciughi le lacrime delle vedove né rechi un pezzo di pane alla bocca dell'orfano », ebbe a predicare il riformatore Swami Vivakunanda. Un secolo di educazione uniforme in lingua inglese, imposto alle « élites » indiane, allevò una generazione progredita, cosciente di dovere assimilare le forze motrici della civiltà occidentale per il bene dell'India. Favorita da un governo centrale, che impediva, con la sua stessa presenza, la dispersione delle nuove energie in controversie locali, essa diede un fine sociale all'induismo e creò una nazione. Poiché la potenza britannica si basava sulla cooperazione dell'intero popolo, bisognava scuotere i quattrocento milioni di indiani con una grande idea, dall'alta carica morale e dalla semplice formulazione. Gandhi la trovò nella volontà di giustizia senza violenza. Dal 1920 il movimento gandhiano rese possibile il dialogo tra indù e musulmani, e, trasformata la dottrina della disubbidienza in azione (la marcia del sale e i digiuni collettivi), completò la sua rivoluzione pacifica, svuotando dall'interno sia il sistema delle caste che la dominazione inglese.

L'Inghilterra ha il merito di non avere ostacolato con la forza le rivendicazioni del popolo indiano, di essersi proposta, fin dal '17, di « incoraggiare lo sviluppo graduale degli istituti dell'autogoverno per giungere progressivamente alla attuazione di un governo responsabile in India, quale parte integrante dell'impero britannico ». Con una serie di caute riforme (creazione di parlamenti locali, di una banca nazionale, di industrie; concessione dell'autonomia fiscale e della nazionalizzazione delle ferrovie; immissione di elementi locali nell' esercito e nell'amministrazione), il Paese venne avviato all'indipendenza. Una situazione, non più sostenibile, non venne artificialmente prolungata. Inserendo l'India nell'associazione del Commonwealth, l'Inghilterra rese impossibile, tra l'altro, la nascita di uno spirito nazionalistico. Quello che suggerì al Giappone la politica di potenza in Asia che, parallelamente al nazifascismo, sospinse il mondo alla seconda guerra mondiale.

Francesco Bolzoni

SECONDO

21,10

ANNI D'EUROPA

Nazioni, problemi, ore, momenti, personaggi e testimoni della storia europea dal 1900 ad oggi

Apogeo e tramonto del colonialismo

Terza puntata

a cura di Cesare Zappulli
Regìa di Sergio Spina

22,05

TELEGIORNALE

SIPARIETTO

Dieci minuti con Bice Valori

22,35 CABINA REGIA

Nando Gazzolo presenta
Peter Kraus
Regìa di Enzo Trapani

regìa

in una delle puntate di *Bonsoir, Catherine*, lo *show* di Caterina Valente trasmesso dal Secondo Programma TV. E ci sarà anche Charles Aznavour, il cantante francese del momento, che ha al suo attivo molte eccellenti prestazioni come attore (*Les dragueurs*, *Il passaggio del Reno*, *Un taxi per Tobruk*, *Tu ne tueras point*, ecc.). Pochi sanno, anzi, che Aznavour (il cui vero cognome è Aznavourian) debuttò a 10 anni proprio come attore in *Molto rumore per nulla* di Shakespeare e più tardi nella parte del piccolo Enrico IV in *Margot* di Bourdet. Nato a Parigi 38 anni fa da genitori armeni (il padre, Mischa, era baritono all'Opera di Tiflis, e anche sua sorella Aida è un'apprezzata cantante), Charles Aznavour ha cominciato a comporre canzoni intorno al 1942, e i suoi maggiori successi sono *Les deux guitares*, *Le jour tant attendu*, *Après l'amour*, *Sur ma vie*, *Tu te laisses aller*, *La marche des anges*, *Il faut savoir*, eccetera. In *Cabina di regìa*, Aznavour sarà accompagnato dal suo inseparabile trio, formato dai fratelli Pierre e Victor Rabbath (rispettivamente pianoforte e batteria) e da Georges Luca (contrabbasso).

Fra gli altri nomi che si fanno per i prossimi numeri della trasmissione, ci sono quelli del Quartetto Cetra e di Sacha Distel, di cui si occupano spesso le cronache mondane, ma che è in realtà un cantante e chitarrista di valore, giustamente apprezzato tanto dagli appassionati di musica leggera, quanto dagli intenditori di jazz.

p. f.

Gandhi: l'indipendenza dell'India è legata al suo nome

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Mattutino

giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese

(Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

Il banditore

Informazioni utili

8,30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

— **Il nostro buongiorno**

Broady-Luttazzi: *Calypso in the rain*; Lyman-Donaldson: *What can I say after I say I'm sorry*; Anonimo: *Jarabe tapatio*; Ignoto: *Vieni sul mare*; Provost: *Intermezzo*; Morricone: *Arianna*

(Palmolive-Colgate)

— **La fiera musicale italiana**

Ajello-Greco: *Tarantella briosa*; Guarnaschelli-Bezzi-Bolognari: *Colonnel Pot*; Di Lazzaro: *Il valzer del buon umore*; Travé: *Canto degli alpini*; Albano-De Mura: *Serenatella sciuè sciuè*; Santonocito: *Tarantella paisana*

(Commissione Tutela Lino)

— **Allegretto francese**

Roux-Canfora: *Salade des fruits*; Ferré: *Paris canaille*; Larcange: *La molinette*; Aznavour-Nicolas-Carvarents: *Frappe dans tes mains*; Bécaud-Amade: *Pilou pilohue*; Offenbach: *Can can*, dall'« *Orfeo all'inferno* »

(Knorr)

— **L'opera**

Caterina Mancini, Mario Binci, Paolo Silveri e Antonio Cassinelli nel *Nabucco* di Verdi

1) « *Come notte* »; 2) « *Salgo già del trono aurato* »; 3) « *Deh perdona ad un padre* »; 4) « *Dio di Giuda* »; 5) « *Su me morente esanime* »

Intervallo (9,35)

Racconti brevi

Isaak Babel: *Di grasso*

— **Una sonata di Haydn**

Sonata in mi bemolle maggiore n. 35, per pianoforte (*Pianista* Carl Seemann)

— **David Oistrakh e Pierre Fournier interpretano Brahms**

Concerto doppio in la minore per violino, violoncello e orchestra (op. 102): Allegro - Andante - Vivace non troppo - Poco meno allegro - Tempo primo (Orchestra Philharmonia, diretta da Alceo Galliera)

10,30 La Radio per le Scuole

(per il 2° ciclo della Scuola Elementare)

I campioni delle virtù: *San Gregorio Magno*, a cura di Domenico Volpi

Musiche che fanno pensare al Cielo: due inni del canto Gregoriano: *Beata nobis gaudia* e *Ave Maris Stella*

11 OMNIBUS

Seconda parte

— **Gli amici della canzone**

a) Le canzoni di ieri

Russo-Di Capua: *Torna maggio*; Prato-Valabrega: *C'è una casetta piccina*; Tarridas: *Islas Canarias*; Marnay-Lemarque: *Le cocher de fiacre*; Madden-Edwarde: *By the light of the silvery moon*; Berlin: *The piccolino*; Leonir: *Parlez moi d'amour*

(Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi

Gasté: *La mome whisky*; Moren - Alguero: *La montana*; D'Acquisto-Seracini: *Tre volte felice*; Verde-Salvador: *Roma*; Cahn-Van Heusen: *Aint't that a kick in the head?*; Mogol-Donida: *Diavolo*

c) Ultimissime

Bux-Fontana-Monti: *Non puoi capir*; Parmense-Mainardi: *Così sei tu*; Surace-Cambi: *E' nato un bimbo*; Cungi-Cungi: *Finché vivrò*

(Invernizzi)

— **Il nostro arrivederci**

Kern-Mc Fields: *Lovely to look at*; C. A. Rossi: *Vecchia Europa*; Fain: *Secret love*; De Angelis: *Chitarre e tamburini*; Powell-Terry: *Wild Cypsy*

(Olà)

12,15 Dove, come, quando

12,20 * **Album musicale**

Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria

di Luzi, Mancini e Perretta

(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30 COLONNA SONORA

Divertimento musicale di Carlo Savina

(Locatelli)

14-14,20 Giornale radio - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 Trasmissioni regionali

14,20 « **Gazzettini regionali** » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,45 « **Gazzettino regionale** » per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 * **Canta Henry Salvador**

15,30 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica)

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — **Il Quadrifoglio**

Giornalino per le fanciulle, a cura di Stefania Plona - Realizzazione di Massimo Scaglione

16,30 * **Nunzio Rotondo e il suo complesso**

16,45 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)

James Miller: *Ricerche sulla sanità mentale in un nuovo istituto americano*

17 — **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 L'evoluzione delle forme musicali barocche

a cura di Pier Maria Capponi

V - *L'Oratorio e la Musica religiosa*

(parte prima)

17,50 Il mondo del jazz

a cura di Alfredo Luciano Catalani

18,15 La comunità umana

18,30 CLASSE UNICA

Giorgio Petrocchi - *Pascoli*: La poesia d'ispirazione medioevale

Giovanni Ricci - *Scoperte della matematica moderna*: I tre momenti di ogni avanzata della matematica

19 — *La voce dei lavoratori*

19,30 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Edoardo Anton, Enzo Ferrieri e Achille Fiocco

20 — * **Album musicale**

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno

(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 — Dall'Auditorium di Torino

Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana

CONCERTO SINFONICO

diretto da BRUNO MADERNA

con la partecipazione del contralto **Sophia Van Sante** e del flautista **Severino Gazzelloni**

Strawinsky: *Il bacio della fata*, suite dal balletto; Ibert: *Concerto per flauto e orchestra*: a) Allegro, b) Andante, c) Allegro scherzando; Petrassi: « *Noche oscura* »: Cantata su testo di una lauda sacra cinquecentesca di S. Giovanni della Croce, per coro misto e orchestra; Berg: *Tre frammenti dall'opera « Wozzeck »*, per voce e orchestra: a) Marcia militare e berceuse, b) Invenzione sopra un tema, c) Finale dell'opera

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

23 — * **Marino Marini e il suo complesso**

23,15 Giornale radio

Le bellissime

Cronache di Paolini e Silvestri

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio *(Aiax)*

20' Oggi canta Joe Sentieri *(Aspro)*

30' Un ritmo al giorno: il porro *(Supertrim)*

45' Album dei ritorni *(Chlorodont)*

10 — **Enza Soldi** ed **Ernesto Calindri** presentano:

CANZONI SOTTO SPIRITO

Fantascienza musicale di **Italo Terzoli** e **Bernardino Zapponi**

Regia di **Pino Gilioli**

— *Gazzettino dell'appetito* *(Omopiù)*

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica *(Ecco)*

25' Canzoni, canzoni

Savona: *E' semplice*; Romanelli-Vinci: *Don Pedrito baffo 'e fierro*; Zapponi-Romeo: *Buonanotte Roma*; Calabrese-De Ponti: *E' quasi l'alba*; Pinchi-Bassi: *Sogni al neon*; Cichellero-Chiosso: *Cubetti di ghiaccio*; Misselvia-Mojoli: *You and me*; Amurri-Ballotta: *Tu con me*; Franchi-Reverberi: *Non occupatemi il telefono*

(Mira Lanza)

50' Orchestre in parata *(Doppio Brodo Star)*

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 « **Gazzettini regionali** » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 « **Gazzettini regionali** » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 « **Gazzettini regionali** » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:

Cinema e musica *(L'Oreal)*

20' La collana delle sette perle *(Lesso Galbani)*

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi *(Palmolive-Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa *(Simmenthal)*

45' L'ammazzacaffè

Cronache lampo di Amurri

50' Il disco del giorno *(Tide)*

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**

Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,40 Per gli amici del disco *(R.C.A. Italiana)*

15 — **Album di canzoni**

Cantano Betty Curtis, Tony Dallara, Lilli Percy Fati, Silvia Guidi, Nick Pagano, Marisa Rampin, Nuzzo Salonia, Claudio Villa

Cambi-Leman: *Prendimi per mano*; Valleroni-Lumni-Pagani: *Quando l'amore è musica*; Bonagura-Rendine: *Serenata per chi?*; Cherubini-Geliche-Schisa: *Se ciama amor*; Nisa-Marchetti: *Ti voglio amar*; De Lorenzo-Malgoni: *Quando c'è la luna piena*; Porcù-D'Anzi: *Fiorentina, tina, tina*; Di Palma-Di Palma: *Il bagaglio*; Pallesi-Davidson: *La pachanga*

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,45 Carnet musicale *(Decca London)*

16 — **IL PROGRAMMA DEI QUATTRO**

— Tamburi dalla giungla: Morton Gould

— Le nuove voci d'oltremanica: Jack Scott

— Errol Garner: concerto in riva al mare

— Cantiamo all'italiana: Milva e Arturo Testa

— Londra-Parigi-Roma: Frank Chacksfield, Franck Pourcel e Armando Trovajoli

(Pavesi)

17 — * **Pagine d'album**

Ciaikowsky: 1) Dal *Concerto in si bemolle minore op. 23*, per pianoforte e orchestra: a) Andantino semplice, b) Allegro con fuoco (Solista Vladimir Horowitz - Orchestra della NBC diretta da Arturo Toscanini); 2) Dal *Concerto in re maggiore, op. 35*, per violino e orchestra: a) Canzonetta (andante), b) Finale (allegro vivacissimo) (Solista Isaac Stern - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Alexander Hilsberg)

17,30 CARNET DI BALLO

Variazioni a tempo di rumba

a cura di **Paolini** e **Silvestri**

18,30 Giornale del pomeriggio

18,35 La rassegna del disco *(Melodicon S.p.A.)*

18,50 * TUTTAMUSICA *(Camomilla Sogni d'oro)*

19,20 * **Motivi in tasca**

Negli interv. com. commerciali

Il taccuino delle voci *(A. Gazzoni & C.)*

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 Dino Verde presenta:

GRAN GALA

Panorama di varietà

con **Isa Bellini, Deddy Savagnone, Antonella Steni** e la partecipazione di **Alighiero Noschese**

Orchestra diretta da **Tony De Vita**

Regia di **Riccardo Mantoni**

(Palmolive-Colgate)

21,30 Radionotte

21,45 La terza flotta

Documentario di Nino Giordano

22,15 Musica nella sera

22,45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9,45 Musiche spirituali

Di Lasso: *Mottetto « Non vos me elegistis »* (a cinque voci) (Maria Gueppone, *soprano*; Jeanne Deroubaix, *contralto*; Louis Devos, *tenore*; Frans Martens, *tenore*; Albert Van Ackere, *baritono* - Complesso « Pro musica antiqua » diretto da Safford Cape); A. Gabrieli: *Maria Magdalena*, mottetto (Piccolo Cenacolo Canoro diretto da Bettina Lupo); Dowland: *What if never speed* (madrigale a quattro voci) (Coro stabile della Radio Svedese diretto da Eric Ericson); Frank: *Due canti spirituali*: a) Wo warest du Herr, b) Jesus neigt sein Haupt (Giorgio Federico Ghedini, *pianoforte*; Alfredo Altavilla, *tenore*); Ghedini: *Concerto spirituale de « La incarnazione del Verbo Divino »*, per due voci e strumenti (Lidia Marimpietri e Liliana Rossi Pirino, *soprani* - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia)

10,15 Il concerto per orchestra

FEBBRAIO

11 — Musiche dodecafoniche
Dallapiccola: *Goethe Lieder (1953)* (*Soprano* Elisabeth Soederstroem - Complesso Strumentale diretto dall'Autore); Schoenberg: *Concerto op. 42*, per pianoforte e orchestra (Solista Pietro Scarpini - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Harold Byrns)

11,30 Il balletto nell'800
Ciaikowsky: *Il lago dei cigni*, Balletto op. 20: Scena e danza dei piccoli cigni (Laurence Turner, *violino solista* - Orchestra Hallé diretta da John Barbirolli); Lalo: *Namouna*, Suite n. 1 dal balletto omonimo (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da George Sebastian)

12 — Musiche per coro e strumenti
G. Gabrieli (Rev. Turchi): *In Ecclesiis*, Mottetto per doppio coro, ottoni e organo (Orchestra e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Sergiu Celibidache - Maestro del Coro Ruggero Maghini); Ghedini: *Concerto detto il « Rosero »*, per tre soprani, coro femminile e strumenti (Nadia Mura, Cecilia e Valeria Pochettino, *soprani* - Orchestra e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

12,30 Musica da camera

12,45 La rapsodia

13 — Pagine scelte
da « La spada » di Tommaso Landolfi: *« Il racconto del lupo mannaro »* e *« La notte provinciale »*

13,15-13,25 Trasmissioni regionali
« Listini di Borsa »

13,30 Musiche di Schumann, R. Strauss e Ibert
(Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 22 febbraio - Terzo Programma)

14,30 Musiche concertanti
Delannoy: *Serenata concertante*, per violino e orchestra: a) Allegro, b) Andante, c) Capriccioso (*Violinista* Robert Soetens - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento); Fricker: *Rapsodia concertante* per violino e orchestra, op. 4 del Concorso « La musica nel XX secolo » (*Violinista* Henrik Szering - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Hans Rosbaud)

15,15 Musiche per chitarra
Concerto del chitarrista Rafael Arroyo
Albeniz: *Iberia*, suite: a) Evocation, b) El puerto, c) Fête Dieu à Séville, d) El Albaicin, e) Triana
(Registrazione effettuata il 9-9-1961 dalla Radiodiffusion Télévision Française in occasione del « Festival di Chartres »)

15,45-16,30 La sinfonia nel Novecento
Christou: *Sinfonia n. 1*, per voce femminile e orchestra (lirica sul poema di Eliot « Eyes that last Isaw in tears ») (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia); Tal: *Sinfonia n. 1*: a) Largo, vivace, b) Lento, c) Vivace (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Heinz Freudenthal)

TERZO

17 — * Le opere di Igor Strawinsky
Serenata in la maggiore per pianoforte
Inno - Romanza - Rondoletto - Cadenza finale
Pianista Ornella Vannucci Trevese
Il bacio della fata suite dal balletto
Sinfonia - Danze svizzere - Scherzo - Passo a due
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia
Duo concertante per violino e pianoforte
Cantilena - Egloga I - Egloga II - Giga - Ditirambo
Wolfgang Schneiderhan, *violino*; Carl Seemann, *pianoforte*

18 — L'alternativa del manierismo
a cura di Vittorio Del Gaizo

18,30 Discografia ragionata
a cura di Carlo Marinelli
I figli di Bach
Karl Philipp Emanuel - Johann Christian - Johann Christoph - Wilhelm Friedmann
Orchestra da camera di Magonza, diretta da Günter Kehr

19 — (°) Mille anni di lingua italiana
La lingua italiana e l'unità politica (1860-1960)
a cura di Tullio de Mauro
V - L'italiano in Europa

19,30 Manfred Kelkee
Sonata per Onde Martenot, pianoforte e percussione
Prélude (Adagio) - Allegro, lento - Finale (Presto)
Arlette Sibon, *Onde Martenot*; Eliana Marzeddu, *pianoforte*; Konstantine Simonovich, *percussione*

19,45 L'indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera
Alexander Borodin (1834-1887): *Sinfonia n. 1 in mi bemolle maggiore*
Adagio, allegro, meno mosso, animato assai, andantino - Scherzo e Trio (Prestissimo, allegro, prestissimo) - Andante, lento - Allegro molto vivo, maestoso
Orchestra « Philharmonia », diretta da Alceo Galliera
Edouard Lalo (1823-1892): *Sinfonia spagnola op. 21* per violino e orchestra
Allegro non troppo - Scherzando (Allegro molto) - Andante - Rondò (Allegro)
Solista Zino Francescatti
Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Dimitri Mitropoulos

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 IL CALAPRANZI
Un atto di **Harold Pinter**
Versione italiana di Elio Nissim e Laura Del Bono
Gus — *Tino Buazzelli*
Ben — *Enzo Tarascio*
Regìa di **Giorgio Bandini**

22,15 La Rassegna
Cultura tedesca
a cura di Paolo Chiarini

22,45 Ludwig van Beethoven
Trio in si bemolle maggiore op. 97
Allegro moderato - Scherzo (Allegro) - Andante cantabile ma con moto - Allegro moderato, presto
Esecuzione del « Trio di Trieste »
Dario De Rosa, *pianoforte*; Renato Zanettovich, *violino*; Libero Lana, *violoncello*

Carl Maria von Weber
Quintetto in si bemolle maggiore per clarinetto, due violini, viola e violoncello
Allegro - Fantasia (Adagio, ma non troppo) - Minuetto - Capriccio (Presto) - Rondò (Allegro giocoso)
Strumentisti dell'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Giovanni Sisillo, *clarinetto*; Giuseppe Prencipe, Alfonso Musesti, *violini*; Giovanni Leone, *viola*; Giacinto Caramia, *violoncello*

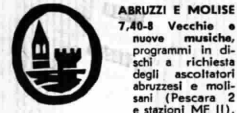
23,45 Congedo
Liriche di Nicolò Tommaseo, Giacomo Zanella, Giovanni Pascoli

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 Canti e ritmi del Sud America - 1,06 Tastiera magica - 1,36 Musica operistica - 2,06 Istantanee sonore - 2,36 Preludi ed intermezzi d'opera - 3,06 Motivi in passerella - 3,36 Le nostre canzoni - 4,06 Pentagramma armonioso - 4,36 Canzoniere napoletano - 5,06 Musiche da film e riviste - 5,36 Archi melodiosi - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

7,40-8 Vecchie e nuove musiche, programmi in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Giulio Libano ed il suo complesso con Mina, Anita Traversi e A. Celentano - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 Caleidoscopio isolano - 12,55 La canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Altalena di frizzi, contropubblicità e canzoni (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20 Valzer viennesi - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF I).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Italienisch im Radio. Sprachkurs für Anfänger. 23 Stunde - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! - Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Das Sängerportrait - Mario Lanza, Tenor, singt italienische Opernarien - 12,20 Für Eltern und Erzieher (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik - 13,30 Opernmusik (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Badia (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee (**Rete IV**).

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Jugendfunk. « Wilhelm Busch, ein Klassiker des Humors ». Vortrag von Dr. Gerhard Riedmann - 19 Volksmusik - 19,15 Blick nach dem Süden - 19,30 Italienisch im Radio - Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 « Yerma ». Eine tragische Dichtung von Federico Garcia Lorca. (Bandaufnahme des S.D.R. Stuttgart) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Grosse Interpreten. Sergei Rachmaninoff als Pianist - 22,30 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten - 22,45 Das Kaleidoskop - 23-23,05 Spätnachrichten (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con il gruppo liutistico Venier (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Discorsi in famiglia - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Staz. MF III).

14,20 Cinquant'anni di musica - Incontri a Trieste e nel Friuli: « Luigi Toffolo » a cura di Carlo de Incontrera (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

14,50-15,55 Trieste e il Teatro Espressionista a cura di Nini Perno - Scene da « L'incendio del Teatro dell'opera », di Georg Kaiser - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-20,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il duo Russo-Safred - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Janko Jež - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Musiche di autori contemporanei italiani. Goffredo Petrassi: V Concerto per orchestra - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis - 19 Scuola ed educazione: Egidij Košuta: « Maria Montessori, educatrice esemplare » - 19,15 Caleidoscopio: Georges Jouvin e la sua orchestra - Canta il Quartetto Radar - La tromba di Chet Baker - Canti del Medjimurje - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Cronache dell'economia e del lavoro - 20,45 * Ambrose e la sua orchestra - 21 Concerto di musica operistica diretto da Massimo Pradella con la partecipazione del mezzosoprano Adriana Lazzarini e del tenore Gino Sinimberghi - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - 22 Novelle dell'Ottocento, a cura di Josip Tavčar. Honoré de Balzac: « El verdugo » - 22,30 * La sonata moderna: Bela Bartók: Sonata per violino solo - 22,55 * Les Brown e la sua orchestra - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. **17 « Quarto d'ora della Serenità »** per gli infermi. **19,15** Sacred heart programme. **19,33** Orizzonti Cristiani: **« Discutiamone insieme »** dibattito su problemi ed argomenti di attualità. **20,15** Editorial de la semaine. **20,45** Kirche in der Welt. **21** Santo Rosario. **21,45** Colaborasiones y entrevistas. **22,30** Replica di Orizzonti Cristiani.

ESTERI

ANDORRA

20 Varietà. **20,15** Musica per la radio. **20,45** Dal mercante di canzoni. **21** Musica per la gioventù. **21,15** Canzoni. **21,45** Ballabili. **22** Ora spagnola. **22,07** A Madrid si canta! **22,15** Meraviglie del mondo. **22,45** Club degli amici di Radio Andorra. **23,45-24** Allegramente.

AUSTRIA

VIENNA

16 Non stop - Varietà musicale. **17,10** Musica leggera. **18,45-19,15-19,50** Programmi di dischi. **20** Notiziario. **20,15** Musica da ballo per i giovani. **21** Direttori d'orchestra celebri: Leopold Stokowski dirige l'Orchestra sinfonica di San Francisco (solisti pianisti: Arthur Whittemore e Jack Lowe). **A. Schönberg:** Notte trasfigurata, per orchestra d'archi, op. 1; **M. Gould:** Variazioni di danze per 2 pianoforti e orchestra; **C. Debussy:** « Nuages » dai 3 notturni per orchestra. **22-22,10** Ultime notizie.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

17,18 Dischi classici. **18,20** Dischi di varietà. **19,45** Serata letteraria, al Teatro Nazionale della Comédie Française, con la partecipazione di Béatrix Dussane: « La Vita di Parigi: Parigi sogna ». **20,45** Tribuna parigina. **21,05** Dischi. **21,18** Voci celebri: Interpretazioni del soprano Maria Della Spezia e del basso Boris Carmeli. **21,45** Jazz senza frontiere. **22,18** « Ufficio della Poesia », a cura di André Beucler. **22,40** Melodie di Gabriel Fauré, interpretate da Marcel Vigneron e dalla pianista Janine Sassier. **23** Folclore di Haiti. **23,20** « Mille e un sogno », evocazione poetica a cura di Youla Koutyrina. **23,50** Dischi.

II (REGIONALE)

17 Appuntamento alle cinque. **18** Se vi piace la musica. **19** Armand Bernard e il suo complesso d'archi. **19,22** Alain Romans e i suoi ritmi. **19,50** Ritmo e melodia. **20** Notiziario. **20,28** « Fleurs de méninge », d'Emile Noël. Stasera: « Le rein diamantifère ». **20,33** Finale nazionale del Concorso internazionale: « Canzoni su misura ».

III (NAZIONALE)

17 Musica russa. **17,50** Teatro tedesco. **18** Le grandi parti del repertorio. **18,30** Dischi nuovi. **19,06** La Voce dell'America. **19,20** Enigmi di Molière: « La poligamia dell'artista », a cura di Françoise Parturier. **20 « Les Fêtes d'Hébé »** o **« Les talents lyriques »,** balletto in tre entrate e un prologo, di Jean-Philippe Rameau, diretto da Marcel Couraud. **22,15** Temi e controversie. **22,45** Inchieste e commenti. **23,10** Artisti di passaggio.

GERMANIA

AMBURGO

16 Musica sacra di **Johann Crüger** per orchestra, soli e coro. **17,45** Musica per il carnevale. **19** Notiziario. **19,15** « Canzoni dalla cucina », antiche melodie d'amore e di sofferenza. **20 « Hary Janos »** di Zoltan Kodaly, diretto da Laszlo Somogyi. **21,45** Notiziario. **23,20** Compositori del tempo nostro. **Wolfgang Fortner:** Improvviso per orchestra; **Darius Milhaud:** Cinque studi per pianoforte e orchestra; **Rolf Liebermann:** Sinfonia 1949 per orchestra (Radiorchestra sinfonica di Colonia con la pianista Yvonne Loriod).

MONACO

17,10 Musica leggera. **19,05** Musica e canti folcloristici. **19,45** Notiziario. **20** Canzoni di successo tedesche. **21** Il jazz in viaggio. **22** Notiziario. **22,40** Musica leggera di Max Schönherr e di Nico Dostal. **23,20** Varietà musicale.

MUEHLACKER

16 Concerto del pomeriggio. **Ludwig Spohr:** « Faust-Ouverture », diretta da Alfons Rischner; **Adolf Henselt:** Concerto in fa minore per pianoforte e orchestra, diretto da Gustav Koslik (solista Hellmut Schoell). **16,45** Prisma di films. **19,05** Musica richiesta. **19,30** Notiziario. **20,30** Incantesimo della musica. **Sergei Prokofieff:** « Il tenente Kijé », suite sinfonica; **Claude Debussy:** « La cathédrale engloutie » dai « Preludi »; **Zoltan Kodaly:** Danze di Marosszek **21,15** Serenata a Schwetzingen. **Egk:** Allegretto in do maggiore; **J. Molter:** Concerto in la maggiore per clarinetto e orchestra; **F. A. Rössler:** Sinfonia in re maggiore, op. 3, n. 3 (Orchestra da camera del Palatinato diretta da Wolfgang Hofmann (solista Jost Michaels, clarinetto). **22** Notiziario. **22,20** Intermezzo musicale. **23,30 Gerhart von Westermann:** Divertimento per orchestra, diretto da Hans Müller-Kray.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

17 Concerto sinfonico. **18,15** « Avorio nero », testo radiofonico di Margaret Potter. III episodio. **19** Notiziario. **20** Melodie di **Brahms** e di **Wolf**, interpretate dal contralto Marjorie Thomas e dal pianista Paul Hamburger. **20,30** Discussione sul « controllo delle nascite ». **21** Concerto diretto da Hugo Rignold. Solista: pianista Denis Matthews. **Strawinsky:** « Pulcinella », suite; **Mozart:** Concerto in si bemolle maggiore, K. 450, per pianoforte e orchestra; **Robert Simpson:** Sinfonia n. 2. **22,30** « Swann Alone ». **23** Notiziario. **23,30** Racconto. **23,40** Resoconto parlamentare. **24** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

18,31 Helen Shapiro, Brooks Benton, Helen Riddle e la sua orchestra. **19,45** « La famiglia Archer », di David Turner. **20** Notiziario. **20,31** « The Navy Lark », di Lawrie Wyman. **21** La pianista Kay Cavendish e l'orchestra della rivista della BBC diretta da Malcolm Lockyer. **21,31** Discussione. **22,15** Serata musicale. **23,30** Notiziario. **23,41** Musica da ballo d'altri tempi eseguita dall'orchestra Sidney Thompson.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

17 Variazioni di **Beethoven** su duetti d'opera di **Mozart. 18** Musica contemporanea per strumenti a fiato. **18,20** Nel piccolo bar. **19,30** Notiziario. **20** Bonsoir a tutti. **20,30 « Sisto e Sesto »,** radiocommedia. **21,30** Concerto della sera. **Nicolai:** Ouverture dell'opera « Le allegre comari di Windsor »; **Gounod:** Due arie dall'opera « Faust »; **Liszt:** Marcia Racoczy; **Bolzoni:** Minuetto; **Lehar:** Due valzer; **Adler-Ross:** Tango; **Hudson-De Lange-Mills-Dun:** « Picnic ». **22,15** Notiziario. **22,20 Schoeck:** Notturno, cinque tempi per quartetto d'archi e baritono.

MONTECENERI

17 Ora serena. **18** Musica richiesta. **18,30** Il microfono della RSI in viaggio. **19** Intermezzo d'arpa. **19,15** Notiziario. **20,25 « Il tempo è chiuso »,** radiodramma di Ermanno Maccario. **21,40 Dvorak:** « Echi di Moravia » op. 32, duetti per soprano e contralto con accompagnamento di pianoforte (Versione italiana di H. Müller-Talamona). Soliste: soprano Maria Grazia Ferracini; mezzosoprano, Maria Minetto. Al pianoforte Luciano Sgrizzi. Coro femminile della RSI diretto da Edwin Löhrer. **22,10** Le regioni d'Italia negli ultimi cento anni. **22,35-23** Galleria del jazz.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1)): musica leggera; VI canale:** supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di: ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) « Musica sacra » - 9 (13) « Musiche di A. Tansman » - 10 (14) per « Le sinfonie di Beethoven »: *Sinfonia n. 1 in do magg. op. 21* e *Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 55 « Eroica »* - 16 (20) « Un'ora con Benjamin Britten » - 17 (21) *Falstaff*, di Giuseppe Verdi - 19,05 (23,05) « Musiche di Schumann ».

Canale V: 7 (13-19) « Canti della montagna » - 7,15 (13,15-19,15) « Il juke-box della Filo » - 8 (14-20) « Caffè concerto »: trattenimento musicale del venerdì - 9,45 (15,45-21,45) « Spirituals e gospel songs » - 10 (16-22) in stereofonia: « Carosello » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Le nostre canzoni ».

Rete di: GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) « Musiche di Boris Blacher » - 9(13) « Le sinfonie di Schubert »: *Sinfonia n. 4 in do min. « Tragica »*, *Sinfonia n. 8 in si min. « Incompiuta »* - 9,55 (13,55) *Parsifal*, di Richard Wagner (atto 1) - 16 (20) *Parsifal*, di Richard Wagner (2° e 3° atto) - 18,45 (22,45) « Danze per orchestra ».

Canale V: 7 (13-19) « Canti della montagna » - 7,15 (13,15-19,15) « Il juke-box della filo » - 8 (14-20) « Caffè concerto, trattenimento musicale del venerdì » - 9,45 (15,45-21,45) « Spirituals e gospel songs » - 10 (16-22) in stereofonia: « Carosello » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Le nostre canzoni ».

Rete di: FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) « Musica sacra » - 9 (13) « Musiche di E. Grieg » - 10,20 (14,20) « Le sinfonie di Schubert » - 16 (20) « Un'ora con Igor Strawinsky » - 17 (21) *Otello*, di Giuseppe Verdi.

Canale V: 7 (13-19) « Canti della montagna » - 7,15 (13,15-19,15) « Il juke-box della Filo » - 8 (14-20) « Caffè concerto », trattenimento musicale del venerdì - 9,45 (15,45-21,45) « Spirituals e gospel songs » - 10 (16-22) in stereofonia: « Carosello » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Le nostre canzoni ».

Rete di: CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) « Musica sacra » - 8,30 (12,30) « Musiche di Ernest Bloch » - 9,30 (13,30) « Le Sinfonie di Franz Schubert » - 10,30 (14,30) *Tristano e Isotta*, di Richard Wagner (atto 1°) - 16 (20) *Tristano e Isotta*, di Richard Wagner (2° e 3° atto) - 19 (23) « Musiche da camera ».

Canale V: 7 (13-19) « Canti della montagna » - 7,15 (13,15-19,15) « Il juke-box della filo » - 8 (14-20) « Caffè concerto », trattenimento musicale del venerdì - 9,45 (15,45-21,45) « Spirituals e gospel songs » - 10 (16-22) in stereofonia: « Carosello » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Le nostre canzoni ».

Una cantata di Petrassi nel Concerto Maderna

Noche oscura

nazionale: ore 21

« Questa notte oscura dell'anima — scrive il mistico castigliano S. Giovanni della Croce, sviluppando e chiarendo il pensiero condensato in forma simbolica nei versi (dai quali Goffredo Petrassi ha tratto il testo per la sua *Cantata*) —, altro non è che una influenza di Dio sopra l'anima, che, per tal mezzo, viene purificata dalle sue ignoranze e dalle sue imperfezioni ». L'anima umana, assorbita così in una « fitta tenebra », per volere divino, è circondata solo dal « buio delle sue miserie », di dove però — « Oh felice ventura! » — potrà tendere verso la vera luce dell'esclusivo amore di Dio « che la illumina e infiamma di un desiderio ardente ». Fuggendo la propria condizione terrena per la « segreta scala » della « contemplazione infusa o mistica teologia », l'anima corre nella notte verso il suo Diletto, « *disfrazada* » — trasformata, travestita —, ossia « dispogliata dei suoi antichi indumenti » impuri. Dopo la purificazione, « stabilita e confermata nella pace, l'anima raggiunge la stabilità necessaria per gustare e godere costantemente di codesta ammirabile unione, che è lo sposalizio divino di lei col Figlio di Dio ». In questa « perfetta unione d'amore », l'anima, che ora è l'Amata, si trasforma nell'Amato, divenendo « un'anima del cielo, più divina che umana ». E, con le ultime immagini poetiche, S. Giovanni della Croce simboleggia nella figura umana e nelle cose le sue concezioni mistiche.

La Partitura di Petrassi punta, naturalmente, alla resa musicale dei motivi psicologici e figurativi del testo poetico, trascurandone il significato esoterico: ché non è compito della musica — nonostante i tentativi compiuti dal compositore russo Alexander Scriabin — dar veste fonica a dati ideologici, senza perdersi dietro un arbitrario simbolismo. Tale resa è qui attuata con quella concretezza che si ritrova nei precedenti lavori di ispirazione religiosa del musicista romano: nel Salmo IX, nel Magnificat, negli Inni Sacri. Vogliamo dire che protagonista musicale di *Noche oscura* è, come nei lavori ricordati, la voce: la quale dà corpo e calore espressivo, secondo i modi della polifonia classica disposta in modernità di scrittura, al significato umano del testo: a quello che precede ogni traslata interpretazione. Ed è una voce che segna l'appassionata, intima ed eterna tensione dell'uomo verso una condizione più alta e pura. Tutta la prima parte della *Cantata* è un graduale crescendo dall'ombra verso la luce, sottolineato dalle sonorità spesse e gravi dell'orchestra che man mano si alleggeriscono e si illuminano. La seconda parte è come una visione estatica prodotta dal raggiungimento, dal « congiungimento mistico dell'Amata con l'Amato », e ci trasporta in un mondo aereo, rischiarato da una luce uguale e come irreale, in cui i suoni sembrano smaterializzarsi — per dirla col Vlad — « in fruscianti aure timbriche senza peso ».

Bruno Maderna

La prima esecuzione di *Noche oscura* ebbe luogo nel giugno '51 al Festival di Strasburgo.

Diretta da Bruno Maderna è completamente dedicata alla musica del nostro tempo, la manifestazione comprende inoltre il *Concerto* per flauto e orchestra di Jacques Ibert — solista Severino Gazzelloni —, la suite dal balletto *Le Baiser de la fée* di Strawinsky e tre brani, interpretati dal contralto Sophia Van Sante, della celebre opera *Wozzeck* di Alban Berg: pietra miliare del teatro musicale contemporaneo.

Il *Concerto* per flauto e orchestra, composto da Ibert nel 1934, dimostra una maestria innegabile nel trattamento dello strumento solista. Esso inizia con un *Allegro* in forma di sonata bitematica, con una prima idea rude e irruente ed un secondo tema di carattere cantabile: una cantabilità che nell'*Andante* seguente si espande liricamente, permettendo così al flauto di mostrare tutte le sue possibilità espressive. Nell'ultimo tempo, in forma di Rondò, brilla la bravura del solista, in una pagina vivace dall'andamento danzante. Prima della conclusione, il flauto esegue un'ardua *cadenza* virtuosistica. La musica del balletto *Le Baiser de la fée* è una testimonianza del dichiarato amore di Strawinsky per Ciaikowsky. Lo stesso soggetto del lavoro — tratto dal racconto fantastico *La vergine dei ghiacciai* di Andersen — è di quel romanticismo a fior di pelle che sarebbe piaciuto all'Autore del *Lago dei cigni*. A contatto con Ciaikowsky — le cui melodie ricorrono nella partitura strawinskyana — l'arte del primitivo e violento autore della *Sagra della Primavera*, o quella dell'amaro e sarcastico creatore della *Storia del Soldato*, si ingentilisce e quasi si rasserena, tendendo perfino ad una arrotondata piacevolezza fonica. L'opera è del 1928.

n. c.

RADIOTELEFORTUNA 1962

Affrettatevi!

Bastano 5 minuti per mettersi in regola con l'abbonamento alla radio o alla televisione - Beneficerete ancora per pochi giorni della riduzione delle soprattasse previste dalla legge a carico dei ritardatari - Parteciperete agli ultimi sorteggi di « Radiotelefortuna 1962 ».

Concorso "Radiotelefortuna 1962"

SORTEGGIO N. 5

I due numeri di abbonamento alla radio ed i due numeri di abbonamento alla televisione designati con il sorteggio n. 5 del 6-2-1962, i cui corrispondenti titolari concorreranno all'assegnazione dei quattro premi costituiti da:

1 autovettura Fiat 1300
1 autovettura Ondine Alfa Romeo
1 autovettura Bianchina (Berlina)
1 autovettura Fiat 500 D

sono:

RADIO

Art. 127.035 RFO di Roma
Art. 445.748 RFO di Milano

TELEVISIONE

Art. 2.013.865 TVO
Art. 2.554.891 TVO

Sono inoltre stati estratti alcuni numeri di riserva che, nell'ordine, surrogheranno le partite eventualmente risultate in bianco, annullate o non in regola col pagamento dei canoni.

L'attribuzione dei premi di cui sopra avverrà secondo un criterio di priorità stabilito fra i quattro titolari degli abbonamenti sorteggiati, in base alla data di versamento del canone (rinnovo 1962 o nuovo abbonamento nel periodo 1-1-1962/2-3-1962).

SORTEGGIO N. 4 del 30-1-1962

Tra tutti i vecchi e nuovi abbonati alla radio e alla televisione, sulle risultanze degli atti finora pervenuti alla Commissione, sono stati dichiarati vincitori i Signori:

1° GALLO FILOMENA - Via Sbarre Inferiori, 48 - *Reggio Calabria*, art. 2.728.537 TVO
che vince
una autovettura Fiat 1300

2° CASTELLI FEDERICO - Via Diaz, 10/a - *Cernusco sul Naviglio* (Milano), art. 2.501.711 TVO
che vince
una autovettura Ondine Alfa Romeo

3° PIETROIUSTI LUIGI - Via Dei Frati, 7 - *Cerchio* (L'Aquila), art. 321 dei ruoli radio ordinari del comune di *Cerchio* (L'Aquila)
che vince
una autovettura Bianchina (berlina)

3° ex aequo SOLAZZI SECONDO - Cascina Rocca Alta - *Asola* (Mantova), art. 2.168 dei ruoli radio ordinari del comune di *Asola* (Mantova)
che vince
una autovettura Bianchina (berlina)

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 *Educazione tecnica maschile*
Prof. Attilio Castelli

9-9,30 *Educazione tecnica femminile*
Prof.ssa Egle Garrone Rossini

9,30-10 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10,30-11 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

11-11,30 *Latino*
Prof. Gino Zennaro
(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11,30-11,45 *Educazione fisica*
Prof. Alberto Mezzetti

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale e Agrario

13,50 Seconda classe

a) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Nicola Di Macco

b) *Francese*
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

c) *Economia domestica*
Prof.ssa Anna Marino

15 — Terza classe

a) *Francese*
Prof. Torello Borriello

b) *Storia ed educazione civica*
Prof. Riccardo Loreto

c) *Economia domestica*
Prof.ssa Bruna Bricchi Possenti

d) *Tecnologia*
Ing. Amerigo Mei
Regìa di Marcella Curti Gialdino

16,20 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Parigi*
Incontro di rugby Francia-Inghilterra: secondo tempo
Telecronista Paolo Rosi

17 — CIVITAVECCHIA: ARRIVO DELLA PRIMA TAPPA DEL GIRO CICLISTICO DI SARDEGNA
(Cronaca registrata)

La TV dei ragazzi

17,30 MONDO D'OGGI
Le conquiste della scienza e della tecnica
Servizio n. 7
Il radar
a cura di Giordano Repossi
Partecipa in qualità di esperto il dr. Carlo Calosi, Consigliere Delegato della Società Selenia
Presenta Rina Macrelli
Regìa di Renato Vertunni

b) **IL MAGNIFICO KING**
Il piccolo Willy
Telefilm - Regìa di Harry Keller
Distr.: N.B.C.
Int.: Lori Martin, James Mc Allion, Arthur Space

Ritorno a casa

18,30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio ed Estrazione del Lotto

GONG
(Alka Seltzer - Extra)

18,50 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Carlo Piantoni

19,20 TEMPO LIBERO
Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa
Realizzazione di Sergio Spina

19,50 TACCUINO SCIENTIFICO
La termodinamica
Prod.: Enciclopedia Britannica

20 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Sergio Giordani

20,20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Scuola Radio Elettra - Milkana - Orsetto Bianchi - Magnesia Bisurata)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione della sera

ARCOBALENO
(Oro Pilla Brandy - Sapone Palmolive - Lesso Galbani - Perugina - Esso Standard Italiana - Colombani)

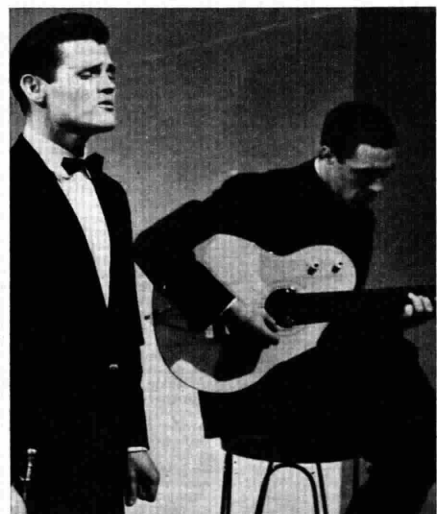
PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO
(1) Maggiora - (2) Trim - (3) Monda Knorr - (4) Imec Biancheria
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Albo Film - 2) Paul Film - 3) Ondatelerama - 4) Ibis Film

21,05 Gorni Kramer
presenta
ALTA FEDELTA'
Spettacolo musicale con Lauretta Masiero
Coreografie di Hermes Pan
Scene di Luca Crippa
Costumi di Maurizio Monteverde
Testi di Leo Chiosso e Guglielmo Zucconi
Regìa di Vito Molinari

22,15 GLI STIVALI DELLE SETTE LEGHE
La candida pista di Budda
Distr.: Screen Gems

22,40 LE FACCE DEL PROBLEMA
La criminalità è in aumento?
Partecipano al dibattito Michele De Pietro, Benigno Di Tullio, Arturo Orvieto, Ugo Pioletti e Giuseppe Sabatini

23,25 TELEGIORNALE
Edizione della notte

"ALTA FEDELTÀ" Chet Baker (nella foto) il famoso solista americano di tromba, notissimo in Italia anche per la dolorosa avventura della quale è stato protagonista, è comparso alla ribalta di « Alta fedeltà » nel numero di domenica 11 febbraio. Altra « vedette » dello spettacolo, Antonio Prieto, il cantante che ha lanciato « La novia »: lo accompagnava al piano il fratello Joaquim, autore della canzone

"Gli stivali delle sette leghe"

Il Nepal

nazionale: ore 22,15

Duemilacinquecento anni fa, un giovane principe della casta dei guerrieri sakya abbandonò il mondo e si dedicò alla preghiera. Era Budda, il fondatore di una delle religioni più diffuse in Oriente: il buddismo. Convertitosi alla fede del maestro indiano, l'inglese Colin Wyatt, ha deciso di conoscere il « paese della preghiera »: il Nepal. Dopo una breve visita nelle tre principali città del regno nepalese, Katmandu, Lalitpur e Bhaktapur, Wyatt si arrampica sulle montagne, attraversando boschi di rododendri, dai fiori rosa e cremisi, alti più di venti metri, ponti sospesi nel vuoto, villaggi dominati dalle vette dell'Himalaya.

Le convinzioni religiose di Wyatt dànno una patina non convenzionale al reportage di Gli stivali delle sette leghe. Stavolta, non sono occhi « stranieri » che, con sufficienza e curiosità, si posano su aspetti di civiltà remote. Ma sono quelli di un uomo che crede nei costumi e nelle pratiche religiose che descrive con la macchina da presa. Ecco la meditazione davanti a un muri « mani », sul quale è incisa la poetica invocazione: « Gloria alla gemma del fiore di loto ». Ecco un monastero dalle mura rosso fiamma, con gli striscioni, che riportano le parole sacre, agitati dal vento. Ecco la danza dei lama dedicata al signore della morte. Ecco, infine, il tempio di Muktinath, mèta del pellegrinaggio di Wyatt, con il suo giardino nel quale l'acqua di una fonte perenne sbocca da centootto bocche di bronzo. Bevendo ad ognuna di esse, il buddista si sente mondato.

Dopo aver obbedito all'imperativo religioso, Wyatt visita l'Everest, inerpicandosi su piste pericolose, incontrando i portatori sherpa (con nostra sorpresa, veniamo a sapere che metà dei portatori, che parteciparono alla spedizione che conquistò l'Everest, erano, in realtà, donne), parlando con i lama. Uno di questi, ospite del monastero di Pangboshay, mostra a Wyatt lo scalpo di un « abominevole uomo delle nevi », uno yeti, conservato da trecento anni. Così Wyatt lo descrive: « Questo scalpo di yeti è straordinario. Ha mezzo centimetro di spessore e i capelli rimasti sono di un colore rosso acceso. Non ha cuciture né giunture di nessun genere. Sono sicuro che è un vero scalpo ». Nelle zone dell'Everest molti credono, veramente, che lo yeti viva su quelle alture sterminate, migliaia e migliaia di chilometri quadrati di terra, di neve e di ghiaccio, sulle quali passa la « candida pista di Budda ».

f. bol.

Un famoso film di Federico Fellini

Il bidone

secondo: ore 21,10

Quando nel 1950 Federico Fellini esordì alla regia con *Luci del varietà*, un film realizzato in collaborazione con Lattuada, nessuno si accorse che era nato un nuovo poeta del cinema. Tutti i pregi del film furono attribuiti al più esperto e al più noto Lattuada, e il nome di Fellini che pure aveva collaborato, come sceneggiatore, a *Roma città aperta*, a *Paisà*, a *In nome della legge*, a *Il cammino della speranza* e a *Il mulino del Po* (per non citare che i film più importanti) rimase in ombra, in secondo piano. Anche la seconda fatica del regista, *Lo sceicco bianco* (1952), scivolò nella quasi indifferenza generale benché il film presentasse alcuni dei temi fondamentali della poetica felliniana e uno stile assolutamente personale (la sequenza di Sordi sospeso nell'aria sull'altana), e del regista romagnolo si parlò, nel migliore dei casi, come di un giovane promettente.

Poi, in pochi anni, esplode il *fenomeno* Fellini. Da *I vitelloni* (1953) a *La dolce vita* (1960) non è che una continua stupefacente corsa al successo. Fellini vince due Oscar (*La strada*, *Le notti di Cabiria*), il festival di Cannes (*La dolce vita*) e ottiene consensi e riconoscimenti ufficiali in tutti i paesi del mondo. Ormai del regista non si occupano più soltanto le riviste specializzate ma i quotidiani e i rotocalchi a grande tiratura perché Fellini interessa e fa notizia, come un divo. Tanto che qualcuno ha creduto lecito chiedersi: siamo di fronte a un *caso*, a un fenomeno di moda, come fu Duvivier nell'anteguerra, o come sicuramente è, nel suo complesso, *La nouvelle vague*, o ad un vero talento di artista? E la risposta è per noi semplice e positiva. Fellini è oggi il più importante autore che abbia il cinema, un artista capace di rappresentare in modo sconvolgente lo stato della « condizione umana » e i problemi più vivi della nostra epoca, e di costringere sempre il pubblico a pensare, ad assumere posizione, a compiere un atto di coscienza.

I problemi morali soprattutto sono sentiti in Fellini: quelli della persona umana che si specchia nella società in cui vive per guardare bene in se stessa e giudicarsi, scoprendo la propria solitudine e l'impossibilità spesso di comunicare con gli altri, e quelli che nascono da una pungente osservazione del costume e degli ambienti. Ecco perché più dei fatti narrati hanno importanza, nei film di Fellini, gli stati d'animo e le atmosfere, mai astratte ma tutte derivate da una realtà concreta, che il regista riesce a suscitare, e i sentimenti che un gesto, un'espressione del volto o una situazione suggeriscono o esprimono.

Dopo aver colto ne *I vitelloni* — e fu come una folgorazione per il pubblico — l'immobilità della vita provinciale in termini nuovi, la mancanza per i giovani di un'apertura ideale e il loro conseguente inaridimento, e ne *La strada* il senso *magico* di una esistenza condannata a una solitudine che solo la speranza può far ritenere non eterna, Fellini giunge con *Il bidone* ad una più spietata rappresentazione della società.

Il film, che viene questa sera presentato in televisione, era atteso al varco dopo il grande successo de *La strada*, ma presentato alla mostra di Venezia del 1955 non ottenne quel riconoscimento che per il suo valore certamente meritava, e soltanto in seguito, dopo l'apparizione de *La dolce vita*, con cui presenta molti punti di contatto, è stato rivalutato.

Nelle opere di Fellini, è stato detto, esistono sempre profondi motivi autobiografici. Lo stesso regista ha dichiarato: « racconto sempre storie ed esperienze che ho vissuto »; e sono note le *bidonate* — secondo un gergo popolaresco ma efficace — cui partecipò Fellini a Roma prima e subito dopo la guerra. L'idea di fare un film sui bidonisti era già presente all'autore durante la lavorazione de *La strada*. Pensava a un film interpretato da Peppino De Filippo, Sordi e Richard Basehart, di tono volutamente scanzonato così come nella sua memoria vivevano i ricordi della sua personale esperienza. L'indagine che però compì sul mondo dei bidonisti, prima di iniziare il film, lo mise in contatto con facce di uomini duri, incalliti, che non avevano — sono parole di Fellini — « nulla di incantato ». La storia perciò che si racconta ne *Il bidone* — quella di tre imbroglioni, delle loro avventure, dei loro travestimenti — frastagliata in tanti episodi che si accavallano secondo un ritmo incalzante e stringato, può apparire esteriormente *picaresca* mentre è in sostanza una storia drammatica che mette a nudo *l'assenza dei sentimenti* dei protagonisti, e con loro di tutto un modo di intendere la vita. Non a caso coloro che subiscono gli imbrogli sono tutti povera gente (i contadini a cui si fa credere di aver trovato un tesoro, gli abitanti delle baracche a cui si promette una casa, il credulo benzinaro ecc.). E Fellini rappresenta — come lui solo sa fare — la desolazione di una esistenza priva di solidarietà e di ideali: una esistenza inutile. Dei tre bidonisti il più debole e il meno corrotto (Basehart), che è anche pittore ed ha famiglia, abbandona, dopo un'ennesima crisi, l'attività. Quello più incosciente e cinico (Franco Fabrizi), bidonista per natura e non per necessità, continua nei suoi imbrogli, cambiando magari città e compagni; e Augusto, il più anziano e il più solo, a cui Broderick Crawford presta un volto chiuso e sofferto, lentamente arriva a maturare la propria coscienza. Troppo tardi ché rimarrà vittima dei suoi stessi intrighi quasi a dimostrare che l'unico sbocco di un'attività tesa all'inganno è la dannazione e la morte.

Film spietato, ma di profondo valore morale, *Il bidone* ha pagine di grande fascino. La festa in casa dell'arricchito, più di ogni altra, una sequenza le cui immagini riescono nello stesso tempo a rappresentare un ambiente e a giudicarlo, e in genere le parti che riguardono Broderick Crawford: la sua solitudine di uomo, i fuggevoli rapporti con la figlia, il suo arresto, l'incontro con la paralitica fino alla morte desolata sui bordi della strada dove passano ignari fanciulli.

Giovanni Leto

SECONDO

21,10
IL BIDONE
Film - Regìa di Federico Fellini
Prod.: Titanus
Inter.: Broderick Crawford, Giulietta Masina, Richard Basehart, Franco Fabrizi
(Per adulti)

22,40
TELEGIORNALE

Federico Fellini presentò « Il bidone » alla Mostra di Venezia del 1955. Ma il film non ottenne il riconoscimento che certamente meritava per il suo valore artistico

Giulietta Masina è tra gli interpreti principali del film

RADIO SABATO 24

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese
(Motta)

Leggi e sentenze

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore
Informazioni utili

8,30 OMNIBUS
a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— **Il nostro buongiorno**
L'operetta
Due « Ouvertures » di J. Strauss jr.
1) Da *« Lo zingaro barone »;* 2) Da *« Il pipistrello »*
(Palmolive-Colgate)
Successi da film e riviste
Monnot-Gassman-Breffort: *La canzone di Irma* (da « Irma la dolce »); Trovajoli: *Silver blue* (dal film « Totò, Peppino e la dolce vita »); Chiari-Luttazzi: *Tu sei la mia lei;* Webster-Fain: *L'amore è una cosa meravigliosa* (dal film omonimo); Berlin: *Sayonara* (dal film omonimo)
(Commissione Tutela Lino)

— **Tuttallegretto**
Rouse: *Orange blosson special;* Giacobetti-Savona: *Ricordate Marcellino;* Soffici-Malgoni: *La valle del cielo;* Datin-Vidalin: *Le marchand d'eau;* Niessen: *Banjo boy;* Razaf-Blake: *Memories of you*
(Knorr)

— **L'opera**
Maria Callas, Franco Corelli e Gian Giacomo Guelfi
Verdi: 1) *La forza del destino:* « Una suora »; 2) *Macbeth:* « Vieni, t'affretta »
Intervallo (9,35) -
Incontri con la natura

— **David Oistrakh nel « Trillo del diavolo »**
Tartini: *Sonata in sol minore* per violino e basso continuo: (Il trillo del diavolo): Larghetto affettuoso - Allegro - Grave - Allegro assai
(Pianista Wladimir Yampolsky)

— **Un concerto di Mozart**
Concerto in la maggiore, per clarino e orchestra: Allegro - Adagio - Rondò (Allegro)
(Clarino Heinrich Geuser - Orchestra Sinfonica di Radio Berlino, diretta da Ferenc Fricsay)

10,30 La Radio per le Scuole
(per il 2° ciclo della Scuola Elementare)
Accadde a Pontecchio: L'invenzione del telegrafo senza fili, a cura di Giovanni Romano (dalle memorie autografe di Adelmo Landini)
Il volo ieri e oggi: *Juri Gagarin,* a cura di Lidelba Lodelli

11 OMNIBUS
Seconda parte

Gli amici della canzone
a) Le canzoni di ieri
Successi di Lecuona
1) *Siboney;* 2) *Jungle drums;* 3) *No puedo quererte;* 4) *Malagueña;* 5) *La comparsa;* 6) *Babalù*
(Lavabiancheria Candy)
b) Le canzoni di oggi
Allison-Connelly-Abbate: *He'll have to go;* North: *Restless love;* Raye-Dumont: *Toujours aimer;* Garinei-Giovannini-Modugno: *Notte chiara;* Albrittern-Self: *Eventuality;* Leval-Nicot: *Paris, c'est un bal travesti*
c) Ultimissime
Muller-Arnie-Bader: *Guardando il cielo;* Garinei-Giovannini-Kramer: *M'ha baciato;* Mogol-Dallara-Prieto: *La novia;* Coppola-Coppola-Vignali: *Te (solo te);* Rossi-Vianello: *Il capello;* Calabrese - Bindi: *Lasciatemi sognare;* Cozzoli-Testa: *La gente va*
(Invernizzi)

— **Galop finale**
Lavagnino: *Canzone di Lima;* Osborne: *Mexico City;* Troise: *Napolitana;* Loewe - Lerner: *Thank heaven for little girls;* Reisdorff: *Luxembourg polka;* Cohan: *Give my regards to Broadway;* Lumbye: *Sparling champagne*

12,15 Dove, come, quando

12,20 * Album musicale
Negli inter. com. commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria
di Luzi, Mancini e Perretta
(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30 L'ERA DEI 78 GIRI
(L'Oreal)

14-14,20 Giornale radio

14,20-15,15 Trasmissioni regionali
14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 Chiara fontana
Un programma di musica folcloric italiana

15,30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica)

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — SORELLA RADIO
Trasmissione per gli infermi

16,45 Le manifestazioni sportive di domani

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 CONCERTI SINFONICI PER LA GIOVENTU'
direttore MASSIMO FRECCIA
Mendelssohn: 1) *Mare tranquillo e viaggio felice,* ouverture op. 27; 2) *Suite da « Sogno di una notte di mezza estate » op. 61;* 3) *Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90* (Italiana): a) Allegro vivace, b) Andante con moto, c) Con moto moderato, d) Saltarello (presto)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
Conversazione di Vittorio Gui

18,40 * Renato Carosone e il suo complesso

18,55 Estrazioni del Lotto

19 — **Il settimanale dell'industria**

19,30 Il Sabato di Classe Unica
Risposte agli ascoltatori
La tragedia familiare del Pascoli

19,45 I libri della settimana
a cura di Goffredo Bellonci

20 — **Album musicale**
Negli inter. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **Ricordo di Luigi Cimara**
Conversazione di Raul Radice

OH, AMANTE MIA
tre atti di **Terence Rattigan**
Compagnia Cimara-Bagni
Olivia Brown — *Margherita Bagni*
Sir John Fletcher — *Luigi Cimara*
Michele — *Franco Pastorino*
Polton — *Maria Zanoli*
Miss Dell — *Lauretta Torchio*
Lady Diana Fletcher — *Lia Angeleri*
(Registrazione)

22,45 All'insegna di San Marco sulle rotte del Levante
Documentario di Italo Orto

23,15 Giornale radio
Leo Fall: *Selezione di operette*
Programma scambio con la Radio Austriaca

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

All'attore Luigi Cimara, recentemente scomparso, è dedicato il programma delle 21

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio
(Aiax)

20' Oggi canta Anita Traversi
(Aspro)

30' Un ritmo al giorno: il valzer
(Supertrim)

45' Le canzoni dei ricordi
(Favilla)

10 — **DOMANI E' DOMENICA**
Taccuino per un giorno di festa, di **Maurizio Jurgens**

— *Gazzettino dell'appetito*
(Omopiù)

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica
(Ecco)

25' Canzoni, canzoni
Giacobetti-Savona: *Cha cha cha romano;* Vantellini-Pinchi: *Ho smarrito un bacio;* Rascel: *Strignete nu poco a me;* Paoli: *Me in tutto il mondo;* De Crescenzo-Bruni: *'O cappotto;* Majocchi-Prous: *Tu sei mio;* Tenco-Reverberi: *Ti ricorderai;* Tremble: *Yo tengo una muñeca;* Marini: *Non sei mai stata così bella*
(Mira Lanza)

50' Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:
Canzoni per il week-end

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

45' L'ammazzacaffè
Cronache lampo di Amurri

50' Il disco del giorno
(Tide)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,40 Angolo musicale
(La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)

15 — **Ariele**
Echi degli spettacoli nel mondo, raccolti da Ghigo De Chiara

15,15 Album di canzoni
Cantano Wilma De Angelis, Umberto Bindi, Carla Boni, Dino Sarti, Claudio Villa
Pinchi - Giuliani: *Allora sì;* Chiosso-Livraghi: *Coriandoli;* Jovino-Concina: *Cammina;* Caraggi-Bassi: *Tu sei simile a me;* Moustaki-Testa-Bindi: *Riviera*

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,45 Ribalta di successi
(Carisch S.p.A.)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**
— Gina Lollobrigida: le mie preferite
— Ritornano a cha-cha-cha
— Canzoni al sole
— I successi dei Downbeats
Nell'intervallo (ore 16,15 circa):
Giro ciclistico della Sardegna
Arrivo della tappa Roma-Civitavecchia (Radiocronaca di Paolo Valenti)

17 — A MANDURIA CON LA RADIOSQUADRA

17,30 CRAVATTA A FARFALLA
Cocktail-party musicale, di **D'Ottavi** e **Lionello**

18,30 Giornale del pomeriggio

18,35 Fonorama
(Juke-Box Edizioni Fonografiche)

18,50 BALLATE CON NOI

19,20 Motivi in tasca
Negli intervalli comunicati commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 IL TROVATORE
Dramma lirico in quattro atti di Salvatore Cammarano
Musica di GIUSEPPE VERDI
Il conte di luna — *Ettore Bastianini*
Leonora — *Leila Gencer*
Azucena — *Fedora Barbieri*
Manrico — *Mario Del Monaco*
Fernando — *Plinio Clabassi*
Ines — *Laura Londi*
Ruiz — *Athos Cesarini*
Un vechio zingaro — *Sergio Liliani*
Un messo — *Walter Artioli*
Direttore **Fernando Previtali**
Maestro del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Edizione Ricordi)
(Manetti e Roberts)
Negli intervalli:
Asterischi - **Radionotte** - *John Charles torna a casa,* di Antonio Ghirelli
Al termine:
Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)
Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9,45 L'oratorio nel '700
Haendel: *Giosuè,* Oratorio per soli, coro e orchestra (prima parte) (Sena Jurinac e Lucia Quinto, *soprani;* Oralia Dominguez, *contralto;* Richard Lewis, *tenore;* Sesto Bruscantini, *basso* - Orchestra Sinfo-

FEBBRAIO

nica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Vittorio Gui - Maestro del Coro Nino Antonellini)

10,35 La sonata classica

Mozart: *Sonata K. 377*, per violino e pianoforte: a) Allegro, b) Andante con variazioni, c) Tempo di minuetto (André Gertler, *violino;* Diane Andersen, *pianoforte)*; Beethoven: *Sonata n. 32 in do minore op. 111:* a) Maestoso, Allegro con brio ed appassionato, b) Arietta (Adagio molto semplice e cantabile) (*Pianista* Wilhelm Backhaus)

11,15 Influssi popolari nella musica contemporanea

Rodrigo: *Fantasia para un gentilhombre (1954):* 1) Villano, 2) Ricercare, 3) La españoleta, 4) Toques de la Caballeria de Napoles, 5) Danza de las Hachas, 6) Canario (chitarrista Andres Segovia - Orchestra « Symphony of the Air » diretta da Enrique Jorda); Copland: *Billy the Kid*, suite dal balletto omonimo: a) Prologue, b) Street scene, c) Gard scene, e) Fight, f) Celebration, g) Epilogue (Orchestra Sinfonica Victor diretta da Leonard Bernstein)

12 — Suites

Bach-Mahler: *Suite* per orchestra: a) Ouverture, b) Rondò e Badinerie, c) Aria, d) Gavotta I - II (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Artur Rodzinski); Grieg: *Peer Gynt*, Suite n. 1 op. 46 per orchestra: a) Il mattino, b) Morte di Aase, c) Danza d'Anitra, d) Nell'antro del Re della montagna (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Eugene Goossens)

12,30 Improvvisi e toccate

Viozzi: *Improvviso* (Giorgio Brezigar, *clarinetto;* Bruno Bidussi, *pianoforte*); Prokofiev: *Toccata in re minore op. 11* (al pianoforte l'Autore)

Giuseppe Nuccio Fiorda autore di « Margot » e la soprano Gianna Galli protagonista dell'opera in onda alle 15,30

12,45 Musica sinfonica

Vivaldi: *Concerto in mi minore*, per fagotto, archi e cembalo: a) Allegro, b) Andante, c) Allegro (*Fagotto* Rudolf Klepac - Orchestra del Festival Strings di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner); Chabrier: *Marche joyeuse* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile)

13 — Pagine scelte

« da « La prigioniera » di Marcel Proust: « *Il sonno di Albertine* »

13,15 Mosaico musicale

Milan: *Pezzo festoso (Chitarrista* Mario Gangi); Donati: *Notturno*, per quattro violoncelli (Solisti Massimo Amfiteatrof, Silvano Zuccarini, Enzo Altobelli e Alfredo Stengel); Casella: *Toccata (Pianista* Gabriel Tacchinò)

13,30 * Musiche di Borodin e Lalo

(Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 23 febbraio - Terzo Programma)

14,30 * Il Quartetto

Beethoven: *Quartetto n. 16 in fa maggiore op. 135:* a) Allegretto, b) Vivace, c) Lento assai, cantante e tranquillo, d) Grave ma non troppo - Allegro (Quartetto Vegh: Sandor Vegh e Sandor Zöldy, *violini;* Georges Janzer, *viola;* Paul Szabo, *violoncello*); Bartók: *Quartetto n. 6 per archi (1939):* a) Mesto - Vivace, b) Mesto - Marcia, c) Mesto - Burletta (Moderato), d) Mesto (Quartetto Parrenin: Jacques Parrenin e Marcel Charpentier, *violini;* Serge Collot, *viola;* Pierre Penassou, *violoncello)*

15,30-16,30 L'opera lirica in Italia

Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana

MARGOT

Dramma in un atto e cinque quadri di Giuseppe Nuccio Fiorda

Riduzione da « Le chemin de ronde » di Francheville

Musica di GIUSEPPE NUCCIO FIORDA

Margot — *Gianna Galli*
Pierre — *Antonio Spruzzola Zola*
L'ufficiale — *Enzo Viaro*
La vecchia Luison — *Ortensia Beggiato*
Una sentinella — *Virginio Assandri*

Direttore **Franco Mannino**

Maestro del Coro Giulio Bertola

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

TERZO

17 — * La Sonata per violino e pianoforte

Wolfgang Amadeus Mozart

Sonata in mi bemolle maggiore K. 58

Adagio - Minuetto - Rondò (Allegro assai)

Sonata in mi minore K. 60

Adagio - Allegro con spirito - Rondò (Tempo di minuetto)

Willi Boskowsky, *violino;* Lili Kraus, *pianoforte*

Guillaume Lekeu

Sonata in sol maggiore

Très modéré - Très lent - Très animé, très modéré, très animé

Arthur Grumiaux, *violino;* Riccardo Castagnone, *pianoforte*

18 — La cultura meridionale nell'età normanno-sveva

a cura di Francesco Giunta

V - *Cultura latina e poesia greca alla corte di Federico II*

18,30 (°) Le opere di Arnold Schoenberg (a dieci anni dalla morte)

a cura di Luigi Magnani

Decima trasmissione

DIE JACOB SLEITER (La scala di Giacobbe)

Oratorio per coro e orchestra

Orchestra e Coro di Radio Colonia diretti da Rafael Kubelik

(Registrazione effettuata dalla Radio Austriaca in occasione del « Festival di Vienna 1961 »)

19,10 L'organizzazione ospedaliera nello Stato moderno

Enrico Malizia: *Rapporti tra ospedali e istituti previdenziali*

19,30 Domenico Cimarosa

Quattro Sonate per clavicembalo

In do maggiore - In mi bemolle maggiore - In fa maggiore - In si bemolle maggiore

Clavicembalista Anna Maria Pernafelli

19,45 L'indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera

Georg Friedrich Haendel (1685-1759): *Suite n. 4 in mi minore* da « *Suites de pièces* » (Volume I) per cembalo

Allegro - Allemande - Courante - Sarabande - Gigue

Cembalista Thurston Dart

Anton Bruckner (1824-1896): *Quintetto in fa maggiore* per archi

Moderato - Scherzo (Vivace) - Adagio - Finale (Leggermente mosso)

Esecuzione del « Quartetto Koeckert »

Rudolf Koeckert, Willi Buchner, *violini;* Oskar Riedl, *viola;* Josef Merz, *violoncello;* Georg Schmid, *seconda viola*

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 Stagione Sinfonica Pubblica del Terzo Programma

Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma

CONCERTO

diretto da **Ferruccio Scaglia**

con la partecipazione del pianista **Friedrich Wührer**

Carlo Prosperi

Marezzo per voce recitante, coro misto e orchestra (da « Ossi di seppia » di Eugenio Montale)

(Prima esecuzione assoluta)

Igor Strawinsky

Orfeo, suite dal balletto

Ludwig van Beethoven

Concerto n. 2 in si bemolle op. 19 per pianoforte e orchestra

Allegro con brio - Adagio - Rondò, molto allegro

Maestro del Coro Nino Antonellini

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:

La poesia in burletta

Conversazione di Enrico Falqui

23,15 (°) La Rassegna

Storia moderna

a cura di Franco Venturi

Venezia e i Corsari - Le Accademie toscane dal 1690 al 1800 - Notiziario

23,45 Congedo

« Una storia dei tempi di Napoleone » da « Piccole ironie della vita » di Thomas Hardy

LINGUE ESTERE ALLA RADIO

COMPITO DI TEDESCO

Testo tradotto del mese di gennaio

PRIMO CORSO

HANS: Was machst du, Gino? - GINO: Ich übersetze einen Artikel. - H.: Lass alles! Komm mit mir! - G.: Nein, ich bleibe zu Haus(e). Die Pflicht ruft mich. - H.: Lass die Bücher und das Studium! Der Sonntag ist schön und das Wetter ist prächtig. Sei vernünftig; gehen wir spazieren! - G.: Du versuchst mich wie der Teufel. - H.: Nimm die Kamera und folge mir! Wir gehen mit unseren Freunden in den Zoo, oder besuchen unseren Silvio. - G.: Wie, gehen wir nicht allein? - H.: Nein, wir gehen in Gesellschaft. Hast du keine Lust, unsere Freunde und Freundinnen zu sehen und mit ihnen zu sprechen? - G.: Ich unterhalte mich mit ihnen nicht. Mit dir schon. - H.: Aber wie kommt das? Bist du nie mit anderen Leuten gewesen? - G.: Ich bin oft mit anderen Leuten gewesen. Aber am liebsten bleibe ich zu Hause. - H.: Also bleib(e) wie ein Bär in deinem Käfig! Ich gehe und grüsse dich! - G.: Auf Wiedersehen! - Hans verlässt mich und ich bleibe allein.

SECONDO CORSO

Lieber Herr Erwin,

Weihnachten ist vorbei, und ich muss endlich auf Ihren freundlichen Brief vom 20sten Dezember des vergangenen Jahres antworten. Es freut mich zu wissen, dass Sie und alle Ihre Lieben gesund sind. Zum Glück kann ich dasselbe von mir und den Meinen sagen. Ich werde die frohen Tage nie vergessen, die ich in Ihrer Gesellschaft in Frankfurt verbracht habe. Dankbaren Herzens gedenke ich Ihrer liebenswürdigen Familie und des Aufenthalts in Deutschland, einem Land, das ich immer bewundert habe, auch wenn ungünstige Umstände es uns wenig herzlich und nicht gastfreundlich erscheinen liessen. Was denken sie in diesem Sommer zu tun? Ich bin sicher, dass Sie sich für einen Ausflug nach Italien entscheiden werden. Kommen Sie nur, Sie sollen wie ein Bruder empfangen werden. Und wenn Sie nicht kommen? Nun, ich glaube, dass mich eine Art Sehnsucht nach Norden treiben wird, Personen und Länder wieder zu sehen, die mir Freund(e) geworden sind. Einen herzlichen Gruss an Sie und an Ihre Lieben.

Testo da tradurre per il mese di febbraio

PRIMO CORSO

Ho fatto colazione col mio amico Gigi. Egli non beve soltanto caffè come quasi tutti gli italiani; egli prende una tazza di latte, mangia uno o due uova, spalma (*bestreichen*) il pane con burro e marmellata e gode tutto come un bambino. Io non posso mangiare tanto (*soviel*); mi accontento di una tazzina di caffè. Si parla di (*von*) questo e di quello, si legge un giornale, si critica... naturalmente tutti e tutto. Così è trascorsa un'ora, e adesso pensiamo al lavoro. « Hai la macchina? », domando io all'amico. « Sì, l'ho qui vicino nel garage (*die Garage*) ». « Alla mia macchina si deve cambiare il motore ». « Bene! Allora vieni con me! ». Paghiamo e andiamo.

SECONDO CORSO

Lo studio delle lingue

Vorrei convincerti, caro amico, che lo studio delle lingue è indispensabile (*unentbehrlich*). Ma ti prego, non dirmi: Insegnami il tedesco in tre o quattro mesi! Per conoscere bene una lingua non si deve dimenticare questa verità: la lingua è un problema naturale che ha bisogno del tempo, se vuol essere parlata e scritta Per scrivere bene, lo sappiamo, dobbiamo avere un'intelligenza (*die Begabung*) superiore. Quale lingua sarà il mezzo di comprensione fra tutti i popoli? Guardiamo ai (nei) tempi passati! Come il latino e altre lingue antiche si sono estinte o tramutate, così la lingua dell'avvenire sarà composta di tutte quelle lingue che nel campo della cultura hanno prodotto qualcosa di bello, di grande e di immortale (mortale = *sterblich*).

Gli allievi che seguono il Corso di Lingua Tedesca alla Radio sono invitati ad inviare la traduzione entro il 25 febbraio al Programma Nazionale (Corsi di lingua) - Via del Babuino, 9 - Roma.

RADIO SABATO 24 FEBBR.

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53.

23,05 Musica da ballo - 0,36 Armonie d'autunno - 1,06 Dall'operetta al saloon - 1,36 Invito in discoteca - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Voci e strumenti in armonia - 3,06 Successi di ieri e di oggi - 3,36 Intermezzi, cori e duetti di opera - 4,06 Melodie al vento - 4,36 Chiaroscuri musicali - 5,06 Sala da concerto - 5,36 Per tutti una canzone - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

7,40-8 Altoparlante in piazza, settantotto comuni alla ribalta radiofonica (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Musica jazz - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 Caleidoscopio isolano - 12,55 La canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Passerella isolana (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20 Canta Flo Sandon's - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO ALTO ADIGE

7,15 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 89. Stunde (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Beethovens Klaviersonaten gestaltet von Wilhelm Backhaus. VI Sendung. Sonate Nr. 15 D-dur Op. 28 «Pastorale»; Sonate Nr. 20 G-dur Op. 49, 2; Sonate Nr. 16 G-dur Op. 31, 1 - 12,20 Das Giebelzeichen, eine Sendung für die Südtiroler Genossenschaften (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Fassa (**Rete IV** - Bolzano I - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee (**Rete IV**).

18 Bei uns zu Gast - 18.30 Wir senden für die Jugend. Wunderwerke der Natur: «Vom Schweben und Fliegen». Reportage von Sven Schürenberg. (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 19 Volksmusik - 19,15 Arbeiterfunk - 19,30 Französischer Sprachunterricht für Anfänger - Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 «Die Welt der Frau» bearbeitet von Sofie Magnago - 20,45 Blasmusikstunde. Es spielt die Musikkapelle Gries unter der Leitung von Josef Silbernagl - 21,15 «Die Stimme des Arztes». Es spricht: Egmont Jenny. (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 «Wir bitten zum Tanz» zusammengestellt von Jochen Mann - 22,30 «Auf den Bühnen der Welt» Text von F. W. Lieske - 22,45 Das Kaleidoskop - 23-23,05 Spätnachrichten (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con il Complesso Tipico Friulano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio con I segreti di Arlecchino a cura di Danilo Soli (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Quello che si dice di noi - 13,55 Sulla via del progresso (Venezia 3).

14,20 Concerto Sinfonico diretto da Oscar Kiuder con la partecipazione del violinista Dejan Bravnicar Peter Ilyich Ciaikowski: «Concerto in re magg. per violino e orchestra». Orchestra Filarmonica di Trieste (II parte della registrazione effettuata dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste il 15 settembre 1961) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

14,55 «Carte d'archivio» - Frammenti di storia giuliana e friulana: «Il falso prigioniero» di Carlo Rapozzi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,10 Corale «S. Lorenzo di Ronchi dei Legionari» diretta da Aldo Policardi: Giovanni Pierluigi da Palestrina: «Missa Brevis» (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,35-15,55 Franco Russo al pianoforte e ritmi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-20,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Dischi in prima trasmissione - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,40 Orchestra ritmica della RTV di Belgrado - 15 * Piccolo concerto - 15,30 «L'apprendista gentiluomo», commedia in tre parti di Francisco Manuel de Mello, traduzione di Lelja Rehar. Compagnia di prosa del Teatro Sloveno di Trieste, regia di Modest Sancin - 16,20 * Orchestre d'archi - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 Variazioni musicali - 17,45 Dante Alighieri: La Divina Commedia - Paradiso: Canto XV. Traduzione di Alojz Gradnik, commento di Boris Tomažič - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 «Jazz Panorama», a cura del Circolo Triestino del Jazz. Testo di Amedeo Scagnol e Sergio Portaleoni - 19 Incontro con le ascoltatrici, a cura di Maria Anna Prepeluh - 19,30 Voci nuove - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 La settimana in Italia - 20,40 Coro «Ljublijanski zvon» - 21 * Beethoven: Egmont, ouverture, op. 84. Debussy: Tre notturni; Strawinsky: Petruška, scene burlesche in quattro quadri - 22 Club notturno - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. **19,15** The Teaching in Tomorrow's liturgy. **19,33** Orizzonti Cristiani: **«Sette giorni nel mondo»** rassegna della stampa internazionale a cura di L. Giorgio Bernucci - **«Il Vangelo di domani»** lettura di Ivo Garrani commento di Padre G. B. Andretta. **20,15** Semaine catholique dans le monde. **20,45** Die Woche in Vatikan. **21 Santo Rosario. 21,45** Homenaje a Nuestra Señora. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.**

ESTERI

ANDORRA

20 «Les Gaîtés de la chanson». **20,15** Serenata. **20,30** Il successo del giorno. **20,35** Musica per la radio. **20,50** Varietà. **21** «Magneto-Stop», animato da Zappy Max. **21,15** Concerto. **21,35** Programma a scelta. **22** Ora spagnola. **22,15** Compositori spagnoli. **22,30** Club degli amici di Radio Andorra. **23,45-24** Cabaret.

FRANCIA
I (PARIGI-INTER)

18,20 Dischi di varietà. **19,45** Concerto diretto da André Vandernoot. Solisti: voce recitante Maurice Béjart; soprano Ethel Semser. Maestro del coro: René Alix. **Webern:** Sei pezzi, op. 6; **Alban Berg:** Tre pezzi, da «Wozzeck» per soprano e orchestra; **Schoenberg:** «Il sopravvissuto di Varsavia», per voce recitante, coro maschile e orchestra; **Strawinsky:** «Le Sacre du Printemps». **20,45** Tribuna parigina. **21,05** Dischi. **21,18** Serata danzante. **21,45** Jazz nella notte. **22,18** Serata danzante (Parte II). **23,20** Ballo del Club R.T.F. presentato da René Ferrey.

GERMANIA
AMBURGO

20 «Adrienne», operetta di Walter W. Goetze, diretta da Franz Marszalek. **21,45** Notiziario. **22,10 Richard Strauss:** Till Eulenspiegel, poema sinfonico, op. 28 diretto da Hans Swarowsky. **22,30** «Il barometro delle lacrime», trasmissione sentimentale a cura di Haymo Pockberger. **23** Cocktail, musica di fine settimana. **0,05** Musica da ballo.

SVIZZERA
BEROMUENSTER

17 Dischi-Novità. **18,30** Serenata popolare. **19,30** Notiziario. **20** Con chitarra e nacchere. **21,20** Prepariamo uno show. **22,15** Notiziario. **22,20 Mozart:** Quartetto d'archi in la maggiore K. 464; **Reger:** Quartetto d'archi in mi bemolle maggiore. Esecuzione del Quartetto Drolc di Berlino.

MONTECENERI

17 Concerto diretto da Otmar Nussio. Solista: Helmut Hunger. **Ermanno Wolf-Ferrari:** «Il segreto di Susanna», ouverture; **Luciano Sgrizzi:** Sinfonietta Rococò; **Marinus de Jong:** Concerto per tromba e orchestra. **17,30** «Invito alla musica», composizioni a soggetto nel commento di Ermanno Briner-Aimo. Versione radiofonica di Ugo Fasolis. **18** Musica richiesta. **18,30** Voci del Grigioni italiano. **19** Selezione da Paso doble. **19,15** Notiziario. **20** «Prego, dica pure!», programma scelto e commentato dagli ascoltatori. **21** Acquarello folcloristico ungherese. **21,30** «Invito a Monteceneri», spettacolo di varietà. **22,15** Melodie e ritmi. **22,35-23** Grandi orchestre da ballo.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:
ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) «Musiche del '700 europeo» - 9,05 (13,05) per la rubrica «Grandi romantici»: Schubert: *Ouverture in do magg. op. 170 «Nello stile italiano»*; Strauss: *Morte e trasfigurazione*, poema sinfonico; Mendelssohn: *Concerto in la bem. magg. per 2 pf.i e orch.* - 11 (15) «Musiche di balletto» - 16 (20) «Un'ora con Benjamin Britten» - **17 (21) in stereofonia:** Musiche di Beethoven e Brahms - 18 (22) «Recital del sestetto vocale Luca Marenzio».

Canale V: 7 (13-19) «Motivi scozzesi» - 7,30 (13,30-19,30) «I blues» - 8,15 (14,15-20,15) «Putipù» - 9 (15-21) «Music-hall» - 10 (16-22) «All'italiana» - 11 (17-23) «La balèra del sabato» - 12 (18-24) «Le epoche del jazz»: Il periodo del be-bop - 12,30 (18,30-0,30) «Recentissime».

Rete di:
GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) «Musiche del '700 europeo» - 9 (13) per la rubrica «Grandi romantici»: Beethoven: *Ouverture in do magg. op. 115 «Per la festa dell'Imperatore»*, *Fantasia in do min. op. 80* per pianoforte e orchestra - 10,30 (14,30) «Musiche di balletto» - 16 (20) «Un'ora con Antonio Francesco Bonporti» - **17 (21) in stereofonia:** «Musiche di Liszt, Miaskowski» - 18,05 (22,05) «Recital del violinista H. Szeryng».

Canale V: 7 (13-19) «Motivi scozzesi» - 7,30 (13,30-19,30) «I blues» - 8,15 (14,15-20,15) «Putipù» - 9 (15-21) «Music-hall» - 10 (16-22) «All'italiana» - 11 (17-23) «La balèra del sabato» - 12 (18-24) «Le epoche del jazz»: Il periodo del be-bop» - 12,30 (18,30-0,30) «Recentissime».

Rete di:
FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) «Musiche del '700 europeo» - 9 (13) per la rubrica «Grandi romantici»: Liszt, *«Ce qu'on entend sur la montagne»*; Weber, *Concerto in fa min. op. 73*, per pianoforte e orchestra - 11,05 (15,05) «Musiche di balletto» - 16 (20) «Un'ora con Igor Strawinsky» - **17 (21) in stereofonia:** «Musiche di Beethoven e Bruckner» - 18,05 (22,05) «Recital del Quartetto Smetana».

Canale V: 7 (13-19) «Motivi scozzesi» - 7,30 (13,30-19,30) «I blues» - 8,15 (14,15-20,15) «Putipù» - 9 (15-21) «Music-hall» - 10 (16-22) «All'italiana» - 11 (17-23) «La balèra del sabato» - 12 (18-24) «Le epoche del jazz»: il periodo del be-bop - 12,30 (18,30-0,30) «Recentissime».

Rete di:
CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) «Musiche del '700 Europeo» - 9 (13) per la rubrica «Grandi romantici»: Brahms, *Ouverture tragica op. 81*; Ciaikowsky, *Concerto in re magg. op. 35*, per violino e orchestra - 11 (15) «Musiche di balletto» - 16 (20) «Un'ora con Hector Berlioz» - **17 (21) in stereofonia:** «Musiche di Mendelssohn-Bartoldy, Mahler, Liszt» - 18 (22) «Recital del pianista A. Foldes».

Canale V: 7 (13-19) «Motivi scozzesi» - 7,30 (13,30-19,30) «I blues» - 8,15 (14,15-20,15) «Putipù» - 9 (15-21) «Music-hall» - 10 (16-22) «All'italiana» - 11 (17-23) «La balèra del sabato» - 12,30 (18,30-0,30) «Recentissime».

Stagione Sinfonica del "Terzo"

Una "novità" di Prosperi

terzo: ore 21,30

Il concerto diretto da Ferruccio Scaglia inizia con uno dei tre lavori la cui prima esecuzione assoluta è prevista nel programma generale della corrente stagione sinfonica pubblica romana del Terzo Programma. Si tratta di Marezzo (per voce recitante, coro e orchestra) che Carlo Prosperi ha composto nel 1960 sull'omonima poesia di Eugenio Montale inclusa nel volume Ossi di seppia. *Il carattere del brano è sostanzialmente quello di un melologo: il compositore ha evitato di intonare melodicamente i versi del poeta e si è limitato ad affidarne la scansione ritmata alla voce del recitante rispetto alla quale il tessuto sonoro realizzato dal coro e dagli strumenti acquista il significato di un commento lirico che scaturisce dallo stesso ritmo del verso e rimane subordinato alla intelligibilità della narrazione. Il compositore precisa di aver concepito l'impiego del coro « sia come strumento vocale timbrico (quando canta su parole di vocalizzo) sia come eco in risonanza al recitante (quando parla* sul fiato senza voce*). La poesia si sviluppa con crescente rapimento lirico per la contemplazione della marina, rapimento che l'autore infrange bruscamente, poi, per la stortura di fatti umani che richiamano alla memoria la vita reale. Un'orchestrina interna si articola, a questo punto, con ritmi popolareschi ». La tecnica compositiva di cui si vale Prosperi è quella dodecafonica intesa in un'accezione che non comporta l'uso di una sola serie come base esclusiva del lavoro, ma il libero succedersi di molteplici costellazioni dei dodici diversi suoni. Formatosi alla scuola di Luigi Dallapiccola, il quarantenne compositore dimostra anche con questo lavoro di inserirsi nel gruppo di quei musicisti che mirano al contemperamento della dodecafonia con la tradizionale cultura formale.*

Al centro del programma è collocato l'Orfeo di Strawinsky. La musica di questo « Balletto in tre scene » fu composta nel 1947 e rappresenta una delle ultime propaggini dell'arcaicizzante tendenza neoclassica e particolarmente del filone greco nell'arte del compositore. Le Danze, *le* Arie di danza, *i* Passi d'azione *e gli* Interludi *che costituiscono il tessuto sonoro delle prime due scene si riferiscono ai momenti della mitica vicenda che vede Orfeo strappare Euridice agli Inferi, riperderla e morire sbranato dalle Furie. La Terza Scena è concepita come una ieratica* Apoteosi di Orfeo *il cui canto si eleva « verso i cieli ». Si tratta di una delle opere più tenere e delicate di Strawinsky che, secondo una sua precisa indicazione, deve restare costantemente sul piano della delicatezza anche nelle scene delle Furie.*

Il concerto si chiude col Concerto n. 2 *in si bemolle maggiore op. 19 per pianoforte e orchestra di Beethoven. La data di composizione di questo* Concerto *non è certa: taluni studiosi la fissano al 1795, altri la posticipano al 1798. Pare sicuro invece che, pur portando il numero d'ordine 2, il* Concerto in si bemolle *sia stato scritto prima del* Concerto in do maggiore *op. 15 designato come n. 1. Tra tutti i consimili lavori di Beethoven il* Concerto in si bemolle *è il meno eseguito. Beethoven stesso non lo annoverava tra le sue cose migliori. Esso è tuttavia importante per lo studio dell'evoluzione stilistica del compositore.*

Roman Vlad

Un documentario di Italo Orto

Mediterraneo Orientale

nazionale: ore 22,45

Il Leone di San Marco documenta sulle mura di molte città levantine un periodo storico molto importante per l'Oriente mediterraneo che, culla della civiltà, conserva anche a distanza di millenni testimonianze imponenti del passato splendore. Visitatori di ogni parte del mondo vi convergono sempre più numerosi per constatare come né il trascorrere del tempo, né il mutare di condizioni politiche e ambientali abbiano potuto cancellare le vestigia delle epoche più remote e di quelle per noi più ricche di fascino.

Dedicata al dio fenicio Baal, chiamata poi dai Greci Heliopolis, città del sole, e dai Romani « colonia Julia Augusta », Baalbeck, a ottanta chilometri da Beirut, è una delle tappe che Italo Orto ha fatto per realizzare il documentario radiofonico « All'insegna di S. Marco sulle rotte del Levante », che andrà in onda sabato 24 febbraio alle ore 22,45 sul Programma Nazionale. Qui, come quasi ovunque nel Medio Oriente, storia, leggenda e folclore si fondono. Chi non rimarrebbe stupito davanti agli enormi blocchi di pietra che in questa piana libanese raggiungono i 20 metri di lunghezza ed un peso di oltre settecento tonnellate ciascuno? A chi può essere attribuito il trasporto? Qualcuno afferma essere le mura ciclopiche della città opera di Caino, preoccupato di sfuggire alla maledizione di Iddio, qualche altro le attribuisce ai giganti, nel periodo immediatamente successivo al diluvio universale. Sono leggende. Ma la realtà rimane.

Fra queste mura si tengono periodicamente manifestazioni musicali di risonanza internazionale. Fra le rovine di questi templi, fra quelle di Candia, di Rodi, di Famagosta, fra quelle delle antiche Smirne e Costantinopoli, fra testimonianze pur così vibranti di rievocazioni vien però fatto di pensare, più che agli eserciti in marcia verso l'Oriente misterioso, alla grandezza della pace che sembra aleggiare tra i ruderi

QUI I RAGAZZI

a cura di Rosanna Manca

Quando è ora è ora

tv, venerdì 23 febbraio, ore 17,30

Uno degli eroi delle Cinque giornate fu il Sottocorno, un giovane storpio e sciancato, che appiccò il fuoco ad una caserma austriaca

È LA RIEVOCAZIONE, a cura di G. C. Fusco, di un periodo eroico della storia italiana: siamo a Milano il 20 marzo 1848, alla terza delle Cinque Giornate. I milanesi stanno combattendo tra Porta Ticinese e Porta Tosa. In questa zona, c'è l'Orfanotrofio municipale dove trovano asilo e assistenza i ragazzi orfani del Comune di Milano. Si tratta dei famosi « Martinitt », tanto cari al cuore dei milanesi.

I combattimenti tra austriaci e patrioti infuriano anche davanti alle porte dell'orfanotrofio. I ragazzi, tra i sette e i diciassette anni, fremono dal desiderio di correre sulle barricate a dare un aiuto agli insorti. Attraverso le lezioni dei loro insegnanti, hanno compreso la grandezza della causa dell'Unità d'Italia, e lo spirito patriottico infiamma i loro cuori. Essi sanno che in soffitta, nascosta sotto casse polverose, sta una bandiera tricolore: sono impazienti di esporla alla finestra e farla sventolare al sole in una Milano finalmente liberata.

Animata da questo entusiasmo, una delegazione di giovani si rivolge al direttore, signor Menzoli, per chiedere il permesso di raggiungere le barricate e di aiutare la popolazione in armi. Il direttore è commosso da questo slancio ma, conscio delle proprie responsabilità, non può permettere ai ragazzi di rischiare la vita, e non dà il consenso. Mentre ancora sta parlando ai suoi allievi, due dei più grandi, Airaghi e Moriani, fuggono per andare a combattere. Moriani porta con sé anche un « piscinino » del quale, come tutti i « grandi », ha la responsabilità. Pinin infatti, il suo protetto, ha minacciato di andare a « riferire tutto », se non gli è consentito di fuggire con i compagni. Airaghi e Moriani riescono a raggiungere gli avamposti dei patrioti. Soltanto verso sera, al tramonto, Moriani torna all'orfanotrofio portando un messaggio del Presidente del Governo provvisorio, Casati. Al direttore Menzoli vengono richiesti una ventina di Martinitt, scelti tra i più svelti e intelligenti, da inviare al comando dei patrioti con funzioni di staffette e porta ordini. Il direttore non attendeva altro e chiede dei volontari. Tutti si fanno avanti e tocca a lui fare una scelta. Ma ormai l'entusiasmo dei rimasti non ha più freno: e mentre si odono i colpi di fucile e si vede dalle finestre il bagliore degli incendi, il signor Menzoli decide di andare lui stesso con tutti i suoi ragazzi ad aiutare gli insorti: « Avete ragione voi ragazzi », dice, « quando l'è ora, l'è ora, andemm là tucc » (Andiamo là tutti). Prima di lasciare l'orfanotrofio, va a cercare la bandiera e la espone al balcone perché i tedeschi, con le prime luci dell'alba, possano vederla subito. Poi, seguito da tutti i Martinitt e dal personale dell'Istituto, raggiunge le barricate per offrire il suo aiuto e quello dei suoi ragazzi.

I Martinitt di Milano in un dipinto ad olio del Burlando

La meravigliosa avventura

tv, domenica 18 febbraio, ore 17,30

Questo è un film-documentario, che si regge su una trama delicata e sottile. Due bambini, Anders e Kim, abitano in una sperduta landa della Svezia. Gli animali selvatici sono i loro amici. Un giorno riescono ad impossessarsi di una lontra, alla quale un pescatore sta dando la caccia perché ha divorato i pesci nascosti in apposite buche fatte nel ghiaccio. La lontra sembra aver capito che deve la sua vita ai bambini e fa amicizia con loro. Anders e Kim ora hanno un grande segreto tutto per loro. Anders, il più grandicello, spende i suoi risparmi per procurare cibo alla sua piccola amica, e, qualche volta, poiché la bestiola è voracissima, pur di accontentarla, ruba anche lui qualche pesciolino. Così, dopo molte avventure, passa anche l'inverno. In primavera la natura si risveglia, i ghiacci si sciolgono, e tutto diventa più facile e più sereno. La lontra e i ragazzi, che sembrano ormai inseparabili, giocano per ore sui prati verdi poi scendono al mare a cercare il pasto quotidiano della loro amica. Un giorno però Kim, il più piccolo, non riesce più a tenere il segreto. I grandi, incuriositi, fanno ressa intorno all'animale, Anders, terrorizzato al pensiero che qualcuno possa fare del male alla sua protetta, fugge con lei. Ma ormai la lontra sente il richiamo della natura: deve raggiungere i suoi simili per vivere anche lei la meravigliosa avventura della vita. Così, appena Anders la lascia libera, se ne va. Il ragazzo la cerca inutilmente. La bestiola non vuol più ascoltare quella voce. Andres è disperato. Vaga tutta la notte solo sperando di ritrovarla. Al mattino, rientra sconvolto e sfinito a casa. Kim, il fratellino lo abbraccia e gli sorride e, attraverso quel sorriso sincero, Anders si farà una ragione della fuga della sua lontra.

Il radar

tv, sabato 24 febbr., ore 17,30

Mondo d'oggi in questa settima puntata si occupa di una delle più sorprendenti invenzioni del nostro tempo: il radar. Il prof. Carlo Calosi, consigliere delegato della Società Selenia, illustrerà in modo semplice questo apparecchio che fu impiegato, al suo nascere, soprattutto per scopi di carattere militare. Il radar fu scoperto in Inghilterra, alla vigilia dell'ultima guerra e costituì uno strumento di salvezza e di difesa contro i massicci attacchi aerei sulla Gran Bretagna. Da allora il radar ha dimostrato sempre di più la sua grande utilità, mediante il suo impiego anche nel campo civile su navi, aerei, ecc. Il prof. Calosi spiegherà come fa il radar ad inviduare e segnalare la presenza di oggetti lontani, e ci farà anche vedere in dettaglio come funziona questo formidabile apparecchio. Alla fine di questa trasmissione avremo acquisito delle nozioni precise sul radar e sul suo funzionamento e apprezzeremo di più lo straordinario strumento.

Il prof. Carlo Calosi che illustrerà alla tv il funzionamento del radar

Alla radio questa settimana

Alla radio questa settimana continuano le trasmissioni delle quali abbiamo già ampiamente parlato: il lunedì « Il diario della mamma » ci sottoporrà i problemi della simpatica famiglia De Rossi e anche questa volta tutti i giovani radioascoltatori saranno ben lieti di contribuire, con i loro consigli, a risolverli. « Rotocalco » va in onda martedì: molte saranno le notizie interessanti che sapremo dalla voce dei nostri due amici Ermanno e Gabriella. Per i più piccoli, ecco mercoledì ne « Gli zolfanelli » il lampionaio e Chitolo narrare una graziosa favola, mentre il giovedì verrà trasmessa la terza puntata di « Madre di eroi », la trasmissione che descrive la vita di una donna eroica e dei suoi cinque figli, ossia di Adelaide Cairoli e di Benedetto, Ernesto, Luigi, Enrico e Giovanni. Chiude la settimana radiofonica « Il quadrifoglio », il giornalino delle fanciulle, che, come tutte le ragazze già sanno, si occupa dei loro piccoli e grandi problemi, dando consigli utili sulla scuola, sugli spettacoli teatrali e cinematografici e sulle letture più adatte alla gioventù.

LA DONNA E LA CASA

Civetteria antica

A PALAZZO REALE, Milano, è esposta una grande rassegna dell'antica oreficeria italiana che, come scrive Amedeo Maiuri, rappresenta « uno degli aspetti più singolari e meno culturalmente noti dell'arte e della civiltà d'Italia ». Alla maggioranza delle visitatrici di questa mostra, molto probabilmente gli aspetti soltanto culturali della rassegna non fanno grande impressione. Rimangono invece più impressionate dalla raffinatezza, dalla ricchezza, dall'originalità che collane e bracciali, anelli e fibule (le spille delle nostre antenate), diademi e cinture ostentano nelle vetrine.

Il pettine che appartenne a Teodolinda, in avorio, pietre preziose ed oro, ci descrive la civetteria della regina longobarda, vissuta nel settimo secolo d.C.

Le donne etrusche, le romane, le greche, le fenicie, le barbare amavano adornarsi il capo con diademi d'oro cesellato, tempestati di pietre preziose così come le donne moderne usano fare, spesso con minor buongusto. Non solo amavano le gioie per adornarsi, ma anche per arricchire gli arnesi da lavoro: la conocchia, lo scettro con cui impartivano ordini ai servi. Avevano anche il *beauty-case,* come dimostra la cassettina (ricostruita) che contiene ancora uno specchio di metallo con relativo astuccio, un pettine d'osso, un anello d'oro, due fibule d'argento, un vasetto d'osso con coperchio (forse serviva per contenere la polvere depilatoria a base di corallo e di pece), un grosso ago ed un fuso d'osso, un nettaorecchi, un ago crinale ed un raschiatoio (sempre per depilare) d'osso. Questi oggetti risalgono al primo secolo a.C. ed appartennero ad una donna romana.

Le romane usavano portare braccialetti sopra e sotto il gomito, « adoravano » riunire in un solo pendente da orecchio due o tre perle perché con i movimenti suonassero come *crotali.* Lo racconta quell'inesauribile fonte di notizie che è Plinio il Vecchio. Seneca, meno indulgente, non approvava il lusso delle sue contemporanee: « Queste pazze furiose probabilmente credono che i loro mariti non sarebbero abbastanza tormentati se non portassero due o tre masse ereditarie (*patrimonia*) appese a ciascun orecchio ». Come si vede, con l'andar dei secoli donne e uomini non hanno mai cambiato natura, sono rimasti, sotto certi aspetti, immutabili.

Raffinatissime le etrusche avevano l'abitudine di portare pendagli portaprofumo: in argento o in oro contenevano poche gocce aromatiche per avvolgere la persona in una nuvola profumata. Altrettanto raffinate, ma meno sfarzose, le dame dell'800 nascondevano nella scollatura o nell'attaccatura delle maniche batuffoli d'ovatta profumata. Le donne fenicie amavano i gioielli « esotici » come la collana trovata ad Olbia, composta di teste umane ed animalesche; gli scarabei di corniola, di diaspro verde, di agata, di pasta vitrea per anelli ed altri monili.

In genere le nostre ave amavano gioielli cesellati, lavorati, resi ancora più preziosi dall'opera dell'uomo. Per questo motivo molti monili sono firmati. Usanza ripresa, prima della seconda grande guerra, dall'orafa austriaca « Margherita delle gioie », ed ai nostri tempi da Leoncillo, Afro, Pomodoro e da altri artisti creatori di gioielli che, anche quando hanno forme astratte o semplicemente geometriche, si riallacciano all'antica tradizione del monile come opera d'arte e non come semplice investimento di capitali.

Mila Contini

Rosso e giallo per la primavera

I colori che la moda suggerisce per la prossima stagione sono tutti molto brillanti, molto vivaci. Il giallo ed il rosso predominano non solo sui vestiti, ma anche sui tailleurs *e sui cappotti*

Valentino propone per le prime giornate primaverili questo svelto soprabito in lana estro color giallo-senape. Linea leggermente svasata sul davanti. Cappello di paillasson giallo

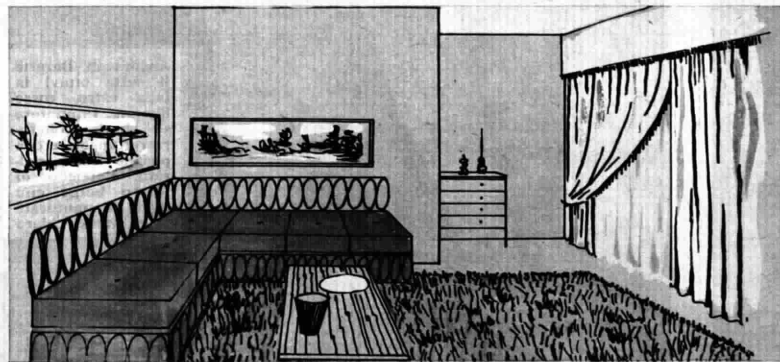
Arredare

Trasformazioni

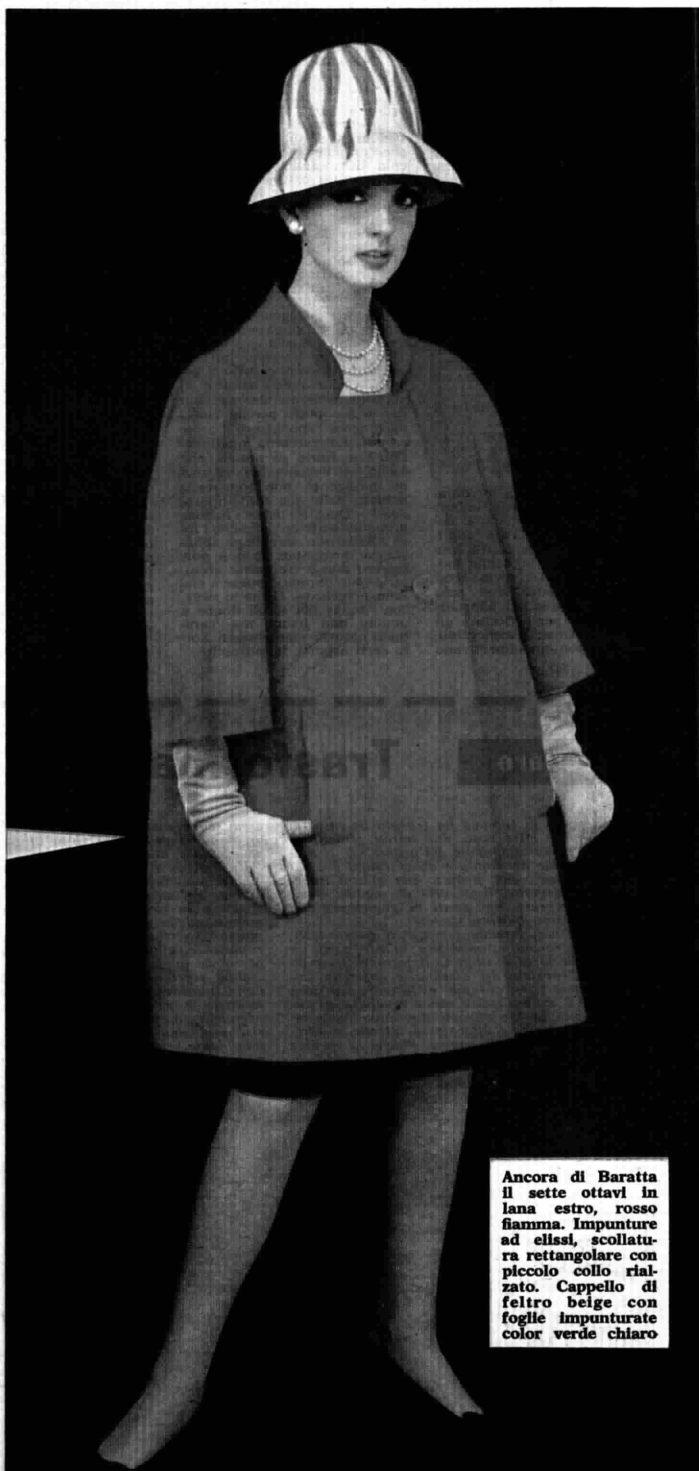
Una lettrice di Genova ha trovato in soffitta, tra molte altre cose, due lettini gemelli in ferro, presumibilmente del primo '800. Il motivo ornamentale del fondo e della testata è assai semplice e lineare ma, proprio per questa linearità, risulta elegante. Una serie di sagome ovali affiancate, decorate, nei punti di giunzione, con roselline di ferro battuto, dorate.

La signora non intende servirsi di questi letti, così come si trovano attualmente; chiede, però, un consiglio sulla loro possibile utilizzazione. Secondo me, data la sobrietà del disegno, è possibile saldare le quattro parti in modo di formare una sola striscia ad L da utilizzare come spalliera di un sofà d'angolo. Le varie parti dovranno, naturalmente, essere portate alla stessa altezza, modificando le lunghezze delle gambe. Poiché la vernice nera che, attualmente, ricopre i letti risulta alquanto scrostata, sarà opportuno rinnovarla, asportandola completamente. La tinta più adatta per una nuova laccatura è, a mio parere, un grigio-fumo assai scuro, opaco. La copertura del divano sarà di un panama pesante in tinta unita, giallo limone, ad esempio, allegro e luminoso.

Un motivo di decorazione piuttosto nuovo e originale può essere fornito dalla balza inferiore del divano, su cui può essere ripetuto il motivo della spalliera in ricamo o con applicazione di passamaneria della stessa tinta. Questo angolo risulta piuttosto vistoso; è perciò opportuno che tutto il rimanente della stanza sia tenuto su toni tranquilli per ovvie questioni di equilibrio cromatico. Si potrebbe ripetere il motivo degli ovali anche sull'alta mantovana che occupa l'intera parete della finestra: è, però, meglio riflettere bene, prima di prendere una tale decisione per non correre il rischio di una ripetizione che possa sovraccaricare l'ambiente, risultando pesante e stucchevole. Ad evitare questo pericolo, il motivo può essere semplicemente accennato da un ricamo in passamaneria tinta su tinta.

Achille Molteni

Moda

Caratteristica redingote di Baratta. E' in lana estro color verde pistacchio. Bottoni verde mandorla. Gioco di cuciture e di impunture sul corpino e lungo l'allacciatura. Tasche oblique, inserite

Ancora di Baratta il sette ottavi in lana estro, rosso fiamma. Impunture ad elissi, scollatura rettangolare con piccolo collo rialzato. Cappello di feltro beige con foglie impunturate color verde chiaro

Clara Centinaro sulla giacca di shantung leacril blu notte ha applicato tre nastri di grosgrain rosso, annodati. La gonna ha due sfondi-piega sui fianchi

Dalla rubrica radiofonica di Luciana Della Seta in onda la domenica sul « Nazionale » alle ore 11,45

"Primi sentimenti amorosi"

(Dalla trasmissione del 4 febbraio 1962)

Sig.ra G. Lauro. — Io sono mamma di tre ragazzi. Quello in questione ha 15 anni e già l'anno scorso ha preso la prima cotta per una sua compagna di scuola. Di questo fatto io non mi ero accorta e l'ho saputo indirettamente dalla sua professoressa, la quale, vedendo il risultato scolastico scarso, l'ha attribuito a questo. Però la faccenda si è risolta abbastanza bene e mio figlio è stato promosso. Quest'anno il ragazzo si ritrova nelle medesime condizioni dell'anno scorso, cioè ha poca voglia di studiare. Mi rimprovera di trattarlo da bambino, mentre i suoi fratelli alla sua età erano trattati da grandi; si arrabbia se gli leggo la posta. Vorrei sapere che cosa debbo fare per ottenere qualche cosa.

Prof.ssa Angela Maria Colantoni - Vice Presidente della Scuola dei Genitori di Milano. — Se Lei veramente, signora, apre la posta al Suo figliolo, dovremmo rimproverarLa. Non dia l'impressione a Suo figlio di sorvegliarlo troppo! Lei stessa ci ha detto che l'anno scorso ha avuto una forte simpatia per una compagna e che poi, in fondo, tutto è andato bene. Ci si pone questo problema in generale: « Il primo sentimento amoroso disturba lo studio? ». Qui non si può dare naturalmente una risposta valida per ogni situazione. Ci sono vari casi. C'è la ragazzina o il ragazzino che si sente proiettata o proiettato in un mondo diverso, più vibrante, più interessante, quindi reagisce con un rifiuto delle attività normali nella vita familiare e con un rifiuto allo studio. Ma di solito il ragazzo riprende la sua vita normale, anche perché questo primo sentimento amoroso ha una parte importantissima nell'evoluzione della sua vita sentimentale, affettiva, quindi molte volte dà al ragazzo l'acquisizione di una sensibilità maggiore, attraverso la quale egli si interessa anche di più agli aspetti stessi della vita, quindi allo stesso studio.

Prof. Antonio Miotto - Docente di psicologia all'Università Statale di Milano. — Completiamo questa esposizione con quella del professor Robertazzi.

Prof. Mario Robertazzi - Giornalista. — Anch'io, per rispondere alla signora, ricorro alla mia esperienza di professore di classi miste. Ma di solito tutto si assesta rapidamente perché la ragazza a quell'età, io parlo di ragazze di 17-18 anni, ha una facoltà di ricupero molto pronta. Più grave invece è il caso del ragazzo che si innamora. Qualche volta capita male. Non perché si innamora di una ragazza poco studiosa, che lo può deviare nei suoi buoni destini scolastici; ma per il fatto che la ragazza a volte non apprezza questo sentimento e magari prende in giro il ragazzo con le sue compagne. In questo caso noi dobbiamo andare incontro ai ragazzi. Lo stesso professore cerchi di dare una mano al giovane, di farlo guarire, di indirizzarlo, insomma, così come dovrebbero fare la madre e il padre.

"I professori ricevono le famiglie"

(Dalla trasmissione dell'11 febbraio 1962)

Prof.ssa Angela Maria Colantoni - Vice Presidente della Scuola dei Genitori di Milano. — Una persona non molto pratica di cose di scuola che capitasse in un edificio scolastico in un giorno qualsiasi, proverebbe un certo stupore alla vista di una folla di signore e signori, prevalentemente signore, che si accalcano dietro una porta aspettando con pazienza, ma non sempre, il proprio turno per entrare. Si tratta di genitori che attendono di essere ricevuti dagli insegnanti dei loro figlioli, secondo l'orario stabilito dal calendario scolastico al principio dell'anno. Chiediamo perciò ai papà e alle mamme qui presenti come si regolano: vanno spesso a parlare con gli insegnanti? Escono soddisfatti da questi colloqui?

Sig.ra Marina Grignaschi Coccino. — Io no, per la fretta con la quale si svolgono.

Prof.ssa Angela Maria Colantoni. — Perché Lei dice di non essere soddisfatta di questi incontri?

Sig.ra Marina Grignaschi Coccino. — Perché il tempo è troppo limitato; di conseguenza il genitore che va a consultare l'insegnante non riesce a parlare del ragazzo, della sua personalità, del modo in cui si comporta indipendentemente dall'andamento scolastico. Mio figlio frequenta la quinta ginnasiale. Per sapere come va a scuola mi bastano i voti sui compiti e la pagella. Io vorrei che il colloquio fosse più approfondito, perché, così, in fretta, ho la sensazione di disturbare.

Prof.ssa Angela Maria Colantoni. — Addirittura la sensazione di disturbare, signora! Abbiamo qui il professor Ferdinando Vegas, insegnante di filosofia e storia. Sentiamo che cosa ci dice in merito agli incontri fra genitori e insegnanti al liceo.

Prof. Ferdinando Vegas - Insegnante di filosofia e storia al Liceo Manzoni di Milano. — Certamente al liceo gli incontri sono un po' diversi che nella Scuola Media. Direi di più: al liceo non è necessaria una grande frequenza di colloqui. Si fa affidamento sui ragazzi, che si considerano dei giovani amici con i quali si ha un rapporto immediato, non più tramite la mediazione materna o paterna, come è necessario che avvenga con i bambini della Scuola Media. Da noi gli incontri possono essere meno frequenti; il che non vuol dire che debbano avvenire solo quando il ragazzo ha combinato qualcosa che non va o quando ha preso un voto radicalmente negativo. E' bene che almeno un incontro a metà dell'anno avvenga, per conoscere meglio il ragazzo e perché si possa discutere con un certo agio. E per poter discutere con un certo agio naturalmente occorre tempo.

Prof.ssa Angela Maria Colantoni. — Secondo lei, professore, certe situazioni familiari dello studente liceale vengono proprio fuori attraverso il ragazzo stesso?

Prof. Ferdinando Vegas. — Indubbiamente. Anche se noi abbiamo il massimo rispetto della vita privata del ragazzo, l'atteggiamento che un giovane assume rispetto a problemi religiosi, politici o sociali riflette la vita della famiglia e non solo la personalità del ragazzo.

Prof.ssa Angela Maria Colantoni. — Credo che la situazione sia molto diversa per la Scuola Media. Ascoltiamo il parere della professoressa Clara D'Orsi.

Prof.ssa Clara D'Orsi - Insegnante di Lettere alla Scuola Media De Marchi di Milano. — Il professore di liceo ha evidentemente altre possibilità e ha altri contatti con gli allievi; ma per i bambini della Scuola Media è necessario che almeno una volta al trimestre il padre o la madre vada a parlare con l'insegnante. In ogni modo io penso che si possa svolgere un colloquio abbastanza soddisfacente anche in un numero di minuti abbastanza breve. L'importante è impostarlo nel migliore dei modi. In genere, purtroppo, i genitori vengono a scuola a lamentarsi, a protestare...

Prof.ssa Angela Maria Colantoni. — ... a chiedere ragione di quel 4, di quel 5, di quell'interrogazione andata male!

Prof.ssa Clara D'Orsi. — Proprio così. Di solito il colloquio non si svolge sulla personalità del ragazzo, ma sul: « Posso assicurarle che aveva studiato; non so come mai ha avuto 5 ». Oppure: « Ha avuto l'impressione di rispondere così bene! Vedo invece che è andato male ». E così via. Certo, l'istituzione di turni per ricevere i genitori richiederebbe molta fatica e buona volontà per gli aspetti complicati che il sistema presenta, ma darebbe a mio avviso buoni risultati.

per il completo in maglia

scegliete la vostra lana

SPIEGAZIONE

Abbreviazioni: d. = diritto; r. = rovescio; m. = maglia; f. = ferro.
Occorrente: gr. 800 **Lana Gatto Zephir** 4 capi colore n. 924 - ferri n. 3 e 3 ½.

Gonna: avviare cm. 33 di m. rasata con f. n. 3 e proseguire diminuendo qualche m. sino alla vita con cm. 19; intrecciare e fare altri 3 teli uguali e ripiegare 5 cm. per l'orlo. Terminare la gonna con un grosgrain e una cerniera sul fianco.

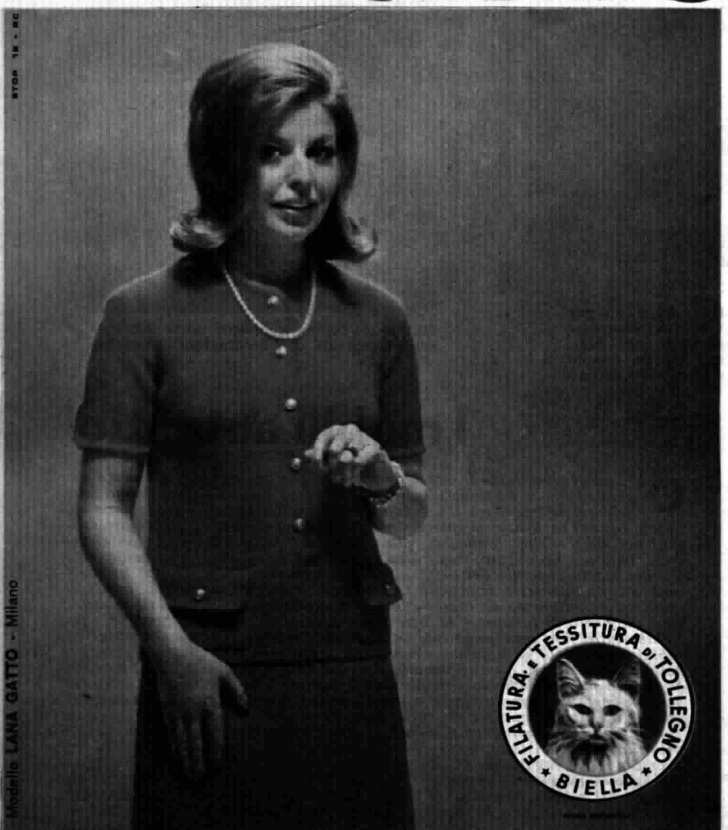
Giacchina davanti: lavorare cm. 50 di m. tubolare con f. n. 3 ½ per cm. 2. Proseguire a m. rasata con f. n. 3 e a cm. 20 dividere il lavoro in due parti uguali, aumentando 2 cm. per parte per gli occhielli da farsi sul lato destro, a cm. 7 uno dall'altro. A cm. 38 iniziare lo scalfo manica e proseguire sino a cm. 50, indi calare per lo scollo e continuare sino a cm. 59, poi intrecciare per le spalle.

Dietro: lavorare cm. 45 di m. tubolare con f. n. 3 ½ per cm. 2; proseguire a m. rasata con f. n. 3 sino a cm. 38; eseguire lo scalfo manica e continuare sino a cm. 59, quindi intrecciare tutte le maglie.

Manica: lavorare con 2 gomitoli e f. n. 3, cm. 15 da una parte e cm. 13 dall'altra per 4 cm., per lo spacchetto; proseguire con un gomitolo sino a cm. 12, aumentando 6 m. in un solo f., indi iniziare i calati e intrecciare.

Tasche: eseguirle a m. rasata con f. n. 3, invertendo la lavorazione a 2/3 della lunghezza, per i risvolti.

Rifinire con un bordino tubolare l'allacciatura, il collo, le tasche e le maniche.

La graziosa giacchina di questo modello si adatta elegantemente a qualsiasi tipo di gonna.

LA DONNA E LA CASA

Bellezza — Mani belle col prezzemolo

La duchessa di Longford « adorava » le sue mani al punto che, per timore d'indurirle, non toccava mai una maniglia. Un domestico aveva l'incarico di aprire le porte per la bellissima duchessa, che, a quanto si legge nella sua biografia, possedeva nel XVII secolo le più belle mani della corte di San Giacomo. Oggi, neppure le duchesse possono permettersi il lusso di adibire un domestico all'apertura ed alla chiusura delle porte. La maggioranza delle donne, poi, trascura quasi completamente le proprie mani, perché pensa che, quando si lavora, è inevitabile sciuparle: solo con l'ozio, si ritiene, possono essere mantenute morbide, giovani, delicate.

Niente di più errato. Anche quando si lavano i piatti due volte il giorno è possibile avere mani curate, non ruvide, delicate. Ma prima di dare un consiglio sul modo di non rovinarsi le mani, è forse opportuno sapere perché queste si sciupano con l'acqua dei piatti. In genere, per lavare il vasellame, si adopera sempre qualche detersivo che distrugge il sebo, cioé quella sostanza grassa e protettiva che la pelle secerne. L'epidermide diventa perciò secca, inaridisce. Uno dei rimedi sarebbe di calzare guanti di gomma, ma non tutte le donne li sopportano, perché sono « scomodi ». Secondo le statistiche infatti, soltanto tre massaie su dieci riescono a « fare i mestieri » con i guanti.

E' perciò necessario ricorrere ad altri rimedi, per esempio quello di « addolcire » l'acqua con cui ci si lava le mani. Basta aggiungere, due o tre volte la settimana, un pizzico di borato di sodio (che si acquista in farmacia) all'acqua con cui ci si risciacqua le mani, dopo aver lavato i piatti. E si ricordi di adoperare sempre acqua tiepida, mai acqua troppo fredda o troppo calda. Inoltre si dovrebbe usare sempre un sapone grasso, a base di olio di mandorle dolci. Questo per aiutare la pelle a « fabbricare » il sebo.

Altri suggerimenti, alcuni dei quali antichissimi (la farina di mandorle dolci serviva a Lucrezia Borgia per mantenere la pelle morbida e levigata), sono alla portata di tutti e, particolare importante, costano poco. Ogni volta che s'immergono le mani nell'acqua dei piatti o nell'acqua per il bucato, sarebbe opportuno, subito dopo, massaggiarle dalla punta delle dita al polso con una crema a base di mandorle dolci o di limone (basta anche strofinare le mani con mezzo limone fresco). Per non perdere tempo, questo massaggio lo si può fare prima di andare a letto, ma le mani debbono essere pulitissime.

Un altro suggerimento pratico, economico e casalingo è d'immergere, almeno una volta la settimana, le mani in una tazzina piena d'olio tiepido. In questo modo la pelle s'ammorbidisce, si nutre; le unghie si fortificano; le pellicine si staccano con maggior facilità. Anche una patata bollita e schiacciata, ancora calda, in una cucchiaiata di latte rende le mani bianche e giovani.

Per finire, e senza uscire dalla cucina ecco altri consigli: frizioni di aceto per togliere dalle mani l'odore della candeggina; di fondo di caffè per cancellare la puzza dell'aglio; di foglie di prezzemolo fresco per combattere l'aroma sgradevole della cipolla.

m. c.

Cucina — Crostata alla ricotta

Per la merenda, ma anche per un pranzo, Luisa de Ruggieri suggerisce la crostata. Non si tratta però della solita crostata con mele o marmellata, ma con la ricotta. Ed eccone l'insolita ricetta.

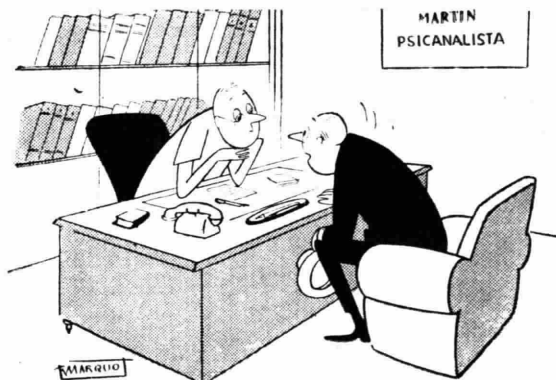
Occorrente. *Per la pasta frolla: gr. 200 di farina, 100 di burro, 80 di zucchero al velo, un tuorlo, un uovo intero, un pizzico di sale ed uno di scorza di limone grattugiata. Per preparare il ripieno occorrono: gr. 500 di ricotta freschissima, 50 di canditi assortiti, 20 di uvetta sultanina ed altrettanti di pinoli, due tuorli, un uovo intero, sei cucchiai di zucchero, scorza grattugiata di un'arancia e di mezzo limone.*

Esecuzione. *Per ammorbidire il burro, quando è troppo sodo, lo si lavora con un cucchiaio di legno e poi lo si colloca nel centro della farina mescolata con lo zucchero a velo ed ammucchiata sul tavolo. Si aggiungono il tuorlo e l'uovo, il sale e la scorza di limone, quindi s'impasta velocemente perché la pasta frolla riesce meglio quando è lavorata poco. Con l'impasto si forma una palla che si copre con un tovagliolo; si lascia riposare per un'ora circa. Nel frattempo si prepara il ripieno, sbattendo in una terrina la ricotta (adoperando un cucchiaio di legno) insieme allo zucchero. Quando l'impasto diventa spumoso, si aggiungono l'uovo ed i tuorli, la scorza d'arancio e di limone e si sbatte ancora con energia. Si tagliano a dadini i canditi (cedro, ciliege, zucca ecc.), si lava l'uvetta con acqua tiepida e si scola bene. Infine si unisce il tutto all'impasto.*

A questo punto si tira la pasta frolla in una sfoglia sottile con cui si fodera una tortiera dai bordi bassi, ondulati e dal diametro di cm. 25. La tortiera, prima dev'essere unta accuratamente con un pezzo di burro. Si punzecchia il fondo della pasta frolla con una forchetta e poi si versa sopra il composto di ricotta. Con una lama di coltello bagnata si spiana la superficie del composto e lo si guarnisce con striscioline ricavate dagli avanzi della pasta frolla. Si mette in forno caldo e, non appena il bordo e le guarnizioni della pasta frolla incominciano a diventare dorati, si toglie dal forno e si lascia raffreddare.

DONNE

— E' un bellissimo lavoro, e anche facile: guarda, una maglia al rovescio e due al dritto, e così via...

DAL MEDICO

— Mia moglie ha un complesso d'inferiorità. Che cosa debbo fare per non farglielo passare?

in poltrona

LA MOGLIE PRODIGA E IL MARITO PRUDENTE

— Ripeti con me: giuro solennemente di comprare solo quello che c'è scritto sulla lista.

FATALITA'

— Per venticinque anni mia moglie e io siamo stati felici...
— E poi...?
— ... e poi ci siamo incontrati.

LOGICA

— Se la paghi perché badi a me, sono soldi buttati!

EQUIVOCO

— Com'è che sei tornata? Credevo d'averti dato gli otto giorni.
— Sì, signora: sono finiti oggi!

LA CONQUISTA DEGLI SPAZI

— Hai tutto? Cassetta di pronto soccorso, razioni di emergenza, referenze?